

Un governo di unità nazionale per evitare lo stato di guerra Macedonia, allarme Nato: Paese sull'orlo dell'abisso



Un convoglio dell'esercito macedone pronto ad attaccare.

Lunedì la Croazia sottoscrive la sua associazione all'Ue

POLA Lunedì verrà sottoscritto l'accordo di associazione tra l'Unione Europea e Croazia, che diventerà così un «candidato potenziale» a far parte della Comunità. L'annuncio è stato dato nel capoluogo istriano dal ministro per le Integrazioni Europee, Ivan Nino Jakovic, e a Venezia da Rosamaria Gili, referente per la Commissione europea a Zagabria, in un incontro organizzato per parlare delle opportunità di investimenti nel Paese balcanico.

● A pagina 5
Pierluigi Sabatti

SKOPJE I combattimenti tra l'esercito macedone e i ribelli albanesi non accennano a placarsi, ma il governo di Skopje ha deciso di abbandonare l'idea di dichiarare lo stato di guerra. La seduta parlamentare fissata per oggi proprio allo scopo di votare il provvedimento è stata rinviata. La decisione è arrivata dopo forti pressioni internazionali: sia la Nato sia l'Unione Europea hanno usato tutte le armi diplomatiche per convincere i leader macedoni a recedere da un'ipotesi che avrebbe reso ancora più tesa la situazione. Il rappresentante della politica estera dell'Ue, Javier Solana, sta trattando per convincere i partiti a formare un esecutivo di unità nazionale che gestisca l'emergenza. L'unica formazione che ancora non ha acconsentito è il partito d'opposizione albanese Pdp. Il segretario generale della Nato, George Robertson, ha detto che la Macedonia «è sull'orlo dell'abisso» e ha offerto alle autorità macedoni il totale sostegno della Nato per sconfiggere i guerriglieri albanesi definiti «una banda di delinquenti assassini il cui unico obiettivo è quello di distruggere la Macedonia democratica».

● A pagina 5

Se il presidente del Friuli-Venezia Giulia venisse eletto al Parlamento si creerebbe un caso d'incompatibilità

Antonione, dimissioni in vista

Rutelli: «Il vento sta cambiando, azzerato il vantaggio del Polo»

Una studiosa del linguaggio legge il libro inviato agli italiani Antropologia di Berlusconi

di Marina Sbisa*

Ho avuto finalmente la possibilità di vedere «Una storia italiana», il numero speciale del quindicinale di «Forza Italia» dedicato a Silvio Berlusconi. Lo immaginavo più banale. Invece è un curioso documento antropologico, degno di analisi e di commento. Ci può dire qual è la «cultura» in senso antropologico di Berlusconi e dei suoi, anche al di là delle loro intenzioni, e poiché è un testo di carattere propagandistico, fatto quindi per piacere a noi cittadini italiani e ottenere il nostro consenso, ci può anche dire quale idea hanno Berlusconi e i suoi dei nostri valori, interessi, modi di ragionare.

Valori. I valori che si suppone abbia il cittadino medio, e di cui quindi Berlusconi si presenta come alfiere e incarnazione, sono quelli che tutti possiamo immaginare anche senza aprire le pagine di «Una storia italiana».

● Segue a pagina 2



Una foto tratta dal libro «Una storia italiana».

TRIESTE Roma o non Roma, avevano annunciato di non volere dimettersi prima della scadenza del loro mandato attualmente gestito alla Regione, ma sembra proprio che dovranno cambiare programma Roberto Antonione ed Ettore Romoli, cioè presidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia e assessore alle Finanze, i quali dalle elezioni politiche di domenica potrebbero essere proiettati, rispettivamente, al Senato e alla Camera. Stando infatti all'articolo 40 dello Statuto regionale, «l'ufficio di presidente della giunta o di assessore è incompatibile con qualunque altra carica pubblica». Se il dettato normativo non è stato preso in considerazione dagli interessati, la cosa non è sfuggita invece all'opposizione ma anche a una certa parte della maggioranza che evidentemente ha fretta di gestire il cambiamento.

Intanto Rutelli è convinto di vincere, anche se «sul filo di lana», e di superare la casa delle libertà «all'ultima curva». Ed attacca Berlusconi perché non intende fare il confronto con lui in

televisione. Critica il suo avversario, inoltre, perché a meno di una settimana dalle elezioni non ha ancora fatto stampare il programma del suo governo. «Per ora alle stampe ha dato solo il suo fotogramma» ha detto il candidato premier dell'Ulivo intervistato a «Porta a porta», dove ha sostenuto che il divario tra Cdl e centrosinistra ormai «si è azzerato» e «il vento sta cambiando direzione».

Tanto è vero, ha spiegato, che i risultati dei sondaggi commissionati da Berlusconi nell'ultima settimana non sono stati pubblicati. Nel contestare il programma della Casa delle libertà, Rutelli ha detto no «ai licenziamenti facili» e quanto al programma fiscale, ha accusato Berlusconi di voler dare l'80 per cento dei benefici «al 20 per cento del Paese».

Dal canto suo Berlusconi ieri ha lanciato su Internet il suo ormai leggendario programma per la prossima legislatura. Il progetto, da sempre considerato inesistente dall'Ulivo, ora è diventato almeno virtuale.

● Nelle pagine 3 e 10

Varato in via definitiva il decreto legge che amplia da 18 a 24 mesi i termini a disposizione degli inquirenti Terrorismo, più tempo per le indagini

Solo Rifondazione comunista si è astenuta. Soddissfazione di Violante

DOMANI RIAPRE



Domus Aurea, il degrado beffa i restauratori

ROMA La zona del crollo è stata isolata, la Domus Aurea sarà riaperta già domani ma ancora una volta il degrado ha beffato i restauratori. Anche nell'abitazione-monstre di Nerone, ricoperta dalle terme di Traiano e finita sotto il Colle Oppio, infiltrazioni e cedimenti sono stati più veloci dei restauratori impegnati su un altro lato della fasciosa dimora storica.

● A pagina 4

ROMA Si allungano i tempi per l'inchiesta sull'assassinio di Massimo D'Antona, ammazzato due anni fa dalle Brigate Rosse. La Camera ha approvato il decreto del governo con il quale la durata delle indagini preliminari per reati di terrorismo sale da un anno e mezzo a due. In pratica significa che l'indagine su Alessandro Geri, il presunto telefonista, guadagna tempo e si intreccia con le altre aperte nel frattempo. In particolare si cercheranno elementi sui rapporti di Geri con gli esponenti del gruppo Iniziativa Comunista, in parte arrestati in parte indagati in questi giorni. E si avrà tempo di fare chiarezza su altre «coincidenze» come quella del furto del Ducato Bianco usato per l'agguato in via Salara e che risulta rubato

Con la nuova normativa si avvantaggia l'inchiesta sull'omicidio D'Antona e su Geri, il presunto telefonista dei brigatisti

to il comportamento della «maggioranza che non c'è». Ieri mattina, invece, c'era il numero legale. Hanno votato a favore tutti i gruppi, solo il Prc si è astenuto. «È un buon segno per il Paese», commenta soddisfatto Luciano Violante l'approvazione del decreto antiterrorismo.

● A pagina 2

Tre anni e quattro mesi a Egidio Deluca, reo confesso

Trieste, precettore condannato Violento il bambino affidatogli

IN CRONACA

INCHIESTA

Centraline anti-smog, chiesto il rinvio a giudizio della ditta di manutenzione

BLITZ

Ispettori della Siae nelle copisterie: nel mirino i diritti sulle fotocopie

ALL'INTERNO

BRESCIA

Un omicidio-suicidio per «troppo amore»
L'uomo non voleva accettare la separazione

● A pagina 4

IN FRIULI

Fa l'amore a 18 anni per la prima volta:
muore a causa di un aneurisma cerebrale

● A pagina 11

TRIESTE Tre anni e quattro mesi di carcere sono stati inflitti a Egidio Deluca, accusato di aver abusato di un ragazzino di dieci anni che non ha mai conosciuto il padre, che era fuggito dall'ex Jugoslavia e che la stessa madre aveva poi rifiutato. Il bimbo era stato affidato all'educatore in un centro di accoglienza cittadina.

Lo stesso Deluca aveva ammesso le sue responsabilità nel corso di un drammatico confronto. «Scusatemi per la mia debolezza», aveva detto mettendosi poi a piangere. In precedenza aveva sempre respinto ogni accusa. E' molto probabile che la difesa ricorra in appello. Altrettanto potrebbe fare l'accusa. La violenza subita dal bambino era emersa a scuola. Il piccolo aveva disegnato alcune scene troppo esplicite per ragazzini della sua età. Gli insegnanti si erano insospettiti, intuendo il dramma e la violenza sottostante.

● In Trieste
C. Ernè e C. Barbacini

Per l'ambiente
e per ogni ambiente

climatizzatori

Centro Gas

Panasonic
HITACHI
DAEWOO

Trieste - Via del Lavatoio, 3/a - Tel. 040369693

Si è costituito dopo 36 anni Ronnie Biggs, l'uomo dell'assalto al treno Glasgow-Londra, che fruttò 100 miliardi di oggi

Torna malandato il rapinatore del secolo

LONDRA Dopo 36 anni di latitanza, l'evaso Ronald Biggs si è riconsegnato alla giustizia britannica. Un aereo noleggiato dal quotidiano londinese «The Sun» ha riportato in patria il fantasioso «cervello della rapina del secolo», che fu compiuta nel 1963 ai danni del treno postale Glasgow-Londra. L'ingente bottino (oggi valutabile in oltre 100 miliardi di lire) fu suddiviso tra i membri della banda guidata da Biggs, al quale toccò ovviamente la fetta più cospicua. Condannato a 30 anni di carcere, «Ronnie» (come viene soprannominato da amici e parenti) riuscì ad evadere dal penitenziario di Wandsworth nel 1965.



Ronald Biggs in partenza all'aeroporto di Rio.

Dopo essersi sottoposto ad un intervento di chirurgia cosmetica che gli cam-

biò i connotati, il fuggiasco trovò asilo in Brasile. Ormai settantunenne e malandato, dopo tre infarti e un numero immemorabile di orge e gozzoviglie, Biggs ha deciso di tornare in Gran Bretagna. Nei mesi scorsi, con il cuore traballante e il fegato a pezzi, si è rivolto al più diffuso quotidiano britannico per organizzare il volontario rimpatrio. Gli estimatori di «Ronnie» sospettano che egli abbia deciso di tornare a casa per curarsi a spese del Servizio sanitario nazionale.

● A pagina 6

www.rolich.com

Rolich

ceramiche
idromassaggi
complementi
bagno

finestre VELUX
stufe austroflam

34011 Aurisina (Trieste) | località CAVE 35/c
Tel. +39 040 200371 | E-mail: info@rolich.com

Rientra nel provvedimento anche l'omicidio D'Antona. Fassino: «L'eversione si batte solo se si è uniti»

**Ma la Procura insiste:
«Nell'inchiesta vi erano
fatti e testimonianze»**

correggersi. Noi siamo a lavoro di un ordinamento capace di autocorreggersi».

Il candidato premier del centrosinistra a «Porta a porta» torna a incalzare il Cavaliere sul confronto televisivo

Rutelli non ha dubbi: «Ce la faremo»

«Il mio avversario, proprietario di assicurazioni, non ha parlato degli aumenti»

Ricoverato all'ospedale il presidente radicale
E Emma Bonino riprende lo sciopero di fame e sete
«Mi sento presa in giro»

ROMA Emma Bonino riprende lo sciopero della sete e della fame e parte dell'Ulivo tifa per lei contro Marcello Dell'Utri. Nel giorno in cui Luca Cordero di Montezemolo, presidente del partito malato di sclerosi, è ricoverato in ospedale per doppio malore seguito alla sospensione di alcuni farmaci decisa per protestare contro il black out dei temi «sulla vita e sulla morte» del programma della formazione politica, ricomincia il «blocco» radicale. E la Bonino, già provata dalle 120 ore di digiuno totale della scorsa settimana, è nuovamente in prima linea. Nell'Ulivo però, dopo la parole del capogruppo ds, Fabio Mussi, si fa strada il fronte filo Bonino. «Non posso destituire nessuno — aveva detto Mussi a chi gli chiedeva perché il centrosinistra non appoggiava la Bonino contro Dell'Utri, ritirando il candidato dell'Ulivo Amoroso — ma sarebbe interessante creare le condizioni per non far diventare di Dell'Utri il collegio che fu di Spadolini». Stessa preoccupazione ha espresso il democratico Silvio Orlando mentre il verde Pecoraro Scario e il socialista Giovanni Crema si sbilanciano: «Si potrebbe lavorare a una grande alleanza democratica a Milano e a Roma, nel collegio di Previti».

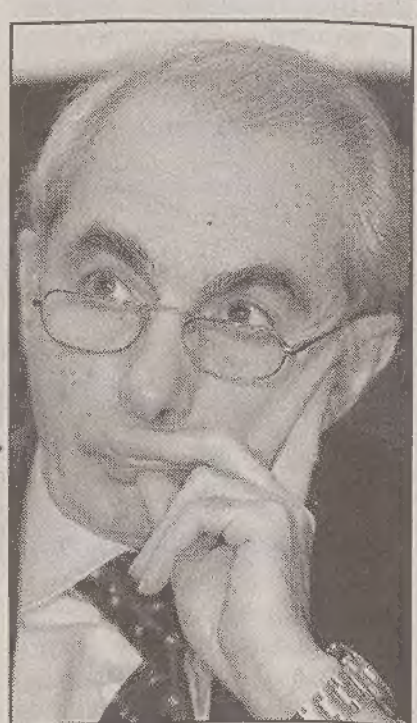
Ma torniamo al satyagrah e alle iniziative estreme di chi userà il proprio corpo come arma politica. «Caro Presidente, mi sento presa in giro — scrive la Bonino in una nuova lettera a Ciampi con la quale gli annuncia che riprenderà a digiunare — Dopo tanti attestati di stima e di solidarietà umana, scampato il pericolo del mio cadavere sulla coscienza, il mondo politico e istituzionale si è affrettato a chiudere la partita nel modo più violento: con il silenzio sui temi e sui radicali». La Bonino dice di aver accettato tre giorni fa di bere un bicchiere d'acqua per dare fiducia alle parole di Ciampi e di Amato che avevano richiamato gli organi di informazione a una maggiore attenzione per i temi radicali. «Vedendola ancora ieri nel ruolo di paciere in mezzo alla baruffa della giornata temo che ormai anche la sua parte sia divenuta necessaria alla baruffa stessa», ha concluso la Bonino.

m.b.

ROMA «Ho l'impressione che ce la facciamo». Anche nello studio di «Porta a porta», il primo degli appuntamenti televisivi di questa settimana, Francesco Rutelli porta il suo ottimismo, forse forzato, ma certo contagioso. Sferzante e ironico, torna a incalzare Berlusconi sul faccia a faccia a cui il Cavaliere si nega («Ma all'ultimo minuto sarà costretto ad accettare»), sul programma ancora solo virtuale («Speriamo che lo faccia stampare entro venerdì»), sulle tante domande a cui Berlusconi si è rifiutato di rispondere, ad esempio all'«Economist». Attacca sul conflitto di interessi: «Con un candidato premier proprietario di assicurazio-

ni, non è strano che il centrodestra non abbia detto una parola sugli ultimi aumenti». Ma Rutelli non svela neanche a Bruno Vespa le tre domande che ripete di avere in serbo per il Cavaliere, e che in ogni caso annuncia di volergli rivolgere venerdì.

Avverte invece gli italiani, specie quelli «che si preoccupano dei propri investimenti», a non tentare l'avventura. A non imboccare la via del «cambiamento rischioso» proposto dal centrodestra, ma a permettere che continui e si consolidi il «cambiamento credibile».



Giuliano Amato

Bossi dice no all'Europa identificata con i tecnofili

ROMA A Berlino con Veltroni e Boselli per il congresso dei socialisti europei, che lo eleggeranno stasera vicepresidente, Amato si è guadagnato gli elogi del cancelliere Schröder per un suo «grande discorso» all'università, oltre agli auguri per le prossime elezioni.

Sulla vicenda italiana, il premier è intervenuto sotto il pugno dei giornalisti. Ma si è preoccupato di misurare ogni parola e, in sintonia con Veltroni, ha ricordato Nizza per sottolineare la «tendenza bipartisan» della politica estera italiana, senza però nascondere un'at-

teggiamento bizzarro della Lega e alcune posizioni nazionaliste nella Casa di Berlusconi.

Amato ha ricordato alcune espressioni usate da Bossi, in particolare quella sulle prospettive europee, pro-

dotto di una «congiura massonica-comunista». Ma è bastata questa evocazione per scatenare l'antico Senatur. Scatolata la sua «profonda disistima per Amato», Bossi si è scagliato contro il progetto di Schröder e l'Europa che ne verrebbe fuori, se la destra perdesse le elezioni. Sarebbe l'Europa dei «tecnofili», neologismo europeandato nato dalla contrazione, al plurale, delle parole tecnocrate e pedofilo.

Bossi paventa una sorta di mostro «superstato guidato da una banda di tecnocrati e da quelli che sono contro la famiglia tradizionale, vo-

lantemente in Sicilia (10 mila i dipendenti italiani, sui 43 mila complessivi) perché il nostro è oggi un Paese fortemente competitivo dopo le riforme dei governi dell'Ulivo, e perfino perché, conti alla mano, non è affatto vero che le aziende paghino più tasse da noi piuttosto che in Francia o negli Stati Uniti.

Sulle pensioni Rutelli assicura che i conti stanno andando bene dopo le riforme già fatte, e che quindi la annunciata verifica del 2001 «non sarà un salasso», e anzi che «i diritti acquisiti non si toccano». Ma in più ricorda che in base al programma dell'Ulivo il 60 per cento dei pensionati italiani non pagherà più l'Irpef. Promesse concrete, sottoli-



Rutelli durante la registrazione di «Porta a porta»

nea, ma sostenibili. Allo stesso tempo si dice contrario alla parola d'ordine dei «contratti liberi» lanciata da Berlusconi. Che altro non significherebbe, sostiene, se non un minore potere dei lavoratori di difendere i propri interessi e i propri diritti.

«C'è stato un referendum sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori — ricorda — che ha detto chiaramente

che gli italiani sono contrari ai licenziamenti facili».

A Vespa che gli chiede chi saranno i ministri del suo governo ribadisce i nomi di Amato e D'Alema, di Piero Fassino, ma anche di due donne, Linda Lanzillotta (segretario generale di palazzo Chigi e moglie di Franco Bassanini) e Federica Gasparri leader della Federacasinghe.

Andrea Palombi

In occasione del congresso dei socialisti europei il presidente del Consiglio si guadagna gli elogi di Schröder

Amato a Berlino: «La Lega è bizzarra»

dotto di una «congiura massonica-comunista».

Ma è bastata questa evocazione per scatenare l'antico Senatur. Scatolata la sua «profonda disistima per Amato», Bossi si è scagliato contro il progetto di Schröder e l'Europa che ne verrebbe fuori, se la destra perdesse le elezioni. Sarebbe l'Europa dei «tecnofili», neologismo europeandato nato dalla contrazione, al plurale, delle parole tecnocrate e pedofilo.

Bossi paventa una sorta di mostro «superstato guidato da una banda di tecnocrati e da quelli che sono contro la famiglia tradizionale, vo-

glio le adozioni per gli omosessuali e magari anche per i pedofili».

No, quindi, a questa Europa «che somiglia all'Unione sovietica», meglio invece «l'Europa confederale» che vuole la Lega.

Sulla sua scia, Castelli, capogruppo leghista al Senato, ha attaccato Amato, che «scarica veleno sul governo che verrà». Ha fatto un parallelo audace con le armate di Hitler, che volevano bruciare Parigi, prima dell'arrivo dei liberatori. Il parere di Mussi, Ds, è che queste sortite, in particolare quella di Bossi sui «tecnofili», rive-

lano «la sindrome del 4 per cento», cioè la preoccupazione leghista di non superare il quorum per accedere alla quota proporzionale.

Casini ha preso di mira Veltroni, che a Berlino ha rassicurato gli europei sulla «legittimità democratica» di ogni esito politico delle elezioni e si è pronunciato contro ogni ipotesi di «sanzione» europea in caso di vittoria della destra. Nello stesso tempo, Veltroni ha rilevato il rischio di una diminuzione del prestigio internazionale dell'Italia, se la destra vencesse. Ma è bastato questo accenno, per indurre Ca-

sini a una polemica contro l'Ulivo, con il sottinteso di una invasione di campo da parte dell'Europa socialista.

In realtà, gli esponenti del socialismo europeo non hanno fatto commenti oltre il dovuto. Schröder si è rifiutato di commentare Bossi e si è limitato a sottoscrivere una dichiarazione di sostegno, fatta da Jospin, a favore dei socialisti italiani del Pse, del governo Amato e del candidato Rutelli. Ma beninteso — «sono gli italiani che devono decidere». Un successo è stato augurato da Schröder anche ai laburisti di Tony Blair.

Renato Venditti

Non ci saranno svolte alla vigilia del voto. Il leader di Forza Italia, su una delle sue emittenti, frena sulla cessione delle reti televisive

Berlusconi: niente annunci sulla vendita di Mediaset

Mentana rilancia e dice di essere pronto a fare domande sul conflitto di interessi

Si chiama piano di governo per una legislatura

Internet, ecco il programma della Casa delle libertà

ROMA Il programma che non c'è su Internet, all'indirizzo www.Forza-Italia.it. Si può scaricare, ma ci vuole un po' perché sono una novantina di pagine. Non si chiama «programma», ma «piano di governo per una legislatura». Ci sono i pilastri culturali: famiglia, sviluppo, federalismo, sicurezza, vocazione europea e occidentale. Poi le cinque grandi missioni, poi le cinque grandi strategie per migliorare la vita degli italiani.

Sanità. «Farsi curare subito, da chi e dove si vuole». Il «buono salute» deve essere riconosciuto al cittadino, in modo che possa usufruirne in modo singolo o associato, in mutuo o fondi, per acquisire servizi o prestazioni dalle strutture, pubbliche o private. Ma anche «riformare le modalità di pagamento dei servizi, in modo da non far pagare nulla ai cittadini indigenti ed invece in modo da far pagare il giusto ai cittadini che possono pagare, con deducibilità fiscale sia per le spese che per le assicurazioni». Rispetto per la vita umana e quindi «evitare, insieme alla quasi totalità dei Paesi civili, la scorciatoia dell'eutanasia».

Fisco. Tre sole le pagine dedicate alla riforma fiscale, dieci i punti qualificanti. Sulle aliquote Irpef la Casa delle libertà propone la totale esenzione per i redditi delle famiglie fino a 22 milioni, il 23 per i redditi da 22 a 200 milioni, il 33 per gli altri. I tempi di attuazione? «Si procederà con intelligenza, buon senso e gradualità. La previsio-

ne di 70 mila miliardi di minori introiti per gli interventi sulle aliquote è da considerarsi non solo come previsione ma come tetto massimo. In caso di superamento si rimoduleranno gli interventi sulle aliquote». E poi: «Contrasto dell'evasione basato anche sulla possibilità di stipulare un «concordato preventivo» per i piccoli operatori. Si definisce con il fisco l'impo-



Gianfranco Fini

nibile giusto per 3 anni e poi si lavora, si produce, si crea occupazione, senza obblighi ormai inutili di contabilità fiscale (scontrini ecc.). Finalmente lo Stato si fida di te». Scuola. Abolizione della riforma dei cicli, riforma da ripensare con il contributo di genitori, insegnanti e studenti. «La naturale priorità è costituita dalla scuola pubblica» si legge nel programma, ma «le famiglie devono poter scegliere la scuola che preferiscono per i loro figli, liberi da condizionamenti di carattere economico, attraverso l'introduzione del «buono scuola» che sostenga so-

prattutto le famiglie meno abbienti». Curiosità: in un passaggio invece di «scuola privata» si legge «scuola libera».

Centrosinistra. «Virtuale», «classista», «last minute». Le reazioni del centrosinistra alla comparsa sul sito Internet di Forza Italia, del «Piano di governo per una legislatura», suscita commenti più ironici che seri. Francesco Rutelli, candidato premier dell'Ulivo, si augura che «almeno per venerdì il programma sia stampato». C'è chi fa notare che il programma della Casa delle libertà in pratica appare come il programma di Forza Italia. «Tutto, uomini, eventi e programmi, vengono assimilati a un uomo solo, ad un'azienda sola» dicono Clemente Mastella e Agazio Loiero, Udeur. «Povero Fini — ironizza Paolo Cento, Verdi — Berlusconi non lo avverte neanche che il programma è nella pagina di Forza Italia e non su un sito comune della cosiddetta Casa della libertà».

Rosy Bindi, popolare, ex ministro della Sanità, entra nel merito delle proposte: «Chi vogliono prendere in giro? Il buono-salute è un'espressione furba che spaccia per libera scelta l'introduzione di un sistema assicurativo in cui chi ha i mezzi si garantisce ciò che gli serve e chi non li ha può solo arrangiarsi». «Forza Italia commenta Roberto Polillo, segretario nazionale Cgil Medici — vuole un sistema assicurativo che in Italia abbiamo già conosciuto per decenni e mandato in pensione nel 1978 perché iniquo ed inefficace».

ROMA L'annuncio-bomba alla vigilia del voto non ci sarà. Smentendo l'impegno preso la scorsa settimana con Enrico Mentana, Silvio Berlusconi ha detto che venerdì prossimo non ci sarà alcun annuncio sull'eventuale vendita di Mediaset o sulla soluzione del problema del conflitto di interessi.

Il Cavaliere lo ha escluso ieri sera, durante la trasmissione condotta da Mario Giordano «La sfida avvelenata» andata in onda su Italia 1.

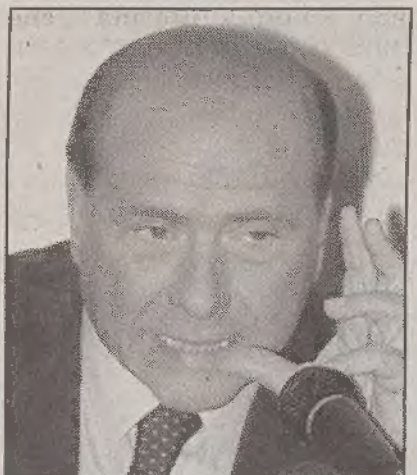
Berlusconi ha detto di non aver mai annunciato che Mediaset resterà alla sua famiglia ed ha assicurato che il problema sarà risolto entro i primi tre mesi del suo governo: «Ho solo detto che Mediaset è un patrimonio del Paese ed ho dato una certezza: nei primi 100 giorni darò il via a una legge che riguarda anche il conflitto

di interessi». Arriva anche la risposta di Mentana: «Io comunque gli chiederò del conflitto di interessi, e se non avrà nulla da dire sarà un problema suo con i telespettatori-elettori, non mio».

In cima ai pensieri del Cavaliere, però, non c'è solo il destino delle sue Tv ma anche e soprattutto il futuro dei Ds. Su questo punto le idee di Berlusconi possono essere riassunte con una frase pronunciata ieri, nel salotto politico di Giordano: «Ba-

sta con i Veltroni e i D'Alema».

Berlusconi dice di essere «stufo» di questa sinistra «illiberale», invoca l'arrivo di una socialdemocrazia in cui ci siano uomini che «assomiglino a Fassino» e ripete per l'ennesima volta che il confronto in Tv con Rutelli non ci sarà. Dopo la sparata fatta a Gallipoli, il leader della Cdl tenta di limitare i danni. Condividendo il richiamo di Ciampi ad un «rispetto reciproco», dice di aver sempre



Silvio Berlusconi

tenuto bassi i toni e scarica ogni responsabilità sul presidente della Quercia. «Io non ho mai detto che lui dovrà andare a lavorare, mi riferivo a tanti esponenti di questa sinistra».

La verità? Scandisce Berlusconi «è che è stato D'Alema a coprirmi di insulti».

Dopo le dichiarazioni

«Non ho mai detto che D'Alema doveva andare a lavorare, mi riferivo a tanti esponenti di questa sinistra»

del Cavaliere a Gallipoli, la Casa delle libertà tenta di ridimensionare l'annuncio abbandonando di Francesco Cossiga. Gianfranco Fini gli promette lealtà e spiega che il suo giudizio di «immoralità politica» si riferiva a Mastella, Loiero e Cardinale. La decisione del senatore a vita, che ieri ha annullato la visita di due giorni a Torino per sostenere la candidatura di Ernesto Stajano, sarebbe, insomma, solo un effetto del suo imprevedibile carattere.

Cossiga, comunque, non intende rinunciare al suo sarcasmo. Ammette che Berlusconi «forse ha qualche giustificazione» e poi spiega perché: «È andato a Gallipoli perché preso da un terrore molto diffuso, e cioè che il giustizialista Mantovano (l'anti-D'Alema della Cdl ndr.) ritorni a fare il magistrato, magari a Milano...».

Gabriele Rizzardi

Formigoni: «Con il Polo non occorre referendum»

MILANO «La partita è aperta. La devoluzione si farà, ho avuto garanzie dai leader nazionali che se sarà il centrodestra a vincere le elezioni la devoluzione si farà in tempi rapidi. Questo vuol dire che il referendum potrebbe non essere necessario». Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, incon-

trando ieri pomeriggio i giornalisti, dopo il no del governo al referendum lombardo. «Le Regioni avranno più poteri — ha proseguito Formigoni — e la Lombardia, in particolare, avrà rapidamente la competenza piena in materia di sanità, istruzione e polizia locale. Competenze che chiedevamo e chiediamo ancora».

La documentazione con gli atti dell'inchiesta su Telecinco che coinvolge anche Dell'Utri spedita a Strasburgo per sospendere l'immunità al leader del Polo

Il giudice Garzon contesta al Cavaliere dieci reati

ROMA Frode fiscale, evasione di 2 miliardi e mezzo di pesetas (29 miliardi di lire), falsificazione di contratti e documenti pubblici: il magistrato spagnolo Baltasar Garzon, ipotizza a carico di Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri accuse per dieci reati.

La documentazione, con gli atti dell'inchiesta su Telecinco, è stata spedita venerdì scorso, al Parlamento europeo di Strasburgo, con la richiesta di sospensione dell'immunità. Secondo Garzon, la falsificazione dei documenti contrattuali e contabili fu attuata non solo «per

mantenere le posizioni di ognuno dei soci e i loro rispettivi guadagni, ma anche per truffare il Tesoro, attraverso il pagamento dell'imposta sulle società e l'Iva degli anni 1991, 1992 e 1993».

Garzon sostiene che la «Fininvest arrivò a controllare nel 1995 fino all'88 per cento del capitale di Telecinco, quando il limite legale concesso era solo del 25 per cento».

Nella documentazione spedita a Strasburgo, il giudice dell'Audiencia Nacional spiega i sospetti su un possibile giro di tangenti con l'invio di commissioni rogatorie in Svizzera. Un'iniziativa

presa per «stabilire se sono esistiti comportamenti riprovevoli del gruppo Fininvest, attraverso eventuali o ipotetici pagamenti a persone o gruppi politici spagnoli»; ma anche per «scoprire il destino di importanti quantità di denaro trasferite dai conti Fininvest a conti numerati, in date che coincidono con le operazioni illegali che si svolgevano in Spagna».

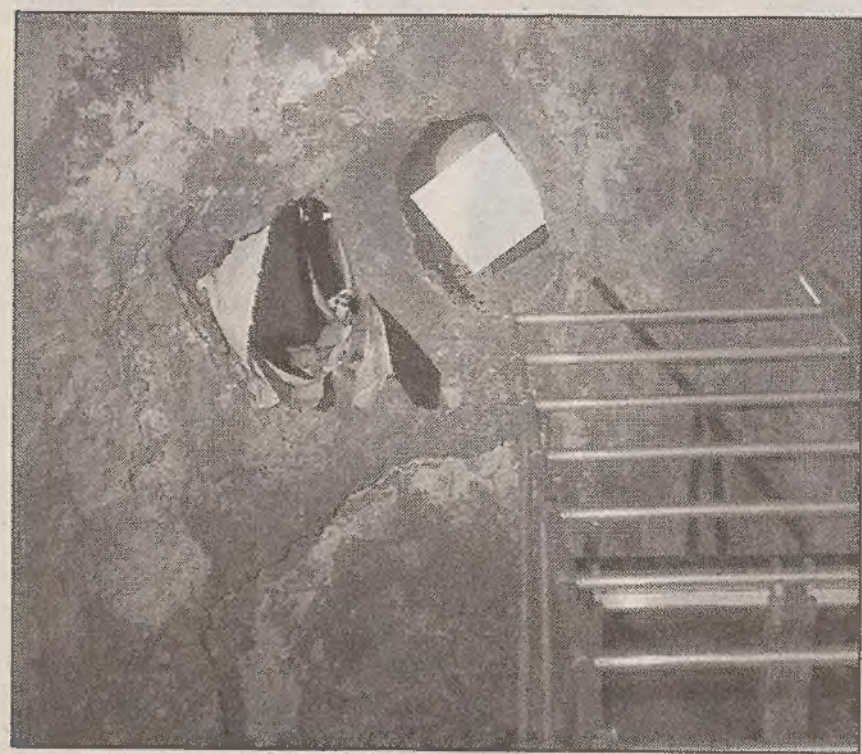
La notizia dell'inchiesta su Telecinco è stata pubblicata dal quotidiano «El Mundo», che da tempo segue la vicenda. Il giornale, vicino al leader spagnolo, il popolare Aznar, ha ieri rincarato le accuse contro Berlusconi. «Sarebbe — ha scritto — uno spettacolo poco edificante vedere a Madrid un capo di governo italiano ricercato dalla giustizia spagnola». Replica della Fininvest: «El Mundo prosegue la sua campagna di calunnie contro l'azienda e Berlusconi. Il giornale dovrà rispondere delle reiterare manipolazioni della verità alle competenti autorità giudiziarie». La Fininvest ha ribadito in un comunicato che «tutti i suoi comportamenti anche nella vicenda Telecinco sono stati improntati alla massima correttezza». Critiche a Berlusconi anche dal

Salvo De Roberto

A meno di un mese dalla frana nelle Mura Aureliane sabato notte, forse a causa della pioggia, si è aperto uno squarcio nella volta

Domus Aurea, crollo con pochi danni

Il monumento verrà riaperto domani. Il ministro Melandri: «E' un piccolo distacco»



Il foro nella volta della sala ottagonale della Domus Aurea, a fianco il ministro Melandri con il Soprintendente, La Regina.

CONTRABBANDO

Ciro Armento, 39 anni, latitante da molto tempo, è stato sorpreso dai carabinieri mentre si trovava a Ischia

In manette il super-boss delle sigarette

È accusato di aver gestito un traffico di mille tonnellate di «bionde» al mese tra Montenegro e Puglia, riciclando il denaro sporco in Svizzera

NAPOLI Il boss era inserito nell'elenco dei 500 latitanti italiani più pericolosi e stava per essere inserito anche nel più ristretto novero delle 30 persone costituenti il vertice della criminalità a livello nazionale. È stato arrestato a Lacco Ameno dove da qualche tempo, secondo quanto hanno accertato le indagini dei carabinieri, si era trasferito. L'uomo, che è stato trovato in possesso di una patente falsificata, non era armato e

non ha opposto alcuna resistenza.

Secondo la Dda di Bari, il boss farebbe parte della cupola mondiale del contrabbando che trafficerebbe mille tonnellate di sigarette al mese tra il Montenegro e la Puglia, riciclando il denaro sporco in Svizzera. Dagli atti della procura distrettuale antimafia di Bari emerge che Armento, nella gerarchia del contrabbando internazionale, sarebbe al terzo posto: verrebbe subito dopo il presunto superboss svizzero Franco Della Torre (ricercato da mesi), e Gerardo Cuomo, detenuto in Svizzera da dove sarà estradato in Italia entro la fine di giugno. Armento sarebbe stato l'intermediario tra Cuomo e il boss di Ostuni Francesco Prudentino, catturato nel dicembre scorso in Grecia dopo 5 anni di latitanza.

Ma come sono arrivati a lui i carabinieri? I militari sono giunti indirettamente attraverso il pedinamento della moglie, che possiede un appartamento a Ischia Porto. Armento aveva preso da qualche tempo in affitto una lussuosa villa a Lacco Ameno. Due sere fa, dopo avere cenato in un ristorante di Ischia, è salito in auto per raggiungere un locale, poco distante da casa, e assistere in tivù a Juventus-Roma. Appena Armento è uscito dall'automobile è stato bloccato da una quindicina di carabinieri del Nucleo operativo di Napoli e Ischia. In sette giorni, i militari hanno arrestato tre importanti latitanti della camorra: il boss di Fuorigrotta Antonio Bianco, il capoclan della zona della Maddalena, Ciro Stolder, e l'altra sera, Ciro Armento.

ROMA Il soffitto del palazzo dell'imperatore Nerone ha ceduto all'improvviso. Nella notte tra sabato e domenica scorsi, uno squarcio di 80 centimetri per 80 ha deturpato la splendida apertura, l'occhio sul cielo che gli architetti imperiali avevano disegnato nella sala ottagonale della Domus Aurea. Secondo i primi rilevamenti, la causa principale del crollo è stata l'infiltrazione di acqua piovana. È il secondo incidente del genere: poco meno di un mese fa crollò un tratto delle Mura Aureliane. Ieri mattina, il soprintendente dei Beni archeologici del Lazio Adriano La Regina, insieme al direttore generale Giuseppe Proietti, ha compiuto un sopralluogo per valutare l'entità dei danni. Saranno necessari almeno 250 miliardi per realizzare i primi interventi.

In particolare, bisognerà contrastare le infiltrazioni bonifiche e impermeabilizzare l'area archeologica sottostante.

Quanto alle Terme di Traiano, che sovrastano il complesso della Domus Aurea, sono in corso le opere di consolidamento. In autunno partirà il restauro dell'esedra posta sopra il criptoportico. Mentre non è stato ancora pianificato il recupero delle aree archeologiche del Parco del Colle Oppio, che si estende per sei ettari, in una zona desolata dopo anni di degrado e di abbandono. «Non si tratta di un crollo - ha detto il ministro dei Beni culturali, Giovanna Melandri dopo il sopralluogo in tarda mattinata - non si tratta di un crollo, ma solo di un piccolo distacco che non ha riguardato le decorazioni. Ripareremo regolarmente mercoledì. Ma i turisti dovranno compiere una piccola deviazione del percorso archeologico». Oltre al problema idrogeologico, il ministro ha indicato nella

folta alberatura del Colle Oppio un'altra delle possibili cause del dissesto. Per la Domus Aurea sono già previsti ulteriori finanziamenti di 4 miliardi per lavori di bonifica e impermeabilizzazione, proprio sulla parte esterna delle volte.

L'insidia delle infiltrazioni d'acqua e il pericolo di crolli era noto da tempo agli esperti delle Soprintendenze statale e comunale. Già alla riapertura della Domus Aurea, nel giugno del '99, il direttore dei lavori, l'architetto Antonello Voldred, aveva lanciato un primo allarme. L'ambiente «doveva essere tenuto sempre sotto controllo», in particolare bisognava affrontare il problema dell'esterno, di «tutto ciò che grava sopra la Domus Aurea: terreno, giardino storico e moderno, alberi, inquinamento provocato dal traffico sul Colle Oppio».

La riscoperta della Domus Aurea è recente: solo nel 1969 la Soprintendenza archeologica di Roma, dopo secoli di scavi, ha avviato il programma di restauro ed impermeabilizzazione delle volte. All'inizio degli anni Ottanta, è un luogo in rovina. Vengono eseguiti accurati controlli sulla sicurezza statica delle strutture murarie, sullo stato di degrado delle pitture e degli stucchi, sui pericoli derivanti dalle acque piovane. Le pitture appaiono ricoperte da una patina bianca compatta di sali; a questa si aggiungono strati di terra, sedimentazioni calcaree e danni causati da vari microrganismi. Le strutture murarie sono danneggiate dalle infiltrazioni di acque piovane, dalle radici degli alberi e dal terreno del giardino soprastante. Dopo quasi vent'anni di restauri, la reggia viene riaperta il 26 giugno 1999.

Mariella Lestingi

IN BREVE

La religiosa è costretta al silenzio
Roma: ritorna in convento
la suora ferita in strada.
Secretati atti dell'inchiesta

ROMA «Vado a salutare il Signore per ringraziarlo di essere tornata». Era visibilmente emozionata suor Piera quando, verso le 15 di ieri, quando è tornata in convento dopo un ricovero di otto giorni in ospedale dopo essere stata ferita da una pallottola «vagante» in Viale Trastevere. Prima di riabbracciare le sette consorelle, la francescana si è diretta subito verso la piccola cappella dentro la palazzina a due piani in via dei Traversari. Sempre ieri, infine, dopo che la religiosa è stata dimessa dall'ospedale, gli atti dell'indagine sono stati secretati. Suor Piera non può «comunicare a chiunque i fatti e le circostanze oggetto di indagine di cui è a conoscenza in quanto il pubblico ministero le ha fatto consegnare in ospedale un decreto di segretezza». Così si legge nella nota consegnata ai giornalisti da suor Giampaola, superiora provinciale della Congregazione delle suore missionarie del Verbo Incarnato dopo che alcuni giornalisti avevano tentato in tutti i modi di far parlare suor Piera.

Lecco: scorrazzano in motorino davanti alla scuola
il «prof» li sgrida, i due minorenni lo aggrediscono

LECCO Il professore li rimprovera, e loro lo aggrediscono. È successo in una scuola media in provincia di Lecco dove due minorenni hanno aggredito e ferito il loro docente di Lettere. A farne le spese è stato Renato Sala, 52 anni. Il professore è stato ferito dai due ragazzini. Uno di loro è un suo ex alunno. I due giovani stavano scorrazzando in motorino a tutta velocità nei pressi della scuola. Il professore ha tentato di fermarli. Una volta bloccati, uno dei due è sceso dal ciclomotore e ha spintonato il professore che, cadendo a terra, si è procurato fratture e lesioni.

Estorcevano consumazioni a sbafo nei bar:
gang di nordafricani in manette a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA Una banda di estorsori è stata debellata dai carabinieri della Compagnia di Reggio Calabria e del locale Comando provinciale, che si sono camuffati da inservienti e cassieri di uno dei locali pubblici insidiati dalla gang di nordafricani. In tredici fra marocchini, algerini e tunisini, tutti rigorosamente nullafacenti e privi di permesso di soggiorno, sono finiti al penitenziario di San Pietro. A gruppi, da mesi entravano nei bar del centro città ed estorcevano consumazioni a sbafo. Uno dei locali ha lamentato danni per 30 milioni.

Sedicenne, scappò dall'Inghilterra con un insegnante
Per un anno nessuna notizia: adesso è a Roma

ROMA Sta bene, è a Roma e presto tornerà a casa. Dopo un anno di silenzio assoluto, Katherine Baille, sedicenne di Portsmouth, si è fatta viva con i familiari. La ragazza inglese fuggì lo scorso anno insieme a Paul Tramontini, all'epoca trentatreenne, divorziato. Per lunghi 12 mesi i genitori adottivi della ragazza non hanno più avuto notizie e della coppia non si sapeva niente. A rivelare che la ragazza ha scritto la missiva da Roma è stato il Sunday Express nell'edizione domenicale.

Lui muratore, lei assistente geriatrica: la loro relazione era finita un mese fa ma l'uomo non voleva arrendersi

Brescia, omicidio-suicidio per troppo amore

Ha aspettato che rientrasse a casa e l'ha freddato, poi si è sparato alla testa

IL GIALLO

Misteriosa scomparsa in Versilia: l'uomo trovato cadavere, nessuna traccia della donna

Coppia sparita, lui è morto

VIAREGGIO Sembra destinato a un tragico epilogo il giallo della Versilia. La notte scorsa un colpo di pistola nel silenzio di una stradina di Valpromaro nel comune di Camaiore, ha allarmato una donna che ha immediatamente chiamato i carabinieri di Viareggio. Accorsi sul posto, i militari dell'Arma hanno fatto la macabra scoperta: all'interno di una Fiat Punto bianca giaceva il corpo di Paolo Bertucelli 44 anni, ex marito di Cinzia, la donna fiorentina scomparsa da alcuni giorni e le cui ricerche stanno tenendo impegnate le forze dell'ordine da venerdì scorso.

Con il trascorrere dei giorni negli inquirenti matura il sospetto che anche la donna possa essere morta. Forse uccisa proprio dal suo ex marito. Poi, di Paolo si erano perse le tracce. Era stato visto in varie zone del viareggino, ma senza che si sapesse

La vicenda ha avuto inizio alcuni giorni fa, quando i familiari di Cinzia ne hanno denunciato la scomparsa. Domenica scorsa, infatti, se ne era andata di casa dicendo alla figlia di 23 anni: «Vado a Viareggio per accudire un bambino», ma della fiorentina che di professione faceva la baby-sitter da allora non si hanno più notizie. Poche le tracce su cui lavorare da parte degli investigatori: di sicuro si sa che non ha usato né la carta di credito né il bancomat. Da sabato, sono impegnati nelle ricerche anche i sommozzatori dei vigili del fuoco e dei carabinieri che



Giallo in Versilia: sparisce coppia, lui trovato morto.

bene cosa stesse facendo. Fino a ieri notte, quando quel colpo di pistola ha messo fine alla sua vita. Arrivati sul posto, i carabinieri di Viareggio non hanno potuto far altro che constatare quanto era accaduto e, accanto al cadavere, hanno rinvenuto la pistola con la quale Bertucelli si era sparato.

stanno scandagliando palmo a palmo il Padule di Viareggio, alla periferia sud della città: qui, infatti, pare sia stata notata, prima della scomparsa della donna, un'auto con a bordo una coppia. Ma sono solo tracce debolissime alle quali si appigliano gli inquirenti per dare un senso a questo rompicapo.

BRESCIA La loro relazione era finita da circa un mese ma lui non voleva arrendersi. Ha preso la sua Smith & Wesson e l'ha uccisa. Poi ha puntato la pistola alla tempia sinistra e si è suicidato. E' finita così nel sangue la brutta storia d'amore tra Giuseppina Cirillo, 44 anni, assistente geriatrica, originaria di Reggio Calabria e Domenico Savino, 40 anni, muratore di Chiari. La tragedia è avvenuta lunedì notte, all'1,30, a Villa Carcina, in provincia di Brescia.

L'uomo ha parcheggiato la sua Mercedes a circa 150 metri dalla via della villetta dove abitava, da sola, Giuseppina ed ha atteso che rientrasse dalla Casa di riposo per anziani, dove lavorava. Ma all'1,30 la donna non ha fatto nemme-

no in tempo ad infilare la chiave nella toppa della porta che, alle spalle, è stata aggredita dall'uomo. Sono volati insulti e parolacce: un violentissimo litigio tra i due e la donna, impaurita dalla foga del suo ex, ha gridato più volte aiuto. Tant'è che i vicini di casa, allarmati dagli strilli, hanno cercato di intervenire ma il muratore, con il volto sfigurato dalla rabbia e con in pugno la pistola, ha minacciato tutti brandendo l'arma. A quel punto le persone accorse per aiutare Giuseppina sono rientrate nei loro appartamenti ed hanno avvisato i carabinieri. Dopo pochi secondi gli url di Giuseppina sono stati soffocati da cinque colpi di pistola. Domenico Savino ha sparato all'addome e alle spalle della donna che,



Amore killer a Brescia.

inutilmente, stava cercando di sottrarsi alla furia omicida. Si è accasciata al suolo, nel giardino della villetta, proprio nel tentativo di fuggire dalla casa.

L'uomo, con freddezza, si è quindi puntato la pistola alla testa e si è ammazzato. Giuseppina è rimasta a terra agonizzante fino all'arrivo dell'ambulanza ed è deceduta alle 2,20 all'ospedale di Brescia dove era stata trasportata. Sul luogo dell'omicidio-suicidio sono intervenuti immediatamente i carabinieri della compagnia di Gardone Val Trompia, coordinati dal comandante dell'Arma di Brescia, Carmine Adinolfi, e il

La donna era divorziata e madre di due figli che però da tempo non vivevano con lei. Alcuni mesi fa l'incontro con il nuovo compagno

magistrato di turno, Mario Conte.

Il folle gesto compiuto dal muratore è, secondo le prime ipotesi, frutto della gelosia e del rifiuto della donna, già divorziata e madre di due figli (che però non vivevano da tempo con lei), di continuare la relazione amorosa con il Savino.

I due si erano incontrati alcuni mesi fa e il loro rapporto sentimentale era già noto in paese dove la donna era conosciuta per il suo lavoro di assistente agli anziani. Poi la rottura definitiva: Giuseppina non ne voleva più sapere di Domenico forse proprio a causa della sua eccessiva gelosia. Ma lui non demordeva e più di una volta aveva importunato la sua ex. Dopo l'ennesimo rifiuto, ha deciso quindi di compiere il tragico gesto.

Roberta Rizzo

IL CASO

Separazione: la Corte d'appello di Ancona ha ritenuto il marito colpevole del fallimento matrimoniale

«La moglie non è una cameriera»

MILANO Questa casa non è un albergo. E la moglie non è una cameriera. Lo ha deciso la Corte di Appello di Ancona, che, su rinvio della Cassazione, ha detto no e ha ritenuto il marito colpevole del fallimento matrimoniale per aver trattato la moglie come una collaboratrice domestica. Quindi, se in caso di separazione, lui ha trattato la metà come una collaboratrice personale si prepara a vedersi colpevole della fine del matrimonio. E poco importa se lei, di fronte ad una «condizione di subordi-

nazione nell'ambiente domestico» se ne va di casa e inizia un'altra relazione. I protagonisti sono due coniugi dell'Aquila. Lucia D. tutto il giorno riceveva ordini dal marito del tipo: «Donna, preparami il caffè» e cose del genere. Finché un giorno la signora Lucia, stanca di essere rivolta alla giustizia per chiedere la separazione. In primo grado il tribunale di Lanciano Terme aveva pronunciato la separazione senza addebito. Sentenza riconfermata dalla Corte d'Appello dell'Aquila che respingeva il

ricorso del marito Egidio che sosteneva invece che la colpa del fallimento matrimoniale fosse della moglie che «si era allontanata dalla casa coniugale iniziando una relazione con un altro uomo». Ma i giudici di merito hanno dato torto al marito, sentenziando che la moglie, annata nella sua personalità dalla piena condizione di subordinazione nell'ambiente domestico non aveva alcuna colpa. E che il suo allontanamento non aveva alcun significato ai fini dell'attribuzione del fallimento matri-

moniale in quanto giustificato dal comportamento del marito. Si era opposto in Cassazione il signor Egidio e la suprema Corte aveva accolto il ricorso in rinvio alla Corte d'Appello di Ancona, sentenziando che «la violazione del dovere di fedeltà non giustificava di per sé la pronuncia di separazione con addebito al coniuge adultero». Ora la Corte d'Appello di Ancona ha definitivamente dato torto al marito, stabilendo in sostanza che la moglie non può essere trattata come una cameriera.

Pubblicità
In Farmacia
Sovrappeso?
È arrivata
una nuova
pillola che
aiuta a
«dimagrire»

Perdita di peso media
fino a 5,8 kg in un mese

MILANO - Un nuovo preparato contro il sovrappeso, notificato dal Ministero della sanità, è stato sperimentato presso i laboratori di un Centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test clinici di efficacia e sicurezza, della durata di trenta giorni sono stati condotti in doppio cieco contro placebo su 40 volontari, uomini e donne in sovrappeso. Dai risultati finali è emerso che i volontari che hanno assunto il prodotto contenente gli efficaci principi attivi funzionali in associazione ad una dieta ipocalorica, hanno subito, in media con deviazione standard, una riduzione di peso corporeo di 5,8 kg. La diffusione di queste notizie ha acceso l'interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca del nuovo prodotto. La società Axio sta distribuendo nelle Farmacie italiane questo nuovo integratore dietetico con il nome di «LineControl» che non è un farmaco ed è stato formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Coupon Sconto
€ 10.000
In Farmacia
Valido fino al 31/12/2001 - R.F.C. cd 14
Regali l'acquisto e lo sconto in farmacia.
Avrà € 10.000 di sconto sull'acquisto dell'Integratore Dietetico AXIO «LineControl»

Preoccupato il segretario generale, George Robertson: «Macedonia, un Paese sull'orlo dell'abisso»

La Nato contro la guerriglia albanese

Ma l'Alleanza Atlantica chiede a Skopje di non proclamare lo stato di guerra

Le forze regolari hanno bombardato per il quinto giorno consecutivo le postazioni dell'Uck. Migliaia di civili in fuga

SKOPJE Nel quinto giorno consecutivo di bombardamenti contro le postazioni della guerriglia albanese nella Macedonia settentrionale, le forze armate hanno intensificato i loro attacchi tentando per la prima volta un'incursione con la fanteria. Un'escalation militare che non sembra aver cambiato la situazione sul campo, e che è stata seguita a sorpresa da un allentamento della tensione sul piano politico interno. Il primo ministro Ljubko Georgievski, dopo aver incontrato il segretario generale della Nato George Robertson e

l'alto rappresentante per la politica estera dell'Unione europea Javier Solana, ha ritirato la sua proposta di proclamare lo stato di guerra. Un'ipotesi che avrebbe irrimediabilmente compromesso i rapporti tra partiti macedoni e albanesi, questi ultimi nettamente contrari.

Robertson ha detto che la Macedonia «è sull'orlo dell'abisso» e ha offerto alle autorità macedoni il totale sostegno della Nato per sconfiggere i guerriglieri albanesi definiti «una banda di delinquenti assassini il cui unico obiettivo è quello



George Robertson (Nato)

di distruggere la Macedonia democratica».

Robertson ha aggiunto che «in un momento di crisi è fondamentale l'unione» e così, piuttosto che proclamare lo stato di guerra, ha convinto le autorità macedoni a rilanciare il dialogo

per giungere alla formazione di «una grande coalizione» che riunisca tutti i partiti, albanesi e macedoni, di maggioranza e di opposizione.

Solana, che si è proposto come mediatore, ha rinviato la sua partenza iniziando sin dal pomeriggio una serie di incontri incrociati per giungere ad un accordo tra le varie forze politiche.

Pur dicendosi «interessato» alla soluzione politica, la leadership macedone ha tuttavia ribadito la sua determinazione a «usare i mezzi militari per neutralizzare coloro che minacciano l'integrità territoriale e la pace dei cittadini». E così, in singolare coincidenza con l'arrivo di Robertson a Skopje, nel nord del paese

le forze armate hanno ulteriormente inasprito la loro offensiva contro le postazioni della guerriglia.

Gli elicotteri da combattimento «Mi-24» hanno sganciato a ripetizione razzi aria-terra intorno ai villaggi di Slupcane e Vaksince, due degli undici centri del comune di Lipkovo tuttora sotto il controllo dell'Uck. Per la prima volta, ha detto il sindaco di Lipkovo Hysamedin Halilo, è entrata in azione anche la fanteria.

Alla guerra delle armi si sovrappone intanto quella della propaganda. Il portavoce delle forze armate macedoni Blagoje Markovski ha annunciato l'uccisione di venti guerriglieri albanesi, e nel pomeriggio ha fatto sapere che gli estremisti

armati avevano iniziato a ritirarsi dal villaggio di Slupcane. Hysni Shagiri, uno dei comandanti dell'Uck, ha smentito sia l'una che l'altra dichiarazione ribadendo che «abbiamo finora un solo ferito e non ci siamo ritirati di un solo millimetro». Al contrario, l'Uck ora controllerebbe anche Lojane, molto vicino alla frontiera con la Serbia del sud dove opera l'Ucpmb, altro movimento armato albanese.

Chi ne fa le spese continua comunque a essere la popolazione che resta nei villaggi sotto le bombe, mentre migliaia di civili che vivono delle zone non ancora coinvolte dai combattimenti sono in fuga verso il Kosovo.

Primo passo verso l'Unione Europea

Accordo di associazione tra Croazia e Bruxelles: lunedì prossimo la firma

POLA Lunedì prossimo verrà sottoscritto l'accordo di associazione e stabilizzazione tra Unione Europea e Croazia, che diventerà così un «candidato potenziale» a far parte della Comunità. L'annuncio è stato dato simultaneamente nel capoluogo istriano dal ministro per le Integrazioni Europee, Ivan Nino Jakovic, e a Venezia da Rosamaria Gili, referente per la Commissione europea a Zagabria, durante un incontro organizzato per parlare delle opportunità di investimenti nel Paese balcanico.

«Si tratta di un accordo - ha spiegato Rosamaria Gili - simile a quelli già stretti con i Paesi candidati ad entrare nell'Unione, ma è finalizzato a porre dei punti fermi anche in considerazione degli aiuti allo sviluppo, come il programma comunitario Cards».

«Ci interessa - ha proseguito - che il Paese assicuri lo stato di diritto, le libertà fon-

damentali, il rispetto delle minoranze. Vogliamo una scelta compiuta di economia di mercato e l'opportunità per rafforzare un tessuto di piccole e medie imprese».

I finanziamenti del programma Cards alla Croazia, ha affermato infine la rappresentante comunitaria, nel 2001 sono aumentati rispetto agli anni precedenti, e ammontano a 60 milioni di Euro. «E un incremento notevole - ha concluso - concesso gra-

zie anche al cambiamento democratico avvenuto con le elezioni dello scorso anno».

Improntate a grande ottimismo le dichiarazioni di Jakovic, il quale ha assicurato che il suo Paese ha tutti i «presupposti per entrare a far parte dell'Unione europea nel 2006, il che garantirebbe ai croati di partecipare alle elezioni per il parlamento europeo in programma nel 2008». Jakovic si è detto convinto che la Croazia è sulla strada giusta per venire accolta nella famiglia europea: «La firma

di associazione il 14 maggio - ha sottolineato - è un passo molto importante. Poi ci sarà la ratifica del Sabor e dei quindici Paesi che già fanno parte della Comunità. Noi abbiamo ottime carte non ultima quella di un recente sondaggio, nel quale è attestato che l'80 per cento dei croati vuole che il Paese entri in Europa».

Il ministro ha anche indicato nella politica estera e, in particolare negli ottimi rapporti con la Commissione guidata da Romano Prodi, uno dei successi del governo Racan, «ma ulteriori progressi - ha aggiunto - dipenderanno dai croati stessi, soprattutto dalla loro capacità di impostare una crescita economica». E ha concluso facendo un appello a imprenditori ed esperti economici perché si impegnino per tale sviluppo.

Pierluigi Sabatti



Ivan Nino Jakovic

L'annuncio è stato dato a Pola dal ministro Jakovic e a Venezia da Rosamaria Gili, referente Ue a Zagabria

Oltre trenta feriti, autobus incendiati, diplomatici e politici intrappolati per otto ore

Ricostruzione della moschea a Banja Luka

Si scatenano i serbi: cerimonia impedita

SARAJEVO Oltre trenta feriti, autobus incendiati, diplomatici, ministri, religiosi e fedeli musulmani intrappolati per otto ore prima di essere portati in una base della Nato: con azioni da guerriglia urbana una folla di cinquemila serbo-bosniaci, che ha anche inneggiato a Radovan Karadzic, ha impedito la posa della prima pietra per la ricostruzione della moschea di Ferhadija a Banja Luka distrutta con la dinamite dagli stessi serbi nel 1993.

Autorità e ospiti sono stati accolti da una gragnuola di sassate, lancio di bottiglie e uova nonostante la presenza di un cordone di agenti della polizia serbo-bosniaca. Tutti si sono rifugiati nella casa del Mufti di

Banja Luka. Per ore i poliziotti hanno trattenuto la folla che tentava di entrare nell'edificio dove c'erano tra gli altri l'ambasciatore ame-

ricano Thomas Miller, quello britannico Graham Hand, il capo della missione Onu Jacques Klein, il ministro degli esteri bosniaco

Kosovo, serbo ucciso a un posto di blocco Kfor

Tentava di fuggire impugnando una pistola

PRISTINA Un serbo è stato ucciso domenica sera ad un posto di blocco da soldati della Kfor (forza di pace a guida Nato) e da agenti della polizia internazionale delle Nazioni Unite. L'incidente è accaduto a nord di Kosovska Mitrovica, nella parte settentrionale del Kosovo, tra i villaggi di Svecan e Zubin Potok. «L'uomo ha tentato di sottrarsi al controllo, e mentre fuggiva tra i campi si è voltato improvvisamente puntando una pistola contro i militari», ha riferito Andrea Angeli, portavoce della missione Onu: un agente di polizia e un soldato che lo stavano inseguendo hanno sparato uccidendolo. Un altro serbo è stato ridotto in fin di vita a Vitine, nel Kosovo orientale, vittima di un agguato teso probabilmente da estremisti albanesi.

Zlatko Lagumdžija, oltre a decine di profughi musulmani cacciati dalla città durante la guerra.

Quattordici civili sono stati feriti leggermente, anche tra i poliziotti una ventina di feriti. Le violenze sono continuate nonostante l'arrivo del primo ministro della Repubblica Srpska (Rs) Mladen Ivanic che ha tentato di calmare la folla. Anche il presidente della Rs Mirko Sarovic è stato preso a sassate. I manifestanti hanno bruciato le bandiere religiose musulmane al grido di «non vogliamo moschee, questa è Serbia» e inneggiando poi a Radovan Karadzic, ricercato dal Tpi per crimini di guerra.

Solo nel tardo pomeriggio, la polizia ha cominciato



Disordini a Banja Luka: un autobus viene incendiato.

ad evacuare i civili e tutti i diplomatici e i ministri si sono rifiutati di lasciare la palazzina sino a quando tutti i profughi musulmani non fossero stati messi al sicuro. Alle 19 la polizia serbo-bosniaca, i carabinieri della Msu e i soldati inglesi hanno trasportato tutti nella base della Sfor di Banja Luka.

E la seconda volta in tre giorni che i serbi di Bosnia bloccano l'inizio della rico-

struzione di una moschea. Sabato a Trebinje un gruppo di serbi ha impedito la cerimonia per la posa della prima pietra della moschea di Osman Pascià. «Sono scioccato - ha detto l'Alto rappresentante per gli affari civili Wolfgang Petrich - ancora oggi la Repubblica Srpska appare come il luogo dove non vige la legge, il comportamento civile e la libertà di religione».

Anche Trieste ha la sua metropolitana

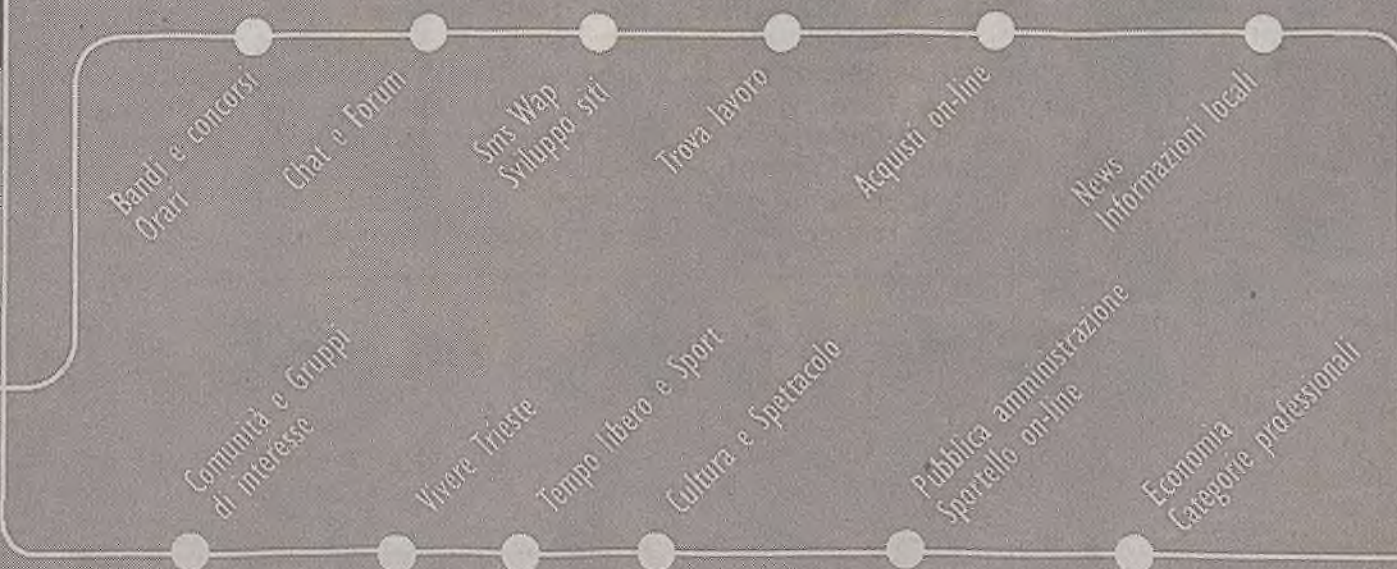


Triestecittàdigitale è il portale internet dove puoi trovare servizi ed informazioni aggiornate sulla tua città. Inoltre TCD offre gratuitamente strumenti per comunicare quali e-mail, sms, pagine web e wap, nonché altre facilitazioni e soluzioni pensate per le famiglie, le aziende, i professionisti ed i gruppi di interesse. Nel portale TCD trovi anche tutti gli strumenti per realizzare un tuo sito o condurre e partecipare a forum tematici e chat: se, ad esempio, fai parte di una comunità, di un club o di una associazione, puoi realizzare un sito o utilizzare i nostri servizi chat, forum ed agenda per far dialogare tra loro tutti i membri del tuo gruppo, magari per comunicare notizie o fissare riunioni ed appuntamenti. Insomma, Triestecittàdigitale è proprio il modo migliore e più veloce per "muoversi" in città.

Triestecittàdigitale

Redazione: via S. Pellico, 4 - Tel. 040.3482226 - e-mail: info@tcd.it

tcd IL MODO MIGLIORE PER MUOVERSI IN CITTA'



www.tcd.it

MEDIO ORIENTE Granate per rappresaglia delle truppe ebraiche contro un campo profughi palestinese

Neonata uccisa da bombe israeliane

Sharon rammaricato: «Ma non vi sarà pace se gli spari non cesseranno»

DAL MONDO

Nelle isole dell'Egeo è ancora tensione tra Grecia e Turchia

ATENE Nuovo braccio di ferro fra Turchia e Grecia sulla smilitarizzazione di alcune isole del Mar Egeo: a quanto scrive l'agenzia ateniese «Ana», le autorità militari turche hanno rifiutato l'arrivo in elicottero di un ammiraglio greco a una loro base navale perché il volo comportava uno scalo di rifornimento a Rodi. L'ammiraglio Giorgos Theodoroulakis doveva arrivare alla base navale turca di Axaz (sulla costa egea dell'Asia minore) per il passaggio delle consegne da un ufficiale greco a uno turco del comando Nato anti-mine del Mediterraneo (Formed). Ma da Ankara - scrive l'Ana - la scorsa settimana è stato negato il permesso al volo «a causa dell'annosa posizione turca di considerare smilitarizzate tutte le isole del Dodecanesso greco, vicine alle coste dell'Asia minore densamente popolate».

Per Fidel Castro una storica visita nell'Iran

Stamane l'incontro con il presidente Khatami

TEHERAN Storica visita di Fidel Castro in Iran. Il Presidente cubano, su invito del Capo dello Stato iraniano Muhammad Khatami, è arrivato ieri sera a Teheran per una visita ufficiale di tre giorni, la prima dei suoi 42 anni al governo. Khatami era stato all'Avana nell'ottobre scorso, dopo aver partecipato ad una riunione dell'Opec a Caracas. Castro, che è alla testa di un'importante delegazione politica ed economica, avrà i primi colloqui stamane con il presidente Mohammad Khatami e visiterà il mausoleo dell'imam Khomeini.

Emergenza in Canada: un parassita poco conosciuto provoca la morte di tre persone e decima il bestiame

OTTAWA Un parassita poco conosciuto, il criptosporidio, avrebbe già ucciso tre persone in Canada, dove sta decimando le mandrie di bovini nelle province del Manitoba e del Saskatchewan. Il micro-organismo potrebbe essere responsabile della morte di tre persone, che avevano bevuto acqua contaminata a North Battleford, piccolo centro agricolo del Saskatchewan, e ha già costretto al ricovero in ospedale altre cinque persone. Enormi i danni al patrimonio zootecnico.

GERUSALEMME L'immagine di una giovane mamma palestinese che tiene in braccio il corpicino straziato della sua bambina di quattro mesi è di quelle che lasciano il segno. Iman Hajur è rimasta vittima ieri mattina di un bombardamento scatenato dalle truppe israeliane dopo che alcuni colpi di mortaio erano caduti nei pressi degli insediamenti ebraici di Nevè Dekalim e Atzmona. Alcune granate sono cadute sul campo profughi palestinese di Khan Yunes, centrando la casa in cui si trovavano la neonata, la sua madre e sua nonna, risultata a loro volta ferita. Una scheggia l'ha passata da parte a parte, uccidendo la piccola.

Il ministro palestinese Sabeh Erekat ha definito una mi-

sura ingiustificabile l'attacco di artiglieria contro Khan Yunes. Il segretario generale dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), Tayeb Abdel Rahim, ha invece preso spunto dall'episodio per tornare a invocare il dispiegamento di una forza internazionale a protezione della popolazione civile. Si tratta tuttavia di un provvedimento che non può essere adottato dalle Nazioni Unite senza il consenso di entrambe le parti e già più volte, nel recente passato, Israele e gli Stati Uniti hanno manifestato la loro opposizione.

Il premier israeliano Ariel Sharon, parlando davanti al parlamento, si è detto rammaricato per la morte della bambina araba. Ha assicurato che l'esercito non aveva al-

cuna intenzione di fare vittime civili e che verrà compiuto ogni ragionevole sforzo per evitare che in futuro si ripetano fatti di questo genere. Il capo del governo ha aggiunto che ebrei e palestinesi sono certamente destinati a vivere insieme, che la popolazione araba può trarre vantaggio soltanto da un negoziato e che Israele è pronta a affrontare anche importanti rinunce nell'ambito di una trattativa seria. «Ma - ha chiarito ancora una volta - prima che si possa ricominciare a parlare di pace occorre che si smetta di sparare».

Purtroppo questa condizione appare lontanissima. Ieri notte, nel corso di combattimenti alla periferia di Tulkarem, in Cisgiordania, un palestinese è stato mortalmen-

te ferito e stessa sorte è toccata a un poliziotto dell'Anp, che era di pattuglia vicino a Hebron insieme a due colleghi, rimasti a loro volta colpiti in modo meno grave. Nuove incursioni israeliane, poi, sono state segnalate in serata nel Sud della striscia di Gaza e a Dar Salah, a Est di Betlemme, nel cuore della Cisgiordania. Il ministro della Difesa dello Stato ebraico Benjamin Ben Eliezer, che nei giorni scorsi aveva spiegato come il proprio Paese fosse pronto ad affrontare una guerra destinata a durare anni, ieri ha lanciato un allarme. «I palestinesi - ha testualmente detto - si apprestano a utilizzare armi che non avremmo mai pensato potessero impiegare». Non è chiaro se ci sia qualche colle-



Una delle donne ferite nel campo profughi palestinese.

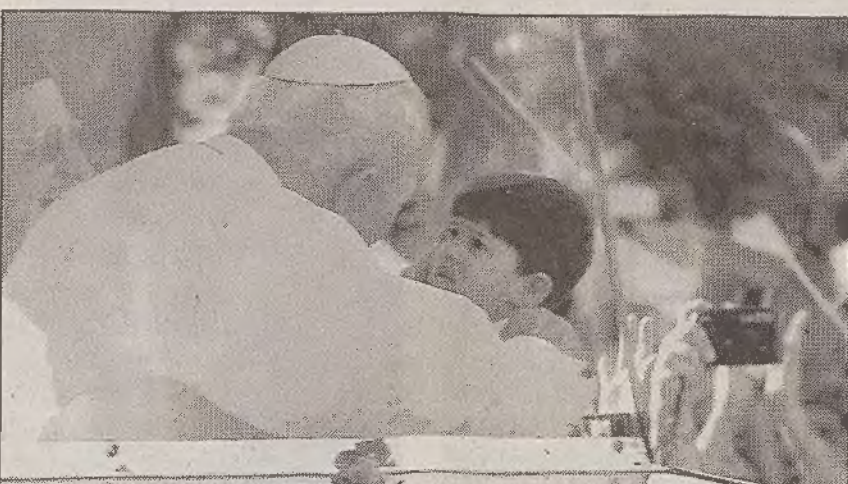
gamento con il carico di razzi, armi anticarro, fucili automatici e munizioni che la marina israeliana ha sequestrato nella notte fra domenica e lunedì al largo delle acque libanesi. Il materiale bellico, che secondo le autorità militari avrebbe potuto modifica-

re notevolmente il rapporto di forze fra l'esercito israeliano e le milizie palestinesi, proveniva probabilmente dal «Fronte popolare per la liberazione della Palestina - Comando generale», organizzazione che fa capo a Ahmed Jibril.

Curly Amerin

Il portavoce Navarro:

«Il viaggio del Santo Padre ha finalità solo religiose»



Il Papa, ieri sulle alture del Golan, ha pregato per le vittime.

DAMASCO E' tornata a vivere per un giorno Quneitra, la città sulle alture del Golan ridotta a un cumulo di macerie durante la guerra arabo-israeliana del 1967. La macchina da guerra dello Stato ebraico è ancora lì a pochi passi, subito dopo l'accampamento dei Caschi blu e i rotoli di filo spinato. I generali con la stella di David hanno seguito con potenti binocoli la lenta attraversata di Giovanni Paolo II tra gli edifici distrutti di Quneitra mentre si recava nell'unica chiesa ancora in piedi. Qui, il pontefice si inginocchia e

con una flebile e sofferta voce dice: «Che Dio aiuti i popoli del Medio Oriente a abbattere i muri dell'ostilità e delle divisioni e a edificare insieme un mondo di giustizia e di solidarietà».

Il forte vento che soffia fuori entra nella navata del-

la spoglia chiesa greca ortodossa e il Papa ripete per tre volte «Salam», pace in arabo. Poi aggiunge un'ultima frase alla sua lunga preghiera, dedicata questa volta alla bimba palestinese di quattro mesi, uccisa dalle schegge delle bombe israeliane che erano state scaricate in mattinata sulla sua casa: «Sono triste per le tristi notizie di guerra e di morte che arrivano da Gaza: la mia preghiera si fa ancora più intensa».

MEDIO ORIENTE Wojtyla pellegrino sulle alture del Golan fra le rovine della guerra

Il Papa prega per la piccola araba

Intanto, dopo aver innaf-

fiato una pianta di ulivo in segno di pace, il Papa si è avviato verso la grotta che fu una delle tappe del viaggio di San Paolo in questa terra. Il Papa è stato salutato da un folto gruppo di cristiani, di musulmani sunniti, sciiti e di drusi, che cantavano e sventolavano le bandiere della Chiesa e della Siria. Qualcuno ha alzato anche la bandiera degli Hezbollah, sulla quale, su un fondo giallo, si fa notare un mitra kalashnikov. Poco prima, Giovanni Paolo II li aveva invitati a seguire l'esempio di Maria e a provare «rispetto e compassione per gli altri».

Aveva insistito sull'edificazione di una «pace duratura a cui tutti i popoli anelano». Si è trattato di un'implicita replica alle parole pronunciate due giorni prima dal giovane presidente Bashar el-Assad che aveva addossato sugli ebrei la responsabilità della morte di Gesù, sostenendo che ancora oggi «gli ebrei si comportano come allora, uccidendo i palestinesi»: parole che avevano provocato una dura reazione in Israele e negli Usa, ma che ancora ieri si potevano leggere sui giornali siriani.

b.z.

Continua la sfida nei cieli tra le due potenze a cinque settimane dal tragico incidente del primo aprile

Gli aerei spia Usa riprendono i voli sulle coste cinesi

La sortita di un ricognitore partito da Okinawa. I caccia di Pechino non lo hanno intercettato



L'aereo Usa che ha di recente causato la crisi con Pechino

WASHINGTON Tra Cina e Usa, la sfida nei cieli continua: a cinque settimane dal tragico incidente del 1.º aprile, gli aerei spia americani hanno ieri ripreso i voli lungo le coste della Cina. «Missione di routine», in cieli internazionali: così, le fonti del Pentagono definiscono la sortita di un RC-135 armato solo di congegni per la guerra elettronica.

Il ricognitore, partito dalla base di Kadana sull'isola di Okinawa in Giappone e rientrato senza inconvenienti, ha volato di giorno, lungo le coste settentrionali cinesi, lontano dall'isola di Hainan su cui avvenne la collisione del 1.º aprile. I caccia cinesi non lo hanno intercettato.

I cinesi chiedevano la sospensione dei voli, nell'ambito delle conversazioni in corso con gli americani per giungere alla restituzione dell'aereo spia EP-3E in loro possesso e per evitare il ripetersi di incidenti.

La ripresa dei voli degli aerei spia era attesa: gli Usa avevano sempre affermato che compierli è un loro diritto e che non intendevano rinunciare, nonostante Pechino ne reclamasse lo stop dopo avere ordinato ai suoi caccia di assumere un atteggiamento più aggressivo verso i ricognitori americani, fino alla tragica collisione del 1.º aprile.

La notizia che gli Ep-3E e gli Rc-135, i due aerei spia più usati dalla US Navy, hanno ripreso le loro

missioni non sembra destinata a facilitare i negoziati tra Pechino e Washington sulla restituzione dell'aereo tuttora immobilizzato sull'isola di Hainan (un «ostaggio» del valore di 80 milioni di dollari, circa 180 miliardi di lire): i tecnici della Lockheed Martin, che lo hanno ispezionato da cima a fondo la settimana scorsa, lo hanno trovato «abile al volo», ma i cinesi non vogliono saperne di lasciarlo ripartire e, intanto, sollecitano indennizzi che gli americani non intendono pagare.

Tra incidenti reali e gaffes virtuali - quelle del Pentagono, che s'è fatto bacchettare dalla Casa Bianca per avere dato per morta la cooperazione militare si-

no-americana -, i rapporti tra Washington e Pechino sono al punto più basso da molti anni in qua. L'elenco degli screzi è lungo: la vendita delle armi a Taiwan e le dichiarazioni del presidente George W. Bush («Pronti a difendere l'isola Stato da un attacco cinese»), il rilancio dell'iniziativa di difesa anti-missile osteggiata da Pechino, le critiche alla Cina per le violazioni dei diritti umani e della libertà religiosa, le operazioni aeree. Sull'altro piatto della bilancia, ci sono solo dichiarazioni sull'importanza delle relazioni sino-americane e l'appoggio di Washington all'adesione di Pechino alla Wto, l'organizzazione per il commercio mondiale.

IL CASO

Un sondaggio condotto dalla Cnn

Quasi metà degli americani favorevole alla pena di morte come atto di vendetta

NEW YORK A otto giorni dall'esecuzione di Tim McVeigh, terrorista di Oklahoma City, emerge una nuova verità sulla pena di morte negli Usa: gli americani sono a favore della pena capitale come atto di vendetta, non come deterrente alla criminalità. Il più recente sondaggio d'opinione condotto dalla Cnn rivela che per quasi metà della popolazione la sedia elettrica è un atto con cui vendicare un altro brutale atto di sangue. Il 48% infatti si dice a favore dell'«occhio per occhio, dente per dente». Solo il 10% invece ritiene che giustiziare un criminale serva a scoraggiare azioni criminali future. Per il 20% della popolazione invece le esecuzioni sono viste come un modo per risparmiare poiché c'è l'impressione (sbagliata) che l'ergastolo a vita costi di più che non eliminare un criminale. Il sondaggio della Cnn è stato diffuso lo stesso giorno in cui a New York, la città più libera d'America, si rifà avanti la prospettiva dell'introduzione della pena di morte. E a parlare con convinzione a favore delle esecuzioni è stato, sorprendentemente, il figlio dell'ex governatore italo-americano Mario Cuomo. Andrew è il candidato democratico per il posto di governatore e suo padre è da sempre una delle voci più convinte contro la pena di morte.

a.v.

Il più famoso ladro della «gang», che nel '63 derubò il Glasgow-Londra, si è consegnato alla giustizia britannica dopo 35 anni di latitanza

Rapina al «postale», finita la grande fuga di Biggs

LONDRA È finita la grande fuga di Ronald Biggs. Il più famoso dei 15 «uomini d'oro» della leggendaria rapina al treno postale Glasgow-Londra, dopo 13.068 giorni di latitanza, è tornato dietro le sbarre. Ma l'uomo che si è consegnato ieri alla giustizia britannica è solo l'ombra della spavalda canaglia che per 35 anni ha beffato Scotland Yard. E ormai un vecchio malato e stanco, senza soldi e bisognoso di cure. Il ritorno però è stato in grande stile grazie al tabloid «Sun», che per aggiudicarsi l'esclusiva della resa del superlatitante lo ha mandato a prendere a Rio de Janeiro, dove ha vissuto per tre decenni, da un jet privato.

Il 71enne Biggs, vestito con una maglietta arcionevole del «Sun» e un cappello da cowboy, ha detto addio al sole del Brasile ed è salito sull'aereo accompagnato da due cronisti del giornale

e dal figlio Mike. Seimila chilometri e dodici ore dopo è arrivato, in una grigia e fredda mattinata inglese, all'aeroporto militare di Northolt, a nord-ovest di Londra. Ad attenderlo c'era un esercito di fotografi e giornalisti e sessanta poliziotti. Forse troppi per un

uomo dal fisico spezzato da tre ictus, che riesce solo a fare qualche passo sostenendosi con un bastone e che ha difficoltà a parlare. A bordo dell'aereo è salito il detective capo John Colles, capo della squadra anticrimine di Scotland Yard, che gli ha notificato il man-

dato di arresto e lo ha preso in consegna. A bordo di un furgone della polizia, il vecchio fuggitivo è stato portato nel commissariato di Chiswick e da qui, dopo una visita medica, direttamente al tribunale di West London.

L'udienza in tutto è dura-

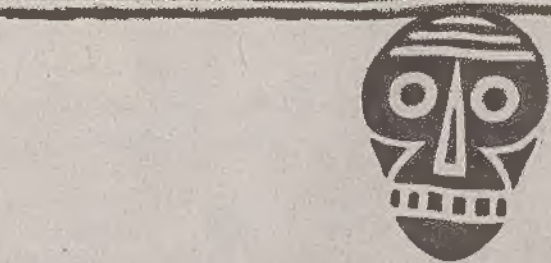
ta otto minuti. Il tempo per il giudice di accertarsi dell'identità del detenuto ed ordinarne il trasferimento nel carcere di massima sicurezza di Belmarsh, nel sud-est di Londra. Si tratta di un moderno istituto di pena, dotato di una attrezzata unità medica. Sarà questa la casa del vecchio Biggs. Deve scontare ancora 28 dei 30 anni di condanna inflittagli nel 1964 per la partecipazione alla rapina. I suoi legali hanno già annunciato che faranno ricorso contro la detenzione.

C'è chi vorrebbe tenerlo dietro le sbarre fino alla fine dei suoi giorni e chi si indigna dicendo che è tornato per farsi curare a spese dello Stato. Ma il Biggs rapinatore che assaltò il treno, spericolato detenuto che fuggì dal carcere, latitante che sfottava la polizia facendosi fotografare ai bordi della piscina della sua villa a Rio con esotiche bellezze non esiste più.

Belgio, è in arrivo un erede al trono

BRUXELLES La dolce Matilde darà ai belgi un erede al trono e renderà nonna Paola Ruffo di Calabria. La principessa, andata in sposa più di due anni fa al figlio di re Alberto II e della regina Paola, il principe Philippe, 41 anni, tredici più di lei, è incinta di tre mesi. A Laeken, alla periferia nord di Bruxelles, mano nella mano del marito, la principessa è apparsa con un tailleur pantalone bianco che lasciava intravedere un primo accenno di rotondità nell'esile figura. Philippe e Matilde hanno risposto di non fare alcuna diffe-

renza tra un bambino o una bambina, «sarà comunque il benvenuto», e di non aver scelto ancora il nome. Il bebè, atteso per novembre, avrà il titolo di conte o contessa di Hainaut e diventerà l'erede al trono, sia che nasca maschio o femmina. La giovane Matilde D'Udekem d'Acoz, discendente da un'antica famiglia fiamminga trapiantata nei pressi di Bastogne, all'estremo sud est del paese, figlia di tenente colonnello di aviazione a riposo e di una baronessa polacca, ha saputo subito conquistare il cuore dei belgi.



L'UOMO MAIALE ESISTE GIÀ. È QUELLO CHE AUTORIZZA I BREVETTI SULLA VITA.

Gli embrioni uomo-animali sono ormai una realtà. Vengono creati, brevettati e usati a scopi esclusivamente commerciali. Se hai qualcosa o molto in contrario, chiama Greenpeace (065729991), oppure consulta il sito ogm.greenpeace.it.

GREENPEACE

SLOVENIA La polizia ha pubblicato un opuscolo in cui elenca i periodi più delicati per la viabilità

Traffico: ecco i giorni «caldi»

L'utile vademecum sarà reperibile ai valichi confinari e ai caselli

La concentrazione maggiore di veicoli tra il 6 luglio e il 19 agosto in coincidenza con il clou delle ferie: raccomandato lo scaglionamento delle partenze

LUBIANA L'avvicinarsi della stagione estiva richiede maggiore attenzione nel pianificare i viaggi verso le località di villeggiatura. In Slovenia è stato pubblicato anche quest'anno il calendario del traffico, un piccolo, utile opuscolo per evitare le giornate e le ore di punta sulle principali arterie del paese. La Società per le autostrade, tenendo conto dell'effettivo numero di veicoli in transito e paragonando i dati con quelli delle stagioni passate, cerca di prevedere i periodi più delicati per la viabilità.

In maggio è stata segnata in rosso, quindi come critica, soltanto domenica 27. Durante il fine settimana il traffico risulterà soltanto leggermente più intenso rispetto agli altri giorni della settimana. Il primo, grave intasamento, è possibile per il 30 giugno prossimo. Gli esperti pronosticano ignominiosi alle uscite dai caselli autostradali e successivamente sulla statale che conduce al mare. L'alta stagione turistica riverserà sulle strade slovene il maggior numero di veicoli tra il 6 luglio e il 19 agosto. Per agosto, come tradizione,



Anche la prossima estate si ripeteranno le lunghe code ai valichi testimoniate da questa foto d'archivio.

segnerà la fine delle vacanze e riporterà la calma sui nastri d'asfalto.

Per quanto riguarda i punti critici, le festività del Primo maggio hanno confermato che la barriera principale sarà, in uscita, al casello autostradale di Klana-

nec, nei pressi di Kozina. In quel punto, le due corsie autostradali devono confluire in un'unica carreggiata, causando inevitabili colonne. Durante i recenti esodi e controesodi, il serpentine ha toccato anche i cinque chilometri di lunghezza.

Sarà così, affermano a Lubiana, sino a quando non sarà stato ultimato l'ultimo tratto autostradale verso il mare. Le previsioni parlano, purtroppo, di almeno altri quattro anni. Deviare il traffico su arterie secondarie è una soluzione che può dare dei risultati soltanto temporaneamente. È stato dimostrato che le strade locali finiscono per intasarsi molto presto, aumentando i disagi degli automobilisti. Uno scaglionamento delle partenze sarà, pertanto, assolutamente necessario, anche con l'ausilio del calendario del traffico. L'opuscolo sarà reperibile ai valichi di confine internazionali con la Slovenia e ai caselli delle autostrade.

Statuto istriano sospeso Ciampi «preoccupato»

FIRENZE Il caso dello Statuto istriano, sospeso dal ministro di Giustizia croato, è seguito con «preoccupazione e attenzione dal Capo dello Stato italiano che spera in un esito positivo della vicenda». Lo ha dichiarato l'onorevole Valdo Spini, presidente della direzione nazionale dei Ds e della Commissione difesa della Camera, che ha incontrato Ciampi nel capoluogo toscano.

Spini ha riferito al Presidente della Repubblica della sua visita al Centro di ricerche storiche di Rovigno, avvenuta domenica 29 aprile, e delle preoccupazioni espresse riguardo all'impugnazione di dieci articoli dello Statuto istriano da parte del governo croato. In particolare sono sub judice le norme che sanciscono il bilinguismo in Istria. Ricordiamo che l'assemblea regionale istriana aveva deciso nella seduta solenne di Parenzo del 9 aprile scorso di reintegrare nella Carta regionale i 18 articoli bocciati nel '96 dalla Corte costituzionale, contando sul fatto che nel frattempo era cambiata la legislazione croata in materia di minoranze. Ma la decisione non è piaciuta al governo di Zagabria e il ministro della Giustizia ha so-

speso la validità di dieci articoli riservando un nuovo ricorso ai supremi giudici.

La questione è stata affrontata anche dalla giunta dell'Unione Italiana che ha espresso «viva protesta e profondo stupore per tale atto». L'esecutivo dei connazionali ha ribadito «l'importanza e il significato che lo Statuto regionale istriano riveste per la Comunità nazionale italiana alla luce degli irrinunciabili e radicati valori di convivenza, tolleranza, dialogo civile e rispetto reciproco presenti nella penisola».

La giunta ha apprezzato le iniziative avviate dalla Farnesina a sostegno dei diritti linguistici e culturali dei connazionali e ha preso atto delle rassicurazioni fornite in merito dal governo croato. Fatti questi che contribuiscono a «rasserenare e ricreare l'indispensabile clima di fiducia reciproca». Infine l'esecutivo dell'Unione Italiana ha auspicato che il governo croato confermi la validità degli articoli sospesi in ottemperanza alla Costituzione, alla legge sull'uso delle lingue minoritarie e al trattato italo-croato di tutela delle minoranze.

p.l.s.

FIUME Per le elezioni del 20 maggio maggiore spazio ai connazionali nelle file di Azione socialdemocratica e della coalizione «Bora»

Candidati italiani, tutti nei partiti di centrosinistra

FIUME Contrariamente all'Istria, dove i candidati italiani sono numerosi, nel capoluogo e nella regione quarnerno-montana è più ridotto il drappello dei connazionali in lizza alle amministrative del 20 maggio. Per l'assemblea regionale (41 i seggi) sono undici gli italiani, mentre in città (33 seggi) daranno battaglia sedici connazionali. Lo schieramento che ha dedicato maggiore spazio agli italiani è Azione socialdemocratica, che è in coalizione col Partito lituano-montano dei pensionati. A livello regionale è lo scrittore Giacomo Scotti a fare da ca-

polista nel listone comprendente ancora i connazionali Alba Pecanac, Nereo Bresnan, Steno Maraspin, Arleta Kucich - Paskvan e Gino Kmet. La coalizione Bora, formata da Alleanza lituano-montana e Dieta democratica istriana propone invece l'ex sindaco di Cherso Nivio Toich, mentre la lista indipendente guidata dall'ex sindaco di Fiume, Zeljko Luzavec, ha avanzato la candidatura dell'italiana Letizia Kalebic. Passiamo al Partito socialista operaio che annovera due donne connazionali, Anarozza Uzelac e Silva Trkulja, con Mate Arbula

candidatosi nelle file di Unione socialdemocratica. Essendo minoranza autoctona, gli italiani hanno diritto a un seggio garantito nel parlamento regionale.

Per quanto attiene al consiglio comunale fiumano è la Bora a proporre il maggior numero di candidati italiani. Sono Elvio Baccarini, Franco Calicich, Mauro Graziani, Alessandro Damiani e Franco Demark. Segue Azione socialdemocratica con i candidati Scotti, Pecanac, Kmet e Kucich-Paskvan. Da sottolineare la presenza di Paolo Brusich tra i popolari, della Kalebic nella lista di Luzavec, delle Uzelac e Trkulja

nel Partito socialista operaio e di Arbula nell'Unione socialdemocratica. La coalizione tripartita composta da socialdemocratici, contadini e pensionati ha dato fiducia ad Erik Fabjanic che assieme a Baccarini è stato consigliere municipale dal 1997 ai giorni scorsi. Anche nell'assemblea cittadina gli italiani hanno diritto a un seggio specifico. Come si potrà notare i connazionali sono stati candidati esclusivamente dai partiti di centrosinistra, prassi tradizionale da quando undici anni fa in Croazia si svolsero le prime elezioni pluripartitiche.

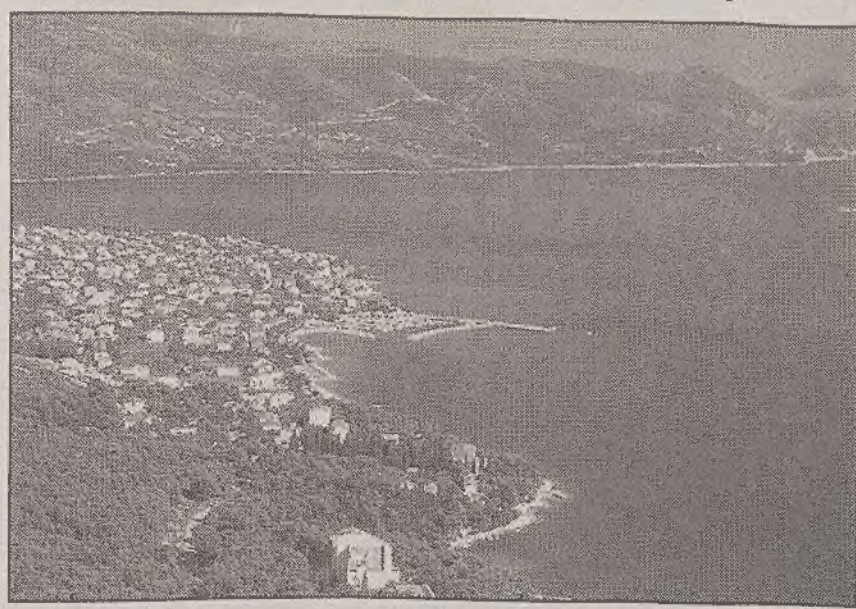
a.m.

RAGUSA Presto all'asta impianti turistici in Dalmazia, di proprietà del ministero della Difesa

I militari si vendono gli alberghi

Tra gli immobili in offerta la villa che fu di Tito a Kupari

RAGUSA La decisione non è ancora ufficiale ma pare scontata: lo stato croato porrà in vendita diversi impianti alberghieri appartenenti al ministero della Difesa, tra cui la famosa villa Kupari (nei pressi di Ragusa) in cui amava soggiornare Tito. Secondo il quotidiano zagabrese «Jutarnji list», il dicastero della Difesa, sta gradualmente trasferendo i suoi diritti di proprietà su alberghi, case di riposo, ville, insediamenti turistici e auto-campeggi all'azienda Adria club, che opera in seno al Fondo nazionale per le privatizzazioni.



La penisola di Sabbioncello (Peljasac) vicino a Ragusa.

La fondazione dell'Adria club è stata voluta dal governo Racan affinché vengano commercializzati gli impianti turistici che non hanno più un'importanza strategica per il ministero della Difesa. Per un certo periodo insomma la Adria club gestirà tali strutture, dopo di che verrà bandito un concorso internazionale per la loro vendita. Al dicastero di Jozo Rados rimarranno in proprietà alcuni impianti, come ad esempio l'ostello di Stojia, a Pola, e gli hotel Zvonimir e Jadran a Zagabria.

A venir invece posti in vendita saranno sei alberghi, tre villaggi turistici, tre campeggi e un insediamento di bungalow. Sono gli alberghi Komodor a Sabbioncello, Iz a Zara, Park a Crikvenica, Zagreb a Spalato, Alem a Baska Voda. L'insediamento che rappresentava la punta di diamante

dell'offerta turistica dei militari è quello di Kupari, a pochi chilometri da Ragusa, nella Dalmazia meridionale. È un complesso che si estende su 60 mila metri quadri, comprensivo degli hotel Grand, Pelegrin, Galeb Gorice 1 e Gorice 2, della villa di Tito e delle ville Borovka e Lovorka, di un campeggio capace di ospitare 2500 persone e di numerosi campi sportivi.

Prima della guerra croato-serba, gli alberghi a Kupari avevano duemila posti letto, mentre attualmente la loro capienza è ridotta. Nella villa appartenuta a Tito ha sede il Comando del Quarto distretto militare, mentre gli alberghi sono a disposizione dei militari. Si tratta però di impianti alquanto trascurati che necessitano di una capillare ristrutturazione. Il maggior problema legato alla vendita degli impianti ricettivi (quasi tutti si trovano lungo la costa) è rappresentato dal fatto che danno lavoro a circa 1500 persone, quasi tutti dipendenti del ministero della Difesa. Finora sono andati a vuoto i colloqui tra dicastero e Fondo croato per le privatizzazioni, che avrebbero dovuto risolvere lo status di queste maestranze. Tornando alla villa di Tito, nulla trapela sul suo prezzo, anche perché il ministero non avrebbe ancora inoltrato all'Adria club la stima dell'impianto, sicuramente in grado di attrarre persone con il portafoglio gonfio.

ZARA Malumore nella cittadina dalmata di San Filippo e Giacomo per un monumento all'ex capo dello Stato croato

Il busto di Tudjman? Mossa elettorale

ZARA Ha creato non poca stizza e malumore nell'abitato dei Santi Filippo e Giacomo (centro sulla Litoranea adriatica, a una quindicina di chilometri da Zara) l'inaugurazione di ieri del busto del defunto presidente croato Franjo Tudjman. Non che i dalmati del posto ce l'abbiano con lo scomparso capo dello Stato, solo che ritengono infelice la collocazione della statua. Il busto si trova infatti esattamente nello stesso posto dove fino a dieci anni fa era collocato il monumento ai ca-

duti antifascisti nella Seconda guerra mondiale. Un monumento distrutto dai soliti ignoti, sull'onda delle migliaia di lapidi e monumenti intitolati ai combattenti partigiani e fatti saltare in aria in Croazia all'avvento al potere dei nazionalisti accademici di Tudjman. Prima della posa del busto, Santi Filippo e Giacomo è stata inondata da migliaia di volantini sottoscritti da un non meglio identificato «Comitato dei cittadini trascurati».

Nei volantini si esprime

insoddisfazione per l'ubicazione del busto, chiedendo sia collocato altrove per poter ricostruire il monumento dedicato ai combattenti partigiani. «L'idea di porre il busto di Tudjman in questo luogo è del sindaco Mirko Djindjic — si legge nel documento —, egli si è fatto in quattro per ottenere il placet del consiglio comunale, senza però chiedere il parere degli abitanti. Vogliamo che il monumento torni al suo posto acciocché ricordi quei giovani antifascisti locali che si immolarono contro l'occupazio-

nista nazifascista. La statua di Tudjman deve invece venire collocata altrove». Stando a quanto rileva il quotidiano Jutarnji list, a Santi Filippo e Giacomo si parla dell'iniziativa del sindaco Djindjic come di una mossa in chiave elettorale. Il primo cittadino non è iscritto infatti all'Accadizeta. Chiamato in causa Djindjic ha dichiarato di aver voluto compiere un atto simbolico, ricordando i caduti del Secondo conflitto mondiale e delle Guerre patriottiche 1991-95.

Dopo le immagini del Duce i soliti ignoti attaccano nuovamente la Dieta istriana

Volantini fascisti a Dignano

DIGNANO «È severamente proibito parlare in lingua croata nelle vie, nei locali e nei luoghi di pubblico assembramento. Nei luoghi pubblici è rigorosamente proibito anche cantare in croato. Noi squadristi adotteremo metodi convicenti per rispettare questa disposizione. Firmato: il Comando squadrista del Partito nazional-fascista di Dignano».

Dopo i manifesti con l'immagine del Duce a Pola, ieri a Dignano e in diverse vie polesti sono apparsi volantini di questo contenuto, a conferma del bolle clima politico in Istria e nel resto del Paese in vista delle amministrative del 20 maggio. I volantini sparsi a Dignano e nelle vie Tommasini

e Jeretova, come pure nel rione di Veruda a Pola, appaiono il frutto della stessa mente che ha ideato la «provocazione mussoliniana» dei giorni scorsi.

L'ipotesi non viene avvalorata né respinta dai responsabili della questura polese, la cui portavoce Stefania Prosenjak Zumber ha reso noto ieri che la polizia è impegnata a risalire agli autori sia del manifesto sia del volantino. Secondo quanto rileva l'agenzia di stampa Hina,

il sindaco di Dignano, la connazionale Lidia Delton, ha espresso il proprio malcontento, condannando gli autori del volantino. «Sono elementi nostalgici — ha detto — che farebbero meglio ad andarsene dall'Istria».

Opera Giocosa: musica leggera oggi a Gallezano

GALLEZANO Si terrà oggi nella sede della Comunità degli italiani di Gallezano, con inizio alle 19.30, il concerto di musica leggera dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia di Trieste e del Coro «Dentro la musica» di Gorizia, promosso dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume.

Ettore Michelazzi, flauto, ed Ester Pavlic, arpa, sotto la direzione al pianoforte del maestro Severino Zannnerini, interpreteranno brani dei più importanti cantautori italiani tra i quali: «Azzurro» di Paolo Conte, «Il ragazzo della via Gluck» di Celentano, «Una carezza in un pugno» di Santeramo, «Il pescatore», «La canzone di Marinella» e «Fila la lana» di De André, «Il poeta» e «La gatta» di Gino Paoli, «Vengo anch'io, no tu no» di Jannacci e «Vecchio frack» di Modugno.

LA GARANZIA

I VOLI PIÙ ECONOMICI

LONDRA

DA **39.000** LIRE

SOLO ANDATA

VOLO NUOVO! PARTENZE DA TRIESTE

RYANAIR.COM
I VOLI PIÙ ECONOMICI

www.RYANAIR.com / ☎ 199 114 114

L'offerta è soggetta alla disponibilità e a specifiche condizioni. In vendita fino alle ore 24, 10.05.01 e valida per viaggiare dal 11.05.01 al 30.06.01, da lunedì a giovedì. Sono escluse le tasse aeroportuali. Spese di amministrazione L. 12.500. Voli operati da Euroairport di Londra Stansted. ☎ 1.230 al minuto.

ORO E MONETE <i>(Valori in Euro)</i>					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9.535	9.697	Marengo Svizzero	54.230	59.390
Argento (per Kg.)	151.374	161.094	Marengo Italiano	54.740	61.970
Storlina (v.C.)	66.170	72.830	Marengo Belpa	54.230	57.840
Storlina (n.C.)	66.690	73.850	Marengo Francese	54.230	58.560
Storlina (post.74)	66.690	73.340	Marengo Austriaco	53.710	57.840
Kruggerand	299.550	317.820	20 Marchi	66.820	71.270

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
05	9585,2	0,487	Stoccolma (aff. Gen.)	251,1	1,038
	374,353	2,616	Tokio Nikkey	14529,4	0
top (prov.)	2192,2	0,031	Toronto Tse300 (prov.)	8027,8	0,58
Xelira	1932,89	1,358	Vienna Abx	1182,39	0,212
(nov.)	10845,5	-0,043	Zurigo Simi	7463,9	1,335
	506,5	1,861			
trials T.	N.R.	0			

Paesi UEM	
Marco T. 989,999	Lira Ir. 2458,5
Franco F. 295,183	Scellino A. 140,71
Fiorino O. 878,644	Escudo P. 9,6580
Franco B. 47,999	Marco F. 325,65
Franco L. 47,999	Dracma G. 5,682
Reaia C. 44,6736	

	TALLERO	KUNA
	0,009%	0,41%

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Oggetti in Vendita (1936-27)													
Titolo	Oggi in Lire	€	Pre.	Var. %	Min.	Max.	Titolo	Oggi in Lire	€	Pre.	Var. %	Min.	Max.
7.150							Tempe Acqua Rn	2962	1.065	1300	-22,9	1.000	1.279
7.400							Torres Acqua Rn	8846	464	45,87	307	40,5	47
7.500							Unicredit	4010	2007	31	17	1.820	2.500
7.550							Unicredit	10287	5133	5,295	0,24	5.060	5.550
7.600							Unicredit Rn	8183	4,226	42,4	-0,40	3.760	4.800
7.650							Unicredit	3088	1,595	1,615	-1,24	1.520	1.630
7.700							Unicredit	9912	2,072	3,317	-37,21	1.210	2.100
7.750							Unicredit	522	0,1691	0,1940	0,140	0,130	0,192
7.800							Unicredit	3684	1,303	1,870	2,70	1.160	2.035
7.850							Unicredit	238	0,1428	1,435	0,39	0,190	0,910
7.900							Unicredit	4787	2,687	2,687	0,00	2,687	2,687
7.950							Unicredit	2213	1,143	1,143	0,00	1,050	1,470
8.000							Unicredit	4394	2,548	2,538	0,39	2,240	2,700
8.050							Unicredit	19674	1,657	4,761	-2,17	4,240	5,270
8.100							Unicredit	24258	12,527	14,67	0,63	11,400	12,950
8.150							Unicredit	10390	5,530	5,500	0,84	5,500	5,600
8.200							Unicredit	9810	4,550	4,523	0,60	4,250	4,800
NUOVO MERCATO													
8.250							Acetel Group	179023	92,46	91,17	-1,41	90,10	129,30
8.300							Acetelware	31286	16,38	16,815	-2,75	10,10	29,00
8.350							Acetelware	7844	4,00	40,05	0,12	30,05	43,05
8.400							Acetelware	650167	8242	822,60	6,80	560,10	1150,00
8.450							Acetelware	400	2,452	2,452	0,00	2,452	2,452
8.500							Acetelware	8387	3,200	30,93	0,21	17,950	36,05
8.550							Acetelware	81652	4,41	5,15	-0,12	27,15	54,35
8.600							Acetelware	100	1,515	1,515	0,00	1,515	1,515
8.650							Acetelware	100	2,328	2,328	0,00	2,328	2,328
8.700							Acetelware	1882	21,33	1,96	-1,20	20,90	20,90
8.750							Acetelware	35394	18,383	18,213	0,93	17,360	18,360
8.800							Acetelware	100	20,37	20,37	0,00	20,37	20,37
8.850							Acetelware	3444	48,26	48,26	0,00	48,26	48,26
8.900							Acetelware	9376	18,87	18,87	0,00	18,87	18,87
8.950							Acetelware	2113	11,940	11,940	0,00	10,560	17,450
9.000							Acetelware	1040	10,40	10,40	0,00	10,40	10,40
9.050							Acetelware	26512	14,725	14,907	1,20	12,650	15,920
9.100							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.150							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.200							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.250							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.300							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.350							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.400							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.450							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.500							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.550							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.600							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.650							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.700							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.750							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.800							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.850							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.900							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
9.950							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31
10.000							E-Bizcom	173028	89,36	88,43	4,48	82,30	91,31

444141737

Titolo	Ultimo	Preced.
BTP 1.6.2001 1.2%	99,970	99,970
BTP 1.7.2001 4.5%	99,950	99,930
BTP 1.9.2001 8.25%	100,450	100,450
BTP 1.10.2001 1.2%	101,720	101,720
BTP 1.9.2001 4.5%	100,780	99,750
BTP 15.9.2001 7.75%	100,970	100,950
BTP 1.11.2001 3.5%	99,450	99,460
BTP 1.1.2002 1.2%	104,200	104,210
BTP 1.2.2002 6.25%	100,980	100,980
BTP 1.5.2002 1.2%	100,980	100,980
BTP 1.3.2002 6.25%	101,260	101,300
BTP 15.4.2002 3.5%	98,610	98,590
BTP 1.5.2002 1.2%	105,380	105,590
BTP 15.5.2002 6.25%	101,630	101,610
BTP 1.6.2002 3.5%	98,330	98,330
BTP 1.9.2002 1.2%	100,670	100,670
BTP 1.2.2002 7.75%	99,890	99,950
BTP 15.6.2002 6.75%	101,510	101,490
BTP 1.7.2002 1.2%	111,270	111,240
BTP 1.8.2002 1.2%	109,670	109,660
BTP 15.2.2003 1.2%	100,650	100,650
BTP 1.3.2003 11.5%	111,540	111,510
BTP 4.2.2003 4.75%	100,320	100,270
BTP 1.5.2003 4.75%	100,300	100,280
BTP 1.6.2003 3.5%	100,750	100,750
BTP 1.8.2003 1.1%	109,810	109,810
BTP 15.7.2003 4.5%	99,810	99,760
BTP 1.8.2003 1.0%	111,120	111,070
BTP 1.10.2003 4.5%	99,660	99,600
BTP 1.10.2003 9.0%	109,750	109,770
BTP 15.10.2003 5.25%	101,420	101,360
BTP 1.11.2003 3.5%	100,320	100,320
BTP 1.1.2004 8.5%	100,370	100,370
BTP 1.2.2004 3.25%	96,430	96,340
BTP 15.2.2004 3.5%	100,870	100,790
BTP 1.4.2004 8.5%	110,110	110,020
BTP 15.4.2004 8.25%	98,180	98,050
BTP 1.5.2004 4.5%	101,730	101,730
BTP 1.8.2004 8.5%	110,790	110,720
BTP 1.1.2005 9.5%	115,250	115,200
BTP 1.4.2005 10.5%	119,600	119,760
BTP 1.7.2005 7.75%	99,920	99,990
BTP 1.9.2005 1.2%	121,730	121,760
BTP 15.12.2005 5.25%	101,730	101,750
BTP 1.2.2006 9.5%	119,350	119,300
BTP 15.3.2006 4.75%	99,620	99,450
BTP 1.7.2006 8.75%	117,310	117,160
BTP 1.11.2006 7.75%	113,400	113,270
BTP 1.2.2007 7.75%	108,650	108,650
BTP 1.7.2007 6.75%	105,960	105,910
BTP 1.11.2007 6.5%	102,360	102,120
BTP 15.5.2008 5.1%	99,690	99,510
BTP 15.10.2009 4.5%	95,730	95,620
BTP 1.11.2009 4.25%	93,510	93,390
BTP 1.12.2009 10.5%	93,510	93,390
BTP 1.8.2011	99,680	99,520
BTP 1.11.2023 9.4%	140,010	140,000
BTP 22.12.2023 8.5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7.25%	118,460	118,510
BTP 1.11.2027 6.5%	108,560	108,650

CCT 1.8.2001 IND	100,080	100,080
CCT 1.9.2001 IND	100,150	100,150

CCT 11.20.2001 IND	100,040	100,040
CCT 11.22.2001 IND	100,210	100,200
CCT 1.2.2002 IND	100,160	100,170
CCT 1.4.2002 IND	100,150	100,150
CCT 1.7.2002 IND	100,410	100,400
CCT 1.8.2002 IND	100,500	100,500
CCT 11.10.2002 IND	100,500	100,490
CCT 11.11.2002 IND	100,670	100,680
CCT 11.12.2002 IND	100,720	100,730
CCT 1.1.2003 IND	100,700	100,650
CCT 1.2.2003 IND	100,730	100,730
CCT 1.4.2003 IND	100,720	100,730
CCT 1.5.2003 IND	100,690	100,690
CCT 1.7.2003 IND	100,830	100,830
CCT 1.9.2003 IND	100,890	100,900
CCT 1.11.2003 IND	100,970	100,970
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,360	100,380
CCT 1.3.2004 IND	100,370	100,380
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,400
CCT 1.8.2004 IND	100,390	100,390
CCT 1.10.2004 IND	100,510	100,510
CCT 1.12.2004 IND	100,520	100,520
CCT 11.10.2005 IND	100,410	100,410
CCT 11.1.2006 IND	100,300	100,180
CCT 11.2.2006 2 IND	101,750	101,750
CCT 1.3.2006 IND	100,360	100,360
CCT 1.12.2006	100,380	100,380
CCT 1.2007 CR IMP	101,900	101,840
CCT 1.2007	101,350	100,450
CCT 1.2.2008 IND	101,620	101,340
CCT 4.2008	100,270	100,260
CTZ 15.5.2001	99,930	99,919
CTZ 31.8.2001	98,556	98,543
CTZ 15.10.2001	98,034	98,020
CTZ 30.11.2001	97,490	97,470
CTZ 15.3.2002 24M	96,240	96,205
CTZ 15.7.2002 24M	94,820	94,900
CTZ 31.12.2002	92,880	92,840
GTZ 31.03.2003	91,400	91,750

collaborazione con:

attivo
FRIULADRIA
Consulenza Investimenti

Gestione patrimoni in fondi.
Più nuova, più grande, più tua.

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Fonte dati TelcoSis

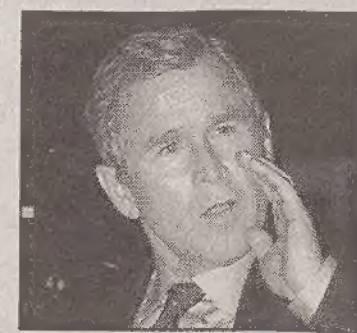
A Basilea inedito faccia a faccia fra Alan Greenspan, il capo della Federal Reserve, e il presidente della Bce, Wim Duisenberg

G10: «La ripresa è dietro l'angolo»

«Ma c'è rischio inflazione in Eurolandia». Bruxelles: «L'Italia rispetterà gli impegni»

Benzina alle stelle negli Usa: prezzo più alto che mai

NEW YORK Il prezzo della benzina negli Stati Uniti ha raggiunto nelle ultime due settimane il massimo di tutti i tempi. Venerdì scorso il prezzo medio su scala nazionale di un gallone di benzina (3,6 litri) era di 1,76 dollari (circa 3,80 lire). La città dove la benzina risulta più cara è Chicago, quella dove è più economica Atlanta.

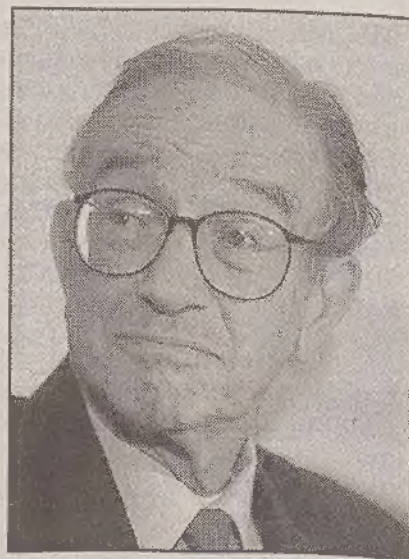


George W. Bush

I prezzi indicati non tengono conto del fattore inflazione. Una volta aggiustati i valori, il prezzo odierno risulta di un dollaro inferiore al costo raggiunto dalla benzina nel marzo 1981. Il presidente George W. Bush ha detto di essere molto preoccupato. I piani di Bush sono indirizzati all'aumento della produzione nazionale di petrolio che renda gli Stati Uniti più indipendenti dal punto di vista energetico. Non è in discussione invece il taglio delle tasse federali sulla benzina, perché, come ha affermato il portavoce Ari Fleischer, «il presidente Bush non crede in provvedimenti tampone». La scorsa settimana il segretario all'Energia Spencer Abraham ha preannunciato che quest'estate il prezzo della benzina oscillerà tra 1,60 e 1,70 dollari a gallone (3,78 litri), una quota che supererebbe il record di 1,68 dollari a gallone toccato lo scorso giugno.

BASILEA Faccia a faccia tra Alan Greenspan Wim Duisenberg: il presidente della Federal Reserve e quello della Banca Centrale Europea, a Basilea per partecipare alla riunione dei governatori del G10, sono stati ieri protagonisti di un inedito incontro. Mentre restano forti le pressioni sulla Bce perché riduca il costo del denaro per aiutare l'economia di Eurolandia a sostituirsi alla locomotiva Usa, Greenspan non ha comunque voluto sblancarsi. Incalzato dai cronisti non ha rilasciato commenti sui tassi europei che, dopo i molti tagli della Fed, sono oggi ad un livello più alto di quelli americani (4,75% i pronti termine euro contro il 4,50% dei Fed Funds). I mercati sembrano attendersi ora da parte della Fed un ulteriore taglio, il quarto dall'inizio del 2001. La prossima riunione dei vertici della Federal Reserve si terrà il 15 maggio. Ma i tempi non appaiono invece ancora maturi per un abbassamento del costo del denaro in Eurolandia.

Intanto ieri nella riunione dei ministri finanziari della Ue a Bruxelles, ha fatto discutere la proposta della delegazione italiana, di dare evidenza nei grandi orientamenti politica economica al



Alan Greenspan

ruolo delle politiche di bilancio quale strumento di contenimento dell'inflazione. In sostanza, chiede l'Italia, non si può contare solo sulla politica monetaria di cui è responsabile solo la Bce per tenere a bada i prezzi: occorre che i governi utilizzino anche la leva fiscale e quella della spesa pubblica. Il motivo è evidente: se l'inflazione di Eurolandia non è del tutto domata e solo la Bce può fare qualcosa mantenendo alti i tassi di interesse, le conseguenze ricadono su tutti. Anche su quei paesi che non hanno un problema di inflazione fuori controllo.

Il commissario europeo



Wim Duisenberg

agli affari monetari Pedro Solbes è pronto a scommettere sul mantenimento degli impegni soprattutto in campo fiscale da parte dell'Italia. «Nel patto di stabilità», ha spiegato ieri Solbes, «ci sono impegni chiari in materia fiscale. Qualsiasi sarà il governo che uscirà dalle urne rispetterà gli obiettivi fissati a livello europeo».

I governatori del G10 a Basilea vedono un futuro in rosa per l'economia mondiale: la ripresa statunitense, anche se tuttora soggetta a incertezze e rischi di ritardi, dovrebbe ripartire verso la fine dell'anno per poi consolidarsi nel corso del 2002,

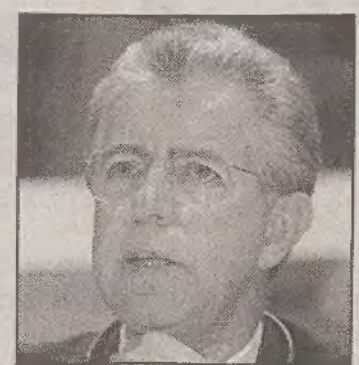
mentre per quanto riguarda Eurolandia, le prospettive restano «piuttosto favorevoli» con una crescita che nel 2001 si attesterà al 2,5% e nel 2002 arriverà al 3%. Ma sullo stato di salute della zona euro continuano tutt'oggi a pesare pressioni inflazionistiche più forti di quelle statunitensi. Quanto al Giappone, le stime sono per una «crescita positiva, ma moderata».

Queste le grandi linee dello scenario internazionale sul quale hanno concordato i governatori del G10: «La visione più probabile è che la ripresa statunitense riparta dalla fine dell'anno per poi rafforzarsi nel 2002», ha spiegato il numero uno della Banca centrale d'Inghilterra e presidente di turno del G10, Eddie George. Per quanto riguarda Eurolandia, George ha detto che non si trova a far fronte «allo stesso aggiustamento degli Usa e le prospettive sono piuttosto positive». La crescita, dunque, sarà rivista, ma «non in modo massiccio; dal 3% stimato per quest'anno sei mesi fa, si attesterà ora al 2,5% per poi risalire al 3% nel 2002». Ma se la situazione in Usa dovesse peggiorare, ha avvertito, «ciò avrà necessariamente un impatto su Eurolandia».

Primi risultati in Irlanda e Germania

Euro: Monti indaga sul «caro-cambi» e minaccia sanzioni

BRUXELLES Sotto la minaccia di future sanzioni, il Commissario europeo Mario Monti ha ottenuto una riduzione dei costi sopportati dai clienti di un gruppo bancario irlandese e di uno tedesco per il cambio di valute europee. Come annunciato a Bruxelles da una



Mario Monti

portavoce del Commissario Ue alla concorrenza, si è trattato di uno «scambio»: Monti ha lasciato cadere le accuse di partecipazione ad un cartello interbancario con ramificazioni in sette paesi (Italia esclusa) dopo che l'irlandese Ulster Bank e la Bayerische Landesbank hanno comunicato il taglio delle loro commissioni di cambio. Lo scambio è stato possibile solo perché è imminente l'avvento della moneta unica europea grazie alla quale, dall'anno prossimo, ha affermato la portavoce, «i consumatori dell'area dell'euro non avranno più bisogno di effettuare operazioni di cambio e la presunta infrazione cessa-

rà automaticamente». L'anno scorso la Commissione Ue aveva aperto un'inchiesta nei confronti di banche irlandesi, francesi, finlandesi, belghe, tedesche, olandesi e austriache sospettando l'esistenza di un accordo di cartello fra loro per mantenere ad «un certo livello» le commissioni addebitate per il cambio di banconote dell'area dell'euro. La fissazione dei prezzi è una delle principali violazioni perché, sottolinea Bruxelles, danneggia i consumatori privandoli della possibilità di scegliere tra concorrenti.

Monti intende incoraggiare tale soluzione che, almeno per i mesi residui del 2001, farà risparmiare qualcosa ai clienti di queste banche quando cambiano valuta europea. Per uscire dal mirino dell'Antitrust Ue rimane però poco tempo: il taglio delle commissioni, ha detto ancora, deve avvenire «prima delle vacanze estive».

Il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, si schiera con Sergio Cofferati. Si acuisce lo scontro con la Confindustria

Contratti: «Il governo dovrà intervenire»

«Non possiamo essere interpellati soltanto per concedere incentivi»

SCHEDE

Negli ultimi tre anni il part-time è cresciuto del 26,6 per cento

Il boom del lavoro in affitto

ROMA Un vero e proprio boom dei lavoratori atipici negli ultimi tre anni: quelli in affitto sono cresciuti del 26,2% (+401.000), quelli part-time del 26,6% (+356.000), i parasubordinati del 23,3% (sfiorando quota 2 milioni). Oltre la metà sono donne, anche se guadagnano la metà degli uomini, e gran parte di loro lavora nella new economy. Ma le tutele sono ancora poche per tutti. E quanto emerge da un'indagine condotta tra i lavoratori atipici da Nidil, l'associazione della Cgil nata tre anni fa per rappresen-

tare chi svolge un'attività nei cosiddetti nuovi lavori. La ricerca mostra come se da un lato sia positivo il contributo dato dalle nuove forme di lavoro alla crescita dell'occupazione, dall'altro manchi ancora un livello sufficiente di garanzie e tutele per gli oltre due milioni di lavoratori che spesso sono tra le figure più deboli del mercato del lavoro. Ad essere più penalizzate sono le donne, che pure nel 2000 sono state il 52,3% dei nuovi iscritti alla gestione parasubordinati dell'Inps e il 50% dei lavoratori interinali oc-

cupati. «Enorme» la differenza con gli uomini dal punto di vista del reddito. Sempre sul fronte dei parasubordinati, i cosiddetti «collaboratori puri» (senza partita Iva o iscrizione ad alcun albo o ordine professionale) continuano ad essere la stragrande maggioranza degli iscritti al fondo Inps (88,7%), con un mix di professioni che vanno dalle più tradizionali (amministratore, ragioniere, segretario, stilista, grafico, infermiere, fisioterapista) a quelle più nuove (promotore di servizi, merchandiser, operatore economico, televenditore).

ROMA Il governo ha non solo il diritto ma anche il dovere di intervenire per garantire il rispetto della politica dei redditi e i rinnovi dei contratti.

Il ministro del Lavoro Cesare Salvi si schiera decisamente con il leader della Cgil Sergio Cofferati e respinge la richiesta di Confindustria di tenersi fuori da questioni di stretta pertinenza delle parti sociali.

Il ministro del Lavoro prende spunto dal contratto dei metalmeccanici per difendere l'intervento del Governo.

«Quando Federmeccanica propone per i metalmeccanici una piattaforma che prevede solo il recupero dell'inflazione programmata», ha spiegato Salvi, «è diritto e dovere del Governo dire che in questo modo ci si pone fuori dell'accordo del '93 sulla politica dei redditi».

Secondo Salvi, comunque, non c'è «nessun motivo personale o specifico di polemica con il leader della Confindustria, Antonio D'Amato. Insiste il ministro: «Per noi c'è un punto irrinunciabile: la tesi che il Governo debba disinteressarsi delle retribuzioni dei lavoratori è priva di ogni fondamento sul piano istituzionale, perché il Governo è firmatario e garante dell'accordo del '93».

E quindi non può essere indifferente al fatto che, secondo gli ultimi dati Istat, ci sono più di 6 milioni di lavoratori che attendono il rinnovo del contratto. Per Salvi ci sono anche motivi di equità sociale nel garantire retribuzioni adeguate alla salvaguardia del potere d'acquisto.

«Sarebbe singolare che al Governo ci si possa rivolgere per ottenere incentivi,

Contratti, il punto sulle scadenze

Dopo l'accordo per il rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali, sono ancora circa 6 milioni i lavoratori per i quali gli accordi nazionali sono già scaduti

Settore	Addetti	Scadenza
Imprese pulizia	450.000	30-apr-99
Vigilanza privata	35.000	30-set-99
Studi professionali	1.000.000	30-set-99
Ferrovie	113.000	31-dic-99
Artigiani metalmeccanici	400.000	30-giu-00
Università e Ricerca	60.000	31-dic-00
Metalmeccanici	1.500.000	31-dic-00
Commercio	1.000.000	31-dic-00
Distribuzione cooperativa	60.000	31-dic-00
Aziende elettriche	95.000	31-dic-98
Gas Acqua	40.000	31-dic-98
Totale addetti	4.938.000	

Settore	Addetti	Scadenza
Alimentari	350.000	31-mag-01
Edili	1.000.000	30-giu-01
Chimici	200.000	31-dic-01
Banche	330.000	31-dic-01
Turismo	800.000	31-dic-01
Braccianti agricoli	700.000	31-dic-01
Totale addetti	3.380.000	

ANSA-CENTIMETRI

Intanto si approfondisce lo scontro Cgil-Confindustria. Confermato lo sciopero proclamato nei prossimi giorni dai metalmeccanici. Il braccio di ferro continua

schierarsi. In quest'ottica va difeso quindi l'accordo raggiunto nel settore sanità «che è rispettoso delle regole, salvaguarda il potere d'acquisto e allontana il rischio di smembrare la contrattazione nazionale a favore di quella regionale o di settore».

La guerra tra industriali e Cgil appare comunque ancora lunga. Ieri Guglielmo Epifani, numero due del sindacato, ha infatti confermato che la vertenza per il rinnovo dei metalmeccanici resta dura.

«Confermiamo, a fronte alle posizioni di chiusura di Federmeccanica, lo sciopero proclamato per i prossimi giorni, e non vediamo spiragli se gli industriali continueranno a negare l'applicazione del patto del '93». Insomma, il braccio di ferro continua.

p. tav.

Ipotesi bonus fiscale o bollo auto meno caro
Rc auto: 1100 miliardi di sgravi per neopatentati e ciclomotori il piano all'esame del governo

ROMA Per neopatentati e ciclomotori (50 cc) sono in arrivo 1.100 miliardi di sgravi a due giorni dall'atteso decreto del consiglio dei ministri, ancora non è stato però deciso se questo risparmio avverrà attraverso il meccanismo del bonus fiscale o tramite un alleggerimento del bollo auto.

Il provvedimento è tecnicamente pronto, ha assicurato ieri il ministro dell'Industria, Enrico Letta. I correttivi al caro-polizza prevedono per grandi linee un alleggerimento finanziario in favore delle categorie più esposte (gran parte del quale finanziato con i 700 miliardi della multa inflitta dall'Antitrust alle compagnie), l'introduzione di formule tariffarie innovative (a cominciare da un nuovo profilo assicurativo per le donne al volante), il rafforzamento del ruolo dell'Isvap. «C'è ancora un po' di incertezza tra la soluzione degli sgravi fiscali e il bollo auto», commentano fonti del ministero. Per il resto abbiamo quasi definito il piano di intervento che prevede anche l'introduzione del bonus più franchigia fino a un milione, maggiori poteri sanzionatori per l'Isvap sulle disdette e un nuovo profilo particolare di polizza per le donne al volante.

Il Mibtel segna un progresso dello 0,23 per cento

Nuovo balzo di Montedison «regina» di Piazza Affari

Netta smentita del Tesoro
«Nessun blitz sulle Fondazioni»

ROMA Non ci sarà nessun blitz del Tesoro sulle Fondazioni bancarie. Fonti ufficiali del ministero di via XX Settembre smentiscono così le indiscrezioni su un'ipotesi di decreto lampo da parte del governo (prima delle elezioni) volto a modificare la normativa sulle Fondazioni per rendere più vincolante l'obbligo di separazione dal settore bancario. Ad alimentare i rumors su un possibile intervento ha contribuito il riaccendersi del dibattito sul ruolo delle Fondazioni bancarie alla luce dell'attivismo di alcuni enti come la fondazione Cariverona e la CrTorino, azioniste di Unicredit, che hanno svolto un ruolo importante nella vicenda Mediobanca-Generali.

MILANO Finale leggermente positivo dopo una giornata di bonaccia a Piazza Affari, che ha puntato gli occhi su Montedison a una settimana dall'assemblea di bilancio e ha assistito al recupero di Eni (+0,02%) dopo il tonfo della scorsa settimana. Il Mibtel ha segnato un progresso dello 0,23 a 28.139 punti e il Numtel dello 0,38 a 3.665 punti tra scambi contenuti a 1,68 miliardi di euro.

Positiva fin dalle prime battute, Montedison (+6,04% a 3,22 euro) è stata protagonista di una vera e propria fuga sul finire della seduta, che l'ha portata fino al massimo storico di 3,27 euro, tra scambi tuttavia in calo per 15,2 milioni di titoli. In evidenza anche Mediobanca (+2,96% a 12,72 euro) e, nella galassia, brillante Hdp (+3,07% a 4,53 euro). Resistente Generali (-0,14% a 35,24 euro) in un contesto ancora riflessivo per i titoli assicurativi. Dopo la debacle della settimana scorsa Alleanza ha lasciato sul campo un altro 2,71% a 11,86 euro. Segno meno anche per Ras (-1,38%), mentre si sono mosse in controtendenza Sai (+0,76%), Unipol (+0,48%) e La Fondiaria (+0,59%). Il titolo Eni (+0,02% a 7,47 euro), reduce dal brutto scivolone della scorsa settimana, si è distinto tra gli altri valori dell'energia. Saldo negativo per Edison (-0,51%) ed Italgas (-0,97%). Ha tenuto Enel, invariata a 3,65 euro. Contrastate le utility Acea (+0,42%) ed Aem (-0,04%), pesante la triestina Acegas (-3,43%).

Ha chiuso quasi stabile Telecom (-0,03% a 12,31 euro), invariata Tim a 7,48 euro. Nell'ambito della scuderia Colaninno, guadagni per Olivetti (+0,28%), calo Seat (-0,33%). Sul fronte dei bancari hanno guadagnato terreno Banca Intesa (+1,16%), Unicredit (+0,55%), Montepaschi (+0,78%) e Banca di Roma (+0,77%). Stabile San Paolo Imi (+0,06%). Aggiustamenti, sul listino tecnologico di Piazza Affari, per Tiscali (+0,39%) ed e.Biscom (+0,72%). Positive D.Mail (+2,10%), Engineering (+1,80%) ed I.Net (+3,49%). Pesante Cdb Web Technology (-4,83%).

SIAB
Panificazione, Pasticceria, Dolciario,
Pasta Fresca e Pizza

6° Salone Internazionale dell'Arte Bianca

A Verona da **Sabato 12 a Mercoledì 16 Maggio**
AVETE UN APPUNTAMENTO SPECIALE

70.000 mq espositivi
500 espositori
oltre 18 nazioni

SABATO 12 e DOMENICA 13
orario speciale
dalle 8.30 alle 19.00

70 Laboratori Professionali
Funzionanti
Maestri Pasticcieri Internazionali
Centro Internazionale della Pizza

IL 13 MAGGIO
UN BELLISSIMO REGALO
A TUTTE LE MAMME
DELL'ARTE BIANCA

Il meglio in fatto di forni, macchine, materie prime, semilavorati, mix, arredamenti ed accessori per panificazione pasticceria, dolciario, pasta fresca e pizza.

Dimostrazioni dal vivo, aggiornamenti, convegni, eventi speciali.

SIAB 2001: per l'informazione e la formazione.

Domenica 13 Maggio ore 9.00
Lo sviluppo del Marketing Strategico nel settore molitorio e nella panificazione artigianale.

Martedì 15 Maggio ore 9.30
Pizza industriale: nuove tendenze di mercato.

Lunedì 14 Maggio ore 9.00
Franchising day. Il franchising nella ristorazione veloce: il successo del mondo pizza...e non solo.

ore 14.30 La lievitazione naturale.
ore 14.30 L'arte bianca tra igiene e sicurezza del lavoro e HACCP.

Per ulteriori informazioni: WWW.fieremoste.it/siab

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
PROMEXPO S.r.l.

Via Caldera, 21/C - 20153 Milano (Italia)
Tel. +39.02.40922.501 - Fax +39.02.40922.550
e-mail: visit.siab@promexpo.it - www.fieremoste.it/siab

Il testo ufficiale della Regione potrebbe costringere il presidente e l'assessore Romoli a mollare anzitempo

Lo statuto «appiada» Antonione

Se eletto al Parlamento, risulterebbe incompatibile ex articolo 40

IN BREVE

Solita retata di illegali vicino al confine

Tarvisio, bloccati 22 clandestini e arrestati due passeur. Molti dei fermati sono recidivi

TARVISIO Due persone - un romeno di 27 anni e un austriaco di 25 - sono state arrestate e 22 immigrati clandestini sono stati espulsi dalla Polizia di Frontiera di Tarvisio.

Il cittadino romeno arrestato - si è saputo dalla Polizia di Frontiera - era alla guida di un'automobile rubata in Austria sulla quale viaggiavano cinque suoi connazionali, clandestini come lui. Tre di loro erano già stati più volte espulsi in passato.

Il cittadino austriaco, invece, aveva sulla sua automobile quattro indiani, tutti clandestini. Le altre persone espulse, perché risultate non in regola ai controlli di frontiera, sono di varie nazionalità; tra loro anche una cinese, che ha esibito il passaporto di una coreana.

A Gorizia una Expomago da record: la rassegna è stata visitata da oltre 30.000 persone

GORIZIA Bilancio positivo per Expomago, la più importante rassegna fieristica di Gorizia. L'edizione di quest'anno infatti è stata visitata da 30 mila persone, «un risultato storico» - hanno spiegato gli organizzatori - e non solo per la gratuità dell'ingresso.

A Expomago hanno partecipato 200 espositori provenienti da tutta Italia e da molti Paesi dell'Est Europeo. «Una ricchezza di offerta» ha spiegato il direttore dell'Azienda Fiere di Gorizia, Maurizio Tripani - che sarà ulteriormente potenziata nel prossimo anno.

A Expomago 2001 sono state particolarmente apprezzate le iniziative collaterali, sia quelle legate alle manifestazioni per il Millennio della città, sia le manifestazioni dedicate alla cucina e all'agroalimentare del Friuli-Venezia Giulia e della Carinzia.

Zanussi, si tratta su più fronti: a Porcia è impasse mentre si intravede una soluzione per la «Sole»

PORDENONE Sono continuate ieri le trattative fra i dirigenti della Electrolux Zanussi e le rappresentanze sindacali sulla situazione degli stabilimenti di Porcia e Sole di Comina. Per quanto riguarda la fabbrica di Porcia, per la quale sono previste circa 350 nuove assunzioni nell'ambito di un progetto di sviluppo dello stabilimento, azienda e sindacati hanno deciso di tornare a incontrarsi il prossimo 16 maggio per verificare le posizioni sindacali sulle proposte della Electrolux Zanussi. Quest'ultima - da quanto si è saputo - ha indicato proprio la data del 16 maggio come ultimativa per la definizione di un accordo per il quale non vi sarebbe ancora unanimità di posizioni fra i rappresentanti dei lavoratori.

Si profila, invece, una schiarita per lo stabilimento «Sole» di Comina, per il quale l'Electrolux Zanussi aveva annunciato una riduzione di circa 300 posti di lavoro (su circa 750) in seguito alla decisione di trasferire in Ungheria la produzione di motori elettrici a bassa tecnologia, sia un aumento della produttività dello stabilimento intorno al 18%. E' stata superata la pregiudiziale sindacale di trattare in sede nazionale la questione della riduzione di organico e quella di recupero della produttività, ed è stato deciso che la trattativa riprenderà, in maniera complessiva, nei prossimi giorni in sede locale.

TRIESTE Non avevano nessuna intenzione di farsi da parte anzitempo, Roma o non Roma, e lo avevano anche fatto sapere. Forse, però, dovranno cambiare il loro programma. Roberto Antonione ed Ettore Romoli, presidente della giunta regionale e assessore alle Finanze, pur attendendo in mezzo a legittimi sconsigli l'esito delle elezioni politiche del 13 maggio che dovrebbero proiettarli, rispettivamente, al Senato e alla Camera, della loro «permanenza» in Regione avevano anche dato comunicazione praticamente ufficiale nell'ultima riunione dei capigruppo consiliari, la stessa in cui era stato convenuto di rinvocare il consiglio regionale il 15 maggio, ad urne chiuse. I due, al quale si era unito anche il terzo esponente di Forza Italia in corsa, Ferruccio Saro, avevano fatto capire chiaramente che alla ripresa dei lavori d'aula sarebbero stati regolarmente al loro posto. A gestire, con ogni probabilità, un rimpasto di giunta che è difficile ipotizzare come effettivo prima del prossimo mese di giugno.

Singolare a dirsi, sembra che a remare contro la volontà dei due (e dello stesso Saro, stando all'articolo 15) ci si sia messo lo statuto regionale. L'articolo 40, in particolare, cosa che non è



Roberto Antonione

sfuggita all'opposizione ma anche a una certa parte della maggioranza che eviden-

Il referente dell'esecutivo, pur scettico e sicuro di poter esercitare le funzioni ben oltre la nomina per il Senato, si atterra «al dato giuridico»

temente ha fretta di gestire il cambiamento, recita testualmente: «L'ufficio di presidente della giunta regionale o di assessore è incompatibile con qualunque altra carica pubblica».

Un assunto secco e apparentemente incontestabile.

Ma non ancora sufficiente a convincere un picatissimo Antonione. «Mi atterro al dato giuridico», sbotta di primo acchito, salvo aggiungere di sentirsi tranquillo in quanto si è consultato «ai massimi livelli» e la risposta è stata tranquillizzante. «Non dimentichiamo» - annota ancora il presidente della giunta che si entra formalmente in carica appena alla prima riunione delle Camere e che, per quanto ne so, non esistono precedenti su questa materia».

Una sicurezza che non basta, comunque, a risolvere i numerosi altri quesiti, per così dire, collaterali. Negli uffici regionali, ad esempio, c'è chi si è preso la briga di «simulare» scenari possibili. Quale validità, ad esempio, potrebbe avere un provvedimento giuridico a firma Antonione approvato dopo la fatidica data delle elezioni o, quantomeno, dopo l'ufficializzazione degli eletti? Antonione, al riguardo, si dimostra cauto, limitandosi a ricordare che «in varie occasioni qualcuno che risultava formalmente eletto non ha avuto la convalida dalla giunta delle elezioni», sposando dunque la tesi dell'effettiva assunzione della carica pubblica solo una volta esaurite tutte le pratiche necessarie, e dunque ben oltre il 15 o 16 maggio. Ma il dubbio resta: vorranno rischiare?

Furio Baldassi

Udine, candidati alla prova-finestra dell'Assindustria 40 domande per capirne la «compatibilità» politica

UDINE Candidati a confronto all'Associazione degli Industriali di Udine. Dodici esponenti di altrettante liste presenti nel proporzionale hanno infatti risposto ieri - semplicemente con un sì o con un no - a ventidue della quaranta domande che l'Assindustria ha raggruppato per tematiche di rilevante interesse per la categoria. Motivi di tempo hanno impedito che venisse ultimato il questionario, comunque abbastanza esaustivo.

Un modo nuovo e forse provocatorio - è stato detto - di giudicare i candida-

ti e di sondare le rispettive posizioni. Un modo nuovo di fare politica in una campagna elettorale dove ai contenuti si sono più spesso sostituite le invettive.

I candidati friulani hanno risposto a domande in materia di lavoro, fiscalità, riforma del sistema pensionistico, ruolo della regione Friuli-Venezia Giulia, ambiente, mercato energetico, liberalizzazioni e privatizzazioni e riforma sanitaria. Non tutti hanno gradito l'approccio e diversi candidati si sono sentiti a disagio per non

poter fare un ragionamento su materie dove - hanno spiegato - le precisazioni, i distinguo e le puntualizzazioni sarebbero servite anche a far ragionare gli elettori.

Per la cronaca erano presenti Giovanni Battista Nasser (Girasole), Enzo Barazza (Margherita), Ferruccio Saro (Forza Italia), Elvio Ruffino (Ds), Gabriele Damiani (De), Giovanni Collino (An), Enzi Cattaruzzi (Ccd-Cdu), Marco Tronti (Lista Di Pietro), Jacopo Venier (Pdci) e Gianfranco Leonarduzzi (Lista Bonino).

Ancora maretta dopo l'indicazione a sindaco del leghista Scotti

Pordenone: l'ala Salvador «rompe» con Forza Italia

Iniziativa giuntale Un vademecum via Internet per conoscere le leggi elettorali

TRIESTE Si chiama «Guida alle elezioni» e contiene un'ampia rassegna non solo delle leggi elettorali, ma anche delle sentenze, delle circolari e dei pareri emanati dai vari uffici dello Stato e della Regione sull'argomento. Il volumetto, curato dal servizio elettorale della direzione regionale delle autonomie locali, sarà consultabile da domani sul sito Internet della regione Friuli-Venezia Giulia, all'indirizzo www.regione.fvg.it.

Il testo è rivolto in primo luogo a tutti coloro che, a vario titolo, saranno impegnati nelle elezioni comunali e provinciali del 10 giugno prossimo: amministratori e funzionari degli enti locali, rappresentanti dei partiti e delle forze politiche, candidati, componenti dei diversi uffici elettorali.

Il materiale è suddiviso per argomenti, secondo le scadenze del procedimento elettorale. Per adesso sono disponibili sul sito Internet della Regione tre di questi argomenti, che riguardano i primi adempimenti: le modalità di presentazione delle candidature nelle elezioni comunali e provinciali; la verifica che i candidati non versino nella situazione di ineleggibilità o incompatibilità; la disciplina della propaganda elettorale.

Nelle prossime settimane saranno consultabili gli altri argomenti, dall'iscrizione degli elettori nelle liste elettorali alla tessera elettorale, dalla ripartizione delle spese alle funzioni dei vari uffici e dei seggi, dalle modalità di espressione del voto all'attribuzione dei seggi.

PORDENONE Separati in casa in Forza Italia. A Pordenone lo strappo sul sindaco, le contrapposizioni personali prima ancora di quelle ideologiche, le alleanze basate sulle tessere, le modalità di gestione del partito e, recentissime, le scelte inerenti la composizione della lista per le amministrative di giugno, sono una sommatoria di eventi che è stata in grado di spezzare il partito. Da una parte il coordinatore provinciale nonché consigliere regionale Franco Dal Mas, la componente socialista e quella che fa riferimento ai fratelli Giuseppe ed Antonio Pedicini, dall'altra la componente democristiana che vede nell'assessore all'edilizia Maurizio Salvador, il presidente della provincia Elio De Anna, Michelangelo Agrusti e Adriano Bombardieri alcuni dei suoi massimi esponenti. La ratifica dello stato di crisi insanabile è arrivata con una lettera, inviata prima ai giornali e poi alla controparte, con cui i democristiani rendono nota la propria decisione di non «inserire nella lista di Forza Italia uomini e donne che si riconoscono nelle nostre posizioni».



Maurizio Salvador

spinto. Così come ha declinato la proposta per la creazione di un comitato elettorale al quale affidare la gestione della campagna.

E quindi? E quindi è scattato il momento della resa dei conti in casa degli azzurri che si consumerà pienamente solo dopo le amministrative di giugno, quando tutti i nodi arriveranno al pettine. Non uno degli obiettivi del congresso di gennaio è stato infatti raggiunto, non il parlamentare (Manlio Contento) è infatti di An e per il Senato corre Luciano Callegaro, Ccd), non il candidato a sindaco (Alberto Scotti) è indicazione della Lega Nord). Se la gestione dell'attuale fase elettorale conducesse a risultati inferiori alle attese, il disastro sarà totale ed a pagarlo il prezzo sarà chiamato, obbligatoriamente, il coordinatore Franco Dal Mas.

e.d.l.

Il sindacato Aaroi denuncia le incredibili carenze del servizio pubblico: mancano rianimatori

Ospedali, è emergenza anestesisti

Al «Maggiore» di Trieste rischia di saltare un addetto notturno

UDINE Mancano anestesisti rianimatori nelle ore notturne e nei giorni festivi negli ospedali di rete della regione. Lo denuncia il segretario regionale degli anestesisti rianimatori (Aaroi), Sergio Carcelletta, che punta l'indice sul mancato rispetto del contratto di lavoro degli anestesisti rianimatori che, nell'articolo 20, parla di presenza attiva in piena disponibilità dei professionisti, escludendo quindi l'utilizzo della reperibilità, negli ospedali di rete. Carcelletta aveva fatto risalire gli stessi essenzialmente ad un problema di costi, ipotesi peraltro smentita dal direttore sanitario dell'Azienda Alto Friuli, Bepino Colle, che aveva invece parlato di carenze d'organico e problemi di programmazione.

Ieri, però, Carcelletta ha rilanciato la palla, fornendo dati e ipotizzando possibili soluzioni. Passando ai casi specifici, il segretario dell'Aaroi, ha tracciato una mappa desolante della presenza attiva di anestesisti rianimatori nelle ore notturne e nei giorni festivi e prefestivi negli ospedali di rete del Friuli Venezia Giulia. Ai già citati casi di Latisana e Palmanova, infatti, risultano privi dei necessari professionisti nelle ore notturne e il sabato e la domenica gli ospedali di San Daniele, tranne per alcune ore del sabato, Gemona e

Spilimbergo. A Gorizia, invece, è presente un solo anestesista in pronto soccorso, che, nell'eventualità di una emergenza negli al-

tri reparti, viene rimpiazzato da un collega chiamato urgentemente da casa. Situazione ad alto rischio, dunque, quella dell'

E la Uil-Fpl contesta gli aumenti destinati al personale sanitario

UDINE Anche la Uil-Fpl dichiara battaglia sulla sanità. E scende in piazza con alcune manifestazioni domani tra le 9 e le 15 all'ospedale di Santa Maria della Misericordia a Udine e venerdì, sempre tra le 9 e 15, al nosocomio triestino di Cattinara. Nel mirino le cosiddette «risorse aggiuntive», oggetto nei giorni scorsi di un'intesa sindacale per l'anno in corso che vede la Uil fortemente contraria. «E' vero - si legge in una nota - che il fondo regionale della produttività aumenta di 9 miliardi e mezzo, ma di questi il personale del comparto nel 2000 ne ha già percepiti 3,4, inizialmente destinati alla classificazione verticale e successivamente sfornati dalla produttività». Ne deriva, scrive la Uil, che il beneficio per l'anno in corso si riduce a 7 miliardi e 100 milioni. «Che divisi per il numero degli addetti, circa 16.000, fanno 36.000 lire lorde pro-capite al mese!».

Critiche anche al presidente della giunta regionale Antonione e all'assessore alla sanità Tondo, «che più volte hanno riconosciuto, a parole, la carenza infermieristica e la difficoltà in cui operano tutti gli addetti all'assistenza, ma in concreto cosa hanno fatto per risolvere questi problemi?».

Il sindacato Uil-Fpl getta quindi lo sguardo a quanto accade nel vicino Veneto, «dove un operatore sanitario di categoria C che lavora in quelle aziende sanitarie già da alcuni anni percepisce mediamente il doppio degli importi di produttività di un dipendente di pari categoria della nostra regione». «Quarantamila lire lorde al mese pro capite - conclude la nota - rimangono una miseria, soprattutto se paragonate agli aumenti ottenuti dai medici, dai consiglieri regionali, dai dirigenti dell'agenzia regionale».

ospedale goriziano che potrebbe fare il paio con quella dell'ospedale Maggiore di Trieste. «Una comunicazione verbale del direttore sanitario - ha spiegato ancora Carcelletta - ha preannunciato nei prossimi giorni la sospensione del servizio di guardia notturna attiva dell'anestesista rianimatore distaccato nelle sale operatorie. A questo punto, l'unico anestesista presente in ospedale, che tra l'altro ospita anche un reparto di cardiocirurgia, sarebbe quello distaccato in sala rianimazione». Che fare, dunque in questi casi nell'eventualità di una sempre possibile duplice contemporanea emergenza? Un pronto arrivo dell'anestesista reperibile potrebbe non essere sufficiente con tutte le immaginabili conseguenze che ne deriverebbero per il malato.

«Se si verifica un improvviso distacco di placenta in una paziente - ha spiegato ancora Gabriella Nadalin, responsabile della provincia di Pordenone dell'Aaroi - come può intervenire tempestivamente un anestesista che si trova a casa in turno di reperibilità?». Problemi concreti, dunque, che non interessano al momento i due ospedali di San Vito e Tolmezzo dove la presenza di almeno un rianimatore è garantita nell'arco di tutta la giornata.

Antonio Simeoli

TERREMOTO. LA RINASCITA DEL FRIULI IN CD ROM

Per tutto il mese di maggio in edicola in abbinamento con Il Piccolo il CD-ROM sul terremoto in Friuli del 1976. I documenti originali, i filmati più suggestivi e le immagini più emozionanti ad un prezzo davvero simbolico. Perché tutti possano conservare il ricordo della propria storia.

CD-ROM a sole lire 4.500 + lire 1.500 del quotidiano

IL PICCOLO

Prodotto da e Realizzato dalla società Prospero srl

Morte cerebrale per una diciottenne di Gradiscutta di Varmo colpita da un'improvvisa emorragia

Fa l'amore ed entra in coma

A stroncare Carolina Ferro è stato probabilmente un aneurisma

Schiarita all'azienda pordenonese

La Ideal Standard riapre ma la «pace» con l'azienda è ancora tutta da scrivere

PORDENONE Ideal Standard: ora si discute. Si è avuto ieri, infatti il primo confronto, contraddistinto da clima sereno, tra azienda ed organizzazioni sindacali, Filcea, Femca e Uilcem, dopo le barricate della scorsa settimana, e sono rientrati al lavoro i 500 dipendenti dello stabilimento di Orenico. E' una tregua, non ancora pace, frutto della mediazione raggiunta giovedì scorso nel vertice convocato dal prefetto di Pordenone. Una delle condizioni per la ripresa del confronto era il mantenimento dei normali orari di lavoro anche per il reparto vetrochina, fino a quando non sarà raggiunta un'intesa con le organizzazioni sindacali.

Nella tarda mattinata i sindacati hanno incontrato il responsabile dello stabilimento e quindi avviato il confronto. E' stato il primo e non sarà l'ultimo, dato che il tavolo è già stato aggiornato a domani, ma è stata utile occasione per iniziare ad elencare gli elementi di contrasto e saggiare le reciproche disponibilità alla mediazione. «Soprattutto - precisa Maurizio Sacilotto della Uilcem - le trattative sono riprese con uno spirito diverso e più costruttivo, evitando le posizioni oltranziste. Abbiamo analizzato le motivazioni aziendali in relazione alla nuova turnazione proposta per il reparto vetrochina, ed avanzato alcune nostre valutazioni».

Da parte di Ideal Standard la disponibilità a farsi carico di precise proposte che verranno avanzate dalle organizzazioni sindacali sul fronte salariale, e anche a valutare richieste di trasferimento ad altri reparti che venissero avanzate da dipendenti indisponibili ad accettare i nuovi turni di lavoro.

Quella di ieri è stata dunque la tappa di un percorso che dovrà condurre alla sottoscrizione di un preciso accordo sulla nuova articolazione degli orari del famoso reparto vetrochina, 39 dipendenti, e sulla contropartita economica che dovrà essere posta sul tavolo da parte dell'azienda. Quel che appare ovvio è che anche quel reparto, come altri all'interno dello stabilimento, dovrà essere operativo sette giorni la settimana, domenica compresa. I recenti investimenti effettuati dalla proprietà nell'unità produttiva, con la messa in funzione di un nuovo forno a ciclo continuo per la produzione di ceramica idrosanitaria, non consentono infatti alcuna alternativa.

VARMO Un'incredibile e sfortunata sequenza di eventi, il malore prima l'emorragia poi, prima della scoperta, in ospedale, che dietro alle condizioni critiche di una giovane di appena 18 anni c'era un male che forse si portava dietro dalla nascita. E' in fin di vita all'ospedale di Pordenone Carolina Ferro, di Gradiscutta di Varmo. A causare la morte cerebrale (è già iniziato il periodo di osservazione per l'eventuale espianto degli organi) un probabile aneurisma nel cervello, dopo che in un primo tempo si erano attribuite le sue condizioni ai postumi di un rapporto sessuale troppo violento o al quale, comunque, la diciottenne non era preparata.

I fatti che hanno portato

all'improvviso precipitare della situazione hanno preso l'avvio nella giornata di domenica. Carolina, secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, approfittando dell'assenza dei genitori aveva deciso di avere un rapporto sessuale con il suo fidanzato, che frequentava da circa un mese. La situazione ha però preso da subito una piega drammatica, a causa di un'emorragia nella zona inguinale della ragazza che sembrava inarrestabile. Il partner, spaventatissimo, ha chiesto subito aiuto. La ragazza è stata ricoverata prima nell'ospedale di Latisana, poi in quello di Pordenone, dove è stata sottoposta a intervento chirurgico. Nel frattempo i Carabinieri avevano avviato delle indagini non trovando alcun ele-

mento poco chiaro nella vicenda, niente che escludesse da una semplice, tenera voglia di intimità dei due coetanei.

Sono stati i sanitari dell'ospedale di Pordenone, insospettiti da un'emorragia che non giustificava il preoccupante stato di Carolina a disporre esami ulteriori, fino a scoprire che l'apertura dell'aneurisma, con il suo devastante carico di sangue, nella testa della giovane, le aveva già procurato una situazione di non ritorno, per la disperazione della famiglia della giovane. Il padre di Carolina, Lorenzo Dante Ferro, è un personaggio piuttosto noto nella zona, per la sua attività di profumiere ma soprattutto per la carica di comandante onorario e addetto culturale della base Usaf di Aviano.

Sentenza del tribunale di Udine: dure sanzioni a un italiano e a un libanese

Traffico d'armi, due condanne

UDINE Il cittadino libanese Abou Amal Zeid, di 48 anni, è stato condannato ieri a Udine a due anni e quattro mesi di reclusione e l'italiano Alberto Lorenzini (52) a 11 mesi e 10 giorni di reclusione, per traffico d'armi.

Per la medesima vicenda, risalente al 1997, la bulgara Evana Nevena aveva già patteggiato una pena (sospesa) a un anno e otto mesi.

Il processo contro Zeid e Lorenzini, per i quali l'accusa aveva chiesto con-

danne, rispettivamente, a tre anni e mezzo e a un anno e tre mesi di reclusione, è stato celebrato con rito abbreviato, in udienza preliminare.

L'accusa, sulla base di documentazione sequestrata e controlli telefonici, aveva ipotizzato un imponente traffico di armi leggere e pesanti, munizioni ed esplosivi, tra Est Europa e Africa.

Il libanese era stato individuato quale responsabile del traffico; la bulgara e l'italiano, quali suoi complici in Friuli.

La difesa dei due imputati ha sostenuto che il libanese ha sempre operato regolarmente nel settore degli armamenti, agendo a livello di Governi.

Tutto, perciò, sarebbe nato da un passaggio di ordinativi estero su estero, che lo stesso libanese, durante una sua visita in Friuli, si era fatto mandare via fax, all'apparecchio di Lorenzini. Zeid, inoltre ha sempre detto che con Lorenzini trattava farmaci.

Siglato l'accordo tra la giunta e la Cassa depositi e prestiti

Enti locali, miliardi a tasso zero per realizzare opere pubbliche

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia e la Cassa Depositi e Prestiti hanno firmato ieri a Trieste un protocollo d'intesa, che consentirà agli enti locali della Regione di contrarre mutui a tasso zero per opere pubbliche. Si tratta del primo accordo di questo tipo raggiunto in Italia tra una Regione e l'istituto di credito.

Grazie all'intesa, siglata dall'assessore regionale alle Finanze Ettore Romoli e dal direttore generale della Cassa, Maria Teresa Salvemini, le Province e i Comuni potranno attivare investimenti per oltre 400 miliardi di lire. L'abbattimento dei tassi d'interesse è reso possibile da uno stanziamento della Regione, previsto nella legge Finanziaria del 2001, di 13,5 miliardi annui dal 2002 al 2016.

Questi gli interventi previsti nella Legge Finanziaria della Regione per mutui a tasso zero: opere di edilizia scolastica per la ristrutturazione e manutenzione ordinaria de-

gli edifici (40 miliardi di investimento previsto); Provincia di Pordenone: sistemazione della strada Vivarina (18 miliardi); secondo lotto della bretella stradale di collegamento tra Caneva e la località Cornadella di Sacile (3,5 miliardi); prolungamento della bretella autostradale A28 Sacile Est per la strada provinciale Sacile-Vigonovo in Comune di Fontanafredda (6,5 miliardi).

Provincia di Udine: strada completata all'autostrada Venezia - Trieste, tratta Ronchi di Latisana - San Giorgio di Nogaro (9 miliardi); sistemazione della strada statale 56 nel tratto Udine-Villanova (30 miliardi); strada provinciale per Sedegliano - Flaibano, quarto lotto (4,5 miliardi); variante Sud di Dignano (13,5 miliardi); tracciato alternativo alla strada statale 18 nel tratto compreso tra i Comuni di Tavagnacco e Casacco (3,5 miliardi).

Provincia di Gorizia: sistemazione della strada statale 56 nel tratto Villanova-Gorizia (10 miliardi).

Sergio De Simone nuovo direttore d'area dell'Inps

TRIESTE Sergio De Simone è il nuovo direttore della sede regionale dell'Inps per il Friuli-Venezia Giulia. Subentra a Giovanni Sibilio, trasferito ad altra sede. De Simone, che ha già svolto in regione dal 1990 al '93 le funzioni di direttore della Sede provinciale di Gorizia - come ha reso noto l'istituto di previdenza - ha ricoperto in precedenza incarichi di direzione in varie parti d'Italia, Piemonte, Sardegna, Veneto, Abruzzo e, da ultimo, presso la Direzione regionale delle Marche.

Ha raggiunto la sua amata figlia GIORDANA

Francesca Prasel
ved. Sudini

Ne danno il triste annuncio i nipoti ALESSANDRO e FLAVIO e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 10 maggio alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 8 maggio 2001

Partecipa al lutto SERGIO PRASEL e famiglia.

Trieste, 8 maggio 2001

EDJ ringrazia parenti, amici e vicini di casa che hanno partecipato al lutto per la perdita del fratello

Emilio Ivshich

Trieste, 8 maggio 2001

«Padre, nelle tue mani consegna il mio spirito».

Si è spenta serenamente

Dora Pierozzo
ved. Muerza

La ricordano affettuosamente i figli ADALBERTO e GIORGIO, le nuore TERESA ed ELISABETTA, i nipoti MASSIMILIANO e ANDREA con la moglie NELLI e parenti tutti. La S. Messa avrà luogo giovedì 10 maggio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 maggio 2001

VI ANNIVERSARIO
Attilio Sau

Con amore.

I tuoi cari

Trieste, 8 maggio 2001

Si è spento serenamente

Giancarlo Gasco

Lo annunciano addolorati la moglie SILVIA, i figli MORENO e SILVIO, la suocera MARIA (ICI), SARA e famiglia. Un particolare ringraziamento al personale dell'Azienda sanitaria territoriale, Distretto 3, e alla farmacia di via Costalunga.

I funerali seguiranno giovedì 10 maggio, alle ore 9, da via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2001

IV ANNIVERSARIO
Dario Leo

Ti ricordiamo con amore e rimpianto.

La moglie, i figli, i nipoti e le sorelle

Trieste, 8 maggio 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Marchesan

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio, le figlie, i generi, i nipoti, i fratelli, la sorella, unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno domani, mercoledì 9 maggio, alle ore 11, nella chiesa di San Rocco in Aurisina partendo dalla Cappella di via Costalunga di Trieste.

Aurisina, 8 maggio 2001

Vicini a SONIA e RUDI gli amici TATIANA, FRANCO; MARIO, MARISA.

Trieste, 8 maggio 2001

Partecipano al dolore: GIOR-DANO, MARIA, ERIKA, GIORGIO e BRUNA.

Trieste, 8 maggio 2001

È mancata la nostra cara

Egi Paver in Parentin

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, la figlia GLORIA, i cognati, parenti tutti. Si ringrazia di cuore il dottor FALZONE, il personale della Casa Villa Rosandra e le signore GIANNI e SONIA per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 8 maggio 2001

Sono vicini a GLORIA e ALDO, gli amici MARZIO, LIDIA e CARLO.

Trieste, 8 maggio 2001

Ci ha lasciati

Albina Sveti
ved. Nacinovich

Lo annunciano EDY, DARIO e MARISTELLA.

I funerali seguiranno domani, 9 maggio 2001, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2001

Il giorno 5 maggio, dopo una vita dedicata alle cure del prosimo, ci ha lasciati il caro

DOTTOR
Egidio Zucca

Con profonda tristezza, a tumulazione avvenuta, lo annunciano la cugina SALVE con il marito LIVIO ROCHELLI, i figli LAURA e VITTORIO e parenti tutti.

Si ringrazia il personale tutto della Casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina, in particolare il professor ERCOLESSI e i dottori CRISMANCICH e TONEATTI per tutto il sostegno offertogli nel corso degli anni.

Trieste, 8 maggio 2001

A
Egidio

Il tuo ricordo resterà sempre vivo in noi.

- CLELIA, GIORGIO e ISTRIA

Trieste, 8 maggio 2001

RENATA e LUCIO ERCOLESSI, GIANNI e MARIO CARACCIOLLO partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

DOTTOR
Egidio Zucca

Trieste, 8 maggio 2001

Il Consiglio di amministrazione, la Direzione e il personale della CASA DI CURA «PINETA DEL CARSO», si associano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTTOR
Egidio Zucca

Trieste, 8 maggio 2001

Commossa partecipa al lutto di SANTINA e saluta l'indimenticabile amico

Egidio
- LUCIA VARINI

Trieste, 8 maggio 2001

Si associano al lutto ricordando con affetto FABIO e GIULIANA TONEATTI.

Trieste, 8 maggio 2001

I familiari di

Francesco Scapin

abbracciano e ringraziano con tutto il cuore le persone gentili, gli amici fraterni e i colleghi, che lo hanno amato e stimolato e che sono stati loro vicini.

Trieste, 8 maggio 2001

Trieste, 8 maggio 2001

Ciao

Francesco

- I compagni

Trieste, 8 maggio 2001

I colleghi della FLERICA-CISL dell'ACEGAS salutano l'amico

Francesco

Trieste, 8 maggio 2001

È mancata la nostra cara

Egi Paver in Parentin

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, la figlia GLORIA, i cognati, parenti tutti. Si ringrazia di cuore il dottor FALZONE, il personale della Casa Villa Rosandra e le signore GIANNI e SONIA per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 8 maggio 2001

Sono vicini a GLORIA e ALDO, gli amici MARZIO, LIDIA e CARLO.

Trieste, 8 maggio 2001

Ci ha lasciati

Albina Sveti
ved. Nacinovich

Lo annunciano EDY, DARIO e MARISTELLA.

I funerali seguiranno domani, 9 maggio 2001, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2001

Valeriano Bencich
bocciofilo

I funerali seguiranno mercoledì 9 maggio alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2001

Partecipano commossi alla scomparsa di

Paolo Sterni

gli amici MARIA PIA, MARINO, ISABELLA, PAOLA e ALESSANDRO MARCON e ROSAMARIA, GIANFRANCO, ELISABETTA e MICHELE BENCI.

Trieste, 8 maggio 2001

BIANCA e BRUNO ROSADA partecipano al dolore della famiglia STERNI.

Trieste, 8 maggio 2001

Ti ricorderemo sempre

Paolo

amico straordinario. Gli amici GIULIANA e MAURIZIO, NICOLETTA e PLINIO, MIRELLA, MAURIZIO e MARTA.

Trieste, 8 maggio 2001

Ti ricorderemo sempre nei nostri cuori come grande collega e come grande amico.

Ciao

Paulin

- GIORGIO CUTAZZO e MAURIZIO VEGLIACH e dipendenti

Trieste, 8 maggio 2001

Profondamente addolorate siamo vicine alla famiglia.

- GRAZIA, MARINA, SILVIA, ERICA

Trieste, 8 maggio 2001

Ciao

Paolo

Affettuosamente vicino a LISA e a tutta la famiglia.

- CAIO

Trieste, 8 maggio 2001

Ti ricorderemo sempre grande amico e collaboratore.

Ciao

Paolo

- Ditta SORAVITO Impianti

Trieste, 8 maggio 2001

Affettuosamente vicini a MARCO e familiari per la prematura scomparsa di

Paolo

gli amici: GIORGIO, LIDIA, BENNY, MAX, ELENA, DENIS, ERMANNINO, ANNALISA, DORIS, GEORGINE, ANNA, SNEZANA, HELENA.

Trieste, 8 maggio 2001

Si associano al lutto familiare STEFANO e TIZIANA ZUBAN, FULVIO e ROSANNA PASCON.

Trieste, 8 maggio 2001

Paolin

per noi resterà sempre il più forte di tutti.

- LIVIO e VALNEA

Trieste, 8 maggio 2001

Commossi per la perdita di

Paolo

ALDO SCHILLANI e famiglia.

Trieste, 8 maggio 2001

Partecipano al dolore della famiglia: ORSOLA BORREA CEUGNA e collaboratori dell'amministrazione NEZZO.

Trieste, 8 maggio 2001

Ciao

Paolo

dagli amici dello Studio di via San Nicolò 29: ANDREA, LUCIANO, NINO, PAOLO.

Trieste, 8 maggio 2001

Ciao

Paolo

Ti ricorderemo sempre.

- PAOLO SBISA e famiglia

Trieste, 8 maggio 2001

Si associano al lutto ADRIANO VOINICH e famiglia.

Trieste, 8 maggio 2001

Si associa al lutto la ditta EDILBLU di AERE LUCA.

Trieste, 8 maggio 2001

Si associano al dolore dei familiari le famiglie BONIN e KRISCAK.

Trieste, 8 maggio 2001

nono Cocon

ALAN, DANIELE, ANDREA, DARYL.

Trieste, 8 maggio 2001

Ciao

Paolo

Uniti al dolore di ELISABETTA, RICCARDO, WALTER e di tutti coloro che l'hanno amato.

- Famiglia PIPOLO

Trieste, 8 maggio 2001

Ti ricorderemo sempre.

- I tuoi collaboratori

Trieste, 8 maggio 2001

Partecipiamo al cordoglio della famiglia.

- I dipendenti ex Banca d'America e d'Italia

Trieste, 8 maggio 2001

Si uniscono al dolore dei familiari di

Paolo

i colleghi dell'ATAGAS.

Trieste, 8 maggio 2001

Partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo

GIANPAOLO VEGLIACH.

Trieste, 8 maggio 2001

Partecipano al lutto MASSIMO e NADIA DOLCE.

Trieste, 8 maggio 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Cocolo

Ne danno il triste annuncio nonna UCI, i figli MARCO e RICCARDO, la nuora DOLORES, la piccola ALICE, il fratello ARMANDO con la moglie ONDINA, la sorella LIDIA, la cognata LILIANA, i nipoti BRUNA e FRANCO, GIORGIO, STEFANO e DENISE, MICHELA e ALESSANDRO, ESTER e ROBERTO, DANILLO, WALTER, BETTI e ANDREA, PAOLO e MANUELA con la piccola BEATRICE, la futura nuora FRANCESCA.

I funerali seguiranno domani 9 corrente alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2001

Partecipano al dolore: CLAUDIA e GIULIA MANOSPERRI, ALFIO e MARIUCCIA

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.43**
tramonta alle **20.21**
La Luna: si leva alle **21.25**
cala alle **6.28**

19.a settimana dell'anno, 128 giorni trascorsi, ne rimangono 237.

IL SANTO

San Desiderato

IL PROVERBIO

L'amore può far vacillare gli animi più saldi.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Via Battisti mg/mc **1,77**
Piazza Libertà mg/mc **0,77**
Piazza Vico mg/mc **1,50**
Piazza Goldoni mg/mc **0,65**
Via Carpineto mg/mc **0,32**
Monte Pantaleone mg/mc **0,25**

TEMPO

Temperatura: **16,6** minima
20,7 massima
Umidità: **62** per cento
Pressione: **1010,8** stazionaria
Cielo: coperto
Vento: **35,3** km/h da E-N-E
Mare: **13,8** gradi

MAREE

Alta: ore 11.02 **+33** cm
ore 22.30 **+52** cm
Bassa: ore 4.45 **-59** cm
ore 16.25 **-26** cm

DOMANI

Alta: ore 11.39 **+29** cm
Bassa: ore 5.15 **-58** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Tre anni e quattro mesi all'educatore della Provincia al quale era stato affidato un bimbo con una difficilissima storia familiare

Abusò del suo piccolo allievo: condannato

Era stato lui stesso a confessare nel corso di un drammatico confronto: «Scusatemi per la mia debolezza»

Tre anni e quattro mesi di carcere. Questa la condanna inflitta ieri a Egidio Deluca, un educatore della Provincia dimessosi di recente dall'incarico. Era accusato di aver abusato di un ragazzino di dieci anni che non ha mai conosciuto il padre, che era fuggito dell'ex Jugoslavia e che la stessa madre aveva poi rifiutato. Il bambino era stato affidato all'educatore in un centro di accoglienza cittadina.

Lo stesso Egidio Deluca aveva confessato ogni sua responsabilità nel corso di un drammatico confronto svoltosi qualche mese fa davanti al giudice Enzo Truncellito e al pm Laura Barresi. «Scusatemi per la mia debolezza». Poi si era messo a piangere. In precedenza aveva sempre respinto ogni accusa.

Il processo si è svolto ieri mattina a porte chiuse e con rito abbreviato. Se fosse stato giudicato con la procedura ordinaria, Egidio Deluca sarebbe stato condannato a una pena ancora più pesante. Cinque anni di carcere. Il rito abbreviato comporta automa-

ticamente lo sconto di un terzo di pena. E' molto probabile, se non certo che il difensore, l'avvocato Franco Ferletic, ricorra in appello. Altrettanto potrebbe fare il rappresentante dell'accusa: il pm Laura Barresi ieri aveva chiesto la condanna dell'imputato a quattro anni di carcere.

La violenza subita dal bambino era emersa a scuo-

la. Il piccolo aveva disegnato alcune scene troppo esplicite per ragazzini della sua età. Gli insegnanti si erano insospettiti, intuendo il dramma e la violenza sottostante. Ne avevano parlato con la madre adottiva cui il bambino era stato affidato una volta lasciata Trieste. Lei, con mille precauzioni, aveva sondato il terreno. «Sì, è successo».

Ciò che gli insegnanti avevano intuito osservando i disegni, purtroppo era vero. Era uno dei tanti «capitoli» neri della vita di quel bambino: aveva subito gli orrori della guerra, l'angoscia della fuga da casa sua, la certezza del rifiuto della madre naturale e il peso dell'affidamento a una struttura socio-assistenziale che lo avrebbe dovuto

aiutare a crescere e a dimenticare. Invece era diventato preda di un orco.

La mamma adottiva si era rivolta alla Procura della Repubblica nello scorso autunno. Le indagini fin dall'inizio hanno confermato le ipotesi più crude. Tutto era vero, la piccola vittima non si era inventata nulla.

Di fronte a due psicologi e al magistrato inquirente,

il ragazzino aveva ricostruito passo passo ogni dettaglio, ogni particolare della vicenda. Dalla stanza in cui dormiva con altri due bambini, ai discorsi dell'educatore, agli abiti che indossava quella notte. Ma aveva anche aggiunto che l'uomo si era fatto promettere che non avrebbe parlato con nessuno di ciò che era accaduto. Questo perché lo stesso educatore gli aveva detto che temeva di essere licenziato e di finire in prigione nel caso fosse emerso qualcosa.

Ma non basta. Di fronte ai giudici il ragazzino aveva affermato di essere stato zitto per qualche mese perché aveva paura, si sentiva imbarazzato e provava un senso di vergogna. «Avrei voluto trasformare l'educatore in una formica e spacciarlo». Poi aveva aggiunto che l'uomo, il suo violentatore, gli faceva «anche un po' pena».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Roberto Antonaz (Rc) interroga il presidente della giunta regionale Roberto Antonione

«Troppi sprechi con l'elisoccorso»

Procedure potenzialmente dannose sui malati. Sprechi di risorse pubbliche. Voli assolutamente superflui, personale infermieristico in eccesso rispetto alle reali esigenze e impiegato inoltre in mansioni improprie.

Sono questi alcuni dei temi portanti dell'interrogazione sul Servizio regionale di elisoccorso presentata ieri dal consigliere Roberto Antonaz, eletto nelle liste di Rifondazione comunista.

Antonaz ha interrogato il presidente della giunta Roberto Antonione chiedendogli prima spiegazioni, poi di intervenire «per garantire una più efficiente gestione del servizio, in modo da evitare ulteriori sprechi». Le risorse risparmiate dovrebbero essere destinate al miglioramento dei livelli di assistenza.

In dettaglio l'interrogazione cita l'uso dell'elicottero per trasferire malati gravi dall'ospedale triestino

di Cattinara ad altre strutture regionali. «Alcuni voli sono stati eseguiti per trasporti infraspedalieri al solo fine di liberare posti letto nel reparto di terapia intensiva. Questi trasporti avrebbero potuto essere meglio espletati per mezzo di autambulanzette, evitando tra l'altro di sottoporre pazienti «critici» a procedure di preparazione al volo certamente non benefiche, ma forse persino dannose».

Nell'interrogazione Antonaz afferma inoltre che «altri voli inutili sono stati in gran parte eseguiti per incidenti con conseguenze lievi per le persone, per cui anche in tali casi l'intervento dell'ambulanza sarebbe stato più che sufficiente».



Ispettori in tutte le copisterie. Dal 10 maggio bisognerà annotare autori e titoli sul registro

Fotocopie, offensiva della Siae

Ottanta lire per ogni pagina riprodotta, 135 dal 2005

Ispettori della «Siae» all'offensiva in tutte le copisterie triestine.

Chiedono ai titolari di sottoscrivere un documento in cui si impegnano a versare un «forfait» per le pagine di libri fotocopiate da gennaio a oggi. Ma chi ricorda quei volumi? Chiedono inoltre che ogni ditta annoti su un apposito registro il titolo, l'autore e la casa editrice di quei libri, riviste o giornali che i clienti chiederanno di riprodurre a partire dal prossimo 10 maggio. Per ogni pagina «fotocopiata» dovrà essere corrisposta una «royalty» di 80 lire alla stessa «Siae». Chi non adempie, rischia sanzioni pesantissime che raggiungono i 10 milioni di lire.

Tutto questo si sta riflettendo sul mercato: oltre alle copisterie, ne sono pesantemente coinvolti a livello finanziario migliaia di studenti assieme alle loro famiglie. Il costo di riproduzione è destinato per lo meno a raddoppiare per ogni pagina, mentre i controlli nelle aziende si faranno sempre più intensi e capillari.

Una delle maggiori copisterie triestine ha annunciato all'associazione di categoria l'intenzione di chiudere i battenti. I nuovi adempimenti burocratici - in particolare i registri da compilare cliente per cliente - aggravano la gestione e i costi. «Siamo decisi a chiudere. Non ci sono più margini di guadagno».

Tutto questo accade grazie all'entrata in vigore della legge 248/2000 sulla riforma del diritto d'autore e in particolare degli accordi sottoscritti dalle «Siae» con l'Associazione italiana editori, con il Sindacato scrittori e con i rappresentanti della Confartigianato e della Cna. Le 80 lire in più per pagina fotocopiata sono destinate progressivamente a salire fino a quota 135 che dovrebbe essere raggiunta nel 2005.

Va anche precisato che solo il 15 per cento delle pagine di un libro può essere fotocopiata. Lo impone la legge. Chi supera questa quota rischia la denuncia alla magistratura. Ma

non basta. Gli ispettori che in questi giorni fanno «visite» alle copisterie triestine sostengono che è vietato fotocopiare altre fotocopie così come riprodurre pagine di riviste e giornali.

Queste decisioni rappresentano una sorta di paradosso perché nelle Questure, nei Comandi dei carabinieri e della Finanza, negli stessi uffici stampa regionali comunali e provinciali, decine e decine di articoli vengono riprodotti di primo mattino e vanno a far parte di numerose rassegne-stampa. Tutte fotocopiate.

«Le aziende impegnate nel contrasto alla contraffazione delle opere di inge-

gno, si aspettano molto da questa legge» hanno affermato i rappresentanti delle case editrici e discografiche. Di tutt'altro tenore il commento dell'Unione nazionale consumatori che ritiene che all'origine del fenomeno fotocopiatura, vi sia il prezzo spesso spropositato di molti testi universitari. «Secondo questa legge ne consegue che uno studente non può farsi prestare un libro da un amico e fotocopiarlo per studiare

perché poi potrebbe rivendere le fotocopie. E' una situazione kafkiana, una delle tante leggi cervellotiche varate per rendere difficile la vita a varie categorie. Molto più semplice sarebbe far pagare cinque o 10 lire in più per ogni foglio uscito dalla copiatrice, al di là del contenuto. Libro, documento o lista delle spese. Sarebbero salvi il diritto d'autore, gli incassi degli scrittori assieme al buonsenso».

c.e.

Per mesi gli apparecchi a Marghera Centraline anti-inquinamento Chiesto il rinvio a giudizio della ditta di manutenzioni

Frode nelle forniture alla pubblica amministrazione e appropriazione indebita. Con questi due capi di imputazione il pm Maddalena Chergia



nistratore provinciale per riottenere il materiale in questione, alla quale lo scorso agosto fece seguito il sequestro delle apparecchiature

si appresta a chiedere il rinvio a giudizio dei legali rappresentanti della ditta di Marghera che qualche anno fa si era aggiudicata la manutenzione delle centraline antimog collocate in centro.

Nei giorni scorsi è stata disposta la conclusione delle indagini. L'inchiesta è nata in seguito alla denuncia fatta lo scorso anno dalla Provincia per rientrare in possesso delle apparecchiature rimaste a Marghera, dopo che la ditta era fallita.

Pur avendo nella sua sede otto apparecchiature relative alle centraline, che dovevano essere riparate, i responsabili della ditta non avvisarono la Provincia del fallimento, che si apprese solo qualche tempo dopo.

Nella prima metà dello scorso anno, infatti, vedendo che diverse centraline non fornivano i dati, il Comune (il sindaco è infatti responsabile della salute dei cittadini) scrisse più volte alla Provincia sollecitando la manutenzione delle apparecchiature e il loro ricollocamento nelle centraline.

Si arrivò così alla denuncia da parte dell'ammi-

nistratore provinciale per riottenere il materiale in questione, alla quale lo scorso agosto fece seguito il sequestro delle apparecchiature

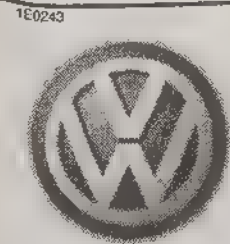
ture giacenti a Marghera da parte del pm Maddalena Chergia. La polizia giudiziaria, su incarico del magistrato, recuperò gli apparecchi nel magazzino della ditta a Marghera, ma essendo in vigore il sequestro li diede in custodia al Dipartimento provinciale dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente). Successivamente la Provincia inoltrò la richiesta di dissequestro, che venne accolta verso la fine dello scorso settembre.

Qualche giorno più tardi la Provincia concluse la gara per l'individuazione di una nuova ditta. Il contratto venne firmato in ottobre, e solo

a quel punto la manutenzione delle apparecchiature poté essere effettuata.

Va detto comunque che durante tutto il lungo periodo in cui la manutenzione non venne svolta, gli strumenti furono tenuti sotto controllo dai tecnici dell'Arpa. E i dati delle sostanze inquinanti, nei casi delle centraline che non li trasmettevano via modem, venivano raccolti manualmente ogni giorno e archiviati su appositi dischetti.

L'inchiesta risale all'agosto del 2000 in seguito a una denuncia fatta da palazzo Galatti



CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PER TRIESTE E PROVINCIA

AUTOLEADER s.r.l.

Propone Finanziati e Garantiti.
Questo è un invito a considerare nuovi interessi:

Volkswagen Passat

Soluzione "ALTER EGO": la possibilità di godere di un finanziamento protetto.

"ALTER EGO" infatti si sostituisce nei rimborsi del piano finanziario al posto

tuo nei casi di eventi particolari che impediscano di assolvere al tuo debito.

È un nuovo modo di garantirti tranquillità e serenità anche quando non sei in auto.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA PASSAT BERLINA.

Esempio al fine della legge 154 del 17.2.92 - Modello Passat 2.0 Highline prezzo listino L. 51.172.400

anticipo L. 15.172.400 finanziamento L. 36.000.000 rate 60 da L. 764.000. Spese apertura pratica L. 280.000, bolli L. 20.000.

Costo polizza Alter Ego L. 756.000. Il costo di tale polizza è incluso nel finanziamento.

L. 25.467
al giorno

TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - 040.383638



Menia dipinge come un eroe moderno la medaglia d'oro al valor militare per le tre pallottole prese a Mogadiscio

Paglia: «Credo nella Patria, nel tricolore»

Il candidato di An: «Un popolo che si sente tale ha bisogno di giovani miti»

**Gli appuntamenti
L'Ande interroga
i candidati
Sgarbi, compleanno
con comizio**

I candidati alle prossime elezioni politiche all'esame delle elettrici. Si svolgerà infatti questo pomeriggio alle 17 nella sala azzurra del Savoia Excelsior l'incontro «L'Ande interroga i candidati al Parlamento», promosso dall'Ande. Modereranno Ettore Carignani e Carla Mocavero.

La federazione locale di Rifondazione comunista organizza alle 17.30 nella sala Oceania della Marittima un'assemblea dibattito sul tema «Sicurezza sul lavoro. La parola a chi lavora». All'assemblea interverranno Roberto Antonaz, Marino Andolina e Gianluigi Pegolo, della segreteria nazionale.

Alla Libreria Minerva alle 17.30 si svolgerà il primo incontro tra gli Amici della Terra e i candidati sindaci. A aprire la serie sarà Federico Pacorini. Le domande possono essere rivolte via e-mail a amici@amicidellaterra-fvg.it, o telefonando al n. 040-311499.

Vittorio Sgarbi, infine, festeggerà oggi il proprio compleanno alla sede del Pat in via Costalunga. In precedenza alle 10 incontrerà i pescatori nella nuova sede del mercato ittico, poi sarà a San Sergio e Altura. Alle 19 comizio in piazza Sant'Antonio.

Rifondazione

**Andolina accusa:
«Il centrodestra
vuole distruggere
la sanità pubblica»**

La salute è un diritto, la sanità pubblica lo garantisce, quella privata provoca la malattia. Detto da Marino Andolina, che oltre che candidato di Rifondazione comunista per il senato è anche un medico ha un certo peso. E di questo tema ha parlato il candidato di Rca a un convegno che si è tenuto nella sala Eurostar. In particolare Andolina ha denunciato gli «attacchi in atto allo stato sociale e alla sanità pubblica» già in atto con questo governo. «Nell'eventualità di una vittoria delle destre - ha spiegato - la distruzione della sanità pubblica sarebbe perfezionata, ottenendo il risultato di trasferire ai privati buona parte dell'assistenza sanitaria. Ciò costerebbe, come è già successo negli Usa, in termini di vite (neonati, tumori femminili, malattie croniche) e di conti economici». Nel Nord est, ha ricordato un medico del lavoro portoghese, la mortalità è la più alta in Italia per il disprezzo di molti imprenditori per le norme di sicurezza.

**Domani alla Marittima
Ricerca e Ulivo
si confrontano**

Una parte rilevante del mondo della ricerca sostiene l'Ulivo e per dimostrarlo il Comitato Trieste scienza e innovazione ha organizzato una manifestazione domani alle 16.45 alla Marittima, sala Oceania con Daniele Amati, Mauro Graziani, Margherita Hack, Ignio Marson, Domenico Romeo, Furio Saggi Liverani. Interverranno Willer Bordon, Milos Budin, Roberto Damiani, Riccardo Illy. Presiede il senatore Camerini. Sarà presentato il documento «Valori e proposte per una moderna politica di ricerca e innovazione».

Alleanza nazionale lo dipinge come un eroe moderno. Altri giudicheranno questa definizione soltanto come una strumentalizzazione elettorale. Di certo, Gianfranco Paglia, medaglia d'oro al valor militare, per le tre pallottole prese a Mogadiscio, difendendo altri soldati italiani attaccati dai somali e che lo costringono da quel 2 luglio del '93 sulla sedia a rotelle, è un uomo che merita rispetto. «Credo nella Patria, nell'Italia, nel tricolore, nella divisa che ho ripreso a portare, perché adesso ho avuto l'incarico di stare vicino ai nostri militari impegnati nei Balcani - ha detto - e sto con loro muovendomi con la sedia a rotelle nei campi allestiti nelle zone dove ci sono dei conflitti». Naturale l'entusiasmo che queste parole hanno suscitato sul pubblico convocato da Alleanza nazionale per questo appuntamento, immediatamente successivo alla «Giornata dell'orgoglio nazionale» svoltasi domenica: una sala compatta, con abbondanza di tricolori issati sulle spalle da parecchi militanti. Tutti pronti all'applauso alle parole chiave: unità nazionale, valori semperni, mito. «L'abitudine mentale è quella di conoscere le medaglie d'oro soltanto attraverso i libri - aveva esordito Roberto Menia, dopo la breve introduzione di Gilberto Lippi - oggi abbiamo la possibilità di stringere la mano a un eroe in carne e ossa, che ha meritato con il suo sacrificio personale quella straordinaria onorificenza». Il candidato di Alleanza nazionale ha proseguito così: «Un popolo che si sente

talmente ha bisogno di giovani miti è Gianfranco Paglia è uno di loro». A quel punto la parola è ritornata all'ospite. Con voce bassa, ma con grande convinzione e una determinazione che gli arriva probabilmente dalla sofferenza patita per i suoi ideali ha dichiarato: «Avevo appena concluso un combattimento con i somali sparando contro il nemico per proteggere i miei uomini - ha raccontato - quando via radio mi è giunta la notizia in base alla quale, in un'altra parte della città, era in corso una scaramuccia. Ho raggiunto i soldati italiani impegnati e mi sono leggermente sporto dal mio blindato per vedere meglio la situazione. Un cecchino mi ha sparato centrandomi, e oggi sono così. Ma lo rifarei».

U. SA.

ITALIANITÀ

Damiani scrive al generale Basile a proposito della Casa del Combattente

«E con Bossi come la mettiamo?»

«Signor Generale...». Roberto Damiani, candidato alla Camera dei deputati in contrapposizione a Roberto Menia, ha preso carta e penna e ha scritto al presidente della Federazione grigiorverde.

«Leggo sul Piccolo - dice Damiani - che nell'occasione della Giornata Tricolore le associazioni d'arma aderenti alla Federazione da Lei presieduta hanno organizzato un raduno alla casa del Combattente, con la partecipazione anche del candidato sindaco Dipiazza, già facente parte del corpo dei lagunari».

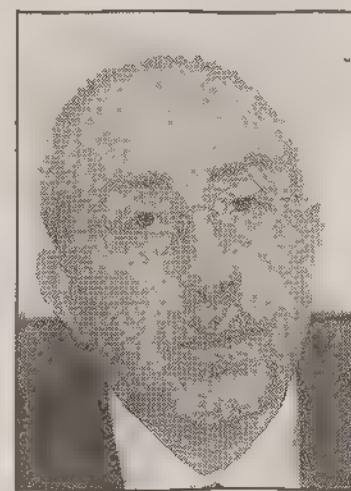
«Ignoro se il proposito sia stato attuato. Resta il fatto di un'intenzione trasmessa addirittura alla stampa. Le chiedo, signor generale: forse il servizio militare prestato da un altro candidato sindaco, Federico Pacorini, e da un candidato presidente della provincia, Ettore Rosato, entrambi nell'Esercito italiano, sono degni di minore considerazione? Le sembra

lecito utilizzare la casa del combattente, pagata da tutti i contribuenti, quale sia il colore politico di ciascuno, come succursale della Casa delle libertà di Berlusconi, Fini, Bossi?»

«Conservo agli atti - continua Damiani - numerose Sue attestazioni scritte circa il sensibile impegno da me posto dinanzi alle richieste delle Associazioni d'arma. Non vorrei che a qualcuno spiacesse il nuovo clima che questa Amministrazione ha creato a Trieste: clima di superamento delle divisioni, delle barriere, degli steccati che per un secolo hanno portato nelle nostre case violenze e umiliazioni, lotte e dolori. Capisco che non a tutti fosse gradito invitare anche candidati non appartenenti al centro-destra. Molto maggiore disagio provo, da italiano, dinanzi all'alleanza tra forze politiche sedicenti patriottiche e la Lega Nord dell'onorevole Bossi, campione ineguagliabile di spregio al tricolore».

Democrazia europea punta a un nuovo «grande centro»

Fare rinascere il «grande centro». È questo il progetto di Democrazia europea, partito di ispirazione cattolica che fa riferimento ai leader nazionali Andreotti, D'Antoni e Zecchino. Un movimento tenuto a battesimo dalle imminenti elezioni politiche che, nella provincia di Trieste, sarà presente al collegio triestino del Senato con il professore universitario Giuseppe Cuscito e, nella scheda proporzionale della Camera, dal consigliere regionale Roberto Molinaro. I due candidati, presentati da Gianni Fusco (già assessore democristiano al Comune di Trieste), hanno illustrato ieri il programma elettorale di Democrazia europea.



Giuseppe Cuscito

Tra il pubblico in sala, presente anche il sindacalista della Cisl Paolo Coppa. Una partecipazione indicativa sul target elettorale di riferimento del movimento, fondato proprio dall'ex segretario nazionale della Cisl D'Antoni. «Non siamo un partito virtuale come ci hanno dipinto - ha detto Molinaro - il nostro è un movimento politico federativo, che si po-

ne al di fuori dei due schieramenti. In questi ultimi anni - ha continuato - la nostra Regione è stata «bastonata». Siamo rimasti al palo e rischiamo l'immobilità anche in riferimento alla prossima entrata della Slovenia nell'Ue». Giuseppe Cuscito, per vent'anni consigliere comunale

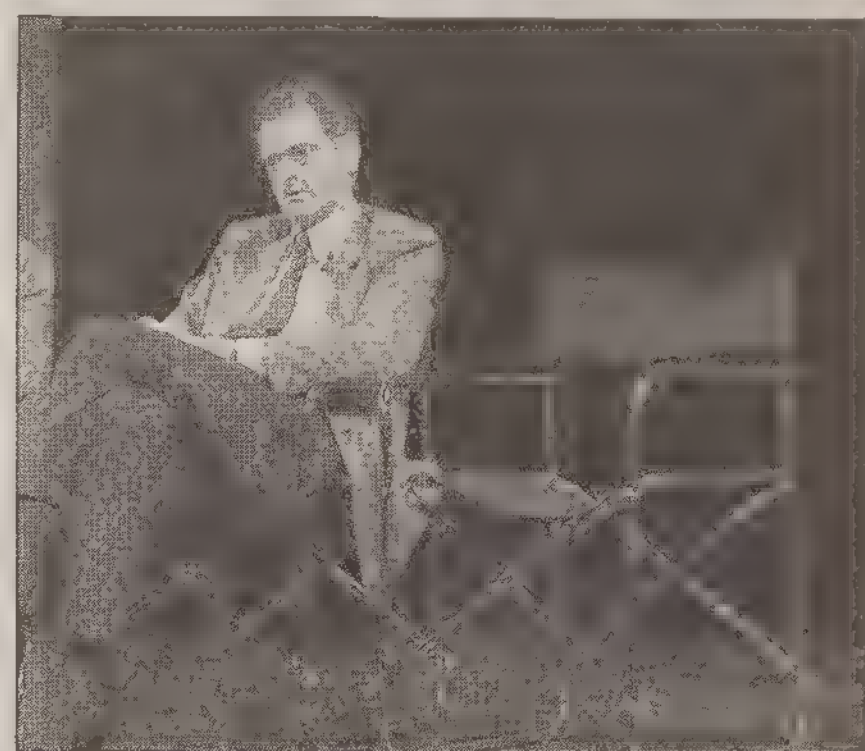
per la Dc a Muggia, ha toccato i motivi della sua candidatura, definita una «testimonianza tesa a ripristinare un centro aggregatore». «Puntiamo a una riforma elettorale proporzionale - ha sottolineato - a una riforma istituzionale che passi attraverso la costituzione di una Camera delle

regioni. Vogliamo portare l'uomo al centro dei valori e ci ispiriamo alla dottrina sociale della Chiesa, attraverso l'enciclica papale Centesimus annus». Il tutto distinto dalla destra e alternativo alla sinistra, come avviene al Parlamento europeo con il gruppo del Ppe, è stato ribadito dall'eurodeputato Luigi Coccolovo e da Milan Koglot, candidato al collegio senatoriale 2.

Pietro Comelli

Il senatore di Fi diserta l'incontro in Internet

Bordon, faccia a faccia con una sedia vuota Giulio Camber si defila



Willer Bordon con accanto la sedia vuota. (Tommasini)

«Battere Camber? Io non voglio battere nessuno, intendo mettere la mia esperienza politica nazionale e internazionale a servizio di questa città, voglio lavorare concretamente come ho fatto finora. La nostra è una coalizione di persone concrete, reali. Non di sedie vuote». Assolutamente soft in tema di attacchi il ministro dell'Ambiente Willer Bordon ieri sera ospite al Miela per un faccia a faccia organizzato da Luxa Tv. Ma il suo avversario, Giulio Camber, invitato come lui da tempo, non si è nemmeno fatto vedere.

L'imbarazzante sedia vuota accanto al ministro è però passata in secondo piano grazie alla montagna di domande arrivate via Internet. Giulio Camber ha scelto ancora una volta di non prestarsi a confronti e di non «diffondere» il suo volto, come d'altronde fa nei manifesti affissi in città. C'è il suo nome, ma la faccia è quella di Berlusconi. Roberto Menia invece ha accettato di confrontarsi davanti al pubblico di Luxa tv domani alle 20.30 «duellando» con Roberto Damiani, suo avversario. Camber - ha raccontato uno degli organizzatori di Luxa (il senatore è stato visto ieri sera all'ora della trasmissione in un bar con un collaboratore della Provincia) - dopo un inseguimento durato un anno e conclusosi soltanto pochi giorni fa, e dopo innumerevoli richieste di colloqui o di farsi sostituire da qualcuno di sua fiducia, ha mandato a dire che «aveva molto piacere di non partecipare». Il ministro Bordon ha riempito così tutto lo spazio a disposizione.

Sulle ali del successo della maratona

Bandelli, patron della Bavisela probabilmente sarà candidato per Alleanza nazionale al Comune

Una candidatura per il «papà» della Bavisela. Franco Bandelli, presidente dell'omonima associazione, nonché alla guida dell'Azienda di promozione turistica, potrebbe scendere in campo come capolista di

«Vediamo... ci penserò. Oggi come oggi non escludo nulla. Se la proposta sarà buona, se varrà la pena di dare una mano...». Quali potrebbero essere le eventuali condizioni? «Non penso - risponde ancora Bandelli - che io sia nella situazione di porre delle condizioni. Sono l'ultimo arrivato. Sono semplicemente una persona operativa, pronta all'azione. Semmai dovrei accettare, vorrei fare qualche cosa che sia utile



Franco Bandelli

le. Ma non è una condizione, è una mia idea». Bandelli primo della lista An, quindi? «I nomi - precisa il commissario Lippi - saranno in ordine alfabetico. E Bandelli potrebbe essere uno dei nostri candidati».

«Non so nulla - ribadisce Bandelli - fino a oggi non ho avuto nessuna proposta. Tanti mi hanno chiesto se ho intenzione di dare una mano alle prossime elezioni. E se glielo chiedessero?

le. Ma non è una condizione, è una mia idea». Bandelli primo della lista An, quindi? «I nomi - precisa il commissario Lippi - saranno in ordine alfabetico. E Bandelli potrebbe essere uno dei nostri candidati».

Presentato il programma

Le diessine fanno propaganda: «Il governo ha aiutato le donne, in futuro può fare anche meglio»

Scendono in piazza le donne diessine che nei giorni scorsi hanno propagandato, in due postazioni (piazza della Borsa e Roiano), il loro programma, già presentato a livello nazionale. Dal suo banchetto di largo Roiano la coordinatrice regionale diessine, Ondina Ceh (ma hanno partecipato anche, tra le altre, Stefania Japoe e Adele Pini) ha illustrato i dettagli del programma contenuti in un opuscolo.

Nella prima parte vi si tratta quanto il governo di centro-sinistra ha realizzato per le donne. Dalla riforma all'assistenza al lavoro, la cultura e alla sanità. Nell'opuscolo si desume che in Italia le donne siano 29 milioni, delle quali 15% ha meno di 15 anni, 24% è sopra i 60 anni, mentre solo il

36,7% ha un lavoro. Le donne disoccupate sono 1.404.000. E quindi ovvio che uno dei punti fermi per il futuro sarà quello di raggiungere la piena occupazione per donne e uomini. «Ma - ha detto la Ceh - nella seconda parte del nostro programma tocchiamo con delle proposte tutti gli aspetti della vita delle donne, differenziandole per fasce di età. E ovvio che le aspettative di una giovane non sono identiche di quella di una donna anziana».

Tra gli obiettivi da raggiungere la piena applicazione della riforma dell'assistenza, quella dei programmi di formazione, degli adeguamenti salariali, gli adeguamenti delle pensioni, assistenza domiciliare integrata, le città più sicure.

da. cam.

Associazioni cittadine presenti al faccia a faccia con Riccardo Illy

«Poche le donne in politica Servono incentivi ai partiti»

Rilanciare la presenza delle donne sulla scena politica ma anche nei quadri dirigenziali della società civile. A questo proposito le donne chiedono meno protezione e meno percorsi preferenziali che spesso portano a nomine ininfluenti penalizzando di fatto il loro apporto, e piuttosto più incentivi.

Lo hanno affermato le rappresentanti delle associazioni cittadine che sostengono le istanze delle donne, che ieri hanno partecipato al faccia a faccia con Riccardo Illy, candidato alla Camera, promosso appunto dalla lista civica dell'ex sindaco, sul tema «L'importanza della rappresentanza femminile nel Governo della città». L'appuntamento rientra nell'opera di sensibilizzazione alla vigilia di una consulta-

zione elettorale che registra un sensibile regresso della presenza femminile nelle liste dei candidati.

Durante il confronto sono stati sottolineati alcuni aspetti che alle donne impegnate nella vita pubblica premono particolarmente. Innanzitutto la necessità di promuovere una loro azione nel campo scolastico a fianco degli educatori e nell'incoraggiamento di giovani donne al servizio della comunità, poi la possibilità di ricorrere a fondi sociali europei per la formazione professionale e la riqualificazione di coloro che hanno lasciato l'impiego per la famiglia.

Illy, da parte sua, ha ricordato che la sua lista ha assicurato ora come in passato una forte rappresentanza femminile nelle proprie fi-

le, ma - ha ammesso - «ci troviamo di fronte anche alla difficoltà di reperire donne disposte ad affrontare il gravoso impegno politico». Un efficace strumento potrebbe essere il ricorso agli incentivi finanziari per quei partiti e movimenti che favoriscono la presenza femminile tra gli eletti.

È stato prima di tutto un dibattito chiarificatore - ha spiegato la consigliera comunale Eliana Frontali, al fianco di Illy durante l'incontro - con l'obiettivo di accogliere suggerimenti utili per la definizione del programma. A partire dalla prossima settimana gli illyani intendono proporre successivi confronti con i candidati della lista che a giugno correranno nelle amministrative.

i.de.

SEI PRONTO A FARTI STUPIRE?



mazda

get in. Be moved.

mazda

Mazda Credit

1311

MAZDA PREMACY

1.8cc 16v

• ABS • EBD • 4 airbag • Climatizzatore • Servosterzo • Radio con comandi al volante • 5 sedili individuali modulabili

Prezzo di listino L. 35.900.000

chiavi in mano I.P.T. esclusa

Offerta per il mese

di maggio 2001**

L. 32.000.000*

(*) Prezzo chiavi in mano con ritiro dell'usato non catalitico. I.P.T. esclusa.

(**) Offerta valida per vetture in pronta consegna ed immatricolate entro il 31 maggio 2001.

MAZDA PREMACY

Ti aspetta per una stupenda prova su strada presso:



La Concessionaria

Trieste, via Caboto 24 • Tel. 040 3898 111 • Concessionaria per Trieste e Gorizia



Comitato elettorale Willer Bordon

via Valdirivo, 30 - Trieste

Tel. 040 367513

Fax 040 367409

Email info@willerbordon.com

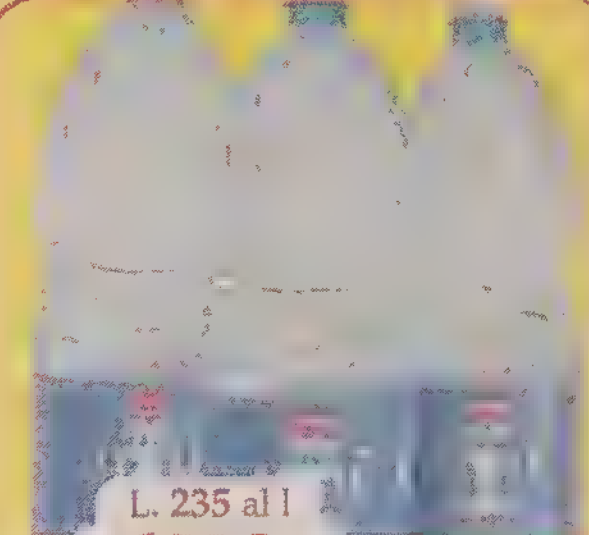
www.willerbordon.com

Moderatore: Bianca Lucina Trillo

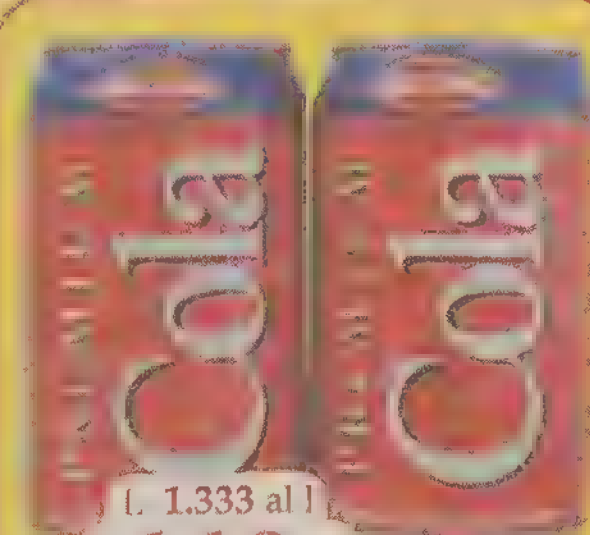
CONAD BOSCO

Via Settefontane, 51/1
Via Coroneo, 31/1A
Via Orlandini, 1
Via Paisiello, 5/8
Via Franca, 4/2
Via Manna, 1
P.zza Goldoni, 10 "Fresco Self Service"

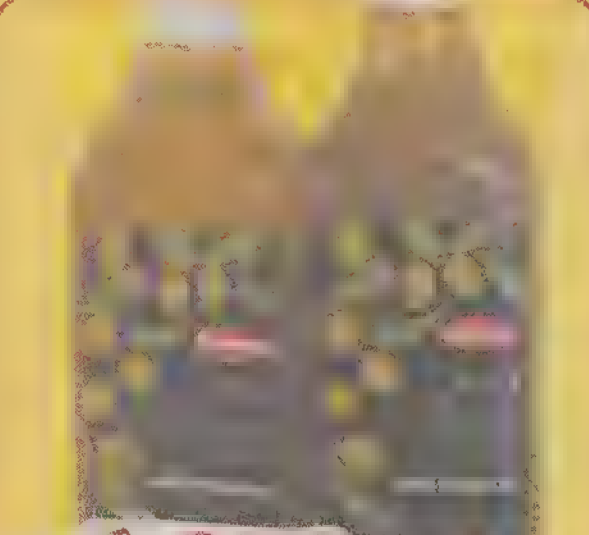
Offerte valide fino al 12 maggio



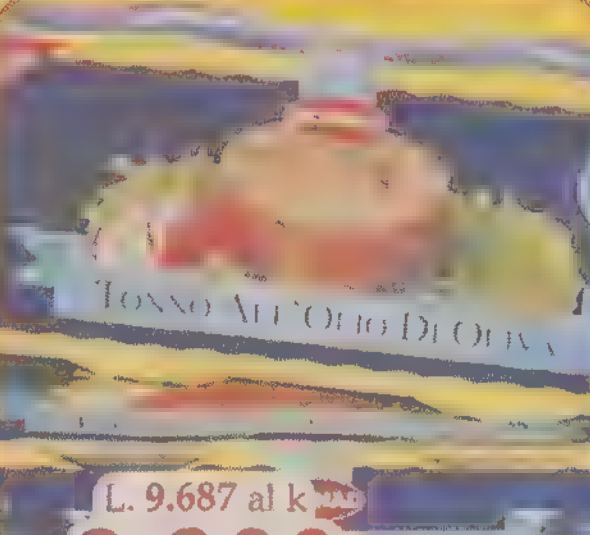
L. 235 al l
Lire 470 Euro 0,24
Acqua Flaminia naturale 2 l **CONAD**



L. 1.333 al l
Lire 440 Euro 0,23
Premium Cola lattina 33 cl **CONAD**



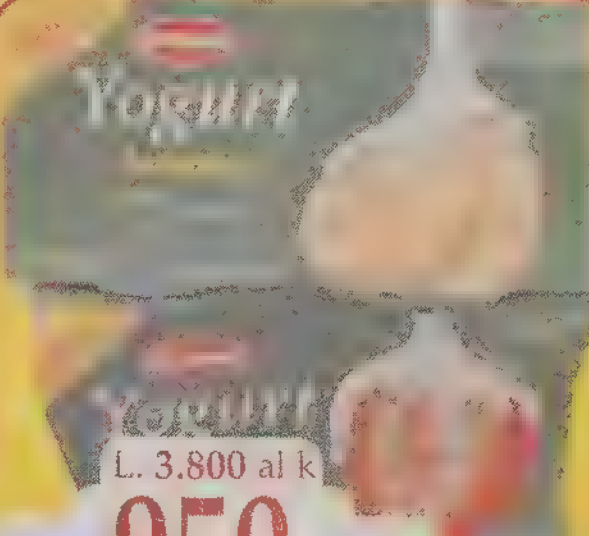
Lire 6.850 Euro 3,51
Olio extrav. d'oliva non filtrato 1 l **CONAD**



L. 9.687 al kg
Lire 3.300 Euro 1,70
Tonno all'olio di oliva 2X160 g **CONAD**



Lire 2.950 Euro 1,52
Patate prefritte Orogel 1 kg



L. 3.800 al kg
Lire 950 Euro 0,49
Yogurt Cremoso alla frutta 2X125 g **CONAD**



L. 9.520 al kg
Lire 1.190 Euro 0,61
Mozzarella busta 125 g **CONAD**



Lire 990 Euro 0,51
Crescenza fresca all'etto **CONAD**



Lire 1.190 Euro 0,61
Insalata russa fresca Ferdi



Lire 13.990 Euro 7,23
Braciole di maiale

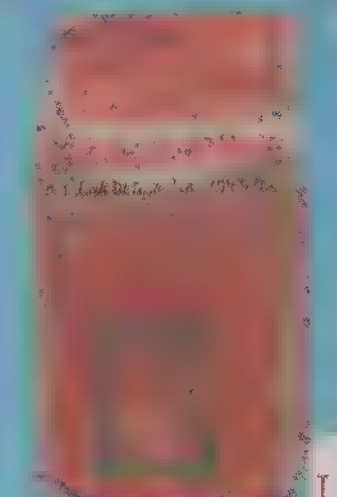
Affiliato Via Giulia, 88

BRICO CENTER

Offerte valide fino ad esaurimento scorte



a partire da
Lire 39.900 Euro 25,31
Gazebo 2X3 m



Lire 3.900 Euro 6,66
Gardenia 2 l



Lire 69.000 Euro 35,64
Cascina 200 cm

Lire 99.000 Euro 51,13
Rasoio a filo 000347 50 cm
Cascina 200 cm



Lire 69.900 Euro 36,10
Tavolo da giardino con 4 sedie



Lire 99.000 Euro 51,13
Ventilatore da soffitto diam. 106cm, 3 lampade, noce



Lire 189.000 Euro 77,61
Ventilatore da soffitto diam. 106cm, 3 lampade, noce



Lire 69.000 Euro 35,64
Ventilatore da soffitto diam. 106cm, 3 lampade, noce



Lire 149.000 Euro 69,95
Ventilatore da soffitto diam. 106cm, 3 lampade, noce

Candidato alla Camera dei deputati (Trieste 1)

ROBERTO DAMIANI

Vice Sindaco e Assessore alla Cultura & Sport nelle giunte guidate da Riccardo Illy, ha lavorato dal 1993 al 2001 per consentire il decollo culturale della città a livello europeo: un ritorno di immagine di immenso valore, con riflessi positivi su turismo ed economia

Le grandi mostre a Miramare

1995 *Ebla
1996 *Tesori di Praga
1997 *I Daci
1998 *Shalom Trieste
1999 *Cristiani d'Oriente
2000 *Sissi
2001 *Siberia

♦ Una media di quasi 50.000 visitatori a mostra: più turisti italiani e stranieri a Trieste.

♦ Centinaia di servizi televisivi e giornalistici su scala nazionale e internazionale: più Trieste in Italia e in Europa.

Le grandi firme dell'arte contemporanea

1995 *James Rosenquist
1996 *Jim Dine
1998 *David Byrne
1999 *Jean Michel Basquiat
2000 *Edo Murtic
2001 *Odisee dell'arte

♦ Trieste si apre alle esperienze più attuali promuovendo mostre "in esclusiva" dei massimi interpreti dell'arte: se ne parla nel mondo intero.

I grandi concerti

*Vasco Rossi *Claudio Baglioni
*Eros Ramazzotti *Ligabue *Gianni Morandi *Antonello Venditti
*Jovanotti *Goran Bregovic *Renzo Arbore *i Pooh
*i LunaPop *i Blink 182

e tanti altri: Trieste è finalmente entrata nel circuito della grande musica leggera.

I grandi eventi sportivi

*Italia-Estonia *Italia-Lituania *Milan-Aek Atene *Milan-Ajax Amsterdam
*Milan-Benfica *Inter-Mallorca nel calcio.

*Italia-Lituania

*quadragolare con l'Italia *Italia-All Stars nel basket.

*Italia-Canada *Treviso-Cuneo

*Treviso-Atene

nella pallanuoto.

Più volte *l'Italia di

pallanuoto. Due tappe del *Giro

Ciclistico d'Italia.

La prova unica del *Campionato

Italiano di Ciclismo per Professionisti

su strada.

I combattimenti mondiali

di *Augusto Sparano al Palatrieste, il

sostegno alla *Barcolana, alla *Bavisela,

al *Match race. Questi e altri eventi

sportivi di livello internazionale in una

città ritornata al centro dell'attenzione.

I "grandi numeri"

Tra il 1994 e il 2000, l'Assessorato alla

Cultura del Comune ha promosso e

organizzato centinaia di mostre, concerti,

conferenze, incontri, dibattiti, feste, rap-

presentazioni teatrali anche nei "luoghi

della socialità": a Trieste è riemerso il

gusto di "stare assieme".

La città internazionale della scienza

Innumerevoli eventi e molti atti ammini-

strativi hanno confermato come

l'Amministrazione Illy abbia sostenuto

con energia e convinzione lo sviluppo e

il radicamento delle prestigiose istituzioni

scientifiche presenti a Trieste.

Con la cultura Trieste ai vertici nazionali

Nel mondo Trieste vuol dire anche cultura.

La città di Svevo, Saba,

Joyce e delle grandi

istituzioni scientifiche

internazionali,

tra il 1994 e il 2000

si è imposta

con autorevolezza

all'attenzione generale.

In precedenza confusa

in un anonimato

estraneo alle sue

tradizioni, ora non

compare mai sotto il

terzo posto nelle

classifiche delle città

italiane quanto alla

ricchezza delle proposte

culturali.

I teatri

Sotto la regia del Comune,

il *Teatro Verdi è stato

ristrutturato in tempi da record e con un

costo complessivo estremamente conte-

nuto.

Così *il Rossetti, in meno di due anni di

lavori.

È stato anche acquisito al

patrimonio comunale il *Teatro

Cristallo, sede della Contrada.

Trieste si conferma quale città più teatrale d'Italia: un abbonato ogni nove abitanti.

I nuovi musei

Tre nuovi musei sono già stati istituiti:

dopo vent'anni di attesa il *de

Henriquez nella sede di via Cumano,

quello dell' *Arte orientale nel ristrutturato

palazzetto Leo, lo *Sveviano presso

la Biblioteca Civica.

Altri due nuovi musei sono stati delibe-

rat: lo *Science Centre, che assieme al

*Planetario sarà collocato nel vecchio

gasometro di Broletto, e quello della

*Cultura Istriana, Fiumana, Dalmata

nella sede di via Torino.

Le sedi museali

Nei prossimi mesi il *Museo Teatrale

Schmidl si sposta nella sede definitiva di

*Palazzo Gopcevic, sul Canale di

Ponterosso. I *Musei di Storia Naturale

e *del Mare avranno sede nel prestigioso

*Palazzo Carciotti.

Ristrutturato l' *Orto Lapidario, sono

stati collocati nel *Bastione Lallo del

Castello di San Giusto (imminenti i

lavori di ristrutturazione) i reperti della

Trieste romana. Riaperto l' *Orto

Botanico. Importanti lavori al *Museo

Sartorio, all' *Acquario Marino, al

*Museo di Storia e Arte di via

Cattedrale, a quello *del Risorgimento.

Altri "luoghi" della cultura

♦ Grazie alla collaborazione con la

Fondazione CRTrieste, la *Pescheria

Grande sulle Rive potrà ospitare le

"grandi mostre" attraendo i grandi flussi

turistici da Miramare verso il centro cit-

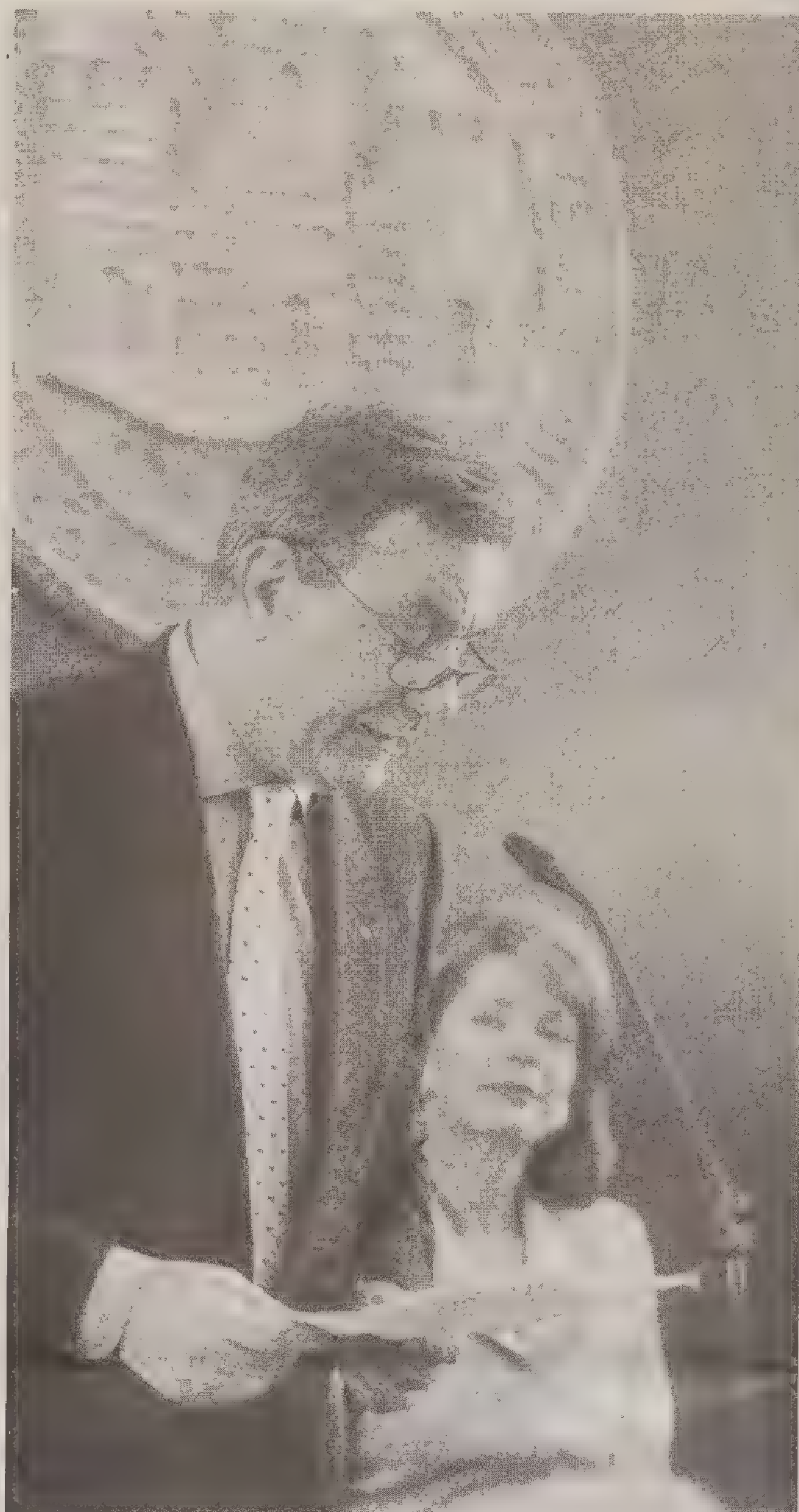
tadino, a beneficio dell'economia locale.

* Per la valorizzazione della cultura

locale, oltre ai musei, sono ora a disposi-

zione la *Sala di Piazza dell'Unità,

quella (ristrutturata) di *Palazzo



Costanzi, cui sono state aggiunte le altre due dell' *Albo Pretorio e dell' *Arac, nel Giardino Pubblico.

♦ Fervono nel frattempo i lavori di recupero dell'immobile di via Madonna del Mare, destinato a *Casa delle Associazioni.

Gli impianti sportivi

♦ L'Amministrazione Illy ha curato, completato o sostenuto la realizzazione

di impianti sportivi in misura che non ha

riscontri precedenti: dallo splendido

*Palatrieste al *Rocco, dal *Campo di

Cologna alla grande *Palestra di via

Vespucci, dal *Palazzurri di via Calvola

alla *Polisportiva Opicina, ai *Campi

di via Locchi, di *Trebiciano, dello

*Zarja, *Ervatti, *San Sergio, *San

Luigi, ecc.

♦ Stanno partendo i lavori per il nuovo

grande *Polo Natatorio di

Sant'Andrea, la cui realizzazione con-

sentirà di abbattere la piscina Bianchi a

vantaggio delle *Società nautiche delle

Rive. Ultimato il progetto della *Piscina

di San Giovanni, se ne farà un'altra a

*Opicina.

♦ Enorme è stato lo sforzo per recupe-

rare, dopo anni di abbandono, gli

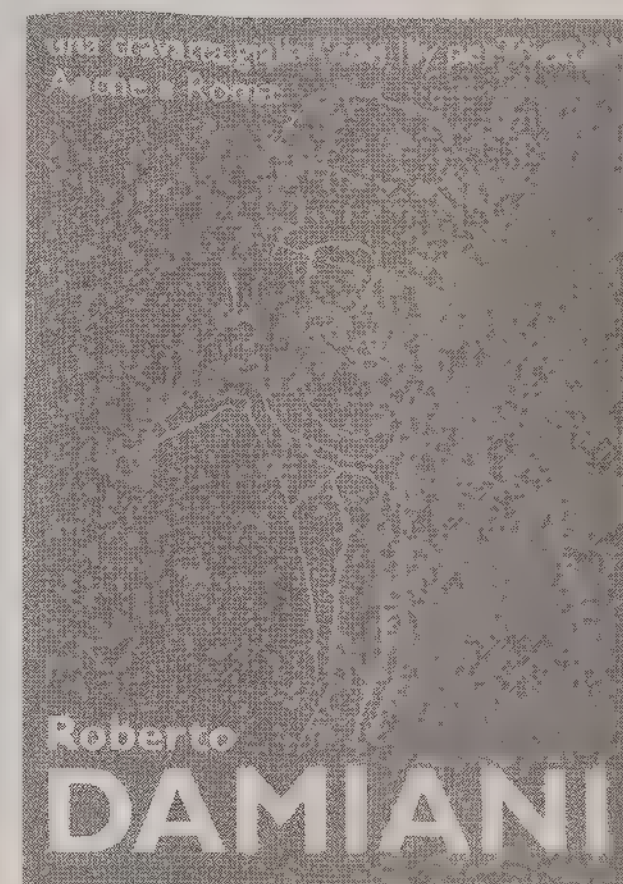
*impianti sportivi minori (palestre,

ecc.).

Roberto Damiani

Professore di Letteratura contemporanea all'Università di Trieste e Presidente del Teatro "Rossetti", è candidato alla Camera dei deputati nel collegio di Trieste 1. Se eletto, intende adoperarsi per

- restituire a Trieste "autonoma" il ruolo di grande città europea;
- riaffidare il porto alla diretta autorità di Trieste;
- integrare Trieste in un adeguato sistema di collegamenti con il resto d'Italia e d'Europa;
- sostenere lo sviluppo di "Trieste città della Scienza" creando nuove opportunità per i giovani;
- garantire agli anziani normative e provvedimenti più attenti ai problemi della terza età, a Trieste particolarmente avvertiti: migliori servizi, pensioni eque e dignitose;
- essere, a Roma, la voce di tutti i triestini - donne e uomini - senza eccezioni di parte;
- contribuire alla creazione di un sistema fiscale e tributario più "umano", per contro ridimensionando le indennità e i privilegi dei parlamentari, prevedendo per gli assenteisti la decadenza dalla carica.



Roberto Damiani e gli altri candidati della "squadra" capitanata da Riccardo Illy brinderanno con i cittadini di Trieste domani, mercoledì 9 maggio, alle ore 20, in via San Nicolò 1/b.

Il candidato di Ulivo-Lista Illy alla Provincia promette una campagna elettorale corretta con l'avversario Scoccimarro

Rosato: «Provincia? Ho uno squadrone»

«Quell'Ente può tornare utile. Con me lavoreranno persone in gamba»

HANNO DETTO

La campagna tra comizi, fax e messaggi

Interventi a tutto campo: dai combattimenti dei cani alla norma sull'aborto

SGARBI
«Dolina al posto giusto»

Vittorio Sgarbi, candidato della Casa delle Libertà alla Camera nel collegio Trieste 2, ieri è intervenuto alla «Festa dei giovani» a San Dorligo della Valle. Il critico d'arte ha, tra l'altro, affermato di «ritenere giusto e importante che nella denominazione ufficiale del Comune vi sia pure inserito il termine originario di Dolina».

RINALDI
«Tuteliamo gli animali»

Elettra Rinaldi, candidata alla Camera nel proporzionale per il Girasole, ieri ha partecipato alla giornata nazionale di mobilitazione e informazione sul benessere animale. «La legge contro i combattimenti tra cani organizzati dalla malavita, bloccata in parlamento dalla Casa delle libertà, sarà uno dei primi atti del Girasole nella prossima legislatura. Vogliamo chiedere anche la riforma dell'art. 727 del codice penale contro il maltrattamento degli animali. Mucca pazza ha dimostrato che trattare gli animali come macchine non solo è eticamente riprovevole, ma ha conseguenze dirette anche sulla salute dell'uomo».

CHICCO-FRONTALI
«Assenze immoderate»

Renato Chicco e Eliana Frontali, della lista «Con Illy per Trieste», attaccano in una nota Menia e Giulio Camber per il differente atteggiamento tenuto in occasione della cerimonia del 25 aprile, festa della Liberazione, e di quella del 5 maggio, giornata del ricordo dei martiri delle foibe. «Alla Risiera Illy e Damiani erano presenti, brillavano per la loro assenza Menia e Camber. Alla Foiba di Basovizza Menia e Camber sono riapparsi, Illy e Damiani erano naturalmente presenti. La latitanza dei due parlamentari uscenti alla Risiera e il loro puntuale presenzialismo alla Foiba non può essere una coincidenza. Al contrario è l'ennesima prova: Illy e Damiani hanno dovuto e devono misurarsi con molti ostacoli psicologici e politici per corrispondere alla richiesta della città di un futuro caratterizzato dal superamento dei conflitti e delle divisioni nonchè da sentimenti di pace e di concordia».

VENIER

«Difendo la legge 194»

«Si alla legge che regola l'interruzione della gravidanza, sì alla contraccezione e alla laicità dello Stato». È il concetto che Iacopo Venier, candidato dei Comunisti italiani per la Camera, sostiene nella lettera di risposta al Movimento per la vita. L'associazione aveva chiesto vari impegni tra cui la sottoscrizione di una proposta di legge a favore del riconoscimento della personalità giuridica dell'embrione.

MONFALCONE

«Appello alla sinistra»

Fausto Monfalcone, figura storica di Rifondazione comunista sulla scena locale in una lettera lancia un appello a «quanti mi conoscono, a chi pochi anni fa mi ha eletto al Consiglio regionale e in generale agli elettori di sentimenti democratici: votate nei collegi uninominali per l'Ulivo e nel proporzionale per Rc, equilibrando così con un voto chiaramente di sinistra il fatto di dover votare per candidature nettamente moderate. L'Ulivo presenta candidature assai poco gratificanti per un elettore di sinistra, tenuto però conto della posta in gioco credo che occorra non essere schizzinosi per esprimersi contro la pretesa di Berlusconi, Bossi e Fini di governare il Paese».

CONTE-FRANCESCO
«I 5 punti dell'autonomia»

Un progetto articolato per l'autonomia di Trieste viene proposto da Enrico Conte e Franco Francescato, candidati alla Camera rispettivamente nei collegi 1 e 2 di Trieste per la Lista Di Pietro-L'Italia dei valori. Conte e Francescato ravvisano nel loro piano cinque novità: «l'individuazione dello Stato come interlocutore privilegiato per la realizzazione dell'autonomia; le variazioni del titolo quarto dello statuto di autonomia (sulla compartecipazione ai tributi erariali riscossi sul territorio) possono essere fatte con «legge ordinaria»; la modifica dell'attuale tendenza a creare Regioni governatorati; la riproposizione, rinnovata da ampie autonomie, del ruolo delle Province; un'azione più concreta».

«Non ci saranno più doppiopini nei veggioni di Capodanno. Caso mai saremo noi a sostenere finanziariamente le varie iniziative dei Comuni». Niente competizione quindi fra Comune di Trieste e Provincia nel futuro immaginato da Ettore Rosato, candidato alla guida di Palazzo Galatti da Ulivo e Lista Illy, che punta ad agire in tandem con Federico Pacorini, in corsa per il Comune. Rosato è il presidente uscente del consiglio comunale di Trieste, il più giovane in Italia quando venne eletto. «A 23 anni, quando mi sono candidato per la prima volta - racconta - operavo nel volontariato cattolico. Ho avuto incarichi nazionali, come vicepresidente dell'Anici (l'Associazione nazionale comuni italiani)».

Qual è la prima cosa che farebbe se fosse eletto?

Parto dall'esperienza amministrativa positiva della giunta Illy. E la voglio esportare in Provincia. Lo slogan che userò sarà «facciamo tornare ad essere utile l'ente Provincia a cittadini, comuni e imprese». Nel senso che negli ultimi anni è stata vissuta come un ente inutile o addirittura dannoso. In quanto le contrapposizioni...

E se si ripresentasse questa «rivalità» Comunale-Provincia?

«Noi stiamo lavorando per vincere le elezioni in entrambe le amministrazioni. E credo che abbiamo tutti i numeri per poter fare un risultato complessivo».

Quali sono i punti salienti del suo programma?

Innanzitutto una macchina amministrativa più efficiente, che metta in primo piano quelle che sono le esigenze dei cittadini. Il che vuol dire ad esempio, la manutenzione delle scuole superiori. Un settore che è stato completamente trascurato e su cui invece, con la squadra che sto costruendo di persone che lavoreranno con me, sono convinto che avremo la capacità di mettere a posto.

I nomi?

No, non li rivelo per il momento, ma lo faremo presto.

E poi?

Il principio della sussidiarietà. Più che essere la Provincia ad organizzare le ma-

nifestazioni culturali e gli eventi sportivi, sosterranno finanziariamente i comuni che vorranno fare queste iniziative.

Quindi non avremo più doppi veggioni di Capodanno, una organizzazione dal Comune e un altro promosso dalla Provincia...

Esattamente. Vogliamo inoltre esercitare in maniera attiva quelle che sono le competenze dell'ente. In particolare nelle attività di coordinamento, e poi in quei settori come l'ambiente in cui c'è bisogno di una presenza forte della Provincia, una garanzia per i



Ettore Rosato

cittadini.

L'avversario sul fronte opposto sarà Fabio Scoccimarro, proposto da Alleanza nazionale e sostenuto dal centrodestra. Per il momento non vi siete scontrati...

Mi sembra che sarà una campagna caratterizzata dal fair play in quanto su questo tema anche Scocci-

marro ha volontà di far emergere le positività dei nostri programmi.

La sinistra agita lo spauracchio dell'avvento della destra a Palazzo Galatti...

Se Rifondazione o altre persone affermano questo, è una preoccupazione che hanno loro. La mia campagna elettorale non sarà mai costruita sulla paura dell'altro. Sarà invece una competizione costruita sui progetti e sui programmi che voglio portare avanti.

C'è il problema della scarsa rappresentanza femminile?

È una questione generale, presente anche negli altri Paesi. Anche su questo aspetto la sensibilità è indispensabile.

Come si è arrivati al mancato appoggio di Rifondazione al suo nome?

La campagna elettorale mia e di Federico Pacorini verterà su principi comuni. E la presenza di Rc deve essere coerente con questo progetto. Visto che il nostro programma si basa sulla continuità con Illy e che il giudizio di Rc è negativo su quanto ha fatto questa amministrazione comunale, da parte mia non ci sono i presupposti per avere un'alleanza con Rc.

a.r.

Il Polo minimizza la discesa in campo

Muggia, il centrodestra non teme la lista Bordon E medita sui «dissidenti»

Il centrodestra muggesano vive con estrema tranquillità questa fase preelettorale, nonostante una «frangia dissidente» che minaccia e poi attua una spaccatura interna (definita però ora dalla controparte «solo una questione di chiarimenti»), e nonostante la scesa in campo di un ministro-ex sindaco, Willer Bordon, che si schiera per sostenere la causa del centrosinistra.

«Bordon non fa paura - assicura Lino Vlahov, coordinatore locale di Forza Italia - Bordon è frutto e protagonista di quei cinquant'anni di potere a sinistra a Muggia, che hanno portato ben poco. Anzi hanno tolto, basti ricordare la chiusura dei cantieri Felzeggi o dell'Aquila».

Lo stesso candidato sindaco Lorenzo Gasperini non teme il confronto con un sindaco del centro-sinistra affiancato da una lista capitanata dall'illustre predecessore. «Anzi, sono sorpreso che sia stata fatta una mossa così - dichiara - La ritengo inopportuna. È una forzatura eccessiva e ridicola riportare qui Bordon dopo 15 anni. Muggia è cambiata, lo stesso ministro non è più il sindaco di

quel tempo, anche la sinistra muggesana non è più quella di 15 anni fa. Non so fino a che punto questa sia solo immagine, non so quali siano le sue aspettative. Posso essere d'accordo che Muggia gli abbia dato tanto e che il ministro si senta riconoscente, come ripete spesso, ma penso che non serva andare oltre».

Il sindaco uscente, Roberto Dipiazza non ha grossi dubbi sulle intenzioni dei muggesani e afferma: «È ovvio che uno può scegliere se

votare Casa delle libertà, che va al governo, o centrosinistra, ma Muggia non vuole più il centrosinistra, sia che venga Bordon, D'Alema o chi altro». «Se il 13 maggio vince Berlusconi - aggiunge Di-

piazza - è un motivo in più perché anche Muggia voti centrodestra, soprattutto dopo i risultati ottenuti in quasi cinque anni di giunta da me guidata».

Intanto sulla frattura aperta nella coalizione, Vlahov assicura che «si stanno tirando le somme». Infatti ieri sera era programmata una riunione tra le segreterie del centrodestra per vedere se e come ricucire lo strappo.

Sergio Rebelli

Fondato da Angelo Ritossa il Pos, partito per l'occupazione e lo sviluppo

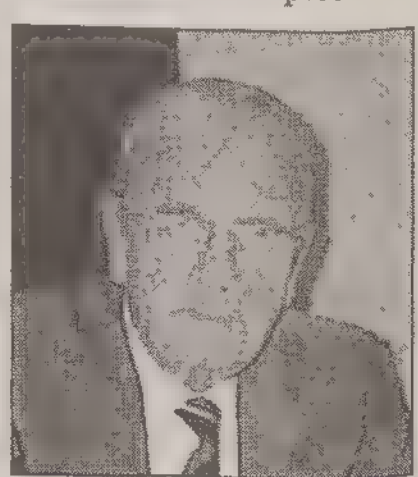
«Serve un piano regolatore per far decollare il turismo»

È nato il Pos, «partito-programma-progetto» (così viene definito) per l'occupazione e lo sviluppo economico, culturale e sociale del Paese, in modo particolare del Sud. Un'iniziativa che si fonda sul progetto firmato da Angelo Ritossa, imprenditore triestino. Ma la formazione politica non si presenterà alle elezioni, né intende farlo, almeno a breve.

L'obiettivo, si afferma in un comunicato, non è quindi la competizione di uomini, bensì di progetti di livello nazionale. «Abbiamo intensificato il nostro lavoro - si legge nella nota - nella verifica in tutto il Paese, in modo particolare nelle regioni del Sud, per essere certi di essere sulla strada giusta, sulla validità del nostro know-how». «Da questa verifica, soprattutto dopo la pubblicazione dei programmi dei due poli sull'occupazione al sud, nei quali nulla di concreto si vede all'orizzonte, questo problema deve essere affrontato e risolto».

«Con il nostro programma - prosegue la nota firmata da Ritossa - in pochi anni

il Sud può diventare ricco e più sicuro del Nord per quanto riguarda la resa degli investimenti. In quanto le industrie del Nord oggi ci sono, ma già molte emigrano verso Paesi dell'Est europeo dove il costo di produ-



Angelo Ritossa

ne è minore e dove la resa del capitale investito è maggiore».

A tale proposito è stato costituito un comitato locale (formato da triestini oriundi del Sud) per l'occupazione e lo sviluppo turistico del meridione, che si vuole far

diventare un volano capace di portare benefici all'intera economia nazionale.

Ma come verrà portato avanti il programma del nuovo partito? «Verrà dato in gestione a quelle forze politiche che daranno maggiore garanzia sulla sua applicazione in tutto il Paese».

Al nuovo partito (che ha sede in via Ghega 3) hanno aderito alcuni imprenditori. Oltre a Ritossa, il già citato Cannone (di origini siciliane, che è vicepresidente), Antonio Riccardi di origini pugliesi, nonché i triestini Gianfranco Tagliapietra e Elvio Loi. Ritossa ha anche annunciato che sta stilando con degli esperti una sorta di «piano regolatore turistico mondiale, nonché una versione nazionale dello stesso, che consiste nell'approvazione da parte del nuovo governo (entro 12 mesi) dei piani regolatori turistici comunali, provinciale e regionali. E nell'attuazione della finanziaria «Finturismo», con capitali pubblici e privati, che avrà il compito di finanziare l'agenzia e l'industria del turismo nazionale.

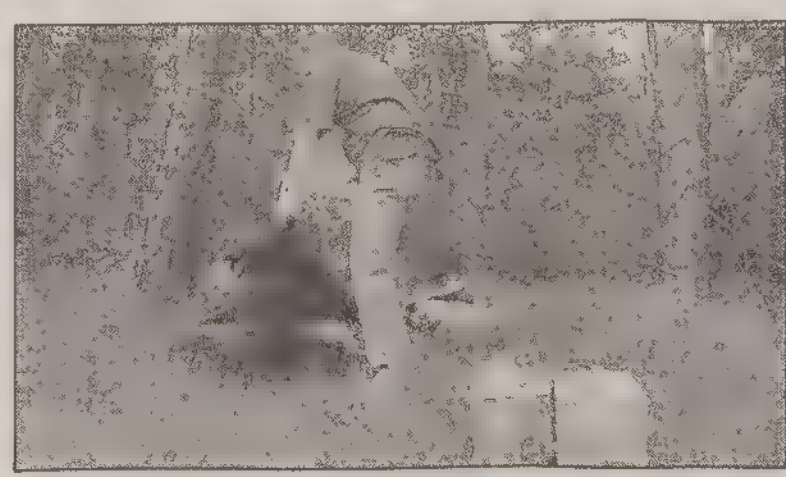
Solo Pacorini ha partecipato all'iniziativa degli Amici della Terra

«Carso pulito», gli ambientalisti delusi dalle assenze dei politici

Gli ambientalisti non nascondono il loro malumore. Dopo l'invito lanciato nelle scorse settimane ai candidati affinché partecipassero all'operazione «Carso pulito», ieri per gli

Amici della terra, promotori dell'iniziativa, è arrivato il giorno del bilancio. «Non possiamo che definirci insoddisfatti di fronte a questa «defilata» generale», commenta il presidente degli Amici della terra di Trieste Alessandro Claut. Domenica scorsa era prevista la bonifica del bosco del monte Grociana tra Basovizza e Pese. Non è stata molto elevata la partecipazione dei volontari, una ventina di persone appe-

na, ma gli organizzatori confidavano soprattutto nell'appello lanciato ai politici «per dimostrare non solo con le parole la volontà di difendere l'ambiente».



Una fase dell'operazione «Carso pulito».

L'appello è caduto nel vuoto con una sola eccezione. Il candidato del centrosinistra a sindaco di Trieste, Federico Pacorini. L'ex presidente degli Industriali, che risiede sul Car-

so, si è unito al gruppo dei volontari «capendo il valore dell'iniziativa e lavorando sodo», come rilevano gli ambientalisti. Altri politici, Jacopo Venier, Roberto Menia e Pietro Rosenwirth, si sono giustificati con gli Amici della Terra. Riccardo Illy in una nota ha espresso la solidarietà all'iniziativa alla quale ha già partecipato in passato. La sua assenza domenica mattina, spiega, era dovuta esclusivamente a problemi fisici.

Critici gli Amici della Terra nei confronti degli altri candidati, ritenendo particolarmente «imbarazzante (per lui) la mancanza del ministro dell'Ambiente Bordon».

Presentato un esposto per la struttura progettata fra piazza Volontari Giuliani e Viale

Striscione contro il garage

Non hanno ricevuto risposte soddisfacenti alle proprie richieste, dunque si sono rivolti alla magistratura. Dopo aver inscenato, ieri, davanti al Tribunale di Trieste una pubblica protesta con tanto di striscione, volantaggio e raccolta di firme, alcuni rappresentanti del Comitato contro il garage interrato di piazza Volontari Giuliani e viale XX Settembre, sostenuti dal consigliere comunale di Rifondazione Lorenzo Lorusso, hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica.

Nel documento Lorusso in qualità di firmatario, chiede che venga valutato se ci siano state eventuali violazioni di legge nella conduzione del



Il Comitato davanti al palazzo di giustizia. (Lasorte)

progetto per quanto attiene i vincoli amministrativi e ambientali. A questo proposito fa notare che non c'è stato nessun chiarimento formale sull'ammissibilità o meno di realizzare opere di urbanizzazione nell'area in questione, visto che in passato gli uffici comunali avevano già emes-

so comunicazioni contraddittorie. Ma rilevanza penale potrebbe avere secondo Lorusso anche il mancato rilascio della documentazione redatta dagli Uffici tecnici del Comune - contravvenendo così alla normativa sulla trasparenza degli atti pubblici - che il Comitato aveva richiesto con insistenza per poter disporre una valutazione tecnica «super partes» sotto il profilo della sicurezza. Infine, il consigliere lamenta che non ha avuto corso una mozione urgente sul parcheggio presentata il 18 aprile, in cui venivano indicati alcuni siti alternativi senza produrre un impatto ambientale e una manifesta contrarietà dei residenti.

quando ford crea in grande



nuova ford mondeo wagon

nuova ford mondeo 4 porte

Mondeo è una versione unica, completa di tutto, con 2 carrozzerie: quattro porte e station wagon - Ford Mondeo Duratec HE 16V 2.0 145 CV L.39 milioni - Ford Mondeo Duratec Di 2.0 16V 115 CV L.41 milioni - personalizzazione Ghia più L.3,5 milioni. Mondeo Wagon Duratec HE 16V 2.0 145 CV L.41 milioni - Ford Mondeo Wagon Duratec Di 2.0 16V 115 CV L.43 milioni - personalizzazione Ghia più L.3,5 milioni.

comparabile solo in qualità

La Concessionaria
a Trieste in via Caboto, 24 (Zona Ind.) - Tel. 040 3898 111

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. UNIVERSITA' Vecchia, San Vito, Campi Elisi cerchiamo soggiorno cucina/cucinetto camera bagno pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ADIACENZE piazza Cornelia Romana in stabile d'epoca ristrutturato in tutte le parti comuni proponiamo splendido appartamento di ampia metratura, primo ingresso luminoso, comodo composto da: ingresso con corridoio grande salone ad angolo con quattro finestre cucina abitabile matrimoniale con bagno padronale due camerette altro bagno di servizio ampia lavanderia termoa autonomo porta blindata impianto elettrico a norma serramenti e scuri in Pvc 310.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

ADIACENZE Piccardi libero in signorile stabile ristrutturato trentennale con ascensore appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggolo ripostiglio 195.000.000. Rabino 040-368566.

ADIACENZE via Cantù in stabile d'epoca signorile con facciate rifatte proponiamo appartamento tranquillo ristrutturato a nuovo composto da: cucina abitabile con caminetto matrimoniale con cabina armadio bagno con doccia cantina serraenti in allumino 79.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

BAGNOLI libera nel verde casetta accostata di 175 mq su 2 livelli al grezzo composta da doppio ingresso salone con caminetto angolo cottura 2 bagni 3 camere giardino di 200 mq con accesso auto. 240.000.000. Rabino 040-368566.

BAGNOLI libera villetta totalmente ristrutturata immersa nel verde su 2 livelli per totali per 175 mq composta da salotto soggiorno cucina abitabile arredata doppi servizi 3 camere riscaldamento autonomo box per 2 macchine giardino di 500 mq 490.000.000. Rabino 040-368566.

BORGIO San Sergio libero in villetta familiare appartamento ottimamente rifinito luminoso nel verde composto da salone con caminetto e travi a vista con attugio angolo cottura con bancone all'americana 2 camere matrimoniali bagno con vasca idromassaggio veranda accesso diretto al giardino di proprietà di 70 mq con barbecue riscaldamento autonomo 280.000.000. Rabino 040-368566.

BOX auto in garage. Zona Ospedale. Via Cavalli. Con acqua e luce. Doppi. Possibilità lva agevolata. Abitare a Trieste. 040/371361. (A00)

CARSO Gabrovizza in complesso residenziale appartamento di 75 mq su due piani al piano inferiore soggiorno con cucina servizio al piano superiore due stanze bagno terrazzi piscina ampio terreno posti macchina. Studio 4. 040/370796.

CASA singola anni '60 fronte mare Barcola. Salone, soggiorno, cucina, tre matrimoniali, tre bagni, mansarda, bigarages, terrazzi. Abitare a Trieste. 040/371361. (A00)

CASETTA primoingresso arredata ingresso soggiorno angolo cucina bagno ripostiglio matrimoniale singola + sottotetto + cortile. Termoa autonomo L. 280.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

CASETTA San Dorlgo. Unico piano fuori terra. bella posizione soleggiata. Cortile box. Da sistemare L. 175.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CENTRALE in signorile stabile trentennale con ascensore appartamento piano alto luminoso grande metratura composto da salone 5 stanze doppi servizi poggolo adattato anche uso ufficio 490.000.000. Rabino 040-368566.

COMMERCIALE alta in palazzina recente di 2 piani ottimo appartamento con vista mare ingresso soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo cantina box auto con accesso diretto 300.000.000. Rabino 040-368566.

(A00) **GALLERY** Duino. Lato monte. Ampio appartamento disposto su due livelli, 2 bagni, terrazza a vasca, 2 posti auto coperti. Cod. 29/P. 040/2908343.

GALLERY Sistiana. Splendida mansarda in perfette condizioni e ottime rifiniture. Terrazzo con scorcio mare. L. 205.000.000. Cod. 15/P. 040/2908343.

MANZONI appartamento ultimo piano da risistemare. Termoa autonomo ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno L. 120.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

MONFALCONE case indipendenti giardino soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 249.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

MONFALCONE località Aris. Ottime rifiniture. Saloncino, cucina, bimatrimoniali, bagno, terrazza, cantina, posto auto. 185.000.000. Abitare a Trieste. 040/371361.

MUGGIA bifamiliari primoingresso su due livelli. Possibilità rifiniture personalizzate vendita frazionata. Complete di garage, cantina giardino accesso macchina B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA casa singola centrale con giardino accesso auto ed ampia cantina, ingresso salone due camere cucina bagno veranda. Buone condizioni B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA villa con vista mare soleggiatissima 600 mq interni e 2000 mq di giardino. Da ultimare. L. 630.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

ROIANO in iniziativa costruzione si vende ultimo appartamento di soggiorno una stanza cucina bagno poggolo IV piano ascensore possibilità box ottime finiture. Studio 4. 040/370796.

SAN Giacomo (via Ponzano) epoca tranquillo matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia 56.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

SAN Luigi libero in palazzina trentennale appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo possibilità di posto macchina in affitto. 160.000.000. Rabino 040/368566.

SAN Vito in palazzo d'epoca ristrutturato ampia metratura da ristrutturare, termoa autonomo, luminosissimo. L. 220.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Vito in signorile stabile d'epoca appartamento totalmente e finemente rimesso a nuovo con vista mare golfo e città soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi con vasca idromassaggio poggolo riscaldamento autonomo cantina 300.000.000. Rabino 040-368566.

SEMIPERIFERICO in palazzina signorile appartamento splendido composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggolo verandato riscaldamento autonomo giardino di proprietà di 350 mq box e posto macchina coperto. 360.000.000. Rabino 040-368566.

SERVOLA libero in stabile trentennale appartamento perfetto composto da tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo verandato cantina posto macchina condominio 126.000.000. Rabino 040-368566.

(A00) **SEVERO** fronte Tribunale 195 mq circa ben distribuiti. Primo piano con ascensore adatto studio legale vendesi a L. 2.256.000 al mq; altro 250 mq circa lussuoso già arredato affittasi/vendesi B.G. 040/3728802. (A00)

STUDIO 4 mansarda centrale in fase di completa ristrutturazione, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ascensore. Riscaldamento autonomo. Tel. 040/370796.

TORREBIANCA alta in stabile completamente ristrutturato. Piano nobile di 200 mq circa doppio ingresso piccolo poggolo. Termoa autonomo. L. 360.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ULTIMO piano via Giuliani in stabile signorile. Saloncino due camere cucina abitabile due bagni ingresso ripostiglio ascensore, termoa autonomo, climatizzato. Posto auto doppio in garage. B.G. 040/3728802. (A00)

VIALE XX Settembre 200 mq lussuosi con cantina. Stabile signorile con ascensore, doppio ingresso adatto anche abitazione con ufficio. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Rive fronte mare stupendo appartamento con totale vista mare città e golfo in signorile stabile recente con doppi ascensori 140 mq più terrazzi abitabili composti da ingresso salone con vetrata sul mare cucina abitabile 3 camere doppi servizi totalmente rifatto. Prezzo impegnativo. Trattative riservate Rabino 040-368566.

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona soggiorno una/due camere cucina bagno con giardino o cortile proprio per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. ZONA San Luigi, Rozzolo e limitrofe cerchiamo: soggiorno camera cameretta cucina o cucinino bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440. (A00)

CERCASI urgentemente zona Locchi-Franca salone, due stanze, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente zona S. Luigi-Cattinara soggiorno-cucina, due camere, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento 110/130 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, poggolo/terrazza. Disponibilità acquirente 300/350.000.000 Equipe 040/764666.

CERCHIAMO appartamento semicentrale, 80-100 mq in buone condizioni: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Disponibilità acquirente 200/250.000.000 Equipe 040/764666. (A00)

DA vendere cerchiamo appartamenti-casette-ville garantiamo massima rapidità di vendita con ottimi prezzi di mercato e un'assistenza completa fino al contratto definitivo.

Spaziocasa via Roma 10/B. Tel. 040/369950 - 369960.

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato modernamente, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Pagamento garantito. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

DA affittare cerchiamo villette-casette-appartamenti vuoti o arredati garantiamo rapidità con i migliori prezzi di mercato e un'assistenza completa fino al contratto d'affitto. Spaziocasa via Roma 10/B. Tel. 040/369950 - 369960.

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CERCASI magazziniere patentato militassolto con conoscenze di elettronica inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste C.I. AD 9804071. (A5354)

A.D.P.M. distribuzione pubblicità non vendita cerca personale. Non necessitano mezzi propri. Vi portiamo noi. Ottimo trattamento. Presentarsi via Gravisi 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18-19. (A5427)

AGENZIA assicurazioni ricerca consulente possibilmente esperto rami elementari da inserire nell'organizzazione di vendita telefonare per appuntamento 040/631345. (A5410)

AGENZIA investigativa ricerca due persone uomo donna 24-35 anni per servizio di osservazione interna negli esercizi commerciali. Richiedesi serietà e affidabilità. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste centrale Pat. TS2034773D. (A5340)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito. Tel. 02/48517998. (FIL1)

ANIMATORI/TRICI max 30 anni ricerchiamo per completamento equipage villaggio internazionale di Bibione, villaggio Ca' Pasquali di Treponti, Vela blu di Jesolo e villaggi in Egitto, Malta, Grecia, Spagna. Ruoli sportivi (tennis, nuoto, assistenti bagnanti, aerobica, windsurf, vela) minidub, hostess. Per colloquio tel. 041/959274. (FIL48)

AZIENDA a Trieste cerca con disponibilità immediata 3 persone per varie mansioni, 18-40 anni. Tel. 040/3483007. (A5049)

BARISTA e barman! Entra in un settore dinamico e redditizio. Corso accelerato a numero chiuso. Tel. 0432/204739 h.u. (FIL46)

CALL CENTER seleziona operatori/trici per collaborazione part-time immediata. Telefonare allo 040/3885270. (A5369)

CERCASI magazziniere con esperienza per azienda commerciale inviare curriculum a: Balocchi srl piazza della Vittoria 46 34170 Gorizia. (B00/4)

CERCASI personale con libretto sanitario per servizi pulizie mense. Telefonare allo 040/764148. (A5487)

COOPERATIVA di pulizie assume personale. E' richiesta la patente di guida. Scrivere casella postale 1215 agenzia 3, piazza Verdi, Trieste. (A5300)

PANIFICIO in Monfalcone cerca magazziniere/a - fattorino part-time conoscenza computer e apprendista commessa/o part-time. Tel. 0481/485100. (C00)

SELEZIONIAMO aspiranti modelle/i, fotomodelle/i per moda e pubblicità. Tel. 0432/203864 h.u. (FIL46)

SOCIETÀ cerca autista patente C-E per operare su autocisterne spurgo pozzi neri-transport rifiuti speciali; indispensabile esperienza nel settore; retribuzione di sicuro interesse. Telefonare allo 0339/743892 giorni feriali. (C00/4)

SOCIETÀ ricerca corrieri/padroncini per consegneTrieste e provincia impiego continuativo 040/8325089. (A00)

SOCIETÀ servizi ricerca pulitori/trici autotomuniti con esperienza 040/8325089. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST Finanziaria Triestina, autorizzazione 28205, eroga direttamente fino 15.000.000, bollettini bancari 040/634025. (A5485)

A.A. MEDIAFIN tassi a partire dal 3,75% con possibile estinzione anticipata Es.: 30.000.000 - rata 301.000. Anche protestati. Tel.: 049/8766750 (8 linee r.a.). (FIL17)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (FIL17)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633. (FIL1)

FINANZIAMENTI risposta immediata a 20.000.000/2.000.000.000 tutte le categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 041.91/690.19.20. (FIL1)

Un Prestito da 2 a 100 milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà **PRESTITI PERSONALI**
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565. (FIL17)

FINANZIAMENTI, mutui, leasing dipendenti 300.000.000, da 339.000 protestati/pignorati avendone requisiti, esito immediato. Tel. 045/6340449. (FIL7026)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3%. Da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (FIL1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte le categorie mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo. Esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (FIL1)

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es.: 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (FIL1)

Prestito personale
da 3 a 15 milioni
Numero Verde
800-923291
FORUS

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A. UDINE Viviana stupenda bionda giovane riceve tutti i giorni dalle 10 in poi. 0339/5243025. (FIL47)

A. TRIESTE Tatiana attraentissima bionda si aspetta per momenti piacevoli 10-24 0328/3768312. (A4968)

A. VICINO Monfalcone Jana bellissima lituana solo persone distinte. Tel. 0380/718297. (FIL17)

ADORO ziaiare l'uomo con le mie incredibili esperienze. Tel. 368/7694033. (FIL1)

ADRIANA bella, formosa, accattivante, dolce cerca amici con doccia e giochini 0339/5462450. (FIL47)

BRIGIE nuovissima bellissima sensuale prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0333/2953487. (A5361)

CHANEL nuovissima bellissima affascinante ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0340-4155890. (A5436)

CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione. 0338/1659511. (A5479)

DANIELA, nuovissima, affascinante ti aspetta tutto il giorno 10-23. 0340/2277443. (A5437)

DESIDERI un po' di relax dolcissima triestina ti aspetta tel. 0349/4422650. (A5478)

EX spogliarellista conoscerebbe uomini di bella presenza per serate entusiasmanti. Tel.: 368/3012673. (FIL52)

LOREN, la tremenda sexy, cliente per fantastiche emozioni, tutti i giorni 0338/1281839. (A5480)

MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347/9467513. (A5434)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 0333/3519824. (A5452)

TRIESTE bella giovane simpatica ti aspetta. Offro massima riservatezza. 0338/1162115. (A5400)

TRIESTE bionda giovane carina disponibile, appena arrivata. 10-21 tel. 0347/4545958. (A5426)

TRIESTE, molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23 0338/5405309. (A5453)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Felice incontro: incontrare la felicità! 10 filiali presenti. Massima serietà, riservatezza, consulto gratuito. 040/4528457. 0481/537930. (A5329)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto, terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (FIL1)

Trieste comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it
Area Pianificazione Territoriale Servizio Coordinamento Amministrativo
Come previsto dalla L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che con deliberazione consiliare n. 17 del 12 marzo 2001 è stata adottata la variante n. 73 al P.R.G.C. vigente, che interessa il tratto da Padriciano a Cattinara del tracciato della Grande Viabilità Triestina, denominato 3.0 lotto 2.0 stralcio. La relativa documentazione viene depositata presso l'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dall'8 maggio 2001 e sino a tutto il 7 giugno 2001; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dal piano possono presentare opposizioni e osservazioni.
IL DIRIGENTE DI SERVIZIO (Walter Cossutta)

COMUNE DI MONFALCONE Piazza della Repubblica n. 8
0481/4941430 - fax 0481/4944865
Sito Internet <http://www.comune.monfalcone.go.it>
L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una gara per la fornitura di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici e da banco alle due farmacie comunali. Il Bando di gara è disponibile presso l'U.O. Gare e Contratti, tel. 0481/494430, fax 0481/494485. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con la modalità di cui al bando di gara e dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 21/06/2001 al Comune di Monfalcone, piazza della Repubblica n. 8. **IL DIRIGENTE INCARICATO (dott.ssa Giovanna D'Agostini)** **IL SEGRETARIO (dott. Arnaldo Becci)**

VANTAGGI PER FAMILIARI E DIPENDENTI?

IMPRENDO LO TROVI QUI:

BANCA CRT
Credito e Impresa

carifro

CARIVERONA
BANCA CRT

CASSAMARCA

Credito Italiano

Giovedì l'inaugurazione nel palazzo già Fincantieri, acquistato per 32 miliardi

Uffici regionali in corso Cavour

Da giugno ospiteranno la Ragioneria e la direzione Affari finanziari

IN BREVE

Arrestato per minacce, lesioni e violenza privata

L'ex convivente ha ottenuto l'affidamento dei figli: la colpisce con calci e pugni

Un uomo di 42 anni è stato arrestato ieri per minacce, lesioni e violenza privata, nei confronti della sua ex convivente. Secondo gli investigatori, all'origine dei dissidi, ci sarebbe l'affidamento di uno dei loro tre bambini, del quale ora si curano i Servizi Sociali diurni. La vittima delle violenze, che ha 41 anni, ha più volte denunciato l'ex convivente, per essersi presentato nella sua abitazione e averla colpita con calci e pugni. Al termine di indagini della procura della Repubblica, il pm Maddalena Chierga ha chiesto e ottenuto la misura cautelare per Franco Del Borrello. A firmare il provvedimento è stato il Gip Cesare Zucchetto.

Acciuffati dalla Guardia di finanza di Muggia cinque clandestini pachistani e quattro curdi

I militari della Guardia di finanza della Tenenza di Muggia hanno fermato, in due operazioni distinte, nove clandestini (cinque pachistani e quattro turchi di etnia curda) che avevano passato a piedi il confine italo-sloveno, dopo esser giunti in Slovenia da Belgrado e da Sarajevo su di un camion. I clandestini avevano pagato dai 5 mila ai 6 mila marchi a testa a un'organizzazione criminale che li ha accompagnati fino al confine sloveno-italiano. I pachistani sono stati espulsi dal territorio nazionale, i curdi sono stati respinti in Slovenia attraverso il valico di Rabuiese.

Deviati i percorsi degli autobus 15, 16 e D a causa del cantiere aperto in via Navali

È stato provvisoriamente deviato il percorso di tre linee di autobus. La Trieste Trasporti Spa informa infatti che, in seguito alla chiusura al traffico della via Navali per lavori e per tutta la durata del cantiere, i mezzi in servizio sulle linee 15, 16 e D da via Besenghi transitano per via Carpaccio-via Bazzoni-largo Ascanio Canal, in entrambi i sensi di marcia. Lungo la deviazione vengono osservate una coppia di fermate provvisorie in largo Canal e una fermata in via Besenghi, in direzione di piazza Oberdan (prima della svolta in via Carpaccio).

Tragico gesto di un anziano ospite del Santorio Si toglie la vita gettandosi dalla finestra

Tragico gesto di un anziano ospite del Santorio. Bruno Semolini, 86 anni, si è suicidato gettandosi dalla finestra del quarto piano della struttura sanitaria. L'anziano non ha lasciato né messaggi, né biglietti. Un gesto assoluto motivato forse da una grande solitudine che è esplosa in tutta la sua drammaticità in una domenica di festa. Semolini ha aperto la finestra e si è lasciato cadere. A dare l'allarme l'altra mattina sono stati alcuni addetti. Sul posto una pattuglia dei carabinieri di Aurisina. Quindi è giunto il medico legale Fulvio Costantinides.

A zig-zag in viale Miramare con la «pagodina» Un veneto ubriaco ci ha rimesso la patente

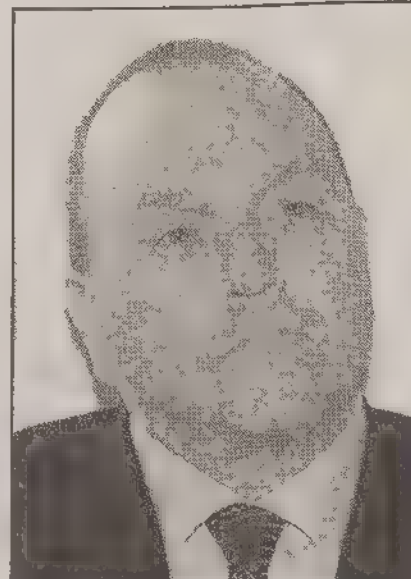
Lo hanno visto mentre alla guida di una storica Mercedes «pagodina» di colore bianco stava percorrendo a zig-zag viale Miramare. Così una pattuglia della squadra volante lo ha seguito e bloccato proprio all'incrocio con via Boveto. M.G., 39 anni, di Conegliano Veneto era completamente ubriaco. Non riusciva nemmeno a stare in piedi. Brilla anche l'avvenente bionda che era con lui in macchina. Dopo il test del palloncino i poliziotti gli hanno ritirato la patente. E la pagodina è finita sul carro attrezzi. Destinazione: un deposito fuori città.

L'assessore regionale ha querelato il consigliere che aveva lasciato An tra le polemiche

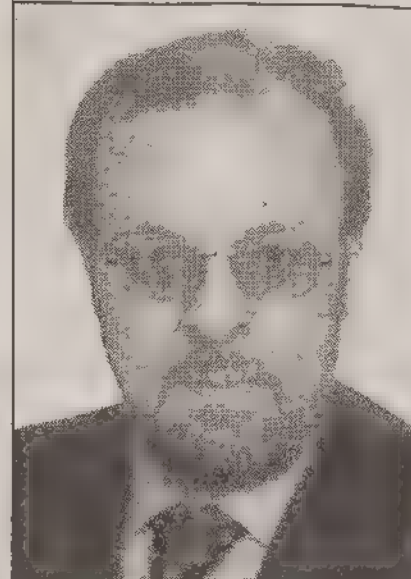
Continua in Tribunale la lite Dressi-Serpi

Dalla querelle strettamente politica, all'aula del Tribunale. E' sfociata in udienza ieri la lunga contrapposizione tra l'assessore Sergio Dressi e il consigliere regionale Francesco Serpi, entrambi eletti nel 1999 nelle liste di Alleanza nazionale. Dressi ha querelato per diffamazione l'ex camerata ma l'inchiesta penale aperta e diretta dal pm Laura Barresi, si è conclusa per il momento con un nulla di fatto. «Il fascicolo va archiviato» ha proposto il magistrato al giudice per l'udienza preliminare.

Dressi però non si è dato per vinto e con l'assistenza dell'avvocato Emilio Terpin si è opposto all'archiviazione chiesta dall'accusa. Da qui l'udienza di ieri davanti al Gip Enzo Truncellito. Serpi si è presentato in aula con i propri difensori, gli avvocati Claudia Marin e Roberto Mantello. L'assessore regionale non si è fatto invadere vedendo delegando la difesa della sua onorabilità e immagine al proprio avvocato. «Non sono più un consigliere di An. Sono iscritto al gruppo misto, anzi ne sono il presidente» ha affermato Serpi mentre attendeva l'avvio dell'udienza. Ha camminato a lungo nel corridoio, almeno per un paio d'ore, sfogando



Sergio Dressi



Francesco Serpi

giando all'occhiello della giacca, l'aquilotto in argento della Repubblica di Salò. L'udienza convocata alle 9.30, si è aperta ben dopo mezzogiorno. Le parti hanno ribadito le rispettive posizioni. Poi è emerso che una lettera chiarificatrice avrebbe potuto risolvere il problema giudiziario: querela ritirata e pace fatta, almeno in tribunale. La macchina della Giustizia penale è comunque avviata e finché il giudice Truncellito non avrà deciso se archiviare o meno l'inchiesta, non sono previste né lettere chiarificatrici, né

retromarcie strategiche. Camerata contro camerata. A muso duro. La querelle giudiziaria che sta opponendo i due consiglieri regionali eletti nelle liste di An, era nata all'interno della Federazione triestina del partito di Gianfranco Fini. Serpi, faceva parte assieme al suo predecessore Sergio Giacomelli e ad altri esponenti locali, di una corrente che si riconosceva, all'interno di An, nella cosiddetta «Destra sociale» di cui sono stati leader Francesco Storace, oggi «governatore» del Lazio, e Gianni Alemanno.

no. Una componente che nelle liste per le elezioni regionali del 1999 era stata «ridimensionata» proprio dall'attuale assessore Sergio Dressi, all'epoca responsabile locale del partito. Altra benzina sul fuoco era stata versata sul problema delle future candidature, sempre nell'ambito di An. Serpi aveva affermato di essere «perfettamente consapevole che An non mi candida più». Dressi lo sta sostenendo all'interno e all'esterno del partito da oltre due anni.

Ulteriore «peperoncino» era venuto dai contributi quote associative, che ogni consigliere regionale versa al partito. «Invece di erogarli alla Federazione di Trieste - aveva scritto Serpi - li accantonano e nel luglio 2003 ne ripareremo. Pretendere che il sottoscritto debba finanziare gli attacchi contro se stesso...» Serpi nel novembre dello scorso anno si era autosospeso dal Gruppo regionale di An e poco dopo anche da quello comunale. Ne era seguita una polemica sulla stampa. Lettere, dichiarazioni, repliche, interviste. Parole in libertà, e secondo Dressi, al di là del lecito. Da qui la querela e l'udienza di ieri. Claudio Erné

pletamente cablo ed è fornito di quattro sale per riunioni. Una di queste è in grado di accogliere novanta persone, è corredata da tecnologie multimediali e, in caso di necessità, può essere trasformata in due sale distinte.

L'acquisto del palazzo di Corso Cavour rientra in un contesto di riassetto di tutti gli uffici della Regione nel territorio del Friuli-Venezia Giulia, e in particolare nella razionalizzazione degli spazi occupati in città dall'amministrazione. Complessivamente, infatti, sono 34 le sedi di uffici regionali a Trieste, e 108 nell'intera regione. Fra le sedi che in città necessitano maggiormente di un avvicinamento



Il palazzo di corso Cavour acquistato dalla Regione.

che è costituito da due costruzioni affiancate, nei 10 mila metri quadri, distribuiti su quattro e cinque piani, ospiterà circa 200 dipendenti regionali.

Ristrutturato nel rispetto delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche, l'edificio è com-

alle strutture principali (consiglio e giunta regionale) proprio quella di via Giulia, nel complesso del centro commerciale, che fra qualche anno si sposteranno nel rinnovato palazzo di via Carducci.

gi. pa.

Roberto Prioglio all'assemblea dell'Associazione spedizionieri

«Il piano del porto resta fra i problemi irrisolti»

Le istituzioni locali continuano a «sottovalutare gravemente l'enorme valenza delle attività del comparto del trasporto, della spedizione e della logistica internazionale ai fini dello sviluppo occupazionale e socio-economico della città e della Regione».

L'accusa giunge dal presidente dell'Associazione spedizionieri (Aspt-Astra) Roberto Prioglio, il quale, intervenendo all'assemblea annuale dell'associazione, ha anche rilevato che «purtroppo, anche il 2000 è passato senza grandi cambiamenti per il porto. Oltre al cambio di gestione al Terminal contenitori, la sola novità sostanziale - ha sottolineato - è data dal nuovo concessionario dell'Adriaterminal, la Compagnia portuale di Monfalcone, che, nonostante i primi tre mesi confortanti di gestione, condivide la situazione di disagio generale di tutti gli operatori del Porto vecchio».

Ed è per questo che l'Aspt-Astra chiede all'Autorità portuale di rimuovere gli ostacoli che si frappongono «alle favorevoli prospettive di ripresa dei traffici di merci varie». Ma numerosi altri problemi che affliggono lo scalo «sono rimasti intatti - secondo Prioglio - primo fra tutti il piano regolatore del porto». Ne frattempo però, sempre

secondo il presidente dell'Aspt-Astra, passo dopo passo ci si trova di fronte a decisioni parziali «che non sempre si riesce a inquadrare in un contesto globale di sviluppo».

A fronte di questa situazione, ci sono imprese e linee marittime che vorrebbero iniziare ad operare, ma sono costrette a rinunciare ed a collocarsi su altri porti, perché non ci sono spazi e banchine disponibili. O altre imprese (ad esempio i ferry per la Grecia) che non possono sviluppare le loro potenzialità perché il porto non ha spazi attrezzati ed adeguati.

Prioglio ha anche evidenziato i problemi dell'infrastruttura a livello nazionale e internazionale, che hanno ricadute sull'area triestina e che - a suo parere - sono rimaste trascurate: dal Corridoio 5 ai progetti per l'Alta capacità, alle iniziative riguardanti il potenziamento della rete autostradale.

Prioglio ha infine ricordato che nel territorio regionale ci sono tre porti, tre aeroporti, un interporto e un aeroporto, «che - ha rimarcato - formano una struttura trasportistica con potenzialità e capacità di sviluppo eccezionali, collocata in una posizione strategica. A saperla usare è una macchina che produrrà lavoro, benessere e ricchezza».

Anti-skit sulla strada

Cominciata la riasfaltatura in Largo a Roiano Disagi al traffico

Asfalto pazzo, addio. O, almeno, è questo lo scopo dei lavori che sono cominciati a causa della sciagura del manto stradale. Era stata anche affidata dal Comune una perizia a tecnici dell'Università ed era stato deciso di realizzare nella tarda primavera una nuova asfaltatura anti-skid. E ieri, appunto, è spuntato il cantiere che ha provocato il restringimento della carreggiata in uscita da Trieste e conseguenti disagi al traffico con auto in colonna.

È cominciata anche la riasfaltatura di un tratto di passeggio Sant'Andrea, altro punto «a rischio» in caso di pioggia.

Sarà seppellito nel piccolo cimitero del paese dell'Altopiano l'alpinista caduto sul Triglav

Oggi a Basovizza l'addio a Sterni

Una cerimonia breve e semplice. Continua la raccolta dei fondi



Paolo Sterni insieme alla moglie Elisabetta e ai figli.

Saranno celebrati questa mattina a Basovizza i funerali di Paolo Sterni, l'alpinista caduto il primo maggio a pochi metri dalla cima del Triglav, il monte simbolo della Slovenia.

L'appuntamento è alle 12.20, al cimitero di Basovizza, poco oltre il paese. Sarà una cerimonia breve e semplice, come avrebbe voluto Paolo. Tutti gli amici si stringeranno attorno alla moglie Elisabetta, ai due figli, ai fratelli e al padre dell'alpinista, Giordano.

Continua intanto la raccolta di denaro nel Fondo di solidarietà creato dagli Amici di Paolo: la famiglia ha chiesto infatti di non spendere per fiori e com-

morazioni, ma piuttosto di versare anche minime cifre sul conto che è stato aperto alla Cassa di Risparmio di Trieste, banca spa. Codice Abi 06335, codice Cab 02230, numero di conto corrente 003058677508.

«Vogliamo far capire alla famiglia quanto Paolo ci ha dato in anni di scalate ed escursioni scalpinistiche - hanno spiegato gli amici - il suo sorriso (come quello della foto assieme a tutta la famiglia qui a fianco) non va archiviato. Ecco perché abbiamo scelto questa via per essere presenti. Tangibilmente».

Il feretro arriverà stamattina a Basovizza direttamente dalla Slovenia.

Preso di mira un edificio di valore storico

Raid vandalico di tre giovani in una villa in via dei Roveri Ma i carabinieri li arrestano

Avevano scelto quella villa antica tutelata dal ministero dei beni culturali per scatenare la loro rabbia vandalica. Ora sono in carcere arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria che, chiamati da un abitante della zona, li hanno sorpresi con cacciaviti e pennarelli indelebili. Si tratta di Georg Strozzi, 29 anni, Gianfranco Rizzi, 23 anni e di Daniele Busletta, 28 anni. Sono accusati di violazione aggravata di domicilio.

I tre giovani avevano preso di mira la villa di via dei Roveri 16 che è in corso di ristrutturazione. I militari hanno chiamato sul posto l'amministratore dell'impresa edile che sta ristrutturando l'edificio che, come detto, è tutelato come bene artistico dal ministero.

Per entrare hanno forzato una porta che dà sul giardino e poi, una volta all'interno, si sono scatenati.

Ma la loro performance è stata notata da un abitante che ha subito avvisato i carabinieri della stazione di Guardia di Mare. Così dopo pochi minuti la casa è stata «circondata» e i tre non hanno potuto fare altro che consegnarsi agli investigatori. Dopo poco è arrivato l'amministratore dell'impresa «Str», Roberto Tassi, che ha constatato i danni. Poi i tre ragazzi sono stati accompagnati nella caserma di Guardia di Mare e, dopo le formalità di rito, in carcere.

R.S. sicurezza antincendio



Stazione di Servizio per Zattere autogonfiabili Impianti antincendio approvata RINA DNV BV ABS autorizzata VIKING - ZODIAC



S. DORLIGO DELLA VALLE (TS) BAGNOLI DELLA ROSANDRA 601 TEL. 040.227062 FAX 040.8325033 rsmail@tin.it

CNN italia.it WWW.CNNITALIA.IT

OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.

NON C'È NOTIZIA. SE NON C'È INFORMAZIONE.

ABBRONZARSI DI PIÙ IN TOTALE SICUREZZA? LA RICERCA SCIENTIFICA CONFERMA

MILANO - Finalmente ci si può abbronzare di più in totale sicurezza. Sono moltissime le richieste che in questi giorni hanno ricevuto le Farmacie Italiane di un prodotto che permette di aumentare l'abbronzatura del 40%. Ricercatori e formulatori tra i più famosi in Europa hanno brevettato un nuovo principio attivo, unipertan p. 2002, che dimostra, tramite rigorosissimi test d'efficacia e di sicurezza, che aumenta del 40% l'intensità dell'abbronzatura. La caratteristica tecnico scientifica di questo principio attivo è di proteggere l'epidermide con l'aumento e il mantenimento in superficie della melanina. Questo aspetto importantissimo permette un'abbronzatura più intensa del 40%, e più veloce garantendo una protezione naturale. Questo principio attivo, è inserito in una crema Viso-Corpo distribuita e commercializzata in Farmacia dalla Società ROUG con il nome ATTIVA-BRONZ + 40% ed è indicato per tutti i tipi di pelle.

Ha pochi mesi, pochi chilometri e zero interessi.

Peccato chiamarlo usato.

**7/13 MAGGIO.
LA GRANDE SETTIMANA
DELL'USATO.**

● Selezione di vetture con pochi chilometri e meno di 24

mesi provenienti da grandi flotte aziendali e garantite

Autoexpert

Autoexpert, l'unico usato con

160 controlli. ● Selezione di vet-

ture aziendali con pochi chilometri ● Selezione di vetture

dimostrative. *E solo per questa settimana un eccezionale*

finanziamento fino a 10 milioni in 24 mesi a tasso zero.*

Succursali e Concessionarie Fiat, Lancia e Alfa Romeo.



FIAT



MUGGIA L'Arpa ripete i controlli a Chiampore dove le emissioni erano già risultate fuori legge

Antenne, una nuova indagine

Gli impianti che inquinano subiranno i provvedimenti del Comune

Sarà presto avviata una nuova indagine dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) sulle antenne di Chiampore. Gli sfioramenti del limite d'inquinamento elettromagnetico sono ormai accertati e l'amministrazione comunale ha già pronto l'elenco di tutti gli impianti, tra i quali non dovrebbero esserci però antenne abusive.

Entro qualche mese, quindi, l'amministrazione comunale avrà i mezzi per intervenire e risolvere l'annoso problema. Se gli ulteriori accertamenti dell'Arpa dovessero confermare la situazione già rilevata all'inizio della scorsa estate, si potrebbe imporre la diminuzione delle emissioni o addirittura ordinare la chiusura dell'impianto.

Il dipartimento di Udine, dopo alcuni contatti con il Comune, si sta già preparando per una nuova indagine, che durerà alcuni mesi - spiega l'ingegner Stelio Vatta della sede triestina dell'Arpa -, e poi sarà il sindaco a decidere su eventuali provvedimenti.

La scorsa estate l'Agenzia regionale aveva già dato il via a una serie di rilevamenti, effettuati all'esterno delle abitazioni. In prossimità delle case si erano raggiunti valori prossimi ai 20 volt per metro, risultando quindi evidenti che, se si fosse effettuata la misurazione all'interno dell'edificio, sarebbero stati superati i 6 volt metro che la legge stabilisce quale limite per zone abitate o dove la pre-

senza umana sia superiore alle quattro ore al giorno. Tra questi ultimi va ricordata anche la presenza, in prossimità di impianti di trasmissione, della scuola materna di Chiampore.

La prima richiesta dell'Arpa era stata quella di un elenco degli impianti, per verificare che non ci fossero strutture abusive, sia per quel che riguarda l'aspetto urbanistico che per quanto è relativo ai permessi di trasmissione. Pur con qualche ritardo (la richiesta risale al luglio dello scorso anno) il Comune ha completato i controlli.

«Nei prossimi giorni sarà a disposizione la lista degli impianti - conferma Claudio Bonivento, assessore con delega ai servizi tecnici e ambientali -. Ma pare che

non ci siano impianti abusivi o sprovvisti dei permessi per la trasmissione».

L'indagine che l'Arpa metterà in atto nei prossimi mesi dovrà dunque stabilire nel dettaglio quali sono gli impianti

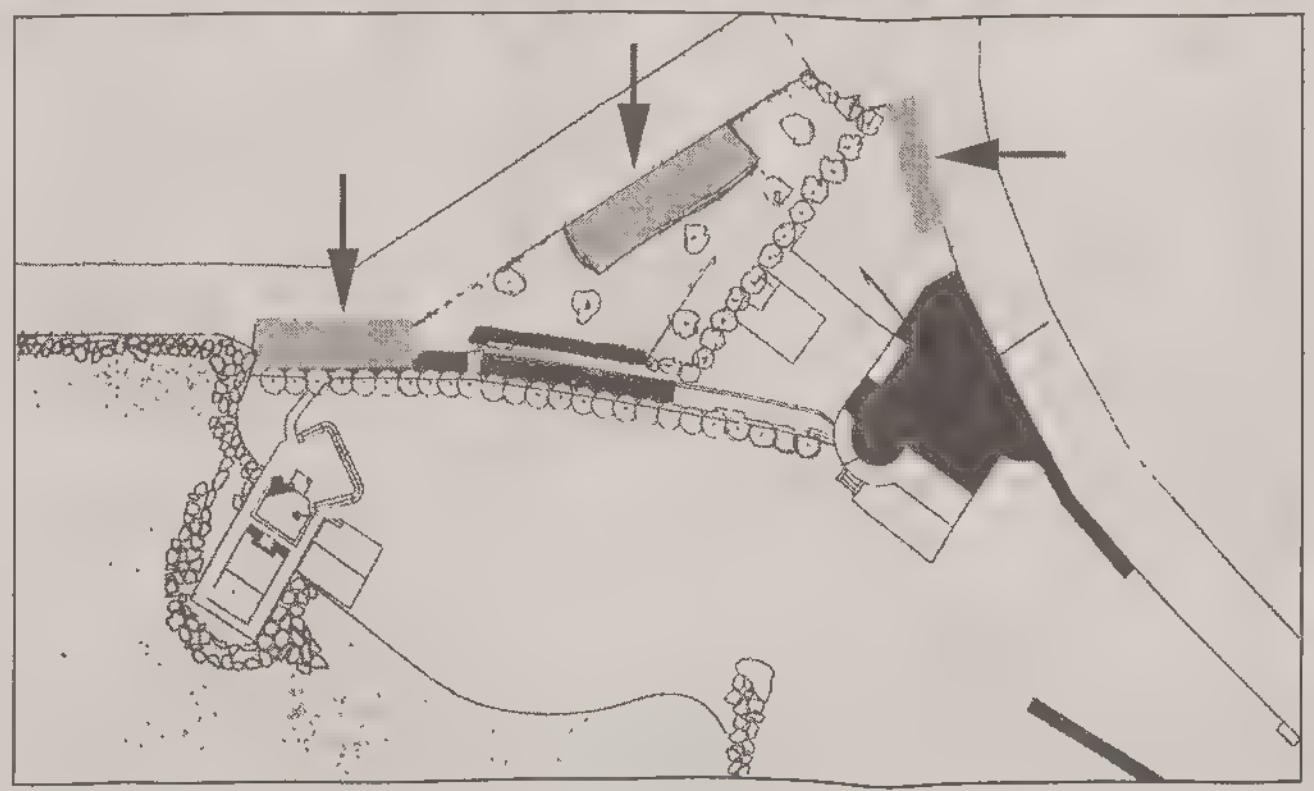
che inquinano, e riferire al Comune per eventuali provvedimenti. Non sarà un lavoro semplice, e i risultati delle indagini riguarderanno sia le antenne per le trasmissioni radiotelevisive che quelle per le radio, notoriamente molto più inquinanti.

«Naturalmente non si farà alcuna distinzione - conclude l'ingegner Vatta -, qualunque sia la fonte di un eventuale inquinamento verrà segnalata come tale al Comune».

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA Ecco in dettaglio la soluzione per trasferire le società nautiche

A Castelreggio d'accordo così



In grigio, segnati dalla freccia, i futuri siti della nautica; in nero, bar ristorante e cabine.

L'ordine del giorno votato all'unanimità dai consiglieri comunali di Duino Aurisina contiene anche un'indicazione di massima sulla possibile ubicazione «transitoria» delle società nautiche in attesa della realizzazione del terrapieno definitivo. Lo fanno sapere - in una nota - i capigruppo, sottolineando «il valore di un voto unanime» su un argomento così complesso e controverso come lo spostamento delle società nautiche a Castelreggio.

Come si può vedere nella cartina allegata all'ordine del giorno, i consiglieri sembrano essere riusciti a salvaguardare esigenze diverse, non bloccando la balneazione, ma trovando spazio anche per lo yacht club Cupa e le altre due società minori, il Diporto nautico e la Sistiana 89, che a pochi passi dalla zona Castelreggio hanno anche gli ormeggi su pontili galleggianti di loro proprietà. La soluzione transitoria ipotizzata, prevede la

realizzazione di una struttura temporanea da realizzare ex novo nella zona confinante con la banchina, dove oggi ci sono giochi per bambini non utilizzati. A disposizione delle società nautiche, come deposito, anche la piccola costruzione bassa ubicata a sinistra entrando dal cancello di Castelreggio, utilizzata la scorsa stagione dal concessionario per un piccolo negozio di generi balneari e oggettistica, e dove si trovava anche una sala giochi con videogame.

Il terzo spazio riguarda invece la zona adibita attualmente a deposito dei pescatori, che si trova alla radice del molo d'ingresso della Baia, confinante con Castelreggio: come si vede dal disegno - l'idea è dei Verdi - resterebbero intatti la piscina terapeutica in costruzione, il bar ristorante e anche parte della zona cabine e servizi legati tradizionalmente alla balneazione.

SAN DORLIGO Riconoscimenti ai migliori produttori di vino

Cade il ciliegio rubato E' la fine del «maj»

Si conclude stasera la Majenca con l'abbattimento solenne del «maj», che a San Dorligo deve essere per tradizione un ciliegio rubato e addobbato con agrumi. Con la fine dei festeggiamenti della Majenca si conclude anche la promozione dei prodotti tipici del Comune di San Dorligo. Promozione che trova la sua espressione più tradizionale nella ormai 45.a mostra dei vini alla quale hanno partecipato tredici viticoltori. Tra questi sia la giuria professionale sia quella popolare hanno votato come migliore Euro Parovel, che tra le 8000 bottiglie all'anno imbottiglia anche il malvasia doc e il rosso Carso doc. Altre tre medaglie d'oro sono state consegnate per i bianchi di Rado Kocjancic, Roberto Ota e Guerrino Rado Strain, mentre nel caso dei rossi il punteggiato, tranne per il doc di Parovel, ha giustificato solo tre argenti.

Ma è la produzione dell'olio extravergine che nel Comune di San Dorligo sta assumendo proporzioni sempre maggiori, dal momento che l'ulivo copre cinquanta ettari di superficie comunale e si sta ancora

espandendo. Diventa dunque doveroso promuovere anche questo prodotto locale, che è di alta qualità. Oltre alla seconda mostra degli oli extravergini, il Comune, sempre nell'ambito della Majenca, ha organizzato un convegno sulle qualità dell'extravergine e un incontro con i ristoratori triestini affinché vengano a conoscenza dei prodotti tipici di San Dorligo.

Che l'olio extravergine locale, tanto lodato per le sue caratteristiche nutrizionali, non abbia ancora un giusto riconoscimento sul mercato è dimostrato dalle parole del vincitore della mostra, Guerrino Strain: «In genere i clienti mi raggiungono per effetto del passaparola. Si tratta quasi sempre di quantità minime, due bottiglie o tre. Sto appena tentando di trovare un metodo di distribuzione meno, per così dire, familiare». Ma l'ex-vigile di San Dorligo non sembra troppo preoccupato, perché l'hobby che coltiva da dieci anni gli dà comunque tante soddisfazioni e con la promozione giusta anche il mercato di nicchia probabilmente verrà a crearsi.

n.c.

Informazioni ai turisti all'Agip di Duino: corso per gli operatori

L'Associazione albergatori di Trieste, in collaborazione con l'Enfap e il sostegno della Regione, del Comune, della Camera di commercio, della Società autostrade organizza quest'anno un punto informativo per i turisti alla stazione di servizio Agip di Duino Sud. Verranno fornite informazioni sulle prenotazioni ai turisti in arrivo durante l'estate. Il personale che opererà nella struttura sarà istruito all'Enfap. Le lezioni si terranno verso metà maggio: per informazioni, contattare l'Enfap di Trieste, via San Francesco 25, tel. 040.635292 (e-mail enfap@enfap.fvg.it).

Come valorizzare la Grotta Gigante Domani un incontro

Promuovere il Carso attraverso la Grotta Gigante, uno dei monumenti naturali più interessanti e al tempo stesso poco noti. L'Azienda di promozione turistica di Trieste, con la collaborazione della Regione e del Comune di Sgonico, organizza domani alle 11.30 un incontro all'ingresso della Grotta Gigante. Verrà illustrata la manifestazione estiva «San Lorenzo in grotta» e si parlerà delle prossime iniziative di valorizzazione del sito. All'incontro parteciperanno l'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, e il sindaco Mirko Sardo.

No alle liste d'attesa Una raccolta di firme promossa da Spi Cgil

La lega di Domio dello Spi Cgil ha organizzato per tutto maggio una raccolta di firme in calce a una petizione che chiede l'abolizione delle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie di carattere specialistico. Ogni mercoledì, nell'area centrale del mercato di Borgo San Sergio, attivisti dello Spi illustreranno l'iniziativa; decisa nell'ambito di una campagna nazionale. «Le liste d'attesa - dice una nota - colpiscono soprattutto le persone anziane e quelle meno abbienti, che non possono ricorrere alle prestazioni sanitarie private, e devono attendere una risposta per molti mesi».

Idee per nuovi percorsi naturali Vince chi prevede il marketing

Quattro percorsi a piedi (sentieri dell'Astoria, dei Borghi, dello Sciacallo drato e Tiziana Weiss) da fare singolarmente, o uno nell'altro come anelli collegati, divisione del territorio in fasce distinte e differenti valorizzazioni per ciascuna, segnaletica in plexiglas completa-



Esposta su un pannello l'idea migliore per nuovi percorsi a Duino Aurisina: ha vinto cinque milioni. (Foto Lasorte)

tutti molto pertinenti e interessanti. Quindi hanno preso la parola i rappresentanti dei primi due classificati, l'Ape Giamondino e Santo Gerardo con Sara Bensi per la ditta Geos di Trieste.

Terzo classificato Mario Galli di Trieste, e quindi nell'ordine l'associazione sportiva «Grmada» di Malchina con l'associazione «Vigred» di San Pelagio, Giancarlo Sannini e Aljosa Gabrovac di Malchina, Luca Lanza, Alessandro Stradi e Michele Grassi del Villaggio del pescatore, il Centro naturalistico europeo di Montecatini Terme, Ettore Tommasi di

di finanziamenti ad hoc e allo studio di fattibilità. La commissione giudicatrice del concorso di idee era composta dal direttore dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, Giovanni Degehhardt, da Sergio Zilli, filosofo, Danjel Jarc, responsabile del servizio Parco del Carso presso la Comunità montana, Mauro Baioni responsabile dell'Ufficio di pianificazione del Comune di Duino Aurisina e Rada Subani, responsabile dell'Area servizi alla collettività dello stesso ente.

Giulia Stibiel

PROSECCO Un miliardo di spesa per questa sede «di riferimento» in Carso

Dopo due anni di lavori e litigi il centro Ervatti è riaperto

Muggia, alla «Pullino» le cariche sociali sono state rinnovate

Sono state rinnovate le cariche della società nautica «Pullino» di Muggia (i cui giovani, alla regata di Portorose hanno ottenuto due primi, due secondi e due terzi posti). Presidente è Franco Degrossi, vice Fabio Vascotto, segretario Francesco Finocchiaro, tesoriere Dino Gubertini, consiglieri Luciano Berro, Fabio Colucci, Ennio Drioli, Umberto Parma, revisori dei conti Alfio Benvenuti, Walter Giraldi, Franco Stener, responsabili canottieri Luigi Carboni e Bruno Derossi. Maestro di casa è Dino Degrossi, direttore sportivo Donato Ciacchi, allenatore Maurizio Ustolin, medico sociale Marco Stener, fisioterapista Roberto Salvini.

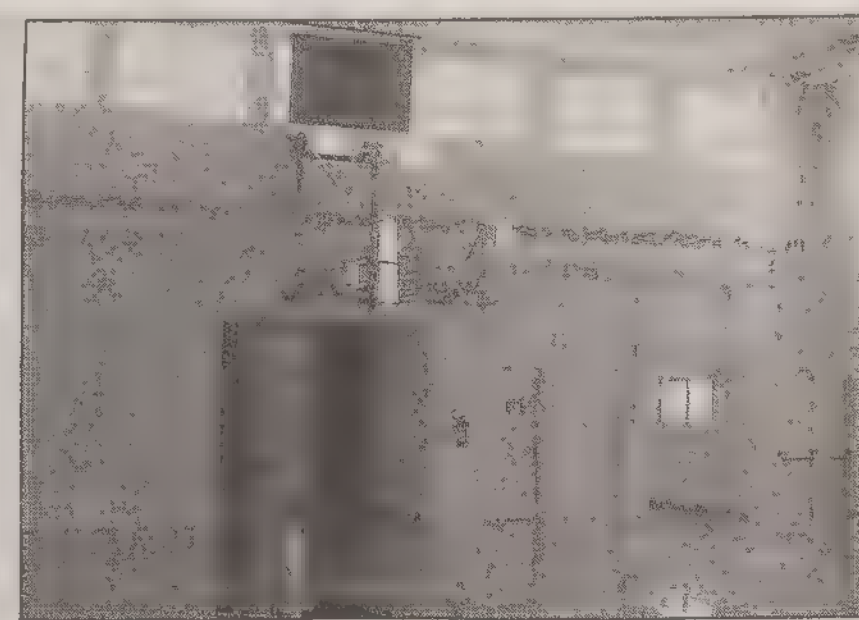
Tante società felici o impegnate: chi «sfrutta» i soci per le pulizie, chi progetta incontri di basket di serie A, chi organizza cene a tema nel pub...

Dopo due anni di chiusura forzata il centro polisportivo Ervatti dà nuovamente segni di vita. L'ex Circolo Lavoratori del Porto, ora proprietà del Comune di Trieste, ma amministrato dagli Usi civici di Prosecco, ha riaperto, timidamente, i battenti, dopo i lavori di messa in sicurezza. Lavori che sono costati parecchie polemiche nel settembre del '99, quando le società sportive che si avvalevano della struttura si videro recapitare una lettera degli Usi civici in cui si avvisavano le società che in una decina di giorni avrebbero dovuto lasciare spazio agli operai per tre mesi di urgenti lavori.

I tre mesi passarono, ma la polisportiva restava un cantiere, mentre le società che gravitavano attorno a campi di tennis, bocciodromo, palestra e campo di basket dovettero cercarsi delle soluzioni alternative. A quasi due anni da quel-

la lettera, dopo circa un miliardo di lire spese, la polemica sembra essersi placata e la polisportiva offre di nuovo i propri spazi alle società con sede nelle vicinanze dell'Ervatti. Così il Kontovel, che si allena nella sala di basket completamente rinnovata e rilascata già da qualche mese. «Per ospitare le partite del campionato dobbiamo ancora attendere le autorizzazioni» spiega il presidente Tomaz Ban. Ma non dovrebbero tardare, aggiunge.

Più pessimisti sono alla bocciafi Portuale, ritornata all'ovile dopo due anni di peregrinazioni. «Sperando che sia la volta buona e definitiva», dice Giambattista Battain. Insoddisfatti, qui, anche per la qualità dei la-



Un particolare degli interni all'Ervatti. (Foto Tommasini)

vori svolti nell'area del bocciodromo. Sperano comunque di siglare il contratto con gli Usi civici il prima possibile, per poter gestire autonomamente i lavori di ordinaria manutenzione. Dei quali il Kontovel si è già sobbarcato l'onere: ha assolto i propri abitanti soci per i lavori di pulizia e verniciatura delle tribune con propria ignifughi, «pur di rientrare di nuovo nella sala - sottolinea Ban - e poter creare un vero e proprio punto di riferimento per tutte le società sportive del Carso».

Al fine di promuovere le

possibilità offerte dalla rinnovata polisportiva, il Kontovel annuncia che, ad autorizzazioni notificate, organizzerà un incontro di basket di serie A, un torneo giovanile internazionale e non ultimo qualche concerto. Di fronte a tanta buona volontà anche il gestore del pub all'interno dell'Ervatti, un noto 13 del basket Triestino, non nasconde la propria soddisfazione, organizzando feste a tema. L'unico punto di domanda riguarda il campo di calcio, fiorito, al quale il Primorje farebbe volentieri un pensiero. «Se soltanto gli Usi civici lo rimettessero a posto», dice Vojko Pahor, presidente della calcistica. E il presidente degli Usi civici Bogdan Bogatec non esclude questa possibilità.

Nada Cok

Interventi delle circoscrizioni su via Caravaggio e sui «traslochi» di salita De Marchi Scuole, il parcheggio addosso

E l'asilo «Tomizza» ringrazia per i giochi

La scuola per l'infanzia di Colonia, intitolata a Fulvio Tomizza, si è arricchita di una vasta area verde arricchita di attrezzature ludico-ricreative. L'inaugurazione è stata allietata da uno spettacolo teatrale e da laboratori con la carta. Un «grazie al Comune» arriva dal dirigente scolastico e dagli insegnanti: «Un'opera realizzata in tempi brevi».

Suole, circoscrizioni, proteste. Un volantino è stato diffuso da Rifondazione e Ulivo della circoscrizione di Servola contro il ventilato trasferimento della scuola di Salita De Marchi nella «Marina» di via Praga, per consentire il trasferimento parallelo delle scuole slovene Gregoric, Stepancic e Ukmar in Salita De Marchi, vista l'inagibilità della loro sede in via Fianona, rovinata da un incendio appiccato da vandali. Questo accorpamento non piace ai genitori e alla circoscrizione, che ha approvato due mozioni per conservare alle scuole (destinate comunque a ristrutturazione) il loro posto «storico», con bambini di etnia mista. Si chiede un incontro con l'assessore Basa Poropat.

Diversa la protesta di Peter Behrens, capogruppo di Rifondazione nella circoscrizione di San Giovanni: riguarda il piano di zonizzazione di 19 nuovi parcheggi pertinenziali a Trieste, uno dei quali «da edificare in via Caravaggio, pare nell'area del giardino delle scuole slovene (elementare, media, liceo pedagogico), esattamente davanti alla palestra». Che sia interrato o meno, dice Behrens, criticando il voto favorevole delle forze politiche che sostengono la giunta, toglierebbe spazio per la ginnastica e i giochi, e porterebbe gas di scarico. Senza dire dell'immenso disagio per i lavori di costruzione.

Aquilinia, abilitato il palazzetto (anche per ospitare spettacoli)

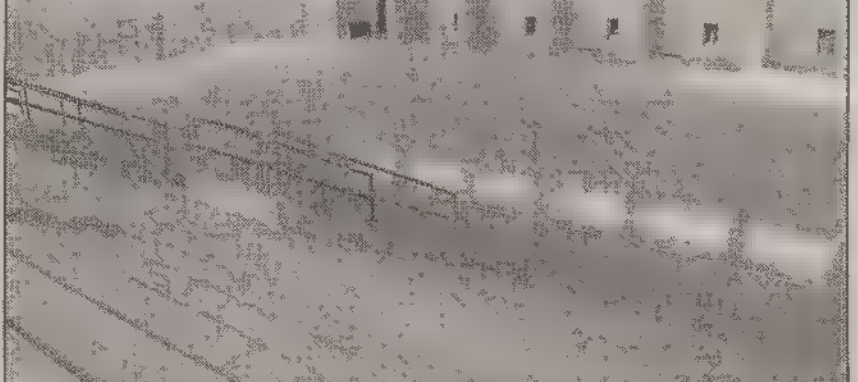
Manca poco alla conclusione dei lavori al palasport di Aquilinia, e la commissione Pubblico spettacolo ha già dato il suo benestare, anche se per ora solo a livello informale.

Si conclude così una lunga vicenda, legata alla costruzione del palazzetto ad Aquilinia, che aveva visto il susseguirsi di diversi progetti e anche problemi legati alla proprietà di parte dei terreni.

«Visto che i lavori all'interno sono già finiti, e proprio per evitare ulteriori lungaggini, abbiamo otte-

nuto un incontro anticipato con la commissione spettacolo, che ha il compito di verificare se la struttura è adatta a spettacoli aperti al pubblico - spiega l'assessore all'Urbanistica Lorenzo Gasperini -. Il benestare è per ora solo verbale, le documentazioni arriveranno in seguito, ma questo evita il rischio di dover rinviare ancora l'apertura anche a lavori finiti».

Il palazzetto avrà una capienza di 400 posti, sarà adibito ad attività sportive, ma anche a spettacoli. «Una volta finito, si studie-



rà a chi darlo in gestione - aggiunge ancora Gasperini -. Comunque sarà messo a disposizione di scuole e società sportive sia per l'organizzazione di tornei che di spettacoli. In quest'ultimo caso è prevista la sistemazione di una protezione per il parquet».

Intanto, dopo i primi incontri di questi giorni, è in via di definizione anche l'ac-

cordo per la consegna dell'ambulatorio medico nella nuova piazzetta di Aquilinia. «I lavori sono finiti, e in un paio di giorni sarà formalizzata la consegna della sede ai medici - afferma Gasperini -. Dopodiché, è stato assicurato che in una quindicina di giorni arriveranno gli arredi e quindi l'ambulatorio potrà essere operativo».

s. re.

Nasce il «Villaggio» dove i ragazzini possono fare sport

Sarà presentato domani alle 11 al Villaggio del pescatore il «Villaggio dello sport», un'iniziativa nata dalla collaborazione tra la società nautica Laguna e la polisportiva San Marco. «D'estate il «Villaggio» ospita bambini e ragazzini dai 6 ai 14 anni che hanno la possibilità di dedicarsi ad attività veliche, al tennis e ad altri sport, in un luogo che diventa così momento di aggregazione sociale e ludico».

ORE DELLA CITTÀ

San Vincenzo de' Paoli

Oggi, nel Teatro Silvio Pellico di via Ananiani, alle 20.30, si conclude il cineforum sul tema dell'accoglienza della diversità. Verrà proiettato il film di Maurizio Zaccaro «L'articolo 2» sull'Islam. Interverrà un esperto di religione musulmana che dialogherà con i presenti. Ampio parcheggio.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.45, nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14, avrà luogo il settimanale incontro di poesia. In particolare si riprenderà la serie di «Incontri con l'autore» con la poesia di Salvatore Pappalardo. Gli incontri di poesia sono aperti a tutti e sono rivolti particolarmente a coloro che desiderano leggere proprie poesie, racconti o pagine di prosa editi e, soprattutto, inediti. Per informazioni rivolgersi allo 040-365687 dalle 15 alle 19.

FARMACIE

Dal 7 al 12 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana, 11 tel. 302303; largo Osoppo, 1 tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana, 11; largo Osoppo, 1; via Settefontane, 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 390898.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletaxi.

Croce Rossa

Cerimonia di consegna delle benemerenze ai volontari del comitato provinciale della Cri di Trieste oggi, alle 17.45, al Circolo ufficiali di presidio in via Università 8.

Circolo sommozzatori

Il Circolo sommozzatori Triestino organizza oggi alle 20.30, nella sede sociale di via Mascagni 1/3, una proiezione video di Roberto Perotoli sull'Indonesia dal titolo «Bunaken, l'arcipelago del sorriso», e di altri due filmati di Civardi e Pitacco sull'isola di Pago e sulla gara di tiro al bersaglio sub. La serata è aperta a tutti.

Amici del dialetto

Oggi il Circolo amici del dialetto triestino sarà ospitato dal ristorante Padovan in via Settefontane 43, ove i ragazzi e i maestri presenteranno le commedie dialettali «Bertoldo», tratto dal testo di Fulvio Tomizza (con la collaborazione di Maurizio Soldà), e «Conzai per le feste» dall'atto unico di Italo Svevo. L'ingresso è libero.

Associazione Panta rhei

Questa sera, alle 20.30, è in programma la visita guidata alla «Piccola Berlino», la Trieste sotterranea con il rifugio, le gallerie antiaeree e la mostra curata e allestita dal Gruppo speleologico urbano del Cai di Trieste. L'incontro è riservato ai soci previa prenotazione.

L'euro semplice

L'euro verrà illustrato in una conferenza informativa aperta a tutti oggi, alle 18, nella sede provinciale Acli di via San Francesco 4/1. Interverranno il responsabile legale della Lega consumatori Tullio Moro e il rappresentante della Cgil bancari Giorgio Ubini. Presenta il presidente provinciale della Lega consumatori Sergio Ramani.

Il pilota Krizaj

Oggi, alle 17.30, in via Trento 8, organizzata dalla Società «Maria Theresia», proiezione in anteprima nella versione italiana del documentario realizzato dalla sede regionale del Friuli-Venezia Giulia della Rai «Josip Krizaj, pilota».

Corso di alpinismo

Oggi, alle 18.30, per i ragazzi della XXX Ottobre, nella sede di via Battisti 22, lezione di Stefano Cavallari, istruttore nazionale di alpinismo, sulle tecniche di progressione su nevaio. Domenica 13 maggio uscita in ambiente sul versante nord della Creta di Pricot con partenza alle 7 da piazza Oberdan.

Trenta Ottobre

Oggi, con inizio alle 19, in via Battisti 22 (III piano), presso la sede del Cai XXX Ottobre, F. Zanin, del Circolo culturale astrofili di Trieste, parlerà su «Galassie, ammassi e nebulose», per la terza lezione del corso di astronomia denominato «I segreti del cielo», organizzato dalla commissione gite. La partecipazione è riservata solamente agli iscritti al corso.

MOSTRE

Tessari all'Albo pretorio Incisioni di Lorenzo Loffreda

● Oggi, nella Sala dell'Albo pretorio di piazza Piccola 3, inaugurazione della personale di Massimo Tessari. Rimane aperta fino al 21 maggio tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● Aperta al Savoia Excelsior in Riva del Mandracchio 4 la personale «Dipinti e incisioni» di Lorenzo Loffreda. Fino al 14 giugno.

● Oggi, alla libreria Inderat di via Diaz 22, personale di fotografia di Ennio Francavilla «Propa-

Attività Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11, alle 10, corso di inglese; alle 16 prove del coro della Pro Senectute e biblioteca aperta. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Al Club Rovis di via Giannina 47, con inizio alle 16.30, diapositive in dissolvenza incrociata, commentate e sonorizzate dal titolo «Un sogno istriano», a cura di Franco Viezzoli.

Cardiologia a Cattinara

Si parlerà di cardiologia e del nuovo Polo cardiologico di Cattinara oggi, alle 20, a Telequattro, nel corso della terza trasmissione di «Dialoghi sanità». In studio Sinagra e Zingone, responsabili rispettivamente della Cardiologia e della Cardiocirurgia dell'Azienda ospedaliera.

Rotary club Trieste Nord

I soci del R.C. Trieste Nord si riuniranno in conviviale questa sera, alle 20.30, allo StarHotel Savoia. Davide Battistella terrà la conferenza sul tema «I nuovi orizzonti della grafica: creatività e computer».

Matematica pedagogica

Oggi alle 16.30, nella sede di Eureka in via Monte Grappa, all'Itis A. Volta, nell'ambito del corso «Nel mondo della geometria con la Maga Fantasia», interverrà la pedagogista Maria Teresa Corradini, referente per la matematica dell'équipe psico-pedagogica delle scuole materne del Comune di Modena.

Punto Sanità

La Federconsumatori informa che domani, alle 11, andrà in onda su Radio Punto Zero (FM 101.1, 101.3, 101.5) la trasmissione settimanale Punto Sanità. Roberto Luzzati, primario del reparto infettivi, parlerà della sua Unità operativa. Gli ascoltatori potranno intervenire chiamando il numero 040-363322.

Conversazioni in inglese

Oggi, alle 16, al Caffè Tomaseo si svolgono le conversazioni in inglese e il commento di alcuni argomenti di comune interesse dei giornali europei gratuitamente. Per informazioni telefonare all'organizzatrice: 333-7208022.

Conferenza su Francoforte

Conferenza con diapositive di Julius Franzot su «Francoforte: solo Goethe, soldi e imbroglioni?», oggi, alle 18.30, alla Biblioteca del Centro culturale italo-tedesco di Trieste (Ccitt) in via del Coroneo 15. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

È stato smarrito, domenica 6 in zona Prosecco-Monte Grisa, barboncino nano color albicocca. Se qualcuno avesse sue notizie, preghi telefonare allo 040-225609.

Cerco l'automobilista che il 26 febbraio alle 0.30 (lunedì di Carnevale) si è trovato di fronte al ribaltamento del veicolo ostacolando la corsia di marcia lungo la strada Sant'Antonio in Bosco (bivio Moccò) tel. 040-367266, cell. 0347-1538956.

Conferenza di Giuseppe Parlato al Circolo della stampa

Allarme allergie di stagione Tutta colpa della chimica

Negli ultimi decenni le manifestazioni allergiche si sono fatte più frequenti, ha esordito Gianni Magaton Rizzi, nel suo intervento al Circolo della stampa (presente il presidente dell'Ordine dei medici, Giuseppe Parlato) dedicato alle «Allergie; malattie di stagione». Ciò si spiega con la continua introduzione da parte di industrie chimiche e farmaceutiche di nuove molecole, tutte potenzialmente allergizzanti. Lo sviluppo della reazione allergica necessita della penetrazione nell'organismo della sostanza estranea, del suo riconoscimento e dello sviluppo di una memorizzazione delle sue caratteristiche chimico-fisiche da parte delle cellule del sistema immunitario.

Al successivo contatto di tale sostanza con la cute e le mucose si scatena il tentativo di eliminazione da parte del sistema di difesa dell'individuo che si può verificare attraverso la produzione di anticorpi oppure con l'aggressione diretta delle cellule immunitarie, i linfociti. Tale tentativo si manifesta con una reazione

locale o, talora, addirittura sistemica, ovvero con l'orticaria, l'eczema da contatto, rinite, congiuntivite, asma bronchiale o con forme che possono essere estremamente pericolose come l'edema della glottide o lo shock anafilattico.

L'allergia si può sviluppare nei confronti di sostanze che si respirano (polvere di casa, pollini, muffe, pelo di animali) o con cui si è a contatto (nickel, gomma, cuoio, profumi) o di cui ci si alimenta (pesce, molluschi, frutta, pomodori) o che si assumono per curarsi (farmaci, tisane, prodotti omeopatici). Le situazioni che ne possono favorire la comparsa sono rappresentate dalla diminuita efficacia della

barriera cutanea o mucosa, come dermatiti, raffreddori, bronchiti, coliti. Sono spesso difficilmente individuabili le sostanze responsabili di tali manifestazioni.

Gli esami hanno lo scopo di evidenziare tramite l'introduzione (prick test) o l'applicazione cutanea (patch test) dell'agente sospettato; ciò è però praticabile solo con le sostanze volatili o che si toccano, mentre diverse sono le modalità di studio per farmaci o sostanze ingerite. Le possibilità terapeutiche sono: sintomatiche, ambientali, desensibilizzanti (vaccini). Le prime prevedono l'uso di farmaci (antistaminici, cortisonici) che bloccano gli effetti della reazione; la profilassi ambientale consiste nel diminuire la quantità di allergene presente nell'ambiente (esempio classico l'acaro che si annida nei materassi, tappeti, tende e altro materiale tessile domestico); l'impiego dei vaccini viene praticato in caso di allergie agli aeroallergeni (pollini, muffe, polvere domestica, e così via).

Fulvia Costantinides



Alla Diga Vecchia due competizioni valide per il campionato italiano

Gara subacquea di fotografia

Si sono svolte a Trieste due gare selettive, valide per il campionato italiano di Fotografia Subacquea. La prima è stata organizzata dal «Club Subacqueo Udinese» e la seconda, il «3.º Trofeo Photo & Sub Service», è stata organizzata dal circolo subacqueo «A. Ghisleri».

Le due competizioni, che casualmente si sono svolte un giorno dopo l'altro, si sono svolte nello specchio d'acqua antistante la Diga Vecchia, con i favori del bel tempo e di un mare calmo. Alla competizione hanno partecipato alcuni tra i migliori fotografi subacquei del centro-nord Italia, che sono riusciti a realizzare immagini di ottima qualità.

Nella prima competizione si è classificato al primo posto Gianni Pecchiari del A. Ghisleri di Trieste, al secondo Eros

Gaddoni e al terzo Mauro Pazzi entrambe del G.S. Sub Delphinus di Ravenna, mentre per le società la classifica ha visto piazzato al primo posto il Club Sommozzatori Padova, al secondo il A. Ghisleri e al terzo il G.S. Sub Delphinus di Ravenna.

Nella seconda competizione svolta il giorno successivo e organizzata dall'A. Ghisleri, si è classificato al primo posto Luciano Franceschi del Club Sommozzatori Padova, al secondo Gianni Pecchiari del A. Ghisleri e al terzo Giovanni Vio del Club Sommozzatori Padova.

La classifica a squadre ha aggiudicato il 3.º Trofeo Photo & Sub Service al Club Sommozzatori Padova, al secondo posto il circolo A. Ghisleri e al terzo posto il G.S. Delphinus di Ravenna.

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola
PARTENZA ore 07.30

Trieste
ARRIVO ore 09.30

Trieste
PARTENZA ore 18.30

Pola
ARRIVO ore 20.30

TARIFFE

	ADULTI	BAMBINI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE

TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersagliere dalle 17 alle 18

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L.
Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 6702730

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.A.C.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGLIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGLIA		MUGLIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30*	10.00	10.15*	10.45
11.00*	11.30	11.45*	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00	14.15*	14.45
15.00*	15.30	15.45*	16.15
16.30*	17.00	17.15*	17.45
18.00*	18.30	18.45*	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA L. 3.000 - Euro 1,55

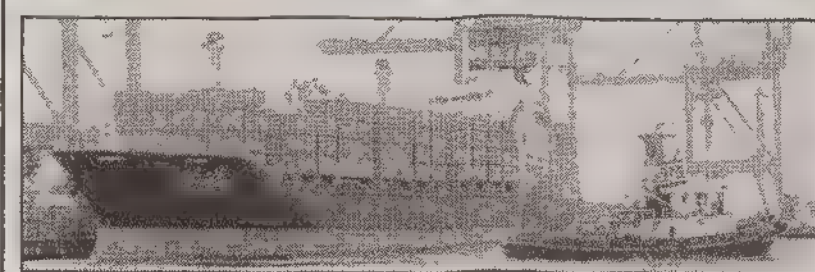
ABBONAMENTO 10 CORSE L. 15.000 - Euro 7,75

NOMINATIVO 50 CORSE L. 38.500 - Euro 19,88

Trasporto ciclomotori come per passeggeri

BICICLETTE L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/5	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
8/5	8.00	Ci N.C. 674	Fiume	Atsm
8/5	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
8/5	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31A
8/5	8.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
8/5	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
8/5	14.00	Ge ZIM SINGAPORE I	Venezia	VII
8/5	20.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
8/5	21.00	PA MSC MICHELE	Mersin	VII
8/5	22.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47

MOVIMENTI

8/5 6.00 CHERNOMOR da rada a orm. 33

TRIESTE - PARTENZE

8/5	5.00	Gr ANGISTRI	ordini	Slot 2
8/5	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
8/5	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
8/5	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
8/5	19.00	It ALBERTA AMORETTI	ordini	Silone
8/5	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31A
8/5	20.00	Ue CHERNOMOR	Izmir	33
8/5	21.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31

MONTAGNA

«Maggiolata» nella Casa alpina di Valbruna

La Commissione gite dell'associazione XXX Ottobre - Sezione del Cai in Trieste - organizza per domenica 13 maggio la tradizionale «Maggiolata», che quest'anno si svolgerà nella Casa alpina di Valbruna, luogo deputato per le feste degli escursionisti.

La «Maggiolata» è stata spostata alla seconda domenica del mese avendo presente la data delle elezioni: si partirà appena alle 8, dando così a tutti l'opportunità di votare prima di dedicarsi alla giornata del riposo settimanale, che per gli escursionisti non è quasi mai priva di fatiche. Ma per la prossima domenica anche i giganti della XXX Ottobre saranno poco impegnati, poiché i percorsi suggeriti sono solo leggeri, prima di ritrovarsi tutti alla Casa Alpina sociale per i festeggiamenti riservati al mese dei fiori. D'ora in poi il programma della Commissione Gite prevede meno passeggiate in montagna e include invece meditative, se non addirittura importantissime.

«Maggiolata» nella Casa alpina di Valbruna

Ma per domenica prossima, ancora piccole escursioni, da quelle meno faticose e vicine al villaggio a quelle più impegnative che portano fin sotto le nevi del Jof di Mezzagnot. Forse la più interessante e nel medesimo tempo breve e facile fra quelle proposte, sarà quella che ha per meta il Rifugio Grego, poiché dalla quota modesta di 1389 metri si potrà probabilmente assistere alla caduta delle valanghe che in questa stagione si staccano dalla parete settentrionale del Montasio. Un'altra bella escursione è quella che suggerisce di raggiungere da Ugovizza, in circa un'ora la solatia Malga Priù (aperta), dalla quale si domina, con un panorama assolutamente eccezionale, tutta la chiostra delle vicine Giulie: una vera passeggiata fra i boschi, superando circa

cinquecento metri di dislivello; un'altra escursione avrà per meta la Capanna Zita, che sorge, graziosa e solitaria, in una radura al pendio del Jof di Mezzagnot. La gita più facile sarà certamente quella al Monte Nebria, un'altura di soli 1207 metri, che si trova proprio sull'apertura della valle e che offre un'ampia vista sia sull'abitato di Valbruna che verso Malborghetto.

I percorsi suggeriti sono tutti molto semplici e di piena soddisfazione, atti a riempire la prima metà della domenica. Poi, dopo mezzogiorno, gli escursionisti rientreranno tutti alla Casa Alpina, dove avrà inizio la cerimonia della «Maggiolata», che terminerà con il tradizionale ballo. Capogita: Pia Pipolo. Programma: partenza da via Fabio Severo di fronte alla Rai, alle 8, in Valbruna alle 10, alla Maggiolata alle 14, a Trieste circa alle 21. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 oppure 40635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

ELARGIZIONI

— In memoria di Aldo Baioch e di tutti i propri cari defunti da Evelina Trinati e fam. 35.000 pro ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 35.000 pro Airc.
— In memoria di Lido Fiorenzis da Licia Zaccaria 50.000 pro ass. Amici del cuore, 50.000 pro ass. via di Natale (Aviano).
— In memoria di Odina Feluga (3/5) dalla famiglia Fabio Pertot 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Pitacco nel XXV anniv. (6/5) da parte di moglie e figli 50.000 pro padri cappuccini di Montuzza (pane poveri).
— In memoria di Vittorio Combi per il compleanno (7/5) da Silva e Fulvio 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Omero Zanella per il compleanno (7/5) dalla moglie Luigia Zanella e Odinea 50.000 pro frati di

Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sergio Da Corte (8/5) dalla moglie 40.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Ennio De Mattia nel XX anniv. (8/5) da moglie, figlio e nipoti, 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dottor Enzo De Rosa nell'anniversario dalla fam. Vittorio Tomic 100.000 pro Centro cardiologico (prof. Scardi).
— In memoria di Eita Giopponi nel XXV anniv. dalla amica Marcela 30.000 pro Amici del cuore.
— In memoria di Carlo Luttini nel XV anniversario dalla moglie e figli 100.000 pro Villaggio del fanciullo, 100.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Guido Rizzian (8/5) da zia Nenella 50.000, dalla santola 50.000 pro Sci club 70.

— In memoria di Vittoria Zotti per il compleanno (8/5) dai figli 50.000 pro Agmen, 50.000 pro frati di Montuzza.
— Per i 30 anni di matrimonio di Paolo e Gianna da Santina Novacco 100.000 pro Umago Viva, 50.000 pro Missione Iriamurai (Kenya).
— Per la cura dei nostri amici animali ricoverati nella sede Enpa dagli alunni delle classi I A, I B della Scuola Filzi-Grego 145.000 pro Enpa.
— Da Danila 50.000 pro Lega tumori Manni.
— Da Maria e Silvana 300.000 pro Caritas Diocesana, 300.000 pro Pro Senectute (persone bisognose).
— Dal segretario della Nuova Pesticcia Triestina 100.000 pro Biblioteca «Luca Toffolet», 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

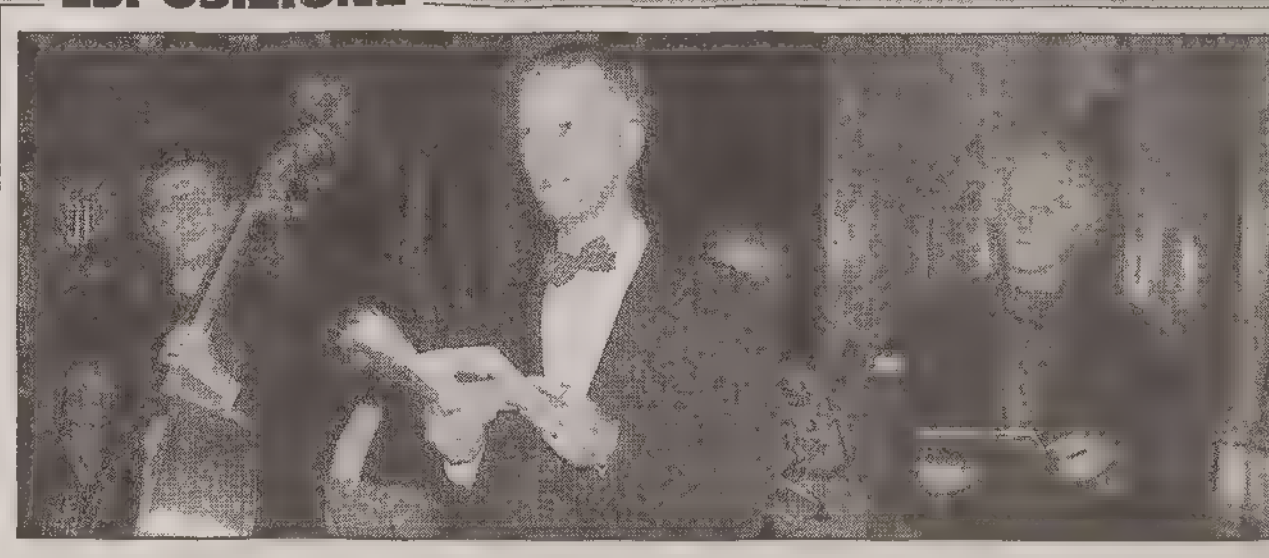
SCUOLA

Incontro con Ivo Petkovsek, artista della nuova tecnologia

Al liceo linguistico Europeo «V. Bachelet» si è tenuto un incontro con il pittore Ivo Petkovsek, cui hanno partecipato gli allievi e gli insegnanti della scuola.

L'artista, medico di professione, ma curioso e poliedrico cultore di svariati interessi, ha iniziato il proprio intervento con una breve panoramica su cos'è l'arte oggi e quali siano le forme più innovative dell'espressione artistica contemporanea. In quest'ultima, egli afferma, lo stile è passato in secondo piano rispetto all'emergere delle tecnologie di supporto; ciò che importa è l'idea, che si può trasmettere per mezzo di sistemi linguistici diversi, e ciò che conta è la sua rappresentatività e riproducibilità. L'arte odierna è governata, oltre che dal mercato, dalla tecnologia di cui chiara espressione sono alcune tra le sue sperimentazioni più significative: land art, videoart, immagini digitali, l'ologramma, la Webart. Nel corso dell'incontro il pittore ha presentato alcune sue opere, oltre che in diapositive, anche dal vivo, evidenziando alcune tecniche sperimentali di particolare interesse.

ESPOSIZIONE



A Praga le carte e la memoria di Rainer Maria Rilke

Si è conclusa a Praga la mostra «La memoria di Rainer Maria Rilke e l'archivio del castello di Duino». Nei locali del Clementinum, monumentale sede della Biblioteca Nazionale Ceca, sono rimasti esposti per un mese manoscritti e documenti ora conservati all'Archivio di Stato di Trieste. Successo di pubblico sin dall'inaugurazione, con un concerto eseguito nella Cappella degli Specchi del Clementinum dai giovani musicisti italiani «Mikrokosmos» (nella foto), e letture di liriche rilkeane in tedesco, ceco e italiano.

Cerimonia di consegna dei premi intitolati all'alpinista e scrittore

Tutelare la natura del Carso E' la lezione di Julius Kugy

Ex tempore
Bavisela dipinta
Ha vinto Zoppolato

Livio Zoppolato ha vinto il primo premio per l'ex tempore di pittura Bavisela 2001, organizzato dalla rivista Trieste ArteCultura a latere della grande kermesse sportiva. Zoppolato ha vinto la targa e il premio di un milione di lire con un'opera dedicata al ciclismo. Seconda è arrivata Pisana Wildt con un'ariosa composizione sulle Rive nella quale campeggiavano i maratoneti. La giuria era composta dallo scultore Ugo Carà e dal critico Claudio H. Martelli.

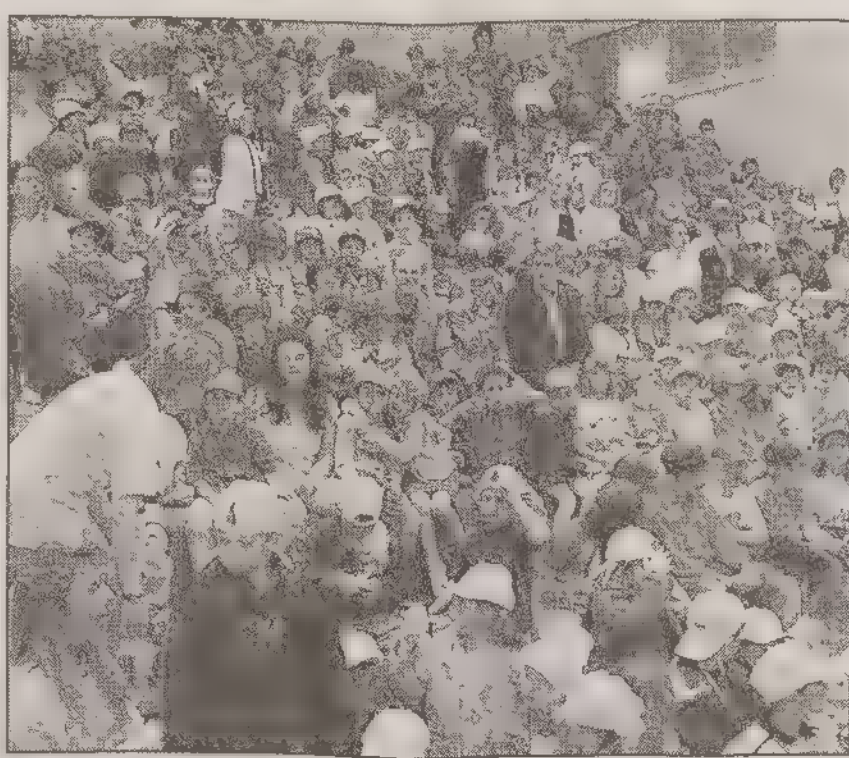
Oltre 1200 i partecipanti al concorso per il premio Kugy, indetto dalla Provincia di Trieste sino dal lontano 1983 con lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della tutela e della valorizzazione delle risorse naturali del territorio.

Un risultato che in quest'edizione ha visto la partecipazione di molte scuole triestine, di associazioni e di privati con una quarantina di elaborati che hanno posto l'accento sulla biodiversità, grazie al titolo: «I molteplici e diversi ambienti naturali della nostra provincia, la loro flora e fauna, un patrimonio comune da scoprire, da conservare e valorizzare».

Intanto ieri, presso la media Addobbati, alla presenza di circa 300 bambini pro-

venienti da diverse scuole cittadine, l'assessore provinciale Marini ha effettuato le premiazioni dei vincitori delle quattro sezioni di gara: elementari e materne, medie, superiori e concorrenti individuali.

Sono risultati primi classificati, nelle rispettive categorie: la scuola materna Sant'Antonio in Bosco (Bagnoli), la materna statale di lingua slovena di San Giuseppe della Chiusa, l'Istituto di scuola media De Marchesetti di Duino-Aurisina con le classi III A e B, l'Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'artigianato Luigi Galvani e la signora Alessandra Muscovich, che ha creato una sorta di fiaba che poggia saldamente però su delle descrizioni scientifiche. Gli altri lavori pervenuti sono



Folla di giovanissimi alla consegna del Premio Kugy.

stati relativi a delle fotografie, ricerche, disegni, plastici eccetera.

I vincitori delle materne, medie e superiori hanno ottenuto un assegno del valore di 2 milioni e 250 mila lire, mentre la concorrente privata ha percepito un assegno di 1 milione 750 mila lire. Targhe e gadget sono andate a tutti gli altri partecipanti alla kermesse con un premio di 100 mila lire.

L'incontro è stato ancora una volta l'occasione per ricordare anche Julius Kugy, il grande alpinista botanico e musicista, nato nel 1858. Egli, parlando di Trieste, scrisse: «Io amo la mia bella città... Qui c'è il Carso, le Alpi Giulie sono vicine. E la città della mia giovinezza. Mille ricordi mi tratten- gono qui...».

da.cam.

Presentato alla Minerva il libro «La mulatta del balcone di fronte»

Cuba tra passione e desiderio nei versi di Juan Carlos Iglesias

Passione, desiderio, pazienza, accoglienza. Sono i termini più usati durante la presentazione, presso la Libreria Minerva, della raccolta poetica «La mulatta del balcone di fronte» (Ibiskos) di Juan Carlos Iglesias. Introdotto da Antonietta Risolo, responsabile delle edizioni Ibiskos, il volume si avvale della bella traduzione di Alberto Princis, poeta goriziano che ha posto l'accento sul tema fondamentale della silloge, ovvero il concetto di «perdita», perdita di qualcosa, ma anche perdita di sé dando all'identità la possibilità di accogliere l'altro.

Ecco allora il tema del viaggio, dell'esilio, del labirinto che siamo: «Dove la parola poetica - ha detto Princis - diviene l'unica possibilità». E Cuba diviene la protagonista delle parole di Iglesias, una sorta di antropologia alla rovescia dell'occidente, dove la parola assume il suo pieno significato, ricca di metafore senza sapere d'esserlo: «Ricchezza - ha aggiunto Princis - che nasce dall'ostinazione di voler incontrare l'altro».

«Sono pitture precise, nette - ha aggiunto Claudio Grisancich - ci sono quadri schiantanti che traggono la loro bellezza dalla capacità di dare colore ai gesti. E so-

no sempre gesti che ci riportano alla comunione con il «diverso» e se la poesia non fa questo chi altro potrebbe farlo?».

Un canto alla parola, un canto alla terra cubana, ma di più un canto allo spagnolo che parlano i cubani.

Perché è lì, come ha indicato l'autore, che si celebra la «mestizaje», ovvero quella mescolanza di razze e di culture che dà spazio all'ospitalità, alla pazienza di conoscere ciò che è diverso.

«I cubani hanno un particolare rapporto con la parola - ha precisato Iglesias - e quando la parola vive c'è lo sguardo e se c'è lo sguardo c'è l'affetto. In quella terra tutto si mescola e sarebbe impossibile spiegare un concetto come quello delle «minoranze».

Cuba si mette nella posizione di sapere chi è l'altro con la parola e con lo sguardo». E un'elogio alla «mestizaje» è la stessa struttura del libro: scritto da un casigliano che abita a Trieste e il cui sguardo va a Cuba, tradotto da un poeta goriziano e introdotto dalla firma di Octavio Prenz, scrittore argentino di origine istriana residente nel capoluogo giuliano.

Mary B. Tolusso

Domani le celebrazioni con intrattenimenti e musica per giovani e giovanissimi in piazza Hortis

Ha cinquant'anni la Festa d'Europa

E all'Info Point si fa il bilancio di due anni di volontariato

Sono ormai una quindicina i giovani che hanno approfittato, nei due anni di attività dell'Info Point Europa di Trieste, del servizio volontario europeo. Un servizio aperto a tutti i ragazzi dai 18 ai 25 anni che si erano interessati a svolgere all'estero, per un periodo minimo di sei anni, un'azione di volontariato nel campo sociale, ambientale o altro.

Proprio ieri se ne è parlato nella sede dell'Info Point cittadino, nell'occasione della presentazione del programma e delle iniziative promosse per il cinquantenario dell'Info Point della «Festa d'Europa» che, come ha detto l'assessore Tommasini, verrà celebrata domani con un'intera giornata di intrattenimento e musica in piazza Hortis.

Dunque il programma prevede, dalle 16 alle 18, degli spettacoli di animazione per i più piccoli. Ad intrattenerli, giocolieri, cantastorie e burattini. Se-

guirà, dalle 18 alle 19, un concerto di waltz viennese. Dalle 20 alle 21 si esibirà la Flexi Gang, con scatenati twist e tanto altro ancora. Infine, dalle 21 alle 23, avrà luogo un concerto della Witz Orchestra.

Inoltre, per tutto il pomeriggio di domani, mercoledì, la sede distaccata dell'Info Point fornirà in piazza Hortis informazioni, dépliant e gadget sull'Unione europea. Come si sa, attualmente l'Unione europea sta negoziando le prossime adesioni con altri dieci paesi dell'Europa centrale e orientale, nonché Malta e Cipro.

Ma ritornando alla conferenza stampa, oltre al responsabile del servizio Franco Stibiel, vi ha partecipato Marta Presti: una giovane reduce dal Portogallo, dove ha svolto per sei mesi un servizio di volontariato per un progetto ambientale rivolto agli uccelli selvatici.

da.cam.

Il Timavo nelle antiche carte Con il tempio mai ritrovato

Che il territorio attorno al Timavo sia sempre stato oggetto di curiosità sin dai tempi più antichi ce lo dimostrano numerose testimonianze. Plinio, Livio, Strabone, Marziale, Virgilio, Polibio, lo descrissero nelle loro opere usando via via termini come «palus», «lacus», «fons», e parlando, a seconda, di nove o sette bocche del fiume oppure dell'isola che sorgeva alle sue foci, chiamata Belforte, su cui era costruito un faro per la navigazione. Ma la consuetudine di rifarsi agli scritti di tali autori proseguì per molti secoli. Lo prova la documentazione e specialmente la cartografia dal 1500 agli inizi del 1800 giunte fino a noi e a proposito delle quali Bruno Del Fabbro Caracchia, della Facoltà di Scienze politiche dell'ateneo triestino, ha discusso alla Società di Minerva durante la conferenza «Il Timavo e le terme romane di Monfalcone».

«Dal XVI secolo - ha detto la relatrice - parecchi studiosi, per rafforzare il valore delle rispettive realizzazioni geografiche, citarono vocaboli e commenti di poeti e storici latini o greci riguardo ai nostri luoghi». Copiosi gli esempi menzionati dall'esperta così come le cartine mostrate in visione: ricordiamo quella di Pietro Coppo del 1525 centrata soprattutto sull'Istria, quella di Antonio Magini del 1599 con la scomparsa isola di Belforte o quella di Cluverio del 1624. Nell'edizione dell'Ortelio, celebre cartografo nordico, inoltre, viene illustrato il Tempio di Diomede che la tradizione vorrebbe eretto a Nettuno ma di cui finora non è stata trovata traccia.

Firenze Ricci

Conferenza del filosofo francese Alain de Benoist sui nuovi scenari geopolitici

Tutti i pericoli del mercato globale

L'omologazione culturale rischia di causare aggressività

Nell'era della globalizzazione il concetto di frontiera è profondamente cambiato, anzi praticamente non esiste più. Fino a pochi anni fa nella geopolitica, la rivalità degli Stati sulla base della geografia, c'era lo scontro terra-mare, ora invece troviamo soprattutto la componente dell'aria. Le condizioni stesse della geopolitica, dopo il crollo dell'Urss, sono cambiate radicalmente. La logica bipolare del dopo guerra, a seguito della conferenza di Yalta, è infatti venuta meno. Usciti da questo sistema, l'attualità ci propone un'egemonia degli Stati Uniti d'America. Un monopolio non solo militare, ma soprattutto nei modelli economici e culturali che trasmette. E stata questa la traccia della conferenza «Geopolitica, i nuovi scenari nell'era della globalizzazione» tenuta nei giorni scorsi a Trieste dal filosofo francese Alain de Benoist e organizzata dal Circolo Universitario Ricreativo e Culturale (Cure). Una relazio-



Alain de Benoist (a destra).

sare che a esempio la Ford oltrepassa il Pil della Turchia e molte aziende sono più ricche di interi Paesi. In questo mercato mondiale, dove la rivoluzione informatica ha permesso la conquista di autonomia da parte della sfera finanziaria, non troviamo più un capitalismo industriale ma

speculativo». A questo scenario economico de Benoist inserisce anche quello dell'omologazione culturale.

Un'omogeneizzazione dei modi di vita, il cosiddetto pensiero unico, che dai beni materiali di consumo degli anni '60, è passata a un'altra strategia. «Canali musicali, film americani, programmi informatici, attraverso anche la situazione di anarchia che regna in Internet, portano da una parte all'aggressività di chi non riesce a partecipare, dall'altra alla riduzione delle differenze, allo sradicamento, alla fine dei comportamenti tradizionali» ha spiegato il relatore. Una sorta di «dissoluzione del legame sociale» e di «dittatura dell'economia» alla quale il filosofo non intende rispondere con una seconda globalizzazione, ma partendo dal basso, ritornando alla vita nei quartieri, nelle strade, nelle campagne, attraverso le procedure di democrazia diretta (gruppi, associazioni, referendum).

Pietro Comelli

Domani alla Baroncini L'uomo tecnologico e le sue mutazioni

Domani, alle 17.45, alla sala Baroncini delle Generali, lo scrittore Giuseppe O'Longo, ordinario di teoria dell'Informazione alla facoltà di Ingegneria dell'Università, e il filosofo Pier Aldo Rovatti, docente di Propedeutica filosofica alla facoltà di Lettere sempre della nostra università, discuteranno sull'evoluzione delle nuove tecnologie e dell'«Homo Technologicus» (ed. Meltemi, 2001), che teorizza una mutazione biologica dell'uomo sotto l'urto delle nuove tecnologie.

Mostra di immagini a Palazzo Scrinzi Sordina nell'ambito della campagna di affido in favore di cani e gatti (ma non solo) abbandonati

Adottare un animale per combattere la solitudine



«Un cane crede che tu sia quello che pensi di essere». «Non esiste lealtà promessa e mantenuta fino in fondo, eccetto quella di un cane». «Ti aspetto» (e due occhi sconsolati scrutano da dietro le sbarre)... sono alcune delle didascalie poste in calce alle immagini fotografiche sul tema «L'animale, compagno di vita», scattate da Bogomira Gasparic e Daniela Oliva ed esposte al pubblico nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba n. 6. Sono immagini di cani, gatti ma pure di altri animali insieme a bambini e adulti a testimonianza di una possibile soddisfacente convivenza tra uomini e animali finalmente ricomposti alla luce di una comune matrice, seppure lontana nel tempo.

L'iniziativa, che ha visto una sinergia tra l'Azienda Sanitaria n. 1 Trie-

stina, il Progetto Amalia e il Movimento Donne Trieste, mira all'affido di un cane o un gatto, abbandonati (ma pure di uccellini, pesci ecc) a persone anziane autosufficienti ma bisognose di trovare una ragione di vita. Un'analoga iniziativa è stata sperimentata con successo a Stoccolma.

Del resto la pet-therapy è ufficialmente considerata dalla medicina quale valido supporto terapeutico nei casi di malattie psichiche e di cuore. Si punta a risolvere un centinaio di casi anche se per ora si lavorerà su una decina - ha detto Alessandro Paronuzzi, responsabile di Sanità Animale dell'Ass. n. 1, all'inaugurazione della mostra - un tanto, per poter accuratamente seguirne l'iter. All'anziano sarà garantito un contributo spese e cure veterinarie gratuite. Erano pure

presenti all'inaugurazione della mostra Franco Zigrino per l'Ass. n. 1, la signora Michela Flaborea per il Progetto Amalia, Lori Gambassini, presidente del Movimento Donne Trieste che, nella sua introduzione, ha tra l'altro ringraziato la giornalista Miranda Rotteri, zoofila a 360 gradi fin dai tempi in cui l'idea animalista era ancora tutta da comporre e del cui valido esempio sono debitrice le nuove leve dei protezionisti triestini. Infine, l'attore Ugo Amodeo ha letto alcune poesie dedicate agli animali, scritte da Alessandro Paronuzzi. La mostra rimarrà aperta al pubblico nei prossimi giorni, mentre coloro che volessero aderire all'iniziativa, riceveranno tutte le informazioni necessarie telefonando allo 040 7786111.

Liliana Passagnoli

Incontro alle Acli Gli alti costi degli armamenti

«Armamenti: un costo disarmante» è il titolo del primo incontro di approfondimento sulle tematiche mondiali organizzato dall'Ipsia, l'Istituto pace, sviluppo e innovazione delle Acli, che si terrà domani, alle 20.30 in via Campanelle 138/140 (telefono 040395552). Relatore di questo primo appuntamento sarà Paolo Pinelli. Il corso, che durerà tutto il mese di maggio, si propone di affrontare alcuni temi caldi del nostro tempo.

MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Publicità di settore
Publicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corsi di lingue gratuiti
Ass. Ibero Latino Americana
Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Via F. Venezian 1, da lun a ven 10-12 16-20 sab 10-13 tel. 040/300588.

**Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo**
040.6728311

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

BUDERUS - E.L.M. - LEBLANC - LAMBORGHINI CALOR - JUNKERS - BOSCH THERMOTECNIK - IMMERGAS - SCHÄFER - UNICAL - FERROLI - BAXI OCEAN IDROCLIMA

ATAGAS®

ASSOCIAZIONE TECNICI APPARECCHIATURE GAS DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
PRESSO ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE
VIA CICERONE 9 - TRIESTE - TEL. 040/3735111 - www.atagas.com

È IL PERIODO GIUSTO PER FAR ESEGUIRE LA MANUTENZIONE DELLA VOSTRA CALDAIA A GAS

I CENTRI ASSISTENZA autorizzati sono al vostro servizio e vi invitano ad aggiornare il vostro libretto d'impianto

ADAM GIORGIO Via Sestefontana 95, TS - tel. 040/45070 BUDERUS - E.L.M. - LEBLANC LAMBORGHINI CALOR giorgio.adam@atagas.com	BINETTI FABIO Via Colonna 18/b, TS - tel. 040/575976 JUNKERS BOSCH THERMOTECNIK fabio.binetti@atagas.com	B.K. THERMOIDRAULICA Via Aplan 7/1a, TS tel. 040/416836 IMMERGAS bk.thermo@atagas.com	BLASI SERGIO Via dell'Istria 27, TS - tel. 040/772782 JUNKERS BOSCH THERMOTECNIK - SCHÄFER sergio.blasi@atagas.com	CODARIN LUCIANO Via A. Veneto 122, TS tel. 040/65466 UNICAL luciano.codarin@atagas.com	IDRAULICA DIEMME Via Tonello 30, TS tel. 040/304124 FER - FERROLI - ICI http://www.atagas.com/associati.htm	KNEZ EDDI Via del Fiammetto 35, TS tel. 040/565506 - 040/577774 IMMERGAS eddi.knez@atagas.com	KNEZ GABRIELE Via delle Lirio 20, TS tel. 040/569885 IMMERGAS gabriele.knez@atagas.com
L'ASSISTENZA Via della Tesa 17, TS - tel. 040/939077 BAXI OCEAN IDROCLIMA - COSMOGAS SYLBER JOANNES - IDEAL CL giovanni.bruno@atagas.com	PAROVEL PALMIRO Via Lamsmora 18/b, TS tel. 040/939624 SAUNIER DUVAL - FER	PRIORE RICCARDO Via dei Bergamesco 9/a, TS tel. 040/932639 SIME - RHOS - APENGROUP riccardo.priore@atagas.com	STEFANI ROBERTO Via Campanelle 141, TS tel. 040/942278 SAVIO - FONDITAL VAILLANT	TERMOSEVVIS Via Brandesia 49, TS tel. 040/577122 THERMOTECNIK ECONOMAL	ZETA IMPIANTI Via Giuliani 28, TS tel. 040/772141 FERROLI http://www.atagas.com/associati.htm	PUNTO CLIMA Via Montecanali 4, TS tel. 040/610174 BALTUR	ZOCCHI PAOLO Via S. Michele 20/b, TS tel. 040/310944 BUDERUS - E.L.M. - LEBLANC LAMBORGHINI CALOR

ICI - COSMOGAS - SYLBER - JOANNES - IDEAL CL - SAUNIER DUVAL - SIME - RHOS - APENGROUP - SAVIO - FONDITAL - VAILLANT

IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE E RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE MEMBRO ITALIANO B.E.U.C.

Criminali di guerra

Il 27 aprile, 60 anni fa si riuniva a Lubiana l'esecutivo con la decisione di combattere i nazifascisti fino a scacciarli dal territorio della Slovenia. Nella stampa c'è il solito ritorno su presunti criminali partigiani (Renner, Piskulic, ecc.) colpevoli di una sola cosa: di essere patrioti.

Si sappia che Karlo Maslo di Abbazia da solo uccise 50 carabinieri e non solo 12 come Renner. Del resto i regi carabinieri dovrebbero essere giudicati da un tribunale perché concorsero all'omicidio di mio fratello. Per conto mio Renner e Piskulic sapevano maneggiare esplosivi e mandare all'aria treni carichi di fascisti e nazisti destinati sul fronte russo. Nel 1943 in Croazia non esisteva ancora l'Ozna. Si osservi che i partigiani jugoslavi erano parte integrante degli alleati.

Kocjan

Dossier deludente

Penso che il risultato del dossier Italia/Slovenia sia stato deludente. La parte dell'ultimo secolo, riassunta dalla commissione, era nota a chi, qui, aveva visto la guerra e il dopoguerra, vissuto testimonianze e letto documentazioni.

Autorevolmente, De Castro, ha definito «la relazione, pur senza gravi errori, di livello molto elementare». Ha considerato l'esodo pulizia «politica economica» anziché etnica, che non cambia la sostanza. Chi l'ha subito, si aspettava un perché della sua espulsione e non l'individuazione di quei motivi nella crisi conseguente al crollo dell'Impero Romano.

C'era l'ingenua aspettativa di veder riconosciuta la pianificazione della conquista costiera istriana, magari mascherandola sotto altri motivi.

Ricevere risposte al perché, nel 1943, le vicine repubbliche si erano annesse la costa istriana, senza il parere dei suoi abitanti secolari.

Sentir ammettere che la corsa per occupare l'Istria e Trieste, dieci giorni prima di Lubiana, aveva i suoi buoni, subdoli motivi.

Veder riconosciuto che, nella parentesi jugoslava del settembre '43, nei paesi istriani furono eliminati, fisicamente, tutti i punti di riferimento della popolazione (preti, podestà, direttori didattici, insegnanti).

Perché, avversario degli accordi, nelle zone «occupate» fu adottata l'amministrazione jugoslava.

Confermare le risposte di Gilas che aveva rivelato le direttive di Belgrado del '46 per la «pulizia» dell'Istria con qualsiasi mezzo.

E mi sembra che il documento non sia neanche un punto di partenza, se sui punti fondamentali, ognuno è rimasto dalla sua. Manzini, sul Piccolo, ha citato Cibrilovic, il teorico che prevedeva una psicologia appropriata per ottenere un esodo di massa. Gli istriani hanno constatato, «de visu», con quale sistema scientifico sia stata eliminata l'etnia italiana. Senza panegirici, un'azione ignobile, ormai consolidata e accettata come legittima.

Nessun cenno sulla politica di cancellazione, mirata a eliminare anche i cimiteri, né, che, a croati e sloveni, nati sulla costa, dopo il '45 (tutti), è stato nascosto il secolare precedente storico. Lo statista saggio insegnava che, se dopo una guerra non ci si comporta da giusti, si va in cerca di un altro conflitto. E anche la commissione sa che questo non può accadere. Almeno ci ha risparmiato gli stereotipi suggerimenti per seppellire il passato scomodo. Perché, qui, dalle nostre parti, i «passati» sono due, uno che deve essere, «giustamente», tramandato e l'altro, che, per il bene comune dopo cinquant'anni, bisognerebbe dimenticare.

Francesco Hlavaty

Saluti mediterranei

Un saluto da quest'altra sponda del Mediterraneo. Quando sento o leggo di chi si lamenta del chiasso che fanno i bambini, mi viene solo voglia di dire: amate il canto degli uccelli, il mor-

morio del ruscello, il fruscio del vento, il fischio della bora, il soave canto del mare all'alba, il ronzio delle api. Questo è vita e quanto più bello è il gioioso «cinguettio» di bimbi allegri e spensierati che si rincorrono nei loro giochi. Allora su con la vita e le grida festose dei fanciulli.

Un cordiale saluto a tutti gli abitanti di Trieste.

Nathalie Skandul

Conservare Castelreggio

Alla fine degli anni Cinquanta, per noi fortunati, che per motivi anagrafici abbiamo conosciuto gli «happy days», una gita serale in lambretta o in vespa, diretti verso Sistiana... la destinazione finale era «La Caravella» vero polo d'attrazione per la gioventù di allora con tanta musica dal vivo e numerose e allegre compagnie. Facendo un salto in avanti di molti anni niente è come prima però, per gli amanti del mare Sistiana-mare è ancora una grande attrazione, lo dimostra la grande frequentazione di triestini e non. Anzi negli ultimi anni devo rendere at-



Aldo e Maria sempre insieme

Aldo e Maria sono insieme da quarant'anni. Tanti auguri da Andrea, Ursula, Giulio, Michele e dalle sorelle Silvana ed Eleonora.

croati eccetera, molte le famiglie cariche di figli, di nipoti e di nonni e non mancano le quasi mamme... in dolce attesa. A me non sembra molto pratico mandare «tutti in blocco» sulla Costa dei barbari. Credo che la nostra soddisfazione del servi-

Fantastico viaggio

Sono stata a «sentire» i due balletti ad atto unico alla Sala Tripovich, allestiti dall'Ente regionale teatrale nel corso di un programma

IL CASO

Mentre si attende il trasferimento della settecentesca fontana

Sparito il tridente di Nettuno

In relazione al previsto spostamento, quale ritorno al sito d'origine, della Fontana del Nettuno (opera settecentesca del Mazzoleni) da piazza Venezia in piazza della Borsa, segnalò che da qualche tempo il dio Nettuno si è trasformato in un bucolico... pastore di greggi, dato che la parte terminale del tridente, simbolo del suo potere, è stata asportata, forse per riparazione ma più probabilmente per furto vandalico, rendendo tale tridente simile a un lungo bastone guida-pecore.

Nell'auspicare un decoroso intervento al riguardo, sono lieto che si ipotizzi il ricollamento in piazza Venezia, nel posto che sarà reso libero dal Nettuno, della bellissima statua di Massimiliano d'Asburgo ora esiliata in un angolo del Parco di Miramare e praticamente sconosciuta ai più.

Fabio Perluga



to che le cose sono migliorate, e in particolare mi riferisco alla gestione del bagno Castelreggio, dei signori Ferraresi; bagno che frequento da oltre 20 anni assieme ad altre famiglie al completo di figli e nipotini.

Invito i signori responsa-

zio li trovata sia altrettanto grande quanto grande è la meraviglia che si possa solo «pensare» di trasformare il nostro bagno (mi scuso per il nostro) in un servizio destinato a pochi fortunati. Sono convinto che il buon senso alla fine avrà il so-

matutino dedicato alla scuola. Io non ci vedo ed ecco perché ho detto «sentire» il balletto anche perché, grazie alle musiche, ai commenti dei compagni, alle descrizioni di chi mi accompagnava, ho potuto seguire ugualmente la «storia» che vi si rappresentava, specie della prima, naturalmente; cioè: le città «invisibili», tratta dall'omonimo romanzo di Italo Calvino.

In particolare, mi ha affascinato il personaggio del Gran Khan cui Marco Polo rappresenta le fantastiche città da lui visitate nel suo avventuroso viaggio e che nel balletto sono impersonificate simbolicamente da due personaggi femminili: Clo e Moriana e da altrettante ballerine.

Non so se i costumi esotici che anche tutti gli altri personaggi in scena indossavano corrispondessero a quel che mi immagino io. Forse erano ancora più fantastici, ma io li ringrazio tanto per avermi dato l'opportunità di viaggiare con gli occhi della mia fantasia per un paio d'ore.

Alla fine, dopo averli applauditi tanto, sbagliando l'uscita, io ed il mio insegnante di sostegno, prof. Benvenuto, ci siamo trovati nel corridoio degli spogliatoi e una costumista, o maestra di scena, mi ha fatto salutare tutti (o quasi) i ballerini che stavano cambiando. Tutti sono stati gentilissimi con me, mi hanno abbracciato e stretto a loro, come una di loro, ed ho «sentito» il loro entusiasmo per il lavoro che fanno; anche per me, anche se non li «vedevo». Ma sono stati bravissimi lo stesso, ne sono sicura; ne ho avvertito la passione, e chi ce l'ha, non può fare male.

Celeste Martino (IVA Ist. mag. Carducci)

Tasse ai friulani

Il presidente del Consiglio regionale, Antonio Martini, forse mosso dalla tarantola elettorale, a ben 25 anni dal terremoto del Friuli, vuole chiedere a Ciampi al-

tri 500 miliardi per ulteriori interventi. Penso che si stia passando ogni limite.

Infatti, dopo i primi dieci anni durante i quali gli aiuti statali, sacrosanti, che hanno permesso una ricostruzione miracolosa - vanito del Friuli ed esempio per tutta l'Italia! -, ha avuto purtroppo inizio un giochetto: ogni anno si mettevano in cantiere altre opere, magari utili, ma che col terremoto avevano una parentela sempre più lontana. Grazie a ciò in tutti gli anni seguenti c'erano sempre nuove opere da completare e nuovi finanziamenti da chiedere. Un gioco che dura ormai da troppi anni e sul quale sarebbe opportuno fare chiarezza.

La Regione è sorta nel 1963, dunque trentotto anni fa, ed il Friuli ne ha approfittato per godere anch'esso i vantaggi dello Stato concessi a Trieste e Gorizia per compensarli delle gravi mutilazioni di fine guerra. Un po' di gratitudine verso Trieste non guasterebbe.

Dalla nascita della Regione le tasse pagate da Trieste corrispondono circa al 48% del totale regionale. Ma circa la metà delle nostre tasse vengono usate per il Friuli. Una ingiustizia, uno scandalo permesso dalla sudditanza del numero esiguo dei nostri consiglieri. Altro che Trieste mantenga!

Occorre urgentemente provvedere per sanare questa intollerabile situazione contributiva (incominciando con la restituzione rateale di almeno una parte, eventualmente simbolica, degli importi sottratti), nella certezza che ciò servirà a favorire una soluzione soddisfacente del problema «autonomia» che guasta inutilmente i rapporti all'interno della Regione.

Nereo Franchi

Un grande lavoratore

Qualche tempo fa, leggendo, vi, appresi che Gianfranco Guffy entrava in ufficio, alle Generali, alle 8 per uscire alle 20. Ma all'epoca era vicepresidente.

Oggi ci dite che, da presidente, stacca alle 21, un'ora più tardi. Che continua a dormire tre ore per notte, grazie alla «resistenza fisica» che a 63 anni gli deriva dal passato sportivo (baseball, fondo, tennis). E che gente così solo all'ingresso in ufficio guarda l'ora, mai per uscire!

Però che il tempo... libero lo dedichi a passeggiate in Carso, sci, bicicletta. Dite che non ama il palcoscenico e che preferisce il crudo linguaggio dei numeri.

Bene. Se dalle 11 ore non lavorative se ne sottraggono diciamo 3 per spostamenti, abluzioni, tu e per la cena (magari abbondante dato il digiuno meridiano) e altre 3 di sonno, restano 5 ore libere da riempire in qualche modo. Sono numeri. Non sarà mica che si porta il lavoro a casa?

Fulvio Lazzari

L'origine di «Katzelmacher»

Sono una novantenne (e oltre) triestina, nata a Trieste nel 1911, e quindi sotto l'Austria, che ha frequentato le scuole elementari a Graz e le superiori a Trieste dal 1919 e quindi sotto l'Italia.

Non so resistere alla curiosità di sapere da dove mai lo scrittore austriaco Günther Schatzdorfer abbia tirato fuori la corbelleria che il soprannome «Katzelmacher» sia rimasto appiccicato a noi italiani a causa dell'interiezione triale di dire continuamente c.zo. Cominciamo col dire che il raffinato vocabolo che imperversa oggi, è uscito da altrettanto raffinati discorsi usciti dalle bocche delle penultime leve di attori diretti da moderni cinematografari. Non mi risulta che tale vocabolo sia stato pronunciato da attori diretti da Fellini, Soldati, Leone, Avati, eccetera. Sfido chiunque a dimostrare che tale continua volgare interiezione sia esistita prima!

E veniamo al dunque: nel 1916 in collegio a Graz ero una Katzelmacher anch'io. E sono state le suore nel 1916 a spiegarmi il significato. Eccoli: nei primi anni del '90 emigrarono in Austria alcune famiglie di nostri meridionali che facevano a mano statuine di gesso, di preferenza gattini perché si vede che riuscivano loro meglio. E così sono diventati Katzelmacher (Katzel - gattino; machen - fare).

Penso che ben pochi italiani siano esistiti in quegli anni sia al Naschmarkt sia in qualche Würstelstand a imperversare col loro c.zo.

Alma Piemonti Roberti

Famiglie sfortunate

Vogliamo ringraziare la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo. Siamo famiglie sfortunate, dalle limitate disponibilità economiche e con figli affetti da malattie gravi, inoltre non essendo triestini abbiamo maggiori difficoltà non potendo contare sull'aiuto dei parenti. Nel nostro duro cammino non siamo mai stati soli. La fondazione intitolata a



Il sorriso di Gloria da bambina

Gli anni sono passati, ma gli occhi e il sorriso di Gloria, la bambina della foto, sono gli stessi. Mille auguri da Donatella e Stefano.

Luchetta, Ota, D'Angelo ci è sempre stata vicina, dandoci sia assistenza morale che materiale.

Particolarmente vogliamo ricordare la signora Ariella Andolina - che si prodiga per aiutarci in tutti i modi: talvolta accudisce

mento di familiari e di altre cose molto importanti senza mai tirarsi indietro - e il signor Gianni Scarpa che ci assiste per rendere non solo abitabili ma confortevoli le nostre vecchie case (le sole che possiamo permetterci di prendere in affit-

CHI ERA

Alida Consenti, una vita affrontata con grande coraggio



Alida Consenti nasce a Trieste nel 1941. Cresce serenamente in famiglia e spesso passa i suoi pomeriggi nel laboratorio del padre, sarto da uomo. Impara da lui i segreti dell'arte del fare le camicie su misura, camicie che per un certo periodo Alida vende in un negozio da lei stessa gestito. Si sposa e diventa madre di Raffaella. Sono anni pieni di sogni e di speranze. Ma ha appena ventinove anni quando cominciano a manifestarsi i primi sintomi di una malattia dolorosa che non la lascerà più: la sclerodermia a placche, una malattia progressiva invalidante che le ha reso, per trenta lunghi anni, particolarmente dolorosa la vita.

Una vita che lei ha però sempre continuato ad affrontare con coraggio e forza di carattere, sentendo l'impegno di crescere ed

educare la figlia, di vederla sistemata e felice. Si dedicava al cucito e al lavoro di sartà, finché le mani reggevano. Era sorretta da una forte fede, nella quale trovava conforto e forse un senso per una sofferenza troppo grande. Alida Consenti è stata una donna piena di spirito di sopportazione, una di quelle persone dall'atteggiamento autenticamente sereno: capace di infondere coraggio agli altri, come hanno avuto modo di sperimentare le molte persone che lei conosceva in «zona» piazza Foraggi, la parte della città dove era cresciuta e dove ha abitato fino a quando il suo cuore ha cessato di battere.

i nostri figli più piccoli, quando noi mamme dobbiamo recarci al Burlo col figlio ammalato, oppure si mette a dipingere le pareti assieme a noi (e questi sono esempi minori perché la signora Andolina si è anche occupata del ricongiungi-

to). Grazie, grazie di cuore per l'aiuto che ci date e soprattutto per il modo con il quale lo porgete, grazie anche per questo.

Lusai Fatbardha fam. Kazazi fam. Duraj e altri

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE
Via Cicerone, 9 - tel. 040 3753111
www.artigianits.it - info@artigianits.it

“ELEZIONI 2001: INCONTRO PUBBLICO CON I CANDIDATI”

Domani, mercoledì 9 maggio ore 18.30
Sala Saturnia, Stazione Marittima

L'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste - Confartigianato organizza, in vista delle prossime elezioni politiche del 13 maggio p.v., un incontro tra gli artigiani e i piccoli imprenditori triestini e i candidati delle più importanti forze politiche in lizza.

Candidati invitati al dibattito:

- Roberto Antonione
- on. Willer Bordon
- Milos Budin
- on. Giulio Camber
- Roberto Damiani
- Riccardo Illy
- on. Roberto Menia
- on. Vittorio Sgarbi

Nel corso della suddetta manifestazione, che sarà aperta al pubblico, verranno pure presentati i candidati artigiani che parteciperanno alle prossime elezioni amministrative del 10 giugno p.v.

CULTURA & SPETTACOLI

Studiare i libri, per lui, non è mai stato un esercizio accademico. Nei romanzi, nei racconti, nei poemi e nelle poesie, Cesare Segre ha sempre cercato il mondo. Che ruota attorno a chi quei testi li scrive. Ma anche di chi li leggerà. E vi riconoscerà, travisata dalla fantasia, la realtà che ogni giorno bussa alla sua porta. E gli regala sorrisi, paure, speranze, delusioni.

Docente di filologia romana all'Università di Pavia, piemontese di Verzuolo, classe 1928, Segre è, al tempo stesso, studioso raffinato e coscienza critica. Nei suoi saggi più importanti, «Lingua, stile e società. Studi sulla storia della prosa», «I segni e la critica», «Fuori del mondo. I modelli nella follia e nelle immagini dell'aldilà», «La polifonia nella letteratura del Novecento», «Notizie dalla crisi. Dove va la critica letteraria», ma anche nell'autobiografico «Per curiosità», è sempre stato interprete attento e profondo della cultura e critico implacabile delle seduzioni del Potere.

Per parlare dei suoi libri, e di quei libri che hanno riempito la sua lunga vita di studioso, l'Università di Trieste ha invitato Cesare Segre per un incontro che si terrà oggi, alle 11, nell'aula del primo piano di via Economio 12/3. Organizza il Dipartimento di Lingue e letterature dei Paesi del Mediterraneo.

A otto anni dal suo «Notizie dalla crisi», Einaudi ha pubblicato una nuova raccolta di saggi di Segre intitolata «Ritorno alla criti-

LETTERATURA Incontro oggi, all'Università di Trieste, con il grande studioso, che è docente a Pavia

Segre: chi legge fa paura al Potere

«L'ondata di revisionismo ha influito pesantemente sul suicidio di Primo Levi»

ca». Non a caso, ad aprire il volume sono gli scritti dedicati dallo studioso al rapporto tra scrittura e Potere visto attraverso gli scritti di Franz Kafka, Primo Levi e Carlo Emilio Gadda. E ad animare tutti i testi è quel desiderio, inestinguibile, di raggiungere l'idea di verità nascosta nelle cose.

«Ho sempre considerato i libri, i testi letterari, come un punto di partenza - spiega Cesare Segre - non solo per capire l'attività di uno scrittore. Non solo per svistare tutti i riferimenti, di fantasia e non, biografici e storici, messi dentro le pagine dall'autore. Ma per cercare anche quella relazione, che diventa strettissima, tra il mondo inventato sulle pagine e il nostro mondo».

La lettura dei testi diventa lettura del mondo?

«Sto per pubblicare una storia e antologia della letteratura italiana per i licei. E l'ho intitolata proprio "Leggere il mondo"».

Sbaglia, allora, chi isola un libro dalla realtà?

«In tutta la mia vita ho sempre cercato di studiare, di capire i libri nel modo



A sinistra, Cesare Segre, uno dei più intelligenti studiosi di letteratura in Italia, che ha pubblicato da poco «Ritorno alla critica». Sopra, un disegno di Quino.

più ampio. Il punto di partenza è sempre e comunque il testo, ma limitarsi a scandagliare solo quello, escludendo tutto ciò che vi sta attorno, sarebbe ed è un errore gravissimo. Perché si trasforma un romanzo, una raccolta di poesie, in un fine, e non in un mezzo».

Primo Levi è un esempio macroscopico...

«Credo che l'ondata di revisionismo storico, così massiccia negli ultimi anni, abbia influito pesantemente sulla decisione di suicidarsi presa da Primo Levi».

Perché?

«Per tutta la vita, Primo Levi ha cercato di capire il perché dell'Olocausto. Poi, un bel giorno, è arrivato qualcuno a dire: non c'è sta-

to nessuno sterminio di ebrei. Allora lui, che era passato per i lager, e che di quella spaventosa esperienza aveva dato testimonianza, s'è trovato a recitare la parte di chi che racconta storie alle quali molti non credono affatto».

Come si può essere revisionisti?

«Appunto: soltanto se si è in malafede. L'Olocausto è un fatto storico per nulla discutibile, proprio perché è documentato in maniera inequivocabile. Le immagini sconvolgenti, le testimo-

nianze che ci tolgono la parola, non possono essere spazzate via soltanto sollevando dei dubbi. O negando che tutto ciò sia realmente accaduto. Vorrebbe dire chiudere gli occhi davanti alla realtà».



Franz Kafka con Felice Bauer; a destra, Primo Levi.



Il Potere vorrebbe farci chiudere gli occhi...

«Il Potere in sé contiene un elemento forte di negatività. Perché viene esercitato nei confronti di chi si trova in una posizione di debolezza. In migliaia d'anni, però, gli uomini hanno messo a punto degli strumenti per togliere al Potere la sua carica di prepotenza».

Strumenti?

«Sì, i valori che portano e consolidano la democrazia. In cui io credo fermamente, anche se mi sembra, in questo momento, di essere originale a fare queste affermazioni».

Leggendo Franz Kafka non c'è da stare allegri...

«Infatti. Lo dico anche nel mio "Ritorno alla critica": la democrazia è sempre in pericolo. Non è mai sicura di vincere. C'è sempre qualcuno che vorrebbe liberare il Potere da quegli strumenti di controllo. Ma noi non dobbiamo smettere di difendere ciò che abbiamo conquistato. Fino a quando ci resterà un briciolo di forza, un respiro in gola».

I libri fanno paura ai potenti. Perché?

«Perché fanno pensare. Spesso, inducono alla critica verso la prepotenza del Potere, avvicinano alla difesa dei valori democratici. Se i sudditi non hanno strumenti che li inducono a pensare, a ragionare al di là dell'indottrinamento fornito dall'alto, possono essere manovrati, manipolati, più facilmente».

Il processo è più dinamitardo di un volantino delle Br?

«Non c'è dubbio. Pochi hanno saputo tratteggiare i connotati del Potere in maniera così inquietante. Il fatto è che la maggior parte delle persone non legge libri. O, se legge, comunque evita capolavori considerati "pesanti", "difficili" come "Il processo" di Kafka».

Anche le democrazie sono bombardate da slogan...

«Questo avviene soprattutto per colpa della tivù. Che non favorisce affatto il rafforzarsi di uno spirito critico. E, in compenso, ci sommerge di slogan, di frasi fatte. Ritornelli di parole che ti restano in testa anche se non vuoi».

Chi legge dovrà fare un'altra resistenza.

«I libri di carta, magari, un giorno scompariranno. Ma sono convinto che non finirà mai la voglia di leggere. Certo, verrà il momento in cui i testi potranno circolare soltanto su dischetti digitali, o "in rete" attraverso qualche strumento tipo Internet. Però, non si può buttare a mare una ricchezza come quella della lettura, così, di punto in bianco».

Dicono: il romanzo è morto. Ci crede?

«Non credo che il romanzo sia mai morto. Ci sono fasi di fioritura straordinaria e di decadenza. Ma anche qui non sono d'accordo con chi generalizza. Certo, in Italia, nella vecchia Europa non abbondano straordinari narratori».

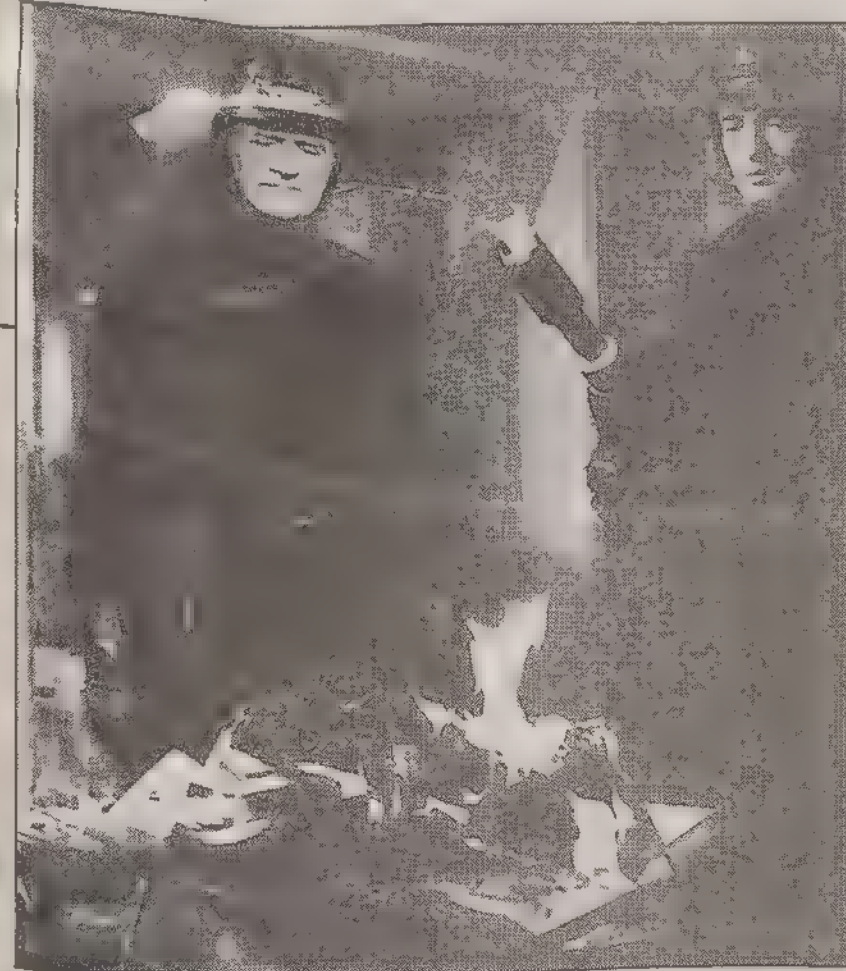
Ma...

«Romanzi straordinari arrivano da quei Paesi che un tempo consideravamo periferia della letteratura: Pakistan, India, Sudafrica, Marocco, Egitto, Israele. Dobbiamo allargare i nostri orizzonti. Spesso, leggiamo tutto quello che viene pubblicato in Italia, e che talvolta vale poco, trascurando libri bellissimi che arrivano da lontano».

Spariranno i manoscritti?

«Personalmente, mi preoccupa un fatto: che nessuno sa dire quanto i testi, le immagini memorizzate su dischetti digitali, resistano immutabili. Fino a noi sono arrivati i manoscritti su pergamena, su papiro, che hanno superato i millenni lo scorrere del tempo. Noi che cosa lasceremo a chi verrà dopo di noi, tra qualche millennio?».

Alessandro Mezzanella Lona



Bruciare i libri: una scena dal film «Fahrenheit 451» di Francois Truffaut, tratto dal romanzo di Ray Bradbury.

Da «Ritorno alla critica» di Cesare Segre, edito da Einaudi, pubblichiamo l'inizio del capitolo «Mondi possibili e mondi profetici nei romanzi di Kafka».

Il nostro mondo è carico di lusinghe e di terrori, di lotta e sofferenze. Il nostro mondo è tutto lo spazio disponibile alla nostra conoscenza e alla nostra azione; se c'è altro al di fuori, non possiamo attingervi se non per tramite irrazionali, soddisfacendo la volontà di credere. Nell'opera d'arte, e in particolare nell'opera narrativa, noi trasferiamo il nostro mondo; e lo studio dei mondi possibili è un procedimento sofisticato per descrivere le maniere in cui l'immaginazione traduce il mondo in un altro mondo, di natura letteraria; e mette in opera la nostra logica e il nostro senso della vita entro una descrizione verosimile, e talora più ricca di stimoli e di illuminazioni dello stesso mondo in cui viviamo.

Quando Lotman e la sua scuola parlavano di «modelli del mondo», sottolineavano che i grandi scrittori riescono

Pubblichiamo un estratto dal volume di saggi «Ritorno alla critica», edito da Einaudi

Dentro i libri ci sono tutti i mondi possibili

a dare con le loro opere una rappresentazione sintetica ma strutturalmente omologa, appunto un modello, del mondo in cui operano. Ma l'ultimo Lotman ha anche rilevato le novità che i modelli del mondo realizzano rispetto al mondo stesso: «gli oggetti impacciati dalle leggi della realtà ricevono nell'arte la libertà, entrano in nuovi rapporti e legami rivelando così il loro significato profondo».

I modelli letterari del mondo non guardano però solo al presente, da una parte essi accolgono in sé, attraverso le tradizioni o la coscienza della storia, e soprattutto attraverso la lingua, quelle zone del passato che sono ancora attive nella coscienza dei contemporanei. Dall'altra essi guardano verso l'avvenire, criticando e demistificando in forma implicita o esplicita gli elementi negativi del presente, portando alla coscienza dei lettori gli errori, le fal-

si, le ingiustizie del mondo descritto, e facendo balenare speranze, desideri, aspirazioni; o anche insofferenze e proteste. La sensibilità, particolarmente vigile e acuta nel caso dei grandi scrittori, può anche anticipare atteggiamenti o concezioni della vita che si affermeranno nel futuro, eventualmente come conseguenza della diffusione e assimilazione della loro opera.

Alcune volte gli scrittori cercano volutamente di prevedere come sarà il mondo in avvenire. Si pensi alle grandi utopie, da «Atalaris» di Eraclio Pontico (IV secolo a.C.) all'«Utopia» di Tommaso Moro (1516) a «La città del sole» di Campanella (1623). Nel Novecento, si sono affermati tipi di romanzo che si portano a momenti lontanissimi del futuro, mettendosi sulla tangente dei progressi scientifici: penso ovviamente alla fantascienza, ma anche ai suoi precursori, da Cyrano de Bergerac a Jules Verne a Herbert George Wells. [...]

Cesare Segre

SCRITTORI Il nuovo libro di Giuseppe O. Longo, «Homò Technologicus», viene presentato domani a Trieste

Se trionfa Internet, è tempo di tornare a pensare

Nella velocità assordante del nostro tempo bisogna riappropriarsi del silenzio, della poesia

di Pier Aldo Rovatti

«In questo momento un tramonto plumbeo rigato di bora incombe su Trieste e predispone alla malinconia...».

Chi scrive è Giuseppe O. Longo, professore di Teoria dell'informazione all'università di Trieste, ma non solo. Longo è un accreditato cibernetico, ma anche un riconosciuto narratore. Sono poi così distanti tra loro queste sue esperienze? Il libro che contiene le righe appena citate si intitola «Homò technologicus» (Molteni, pagg. 220, lire 30 mila): direi che è una specie di summa di quel che Longo ha detto in vari modi e in varie sedi, negli ultimi anni, sulla rivoluzione tecnologica dentro la quale tutti stiamo vivendo, e lui in maniera privilegiata per la sua indiscussa professionalità.

Dal libro impariamo moltissime cose sull'intelligenza artificiale e sul mondo di

Internet; e anche su quell'idea, che non è solo un'idea, di calcolatore biologico che annuncia le nozze tra la macchina e la vita... Ma il libro, se appena lo leggiamo, è centrato su qualcosa d'altro: più sugli angeli che sui bit, verrebbe da dire più sulla poesia, che sulla tecnologia. Poesia qui non vuol dire né reazione antisentimentale né misticismo tecnologico. Ha piuttosto a che fare con il prendere la parola in prima persona dopo e dentro un percorso, ad alto livello, di competenza e di impegno nella scienza e nella tecnica. Dove sono in questo momento? Cosa pensare, a questo punto, e come dirne?

«Forse dobbiamo ricominciare a pensare». E a farlo non da una posizione di comodo o astratta o ideologica, ma stando su una linea ambivalente e oscillante, e chiedendo alle parole, che pure non sono che parole,

TRIESTE Le mutazioni causate nell'uomo dalle nuove tecnologie sono al centro del nuovo libro di Giuseppe O. Longo, scrittore e docente all'Università di Trieste. «Homò Technologicus», questo il titolo, verrà presentato domani, alle 17.45, nella Sala Barancini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8 a Trieste. A coordinare l'incontro sarà il professor Andrea Sgarro. Parleranno il docente di filosofia Pier Aldo Rovatti e l'autore.

un altro esperimento. Longo sa bene che stiamo parlando dentro di noi «i segni di un'allucinata dicotomia». Così conclude il suo libro: «Di giorno, indossiamo maschere di lucido acciaio, giochiamo agli adulti, parliamo coi nostri computer, confutiamo e distinguamo, compulsiamo i listini, navighiamo in rete... La sera fruiamo nel tempo, ci avvolgiamo nel silenzio e, coricandoci, speriamo di fare dei sogni che ci diano la chiave di tutto».

Ma, se è vero che la tecnologia produce al tempo stesso

una promessa di onnipotenza (tempo reale, ubiquità) e l'addormentamento delle percezioni e dei desideri, non è però vero che la scienza, che è diventata scienza della complessità, contiene il medesimo veleno. Anzi, è proprio dalla scienza, che sempre più si affaccia sui territori dell'ambivalenza e del caso, che possiamo prendere la spinta che cerchiamo per ricominciare a pensare (cioè a sentire, ad avere un corpo). E infatti la scommessa che Longo fa con se stesso e con tutti noi (forse è proprio questa la

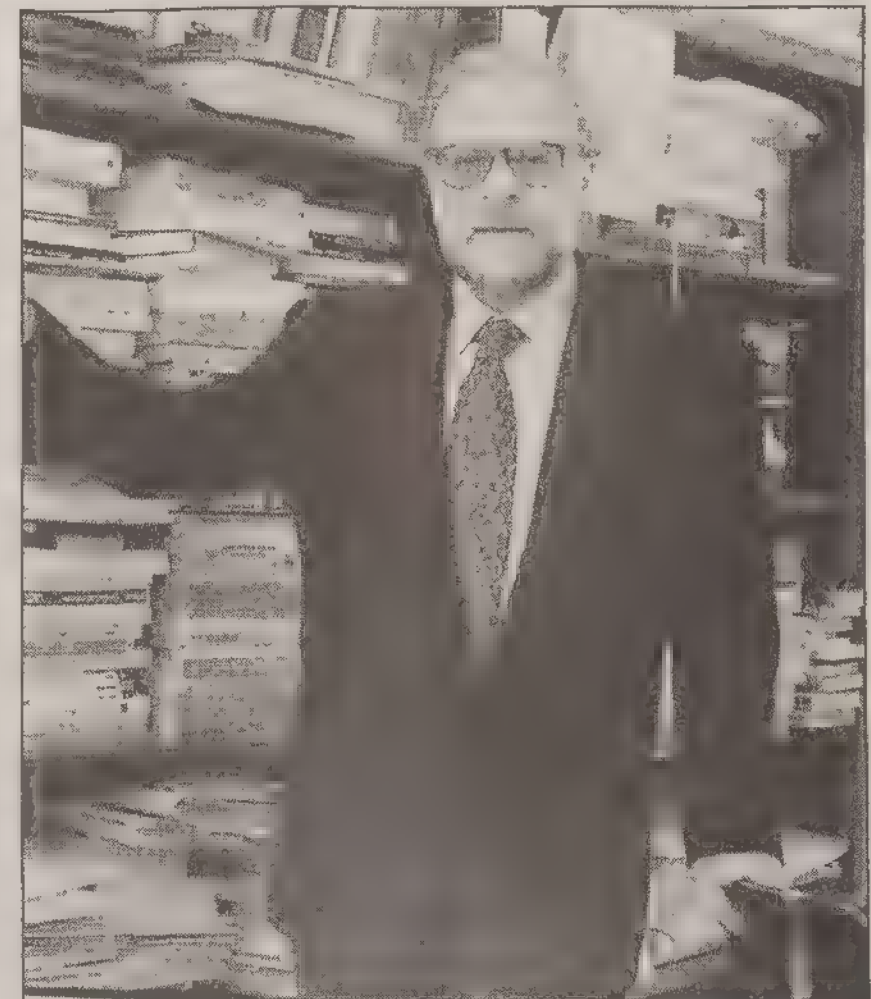
sua «poesia») è che l'allucinata dicotomia possa e debba trasformarsi in una linea di resistenza minima e insieme intransigente, per abitare la quale dovremo equipaggiarci di alcune indispensabili qualità: «alle soglie vertiginose di un futuro che sentiamo superumano» abbiamo bisogno di convocare la pazienza, il silenzio e la lentezza.

Per quanto strano ciò possa sembrare - ci dice ancora Longo - è come se avessimo bisogno di credere negli angeli: «Credere in queste creature incorruttibili e lievi, / non è forse, credere in loro, / come credere nella solitudine, nell'oblio, nello spazio lontano? / E nel silenzio. / Un silenzio stupito / al tramonto (forse, al tramonto: / comunque la sera)».

Uno strano contro-movimento. Ma è davvero così lontana dai nostri pensieri questa lieve e strenua resistenza che il cibernetico

Longo ci addita e propone a se stesso? «Tacere e narrare con piccoli gesti accennati le storie degli angeli». Armarsi di circospezione e della voglia di raccontare, e farlo proprio nell'epoca in cui la cultura prevalente esalta la superficialità frammentaria e la rapidità del pensiero unico. Quel «grande spaccio intertestuale» che è Internet, cultura pletorica e dell'accumulo, nondimeno sembra tollerare una contraddittoria inversione di rotta, e comunque è in questo mare che stiamo nuotando.

Il libro di Longo, con vaga assonanza batesoniana (Gregory Bateson è uno dei suoi grandi oggetti d'amore), alterna riflessioni e narrazioni, descrizione e fiction. Anche perciò dicevo che Longo concentra qui la sua storia intellettuale, come per mostrare a se stesso che la sua dicotomia è solo apparente, che il giorno e la sera sono ancora un unico



Giuseppe O. Longo, scrittore e docente universitario.

esistere. C'è, però, qualcosa di più della costruzione di un testo per alternanze stilistiche, poiché è la descrizione stessa dell'«homò technologicus», che noi siamo, ad aprirsi alla pazienza e al silenzio. Anche la descrizione della nostra condizione di

inerzia, di eroi passivi, può commerciare con la levità degli angeli. Questo pare a me la proposta principale del libro. Invitarci a trovare il bandolo della narrazione silenziosa e lenta nella velocità assordante della nostra cultura.

CANNES Si sa che il Festival di Cannes, che si aprirà domani per concludersi domenica 20 maggio, è molto più della semplice rassegna dei film in concorso o scelti nelle sezioni parallele. È piuttosto una gigantesca vetrina per lanciare futuri successi, celebrare vecchi maestri, ricordare i fasti della settima arte, esibire novità tecnologiche, creare scandali e personaggi.

Così anche quest'anno ci sono molti momenti del Festival da annotare sull'agenda prima che cominci tenendo conto che case di produzione e uffici stampa faranno poi l'impossibile per sorprendere con iniziative non annunciate.

Dopo la serata d'apertura affidata all'eleganza sobria e bilingue di Charlotte Rampling, giovedì 10 maggio si aprirà la retrospettiva dell'anno dedicata alla commedia americana dei tempi d'oro. Vuole essere un po' la cifra stilistica dell'anno, consonante a molti dei film in programma a cominciare da quello d'apertura, «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman e Ewan McGregor.

La **RETROSPETTIVA** aprirà invece, alla presen-

CINEMA «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann aprirà domani la 42.a edizione del Festival di Cannes

Cancan inaugurale con Nicole Kidman

Attesa per Moretti e Olmi in concorso e omaggio a De Sica per il centenario

za degli eredi Chaplin, con «Monsieur Verdoux» nella copia restaurata dalla cineteca di Bologna che ha messo a nuovo tutti i capolavori di Charlot ora ricomprati per il mercato internazionale da Marin Karmitz. I giorni successivi i film in programma saranno la delizia dei cinefili con opere dell'immortale Lubich, dei pro-vetti Hawks e Wilder, degli artigiani Capra e Kucor, degli specialisti Garson Kanin e Gregory Lacava.

I **PERSONAGGI** attesi e omaggiati con il Trofeo del Festival sono quest'anno il maestro francese della commedia Gerard Oury, festeggiato lunedì 14 maggio e Melanie Griffith che il 19 presenzierà, insieme con il marito Antonio Ban-

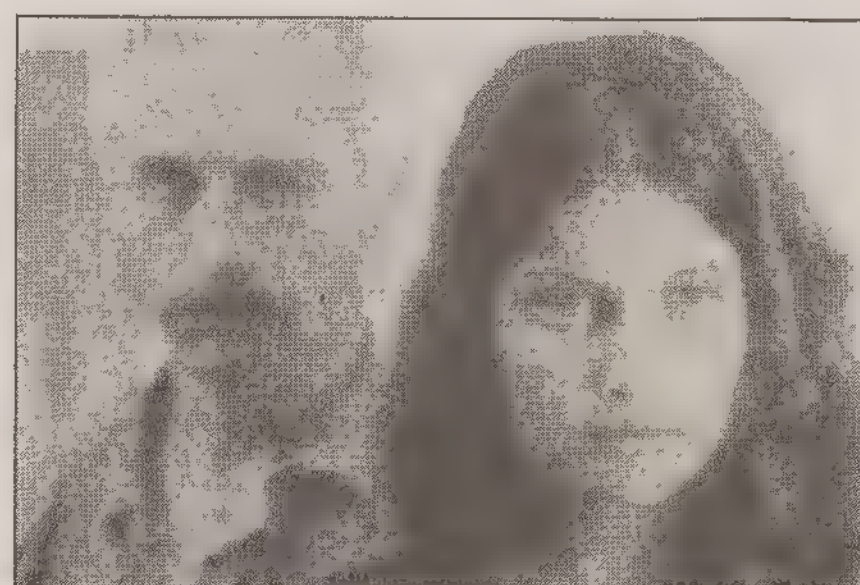


Ewan McGregor e Nicole Kidman nel film d'apertura «Moulin Rouge». A destra, Laetitia Casta in «Les âmes fortes».

deras, alla proiezione del suo vecchio successo «Working girl».

Il 16 maggio toccherà in-

vece all'autore di «In the mood for love» l'onkoghese Wong Kar-Wai tenere l'annuale lezione di cinema



che quest'anno si inserisce in una giornata tutta dedicata alla conoscenza e all'amore del cinema. Inter-

ranno alcuni dei grandi autori protagonisti negli anni scorsi e il ministro francese per la Cultura, Catherine

Tasca, terrà il discorso ufficiale prima che Martin Scorsese presenti il suo film di montaggio «Il mio viaggio in Italia».

Gli **OMAGGI** saranno dedicati come ogni anno a grandi autori o a personag-

gi di recente scomparsi della grande famiglia del cinema. Così è per il centenario di Vittorio De Sica (di cui sarà proiettato «Miracolo a Milano», Palma d'oro nel 1951), il ricordo dei francesi Claude Sautet e Robert Enrico, il saluto della «Settimana della critica» al suo padrino dell'anno, Ken Loach, e il ritratto che la «Quinzaine des réalisateurs» dedica al francese Albicocco. Farà sensazione, il 17 maggio, la grande giornata che il Festival dedica ai 50 an-

ni dei «Cahiers du cinema», storica rivista della «Nouvelle vague», i cui fondatori sono ancora oggi registi in attività come nel caso di Rivette e Godard entrambi presenti nel programma ufficiale di Cannes.

I **NUMERI** di questo Festival fanno paura. Solo a guardare al concorso e a «Un certain regard» risultano visionati per il Festival 854 film da 76 Paesi e quasi altrettanti sono giunti agli organizzatori delle altre sezioni. Il risultato produce 22 film per 11 nazioni nella selezione ufficiale, 24 per 15 nazioni in «Un certain regard», 21 per 13 nazioni alla «Quinzaine».

Stati Uniti (con cinque film in lizza), Francia (quattro) e Italia (in concorso con «La stanza del figlio» di Nanni Moretti e «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi) fanno la parte del leone, ma il vero exploit è il Giappone con 7 film nel programma della croisiere. Poi un assortimento misto, in cui spiccano il debuttante bosniaco Danis Tanovic con «No Man's Land» e l'insidiabile Manoel de Oliveira con «Torno a casa».

a.s.

Celentano, in piedi o seduto condurrà lo show di giovedì

ROMA Nessun forfait per Adriano Celentano che andrà regolarmente in onda giovedì, su Raiuno, nel suo show «125 milioni di caz...te». Il cantante ha infatti sciolto ogni riserva per la sua partecipazione anche se i medici gli hanno imposto il divieto assoluto di muoversi.

Come già faceva prevedere lo spot trasmesso dalla Rai da domenica, in cui si vedeva l'episodio dell'incidente e, in chiusura, una radiografia del piede fratturato, Celentano farà così regolarmente la trasmissione anche se si stanno già pensando soluzioni alternative per far sì che possa condurla al meglio.

Anche se seduto, Celentano non rinuncerà a parlare di uno dei temi a lui più cari: la lotta all'abolizione della pena di morte. Giovedì andrà in onda un filmato, che sarà poi commentato in studio da Celentano con Gad Lerner. Ma senza par condicio: non ci sarà infatti l'intervento dell'avvocato americano favorevole alla pena di morte. Molti gli ospiti musicali: Shaggy, star del reggae-pop, Carmen Consoli, il giovane cantautore francese Saez, Giorgio.

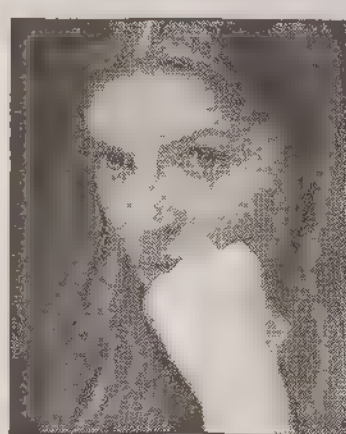
Sarà presentato sulla Croisette «Le parole di mio padre», film ispirato al capolavoro di Svevo La coscienza di Zeno, secondo la Comencini

ROMA Il titolo del film è «Le parole di mio padre», ma la sostanza è «La coscienza di Zeno». Sarà presentato a Cannes il 19 maggio nella sezione «Un certain regard», e il 25 uscirà in Italia. «Liberamente ispirato a due capitoli del capolavoro di Italo Svevo: «La morte del padre» e «La storia del mio matrimonio»», precisa la regista Francesca Comencini, che spiega anche di essersi rapportata al testo affrontandone l'aspetto che più le stava a cuore: il rapporto con i padri.

In un primo momento la regista aveva pensato di girarlo a Trieste, poi ha deciso di effettuare tutte le riprese a Roma.

Ma è una Roma irrimediabile, quasi triestinitizzata, immersa in un malinconico tramonto autunnale. E se la vicenda è ambientata ai nostri giorni, è un oggi atemporale, che non ha alcun riferimento con i simboli e i feticci della nostra vita quotidiana.

«Ho sentito il desiderio di evocare una borghesia decente e civile, una classe sociale che il cinema italiano ha spesso tra-



Chiara Mastroianni.

scurato o mal rappresentato», dice la Comencini. «Le parole di mio padre» raccontano in parallelo e intrecciano le vicende al centro del II e del III capitolo della «Coscienza» e hanno come denominatore comune il difficile rapporto dei personaggi con le rispettive figure paterne. Padri visti come dei totem, difficili da decifrare o accettare.

Zeno è l'eccellente Fabrizio Rongione, che rende perfettamente il senso di spaesamento, di straniamento dolce e un po' languido, non drammatico, che la regista ha voluto dare come elemento stilistico principale del film.

Tra le sorelle Malfenti spicca Chiara Mastroianni, Ada, l'amore impossibile di Zeno, che finirà per sposare la più giovane Augusta (Viola Graziosi). «Chissà se l'amo, si chiede Zeno nel giorno del suo matrimonio. È un dubbio che mi

accompagnerà forse per tutta la vita. Ma oggi penso che l'amore, accompagnato da tanto dubbio, sia il vero amore». E la frase bellissima e terribile che chiude il film.

Fulvio Toffoli

In coma l'attore Piero Natoli interprete dell'«Ultimo bacio»

ROMA Piero Natoli, un volto noto del cinema italiano visto recentemente anche nell'«Ultimo bacio» di Gabriele Muccino, è ricoverato in coma al Policlinico Umberto I di Roma. L'attore romano, 55 anni, si è sentito male domenica in palestra. Dopo il ricovero, i medici hanno diagnosticato un'emorragia cerebrale.

Autore anche di documentari e inchieste televisive, Natoli ha esordito come regista con il film «Armonica a bocca», seguito da «Con...fusione», «Chi c'è c'è», «Gli assassini vanno in coppia» e «Ladri di cinema», dei quali è stato anche interprete. Ma la sua maggiore notorietà è dovuta all'interpretazione di film come «Ferie d'agosto» di Paolo Virzì, dove con Ennio Fantastichini faceva parte del clan dei «burini» romani in vacanza a Ventotene contrapposto alla compagine più intellettuale e fricchettona capitanata da Silvio Orlando. È stato anche uno dei «Compagni di scuola» di Carlo Verdone, mentre di Muccino ha interpretato il film d'esordio, «Ecco fatto», e il recentissimo «L'ultimo bacio» nel cameo dell'amante di Stefania Sandrelli.

LIRICA Applauditissima inaugurazione del 64.o Maggio Fiorentino

Il Trovatore con il Do «ritrovato»

Fiorenza Cedolins dedica la sua recita ai terremotati del Friuli

FIRENZE Sui Do di petto della «pira» qualche riserva ci sarebbe, anche se l'applauso della sala è stato incline all'ovazione. Eccettuare però queste due note, buone ma non travolgenti (che non rappresentano tutta l'opera), ecco il cast ideale per il verdiano «Trovatore». L'abbiamo ascoltato domenica all'inaugurazione del 64.o Maggio Musicale Fiorentino, alla presenza del Capo dello Stato, dopo l'esecuzione dell'Inno di Mameli («pubblico tutto in piedi» ha precisato qualcuno: ma in quale altra posizione si potrebbe mai ascoltare un inno nazionale?).

Di questo cast, in particolare proprio il tenore Roberto Alagna è parso possedere le dovute connotazioni eroiche e liriche (stupendo l'«Ah si, ben mio» di Manrico, facendoci persino ricordare, a tratti, l'oro brunito della voce di Franco Corelli). E di quali soddisfazioni è garante la gloriosa vocalità di Fiorenza Cedolins, soprano drammatico di agilità (cui lei tiene aggiungere «lirico»), come meglio non potrebbe poi dimostrare con il suo «d'amor sull'ali rose», cantato con una perfezione da antologia. Alla resa dei conti è stata la Cedolins la più acclamata della serata. E la cantante friulana ha dedicato la sua recita alle vittime del terribile sisma in Friuli di cui ricorreva il 25.o anniversario: 6 maggio 1976.

Le note liete del «Trovatore» continuano con Larissa Diakopova, Azucena svettante, e Carlo Guelfi (Conte di Lusa) baritono importante dal corposo registro centrale. Tutti,



Fiorenza Cedolins, nel ruolo di Leonora, e Roberto Alagna (Manrico) nel «Trovatore» di Verdi al Maggio.

compreso Giorgio Giuseppini (Ferrando), hanno fatto sfoggio di una dizione perfetta.

Era, questo, il «Trovatore» di Zubin Mehta, proposto e offerto secondo la linea tradizionale (con il discorso ma tanto amato do della «pira») e con i suoi *zum-pa-pa* «senza i quali non c'è Trovatore!» insiste il Maestro. Poi, va da sé, Mehta assicura anche i chiaroscuri, i notturni, le nostalgie che dominano questa partitura, con totale assecondamento da parte dell'Orchestra del Maggio. E principalmente sui notturni che si basa anche l'interpretazione scenica di Pier Luigi Pizzi (regia, scene e costumi).

Pizzi o dell'eleganza. Pizzi o del Barocco. Si poteva prevedere che, rifuggendo del barbarico medioevale, Pizzi preferisse spostarsi verso un'epoca più raffinata. Lo ha fatto in modo plausibile, scegliendo i colori, le fogge, le sete del Velasquez, per un grande, fiammeggiante o plumbeo, Seicento spagnolo. Più notte che giorno nel «Trovatore», più luna che sole, più vendetta che perdono. Tolta la vivace impostazione cromatica del quadro degli zingari, è soprattutto il gran manto notturno che si stende sul truce racconto di Castellor. Forse un certo disinteresse nel trattare i personaggi è stato quello che ha spronato certo pubblico a non accogliere con entusiasmo il lavoro di Pizzi.

La cronaca della serata è comunque festosa. Festosissima. E gremita di nomi eccellenti, dalla Fracci alla Loren. Carla Maria Casanova

CINEMA Ciclo di lezioni in programma da oggi a venerdì nella sede universitaria di Gorizia

Goffredo Fofi passerà in rivista la critica

UDINE Goffredo Fofi, una delle voci più conosciute, prestigiose e anche polemiche della critica cinematografica italiana, sarà oggi a Gorizia per un ciclo di lezioni, che terrà agli studenti del Corso di laurea in Musicologia e Cinema dell'Università degli studi di Udine nel capoluogo isontino.

Studio di fenomeni sociali e protagonista di esperienze pilota in campo educativo negli anni '60 e '70, Fofi ha trasferito nell'attività di critico la passione civile e la partecipazione alle vicende che hanno accompagnato lo sviluppo dell'Italia dal «boom» economico in avanti. La sua collaborazione alla rivista «Quaderni piacentini» ne ha fatto l'esponente di punta di una lettera del cinema italiano alla luce dei fenomeni sociali e politici contemporanei. In quegli anni l'ultima recensione di Fofi era oggetto di dibattito e discussioni anche più appassionanti di quelli dell'ultimo film di Fellini, Antonioni o Rosi. Studio del cinema popolare, è sta-



Goffredo Fofi

to anche il protagonista, negli anni '70, della rivisitazione di Totò e della sua rivalutazione a grande esponente della tradizione comica italiana.

Instancabile animatore di riviste culturali, e non solo cinematografiche, Goffredo Fofi ha tenuto a battesimo testate come «Ombre rosse», «Linea d'ombra», «Dove sta Zazà» e, in questi ultimi anni, «La terra vista dalla luna» e «Lo straniero». Tra i suoi libri: «Il cinema italiano», «Servi e padroni» e «L'avventurosa storia del cinema italiano». Recentemente ha pubblicato volumi sui grandi registi e interpreti, su Gianni Amelio.

I seminari di Goffredo Fofi si terranno nell'aula multimediale (Aula C) della sede universitaria goriziana di via Diaz, oggi dalle ore 11, domani dalle 14 e venerdì dalle 9. Giovedì, invece, dopo il seminario, che si svolgerà alle 11, sempre in via Diaz, al cinema Vittoria, con inizio alle 20.30, il critico presenterà il film «Cuori senza frontiere» (Zampa, 1950).

MILANO Ancora una volta la Disney abbinava divertimento ed educazione, dedicando un ampio servizio sulle modalità elettorali, proprio in corrispondenza delle elezioni che si terranno in Italia il 13 maggio. Come? Chiedendo ai lettori di spedire l'apposita scheda di voto, che troveranno domani in edicola con «Topolino», per contribuire ad eleggere il nuovo sindaco di Paperopoli.

Dai candidati: Paperone, Paperino, Amelia, la banda Bassotti, nonna Paperina, Qui Quo Qua, Rockerduck, Paperina, Battista, Paperoga, Ciccio e Gastone. Insomma proprio tut-

Scheda per votare, domani su «Topolino»

Anche a Paperopoli è tempo di elezioni

ti i paperi preferiti, ciascuno dei quali presenterà il proprio programma elettorale, il simbolo del partito e uno slogan ad hoc...

Qualche esempio: Paperone ha scelto lo slogan «Basta con le tasse ai ricchissimi». E il simbolo del suo partito è una pepita d'oro. Paperino, invece, promette di eliminare la parola «debito» dai dizionari. La Banda Bassotti chiede il voto in nome della libertà di... farla franca. Rockerduck prevede l'abrogazione di tutti i miliardari tranne lui. Qui Quo Qua sono i paladini dei campeggi a quattro stelle.

al TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» di TRIESTE
dal 5 maggio al 13 maggio 2001



DON CHISCIOTTE

con i solisti
e il corpo di ballo
del Bolshoi di Mosca

Sabato 12 maggio 2001
ore 21.00

RAPPRESENTAZIONE
STRAORDINARIA
FUORI ABBONAMENTO

Informazioni e prenotazioni

alla Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste - tel.040/6722298/6722299

MUSICA Dal 17 maggio al Teatro Verdi di Maniago quattro grandi interpreti internazionali

Vocalia, sulle tracce dello strumento voce

Si parte con Rossana Casale, poi King'singers, Vera Bila e Kale, Chorlight

Jim Hall, una gran chitarra fra tecnica e musicalità

GORIZIA Un evento per concludere Gorizia Jazz Millenium. Il Circolo Controtempo ha portato all'Auditorium il musicista che è riconosciuto come il maestro della chitarra jazz. Quel Jim Hall di Buffalo, classe 1930, che per schiere di chitarristi rappresenta l'imprescindibile punto di riferimento in fatto di tecnica e musicalità al suo strumento. E che si presenta al pubblico con un approccio schivo e modesto, in cui è solo la sua musica a essere protagonista.

Un evento, si diceva. Perché la tappa a Gorizia rientrava nel tour europeo di Hall che ha toccato soltanto Londra, Vienna e Zagabria. Grande attesa, quindi, tra il pubblico che ha affollato l'Auditorium e ha applaudito a lungo. Alla fine nessun bis, per non scalfire la preziosità di novanta minuti filati di musica ad altissimo livello.

Imbracciando una pregevole chitarra D'Acquisto, in un modello realizzato apposta per lui, Jim Hall ha regalato una prova di grandissima classe. Suoni delicati e nitidi, pedaliera e amplificazione al minimo utilizzo, una facilità disarmante a creare atmosfere intrise di poesia. E la garanzia di due ottimi musicisti sul palco, che rispondono in modo asciutto e profondo alla magica purezza cristallina della chitarra. La solidissima scuola boema del contrabbasso di George Mraz non tradisce le aspettative. Il drumming di Terry Clark è preciso e ispirato. Si tocca la vettura con "All the things you are" dedicata da Hall alla moglie presente in sala, con una magistrale "Don't explain" di Billie Holiday e con la strepitosa "Skylark" di Hoagy Carmichael che chiude una serata di raffinata caratura.

Finale da ricordare, quindi, per il festival di Controtempo che da appuntamento il 16 luglio al Tenda per il Syndicate di Joe Zawinul insieme alla voce di Maria Joao. Poi, Controtempo sarà a Cormons con i cubani Alfredo Rodríguez e Los Acereco (29 luglio), Nada, Rita Marcotulli e Javier Girotto in "Piero Ciampi Si" (11 agosto), Riccardo Tesi e Banditaliana (16 agosto) e dal 25 al 27 ottobre con Jazz & Wine. Tra le stelle del festival al Comunale, già annunciati il Moscow Art Trio, il Charles Lloyd & John Abercrombie Group, Virginia Rodrigues, Charlie Mariano, Dhafer Youssef e Markus Stockhausen.

Dalia Vodic

MANIAGO Dal 17 al 20 maggio, al Teatro Verdi, si svolge la prima edizione di «Vocalia - Il colore delle voci». Acuta, profonda, decisa, esile, roca, raffinata... Sono tutte diverse le forme che può assumere la voce umana. Con la voce non solo ci parliamo, ma, paradossalmente, in quest'epoca fatta di incontri sempre più mediati, proprio con la voce esistiamo più che con altre parti di noi. Che la vocalità abbia esercitato da sempre un fascino ammaliatore è superfluo ricordarlo. Distratti o concentrati, colti o semplici, nessuno sfugge alla magia della vocalità.

Ed è a questa dimensione che il festival si rivolge proponendo un viaggio attraverso il dialogo fatto di emozioni che solo la musica vocale riesce a instaurare. È un dialogo fra anime, fatto di evocazioni e immagini, che va oltre i limiti del tempo e dello spazio. Non che questo sia casuale, spesso è il risultato del lavoro meticoloso di anni di disciplina su se stessi, dell'impegno quotidiano, quasi maniacale e che permette all'artista di raggiungere quell'assoluta corrispondenza fra intento e risultato. Curiosamente, questo tipo di «artigianato», applicazione non ha limiti di latitudine né conosce fortune quante improbabili ecce-

zioni. Dal jazz alla musica gual, dall'operetta al blues, chi sceglie di usare la voce sa che deve impegnarsi, molto e sempre.

Anche a questo impegno Vocalia fa omaggio scegliendo di portare a Maniago - in un teatro che a meno di un anno dalla sua riapertura conferma la scelta di offrire occasioni culturali nuove e di qualità - artisti internazionali che hanno fatto della voce lo strumento giornale della propria emancipazione.



Rossana Casale canta il 17 maggio a Maniago.

zione artistica. È il caso di Rossana Casale, ospite italiana non casuale di apertura del festival, giovedì 17 maggio alle 21, il cui meticoloso impegno nella costruzione della propria vocalità è ormai di dominio comune. Ma anche della più che trentennale attività degli inglesi King'singers (venerdì 18), simbolo del funambolismo vocale a cappella, interpreti dalla assoluta perfezione e

pulizia sonora. Non è da meno la particolarissima voce di Vera Bila (con Kale, sabato 19), la regina boema che Fellini e Kusturica avrebbero sognato di mettere in scena. Ascoltarla anche solo una volta significa imprimersi nella memoria indelebile il suggestivo timbro sonoro delle sue corde vocali. Anni di ascolto rubato alle rigide imposizioni dei suoi maestri che la volevano una tradizionale cantante rom, notti insonni cercando, tra prove infinite, la dimensione della sua vocalità non definibile certo nella tradizione rom, ma anche in nessun altro genere musicale, sono il risultato unico che Vera Bila ci farà ascoltare.

L'ultima serata, domenica 20, è affidata a un genere - il gospel - che seppur ormai diffuso anche in Italia, viene qui presentato in una veste diversa. All'usuale proposta del gospel natalizio, fa da contraltare il gruppo bianco dei Chorlight, un complesso vocale di 40 elementi. Sulle note vivaci di un gospel frizzante e moderno, puntualmente riletto da Egil Fossum - uno degli interpreti più prestigiosi in Europa - chiuderà in festa la rassegna.

Informazioni: tel. 0434-521217, fax 0434-21138, e-mail info@assoprosapn.it.

Jazzy & Classic Orchestra stasera al Teatro Miela

Ancora un altro «Libertango» nel segno di Astor Piazzolla



Nel corso dello spettacolo ci sarà anche un momento dedicato alla danza.

TRIESTE Oggi alle 20.45, al Teatro Miela, l'atteso spettacolo «Libertango», promosso dall'associazione culturale «Musica Viva» in collaborazione con il Comune di Trieste, dedicato alla musica del grande compositore argentino Astor Piazzolla, che tanto successo sta ottenendo nei vari teatri italiani e internazionali.

Sul palco, un'orchestra di ventisei elementi, la «Jazzy & Classic Orchestra», diretta dal maestro Giorgio Tortora, che ha curato anche gli arrangiamenti originali, porterà al pubblico un florile-

gio dei più significativi tanghi scritti da Astor Piazzolla, alternandoli alle letture, proposte da Marcela Serli, di Horacio Ferrer, Manuel Vasquez Montalban e Pierpaolo Pasolini.

Durante lo spettacolo vi saranno anche momenti dedicati alla danza curati da due ballerini già noti al pubblico triestino, Paolo Furioso ed Elisa Sarge.

L'idea è quella di accompagnare il pubblico in un ideale viaggio artistico nel quale il tango si riveli attraverso varie espressioni artistiche (musica, danza, prosa), a voler ribadire quel concetto di

nostalgia e di speranza che da sempre gli appartiene.

Fra i brani che verranno eseguiti ricordiamo «Contrabassissimo», «Fuga y Misterio», «Oblivion», «Ballata per un pazzo», «Libertango».

Tra i musicisti spicca la presenza di alcuni dei nomi più noti della scena musicale triestina e regionale, quali Leonardo Palmigiani, Marko Feri, Cristina Verità, Mariaros Pozzi (al pianoforte) e Giorgio Fritsch.

Per prenotazioni e preventivi dei biglietti rivolgersi all'agenzia Utat di Galleria Protti o telefonare allo 0347/7301517.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI (BRUCE WILLIS) **QUASI FAMOSI** (ALICIA VASSON) **FACCIA A FACCIA** (MATT DAMON) **PASSIONE RIBELLE** (PENÉLOPE CRUZ)

NAZIONALE SUPER

PIU' FORTE DI SCREAM (TIM ROBBINS) **RETE** (SEAN CONNERY) **SCOPRENDO FORRESTER** (NELLIE SPIRALL) **THE CALLING** (CARMEN MAURA) **LA COMUNIDAD** (FRANÇOIS OZON)

Da venerdì LA MUMMIA IL RITORNO **OGGI INGRESSO A SOLE L. 9000**

CINEMA L'attrice Lucia Poli a Trieste per «FilMakers»

Gostanza, odor di stregoneria

Fa rivivere l'antico linguaggio dei contadini

TRIESTE Granducato di Toscana, A. D. 1594. Monna Gostanza da Libbiano è una contadina di sessant'anni. Esperta levatrice, conosce i segreti degli olii e delle erbe, ma dalle parti di San Miniato al Tedesco ha fama di «misurare i panni ai malati per conoscere i mali». Sospettata di stregoneria, viene arrestata per ordine del Vescovo di Lucca e processata. Di questa storia rimane un documento emblematico e prezioso: il manoscritto dei verbali riguardanti il processo (pubblicato da Franco Cardini nel volume «Gostanza, la strega di San Miniato», Laterza, '89) e la trascrizione degli estenuanti interrogatori ai quali la donna venne sottoposta.

Paolo Benvenuti, regista pisano, ha tradotto questo materiale in un'opera cinematografica, «Gostanza da Libbiano», segnalata all'ultima edizione del festival di Locarno e attualmente in circolazione nelle sale italiane grazie alla distribuzione indipendente di Lab80. Lucia Poli, protagonista assoluta del film, è stata ospite la scorsa settimana della rassegna «FilMakers» (organizzata dall'Agis di Trieste in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune). Assente giustificato il regista Paolo Benvenuti, l'attrice ha portato al pubblico triestino le testimonianze di questa straordinaria esperienza cinematografica. «La fortuna è stata questa: che il notaio Viviani ha trascritto tutto, non solo tutte le parole che venivano dette nel processo, ma anche le didascalie delle azioni. Quindi questa documentazione rappresentava già di per sé una sorta di sceneggiatura».

Benvenuti ha costruito un film fondato essenzialmente sulle parole. Fasi e sillabe dal

suono antico, scandite in un toscano d'altri tempi, filtrate attraverso il furore calligrafico dell'istituzione ecclesiastica. Lucia Poli ha caricato il personaggio di un'intensità vibrante, e ha così contribuito a disegnare un ritratto di donna misteriosa e fiera, fuorviante per i suoi inquisitori così come per lo spettatore. Torturata e confusa, Gostanza non rivela in realtà nulla del proprio sapere, ma è capace di improvvisare e ammaliare mutazioni, nelle quali non solo il registro verbale si trasforma in quello di un'affabulatrice esperta, ma anche il volto e gli sguardi diventano repentinamente quelli fiammeggianti di una strega autentica.

«Indubbiamente si trattava di una donna dall'intelligenza eccezionale, e dotata di una forza altrettanto grande», dichiara Lucia Poli (nella foto). E a chi le chiede se sia possibile che una donna di campagna parlasse quel linguaggio, risponde: «Sì, è possibile, perché il linguaggio della toscana, anche quello dei contadini, è un linguaggio molto ricco, molto bello, in alcune frasi di Coluccio Salimbeni, che sono delle immagini di grande lirismo, io ci trovo dentro Dante, a volte mi sembra Machiavelli... Ho cercato di far risaltare questa musica delle parole». Non contiene altra musica, il film di Benvenuti, ispirato al lavoro di maestri del calibro di Dreyer e Rossellini. E anche la scelta rigorosa del bianco e nero, e di un formato di pellicola ormai raro (quello classico, 1.1.33) contribuiscono a rendere «Gostanza da Libbiano» un'opera difficilmente collocabile, pronta a sfuggire all'usura del tempo.

Daniele Terzoli



APPUNTAMENTI Domani canzoni di Piaf e Prevert all'Amirbar Café

Suoni jazz e anche immagini della vecchia New Orleans

TRIESTE Oggi alle 21.45, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta lo spettacolo «New Orleans Jazz», verrà inoltre inaugurata la mostra fotografica sul jazz di Elena Ermacora (qui accanto, una delle fotografie in mostra).

Oggi alle 21, da Spetic, serata di «musicabaret» con Gianfranco, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Domani alle 22, alla Macchi, serata finale «University of Macchi».

Domani alle 20, all'Amirbar Café (Cinema Alcione), serata di canzoni di Piaf e Prevert, con Rosanna Pupi e Ketty Schirripa.

Venerdì alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata di rock italiano con gli Zu.

Da giovedì al 15 maggio al Politeama Rossetti andrà in scena «A qualcuno piace caldo» con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi e Rossana Casale. Regia di Saverio Marconi.

Giovedì alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcantone), serata «Lo sguardo di Ulisse. Destrutturazioni musicali da est a ovest e ritorno. D) set da camera».

Venerdì alle 21.30, al Tor Cucherna Restaurant (informazioni allo 040-368874), serata jazz easy listening con Claudio Zanoner al pianoforte, Giuliano Tull al sax e Andrea Zullian al contrabbasso.

Domenica alle 20.30, al Prosvetni Dom di Opicina, serata con Paolo Paolin & I Rocciosi.

Giovedì 17 maggio alle 21, alla Caffetteria del Borgo (via Malcantone), serata «Flusso di coscienza elettronica: da Stockhausen ad Aphex Twin».

Domenica 20 maggio alle 21, al Politea-

ma Rossetti, concerto di Pino Daniele.

Domenica 20 maggio, alle 20, al Teatro Miela (ingresso libero) si conclude la minirassegna di film di fantascienza organizzata dalla Sissa con la proiezione di «2022: i sopravvissuti» di Richard Fleischer, con Charlton Heston e Edward G. Robinson.

Mercoledì 30 maggio alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Claudio Baglioni «InCanto tra pianoforte e voce».

MONFALCONE Martedì 22 maggio alle 21, nella piazza centrale, concerto dell'orchestra multietnica Colori Uniti.

PALMANOVA Giovedì 5 luglio alle 21, in piazza, concerto di Sting (nella foto qui sotto) con Jeff Beck.

UDINE Giovedì alle 20.45, al Duomo, quarto «Concerto della sera» a cura del Conservatorio Tomadini, con Beppino Delle Vedove all'organo.

Venerdì 18 e sabato 19 maggio, alle 20.30, al Teatro San Giorgio, per «Farie di Maj 2001», va in scena «Innesti - Esperimenti di teatro, musica, danza e poesia per i Friuli che verrà».

LIGNANO Venerdì 6 e sabato 7 luglio, alle 21, all'Arena Alpe Adria, «Festivalbar 2001».

MANIAGO Giovedì 17 maggio alle 21, al Teatro Verdi, per il festival «Vocalia - Il colore delle voci», concerto di Rossana Casale.

SPILIMBERGO Domenica 17 giugno alle 21, in piazza Duomo, concerto dei Jethro Tull.

VENEZIA Sabato 19 maggio alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, concerto di Paul Weller Tom McRae.

Lunedì 21 maggio alle 21, al Filarmonico di Verona, concerto di Pino Daniele (martedì 22 al Palafenice di Venezia).



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Don Chisciotte - Balletto del Teatro Bolshoi di Mosca. Oggi, martedì 8 maggio ore 20.30 (turno E/C), terza rappresentazione. Repliche mercoledì 9 maggio ore 20.30 (turno F/E), giovedì 10 maggio ore 20.30 (turno B/F), venerdì 11 maggio ore 17 (turno S/S), sabato 12 maggio ore 16 (turno D/D), martedì 15 maggio ore 20.30 (turno C/A), mercoledì 16 giugno ore 20.30 (turno E/B). Vendita dei biglietti da oggi, martedì 8 maggio: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis, 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto

ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani, ore 17.30 «Teatro A Leggio» prima replica «L'anniversario» di Cecov. Salone Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Prenotazioni (necessarie solo per la replica di domani): 040/943774 dalle 9.30 alle 11.30. Seconda replica giovedì 10/5 ore 17.30 presso Teatro Cristallo.

TEATRO MIELA. Oggi, ore 20.45: per l'Ass. «Musica Viva» di Grado «Libertango», musica di A. Piazzolla. Ingresso L. 15.000.

TEATRO STABILE SLOVENO. Trieste, via Petronio 4. Casa di cultura. Oggi alle ore 20.30 per il turno di abbonamento F replica di «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. Regia di Mario Ursic.

1.a VISIONE **AMBASCIATORI.** 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Faccia a faccia» con Bruce Willis. Oggi a sole L. 9000. Da venerdì: «La mummia 2».

ARISTON. Ore 15.30, 17.45, 20.22.15: «Il nemico alle porte» di Jean-Jacques Annaud, con Jude Law, Joseph Fiennes, Ed Harris, Rachel Weisz. Gesta, duelli, amori di protagonisti durante la battaglia di Stalingrado che nel 1942-43 vide fronteggiarsi per mesi nazisti e sovietici. Dal Festival di Berlino il kolossal europeo dell'anno, campione d'incassi a Trieste. Ultimi giorni. N.B.: solo oggi a sole L. 9000.

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000. 17.45, 20.22.15: «Intimità - Nell'intimità» di Patrice Chéreau. Premiato al Festival di Berlino 2001: miglior film e miglior attore, ispirato ai racconti di Hanif Kureishi. V.m. 18. Solo giovedì.

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000. Ore 17.30, 19.45, 22: «The Mexican» con Julia Roberts e Brad Pitt.

GIOTTO 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Quasi famosi» di Cameron Crowe. Un musical memorabile vincitore di un premio Oscar. Oggi a sole L. 9000.

GIOTTO 2. 17.30, 19.45, 22: «Passione ribelle» con Matt Damon e Penélope Cruz. Alcune passioni non possono essere domate! Oggi a sole L. 9000.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Selen superporca».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Valentine», appuntamento con la morte. Innamoratevi del terrore! V. 14. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «S.Y.N.A.P.S.E. Pericolo nella rete» con Tim Robbins. Un fantafilosofico eccezionale! Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 3. 16 e 18.15: «Scoprendo Forrester» con Sean Connery. Ult. giorni. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 3. 20.30 e 22.15: «The calling». Nella spirale del male V.m. 14. Ult. giorno. Oggi a sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La comunidad» (Intrigo all'ultimo piano) con Carmen Maura. Brillante e angosciante il capolavoro del nuovo cinema spagnolo. Oggi a sole L. 9000.

SUPER. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Sotto la sabbia» con Charlotte Rampling. «...il marito svanisce e lei non si dà pace. Un'opera essenziale. Un colpo di regia vera. Una grande interpretazione della Rampling. Un film bellissimo. Oggi a sole L. 9000.

2.a VISIONE **ALCIONE FICE.** 18, 20, 22: per la rassegna «Il martedì all'Alcione» «I cento passi» di Marco Tullio Giordana con Luigi Lo Cascio, premiato col David di Donatello. Solo domani: per VIII Langue et Cime in lingua originale francese «Sade».

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «La tigre e il drago». Vincitore di 4 premi Oscar. A.L. 5000.

MONFALCONE **TEATRO COMUNALE.** Stagione concertistica 2000/2001: domani ore 20.45: Vladimir Spivakov, violino, Sergej Besrodny, pianoforte. Musiche di Brahms, Strauss, Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001: Lunedì 14 maggio 2001 ore 20.45: Quartetto Arditi. Musiche di G. Kurtág, A. Schnitke, M. Kagel. Biglietti al-

la Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Faccia a faccia».

GORIZIA **CORSO.** Sala rossa. 18.30, 21.45: «2001 - Odissea nello spazio».

Sala blu. Rassegna «Cinema oltre». 18, 20, 22.15: «The Big Kahuna», con Kevin Spacey. Ingresso lire 9000.

Sala gialla. 17.30, 19.45, 22.15: «Nell'intimità». Viet. min. 18 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.30, 20, 22.20: «Il nemico alle porte».

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Storie», con Juliette Binoche.

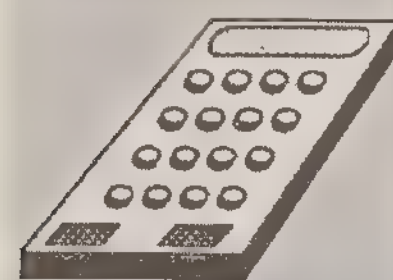
Banana Bar **AUTOPORTO SEZANA (SLO)** **Night Club CASINO** **APERTO TUTTI I GIORNI** dalle 10⁰⁰ dalle 03⁰⁰ **INFO 003865/7342627**

Tel. 00386 31645724

SHOW GIRLS **APERTO OGNI SERA**

CLUB NIGHT 2000 **ANCARANO (SLO)**

TELECOMANDO



Sono «Piccole canaglie» per tipi di bocca buona

di Giorgio Placereani

Simona Ventura è brava (quando vuole) ma non avevamo mai pensato a lei nei panni di Zefiro che riporta l'estate. Pure, in tale veste ci è apparsa come conduttrice di «Piccole canaglie», venerdì su Canale 5, né questo è da prendersi come un complimento: «Piccole canaglie», con Simona Ventura e Pino Insegno, ci avverte che sta tornando l'estate solo in quanto è una prima avvisaglia della tv estiva, ossia è un esempio di tv mediocre a bassissimo costo.

Quella che i nostri network ci fan piovare sulle teste in tempo d'estate, quando a loro parere l'audience diventa di bocca più buona. Evidentemente ritengono che nella stagione calda ci può uscire di casa per fatti suoi, appunto, ne esce, mentre chi rimane è troppo vecchio o malandato o magari umilmente affezionato al teleschermo per trovare la forza di protestare.

La doppia linea su cui si articola «Piccole canaglie» sfrutta il principio ovvio che in tv i bambini fanno

sempre simpatia. Applicandolo abbastanza male, il programma si compone per metà di «candid camera» infantili e per metà di dialoghi coi bambini in veste di intervistatori/opinionisti. Le «candid camera» sono la parte più spiacevole del programma per due motivi.

Quello secondario è che sono deboli in sé: gli attuali produttori di questo genere televisivo ormai vetusto non hanno capito che per ottenere una «candid camera» spiritosa non basta produrre artificialmente una situazione strana e spiacevole, come chi dicesse una sciocchezza, ma bisogna che questa sia in sé divertente. Vedere della gente in fila alla cassa dell'autogrill bloccata da due bambini lenti negli acquisti non fa ridere (né aiutano le finite, orride risate sovrimpo-

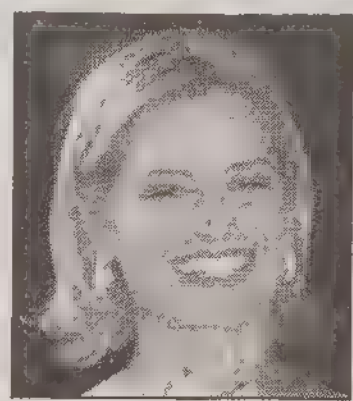
ste). Però il motivo principale per cui queste «candid camera» fanno salire il latente alle ginocchia è che appaiono clamorosamente finte, nel senso che non sono scherzi dei bambini ma scherzi della produzione che impiegano i bambini.

In quella sopra citata, la commessa alla cassa è troppo chiaramente complice dello scherzo (le scappa perfino a ridere mentre recita). Una situazione né spiritosa né autentica, che effetto comico vuole che faccia? Quanto alla seconda (una finta casetta delle lette-

tere che ributta fuori le buste quando la gente le imposta, come dice poi alla Ventura il bambino che c'era dentro, «l'avevano montata i produttori» (tanto valeva usare un nano). A questo punto il dubbio si riverbera anche sull'ultima; e l'unica

accettabile - perché la complicità dei produttori è data in partenza - è la falsa punta di «Se vuoi essere miliardario», uno scherzo fatto ai genitori, davvero pesante.

Il versante dialogato - con Cristina Parodi ed Emilio Fede - già meglio, anche se non capiamo a che servisse introdurre quella finta e sciocca «macchina della verità». I bambini sono sempre uno spettacolo, non c'è che dire. Il contorno, meglio dimenticarselo. Simona Ventura è stridula, sopra le righe, senza un gramo dell'umorismo di «Le iene»; Pino Insegno è una mezza sciagura (non che un imbarazzatissimo Gigi Sabani risulti meglio). Siccome un genitore ospite si chiama Del Miglio, Simona Ventura lo accoglie così: «Come va, Del Miglio verde? (capita? Il film...)» - e questo è il concetto di humour dell'intero programma, humour del quale la grande idea di tirare una torta in faccia a Pino Insegno alla fine è una specie di timbro di garanzia.



Simona Ventura

OGGI IN TV



I film

«Crackerjack - Furia esplosiva» (Usa '94), di Michael Mazo, con Nastassja Kinski (nella foto) e Thomas Ian Griffith (Tmc, ore 20.55). Sconvolto dal brutale omicidio della moglie e del figlio, vittime di un attentato, un poliziotto di Chicago dedica ogni sforzo alla ricerca del responsabile.

«Virus letale» (Usa '94), di Wolfgang Peterson, con Dustin Hoffman e Morgan Freeman (Canale 5, ore 21). Un ufficiale medico americano indaga su una grave epidemia in un Paese africano. Il militare teme che possa scoppiare anche negli Stati Uniti.

«Scandalosa Gilda» (Italia '85), di Gabriele Lavia, con Monica Guerritore e Gabriele Lavia (Tmc, ore 23.35). Una donna sorprende il marito con un'altra. Fugge sull'autostrada dove incontra un disegnatore col quale trascorre una giornata di passione.

«Il ritorno di Arsenio Lupin» (Francia Italia '69), di Yves Robert, con Alida Vali e Robert Lamoureux (Italia 1, ore 3.05). Il ladro gentiluomo è a caccia di un tesoro seguendo le tracce contenute in alcuni quadri.

«Crackerjack» con Nastassja Kinski su Tmc Una furia esplosiva contro quel killer

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Quella donna scomparsa
Si parlerà della vicenda di Gaetana Dario, casalinga di San Giorgio a Cremano (Napoli), scomparsa e ritrovata dai carabinieri, mentre vagava sulle strade di Ostia, nel corso della puntata odierna di «Chi l'ha visto?». La donna il 12 aprile fu ricoverata in un ospedale di Roma, in stato confusionale.

Italia 1, ore 15.05

Cristina la bagnina

La vita da spiaggia sarà il tema centrale della puntata di «Wozzup». Daniele Bosari ospita Cristina Plevani e «Il Grande Fratello» che rivelerà qualche segreto sull'esperienza fatta nella casa più spiata d'Italia, e racconterà, da ex bagnina, quanto possa essere faticoso fare da custode ai bagnanti.

Raitre, ore 9.30

Rovinati dai pettegolezzi

Sarà questo il tema che affronteranno Toni Garrani e Ilaria Capitani nella puntata di «Cominciamo bene». In scacchiera, collegamenti con la Tv privata Teleducano, di Parma e con Gaeta e Latina, dove ci sarà l'invitato Furio Busignani.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.25 IL COLORE DEI SENTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CINEAS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «La spedizione» (prima parte)
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
14.10 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.40 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTANTE CON NOI. Con Paolo Limiti.
15.15 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.20 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 QUI SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 MINI QUI SHOW
20.55 INCANTESIMO 4. Film tv (drammatico). Di A. Cane Leandros Castellani.
22.50 TG1
22.55 PORTA A PORTA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.35 SOTTOVOCE: MICHELE ZARRILLO
2.15 RAINOTTE
2.20 BOMBA NELL'OASI. Film (avventura).
3.35 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm.
4.25 POLIZIA SQUADRA SOC-CORSO. Telefilm.

RAIDUE

6.30 DALLA CRONACA
6.35 LAVORORA
6.45 TUTTOBENESSERE
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.30 CASA E CHIESA. Telefilm.
9.55 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLO SOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
13.45 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE
14.40 AL POSTO TUO
15.30 BATTICUORE
16.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
16.15 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
16.25 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ANIMORPHS. Telefilm. «Il leader» (prima parte)
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSRA
19.00 SQUADRA SPECIALE CO-MI. Telefilm.
20.00 SILVERSTAR AND TWEETY MYSTERY
20.10 POPEYE
20.30 TG2 20.30
20.50 SUPERCONVEGNO 2001
23.00 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
23.45 TG2 NOTTE
0.10 TG2 EAT PARADE
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 TENNIS: MASTERS SERIES MASCHILI
1.00 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
1.30 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
2.15 RAINOTTE

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA-MENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIA - PRIMA PARTE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIA - SECONDA PARTE - TG3 METEO
12.25 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2001 (REGIONI INTERESSATE)
12.55 TG3 PARI E DISPARI
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 ZONA FRANKA
15.45 LA TELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 GT RAGAZZI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.00 ELEZIONI 2001 (REGIONI INTERESSATE)
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?
22.45 TG3 - TG3 REGIONALI
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 TELECOMANDO: SERSE COSMI
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 RAI EDUCATIONAL - FILMOMAMOUR
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINOWS 24
1.25 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINOWS 24 (R 2.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL'HERALD TRIBUNE (R 4.15)
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. «L'angelo custode» (prima parte)
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. «Cambiare vita»
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 LA DIVA E IL COWBOY. Film tv (drammatico '98). Di Mark Griffiths. Con Sean Young, Perry King.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 VIRUS LETALE. Film (drammatico '95). Di Wolfgang Petersen. Con Dustin Hoffman, Rene Russo.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 GIUSTE SENTENZE. Telefilm. «Un figlio postumo»
3.45 TG5 (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. «Ossessione»
5.00 DREAM ON. Telefilm. «Talento di famiglia»
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
9.25 A-TEAM. Telefilm.
10.25 MAGNUM P.I. Telefilm. «Hai visto l'alba stamattina?» (seconda parte)
11.25 L.A. HEAT. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 BUGS BUNNY
13.05 WILL COYOTE
13.10 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.40 DRAGON BALL GT
14.10 WHAT A MESS SLUMP E ARALD
14.45 CIAO BELLI
15.05 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. «Un bacio sotto il vischio» (prima parte)
16.00 ROSANNA
19.35 VOX POPULI
19.40 VENTO DI PASSIONE. Telenovela
20.45 CALCIO: VALENCIA - LEEDS
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
23.25 UN MESE AL LAGO. Film (drammatico '95). Di John Irvin. Con Uma Thurman, Vanessa Redgrave.
23.05 VIA ZANARDI, 33. Telefilm. «Si fa presto a dire zizzania»
0.05 MAI DIRE MAIK. Con la Giapparella's Band.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 VOX POPULI (R)
0.45 STUDIO SPORT
1.15 FRASIER. Telefilm. «Martin colpisce ancora»
1.45 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Che notte!»
2.15 WOZZUP (R)
2.40 I TALLANI. Telefilm. «Raggiro giro tondo»
3.05 IL RITORNO DI ARSENIO LUPIN. Film (poliziesco '60). Di Yves Robert. Con Robert Lamoureux, Alida Valli.
4.40 ZANZIBAR. Telefilm. «Ruscia»
5.05 NON E' LA RAI
6.05 BENNY HILL SHOW
6.10 PRIMI BACI. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 PACIFIC DRIVE. Telenovela.
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO
9.30 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 MARTE & VENERE
17.00 LE COLLINE DELL'ODIO. Film (drammatico '59). Di Robert Aldrich. Con Robert Mitchum, Stanley Baker.
18.55 TG4
19.35 VOX POPULI
19.40 VENTO DI PASSIONE. Telenovela
20.45 CALCIO: VALENCIA - LEEDS
22.45 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
23.25 UN MESE AL LAGO. Film (drammatico '95). Di John Irvin. Con Uma Thurman, Vanessa Redgrave.
23.05 VIA ZANARDI, 33. Telefilm. «Si fa presto a dire zizzania»
0.05 MAI DIRE MAIK. Con la Giapparella's Band.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 VOX POPULI (R)
0.45 STUDIO SPORT
1.15 FRASIER. Telefilm. «Martin colpisce ancora»
1.45 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. «Che notte!»
2.15 WOZZUP (R)
2.40 I TALLANI. Telefilm. «Raggiro giro tondo»
3.05 IL RITORNO DI ARSENIO LUPIN. Film (poliziesco '60). Di Yves Robert. Con Robert Lamoureux, Alida Valli.
4.40 ZANZIBAR. Telefilm. «Ruscia»
5.05 NON E' LA RAI
6.05 BENNY HILL SHOW
6.10 PRIMI BACI. Telefilm.

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.35 NEVE ROSSA. Film (drammatico '51). Di Nicholas Ray.
11.25 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
11.55 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SIMON & SIMON. Telefilm.
14.00 ARRIVEDERCI NED. Film tv (drammatico '99). Di Peter Reinken.
16.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
16.25 PARADISE. Telefilm.
17.20 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OUTRE. Con Flavia Frattello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA. Con Elia Weber e Arnaldo Mangini.
20.55 CRACKERJACK - FURIA ESPLOSIVA. Film tv (azione '94). Di Michael Mazo. Con Nastassja Kinski, Thomas I. Griffith.
22.35 TMC NEWS
22.55 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.35 SCANDALOSA GILDA. Film (drammatico '85). Di Gabriele Lavia. Con Monica Guerritore, Gabriele Lavia.
1.10 TMC EDICOLA NOTTE / METEO
1.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.50 SENZA NOME. Film (poliziesco '70). Di Jean Pierre Melville. Con Alain Delon, Gian Maria Volonte', Yves Montand.
3.40 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentire di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
6.55 BUONGIORNO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE
9.30 SPORTSINTONIA
10.00 19. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
12.00 RADICI, LE NUOVE GENERAZIONI. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 CHARING CROSS
14.05 MADE IN ITALY
14.30 CALCIO: 16. TORNEO CITTA' DI GRADISCA
15.00 BASKET: DESPAR GORIZIA PLAY OUT
16.30 AUTOMOBILISMA
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
18.00 CARTOON CLASSICS
18.30 PALLAVOLO TRIESTE SINTESI
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 DIALOGHI SANITA'
20.45 MUSICA, CHE PASSIONE!
21.00 CURRICULUM
21.45 A TEATRO
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 TRIPLO GIOCO. Film (spionaggio '84).
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 POLIZIOTTO PRIVATO: UN MISTIERE DIFFICILE. Film (drammatico '77).
2.30 CALCIO: PADOVA - TRIESTINA
4.00 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH (R 16.00)
16.20 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
17.00 TG FLASH
19.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
19.40 IL PUNTO DI VISTA
19.45 SPORT IN... OGGI
20.45 TEATRI IN CIASE: BASTIAN E L'EDILIZIO ECOLOGICHE
23.30 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
0.20 FILM. Film.

RETE AZZURRA

8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 UNA FABBRICA DI MATTI. Film (commedia '87).
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RAMMA
14.30 SAMPEI
15.00 LOTTO E VINCI
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 CITY HUNTER. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RAMMA
20.50 LA MORTE SI FA BELLA. Film (thriller '91).
24.00 FILM

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 Euronews
14.30 L'UNIVERSO E...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 MEDITERRANEO
16.30 2000 PAROLE
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ITINERARI ITALIANI
21.00 "DOC". Documenti.
21.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.00 ANTEPRIMA
22.05 MAPPAMONDO. Documenti.
22.35 CALCIO: VALENCIA - LEEDS UTD.

RETE A

8.50 TGA
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.15 TGA
12.25 PAR CONDICO
12.30 ENERGIZIA
13.00 VIVACE: ALEX BRITTI
14.00 VIVA CHARTS.US
15.00 VIVIT: SYRIA
16.00 INBOX
17.00 TGA
17.10 VIVA CHARTS.IT
18.50 TGA
19.00 TGA
20.00 VIVACE
21.00 VIVA HITS

TMC2

8.30 TMC2 SPORT
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
10.30 BRYGER
12.00 HITS NON STOP
12.30 CA'VOLLO
13.30 HIT LIST UK
14.30 TOTAL REQUEST LIVE
15.27 DAILY VIR NEWS
15.30 MAD 4 HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 HIT LIST UK
20.00 CA'VOLLO
21.00 I CIELI DI ESCAFLOWNE
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 USCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 FUSIONALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE UMANA
14.10 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.25 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.05 ATLANTIDE IVI
20.25 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 AREA DI RIGORE
20.30 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

8.45 MATTINATA CON...
12.25 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 BRYGER
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS.
19.50 UOMO TIGRE
20.20 SUN COLLEGE
20.50 AGGUATO NEI CIELI. Film tv (azione '92).
22.45 JOIN WOO'S ONCE A THIEF. Telefilm.
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 I DUE CUGINI. Film (azione '81). Di Jackie Chan.

ANTENNA 3 TS

7.10 NOTIZIARIO DEL NORDEST
7.45 TG BELLUNO
8.05 SHOPPING IN TV
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.00 NICE FRIENDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE
20.00 CALCIO: BIANCOCESTE - TREVISO CALCIO
20.30 CINEMA: GLI INDEMENTI-CABILI. Film.
23.00 TELEGIORNA TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

7.05 TPN CRONACHE - 5ª EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.00 OROSCOPO
8.15 ROSA DE LEJOS
8.45 COMMERCIALI
10.00 NUMEROLOGIA CON ANTONELLA
11.10 CANZONI ED EMOZIONI
11.35 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.30 COMMERCIALI
13.35 ITALIA E'
14.00 COMMERCIALI
14.30 IL ROTOCALCO
17.30 MONDO VERDE
18.00 COMMERCIALI

RADIO

Radiouno 91.5 o 67.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia; Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.06: Questioni di Borsa; 10.15: Il Baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiocolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.36: Radiocolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06: Sacabaz; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1 - New York News; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23: Asco ta, si fa sera; 19.33: Zapping; 20.40: Tribuna politica; 21.00: GR1; 21.03: GR1 Millevoi; 21.06: Zona Cesarini - Musica; 21.27: GR1 Titoli; 21.30: GR1 - Come vanno gli affari; 21.30: GR1; 23.33: Uomini e canoni; 23.45: Radiouno; 24.00: GR1; 24.05: Il giornale; 24.06: Mezzanotte; 0.38: Le note dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Futbol 2; 9.00: Il ruggio de corio; 10.30: GR2 11.00: 31.31; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario; 15.30: GR2; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 17.30: Tribuna politica; 18.00: Catepillar; 19.00: Fuori di; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: AL 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 20.56: Incantesimo 4 - in onda media; 21.30: GR2; 21.30: GR2; 21.30: GR2; 24.00: Il Piretore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 31.31 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1002 AM

6.00: Mattinatore - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Radiotrend; 8.45: GR3; 9.01: Mattinatore - seconda parte; 10.00: Radiotrend; 10.30: GR3; 10.30: GR3; 10.30: GR3; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinatore; 11.45: La strana coppia; 12.15: Tourne; 12.30: La musica di domani; 14.25: La Baracca; 14.45: GR3; 14.00: Farenheit; 14.10: Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci

POSILLIPO CAMPIONE

I campioni in carica di pallanuoto del Posillipo Napoli si riconfermano. Alla quinta partita della finale scudetto si riconfermano contro il Florentia col punteggio di 8-4. E' il decimo scudetto nella storia della società napoletana ed è arrivato alla fine di una stressante serie finale, sempre in equilibrio nei punteggi. Postiglione il top scorer del Posillipo.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
18.40 Raidue: Rai Sport Sport-sera
19.45 Telefriuli: Sport in... oggi
20.00 Raitre: Rai Sport Tre

20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport - L'attualità sportiva di TNE
20.30 Diffusione Eur.: Area di rigore

20.45 Rete 4: Calcio: Valencia - Leeds
22.35 Capodistria: Calcio: Valencia - Leeds Utd.
22.45 Rete 4: Pressing Champions League
22.55 Telemontecarlo: Crono

- Tempo di motori
23.00 Diffusione Eur.: TNE Sport - Griglia di partenza
24.30 Raidue: Tennis: Masters Series Maschili
24.45 Italia 1: Studio sport

BOSKOV E SAVICEVIC CT

Il ct della Jugoslavia Milovan Djoric è stato esonerato. Al suo posto è stata nominata provvisoriamente una triade composta dal dirigente della Federazione Ivan Curkovic e da due vecchie conoscenze del calcio italiano: l'ex allenatore della Sampdoria Vujadin Boskov e l'ex milanista Dejan Savicevic. La Jugoslavia rischia di non venir ammessa al Mondiale 2002.

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

CALCIO SERIE A Giallorossi sempre più vicini al titolo dopo aver messo la Juve fuori dal gioco

Il fiato della Lazio sulla Roma

Biancocelesti convinti nell'inseguimento. Rivoluzione bianconera

Lo scooter sugli spalti travolge l'Inter

MILANO Il motorino più famoso della storia violenta del calcio rischia di travolgere l'Inter. La società nerazzurra potrebbe subire sanzioni esemplari per colpa di quei folli ultras che si sono divertiti a lanciare lo scooter di un tifoso atalantino in curva sfiorando la tragedia. Un gesto di una pericolosità eccezionale per l'incolumità di più persone del quale il giudice sportivo Laudi terrà conto: la squalifica del campo (per responsabilità oggettiva) alla società di Moratti, già punita in campo europeo, è più di una semplice ipotesi. Figc ha deferito il club alla Disciplina per condotta violenta dei suoi sostenitori. Probabile che Inter-Lazio, in programma il 27 prossimo, venga giocata in campo neutro.

Gli autori della bravata sono stati identificati dalla questura. Ma critiche sono state rivolte anche alle forze dell'ordine e ai responsabili del Personale ausiliario impianti sportivi, ai quali le due squadre

milanesi affidano il servizio di filtro ai cancelli.

Ma l'ultima domenica dell'idiota calcistica (che conta un bilancio provvisorio di un arresto a Napoli e di 28 denunce in tutta Italia per danneggiamenti, possesso di materiale esplosivo e violazione del divieto di entrare allo stadio) ha offerto anche dell'altro, l'aggressione dei cinque tifosi laziali a Zago in un ristorante della capitale. Il brasiliano, «punito» dai laziali per aver sputato a Simone nel derby d'andata, minaccia seppur velatamente di voler andare via dall'Italia. La moglie del calciatore vorrebbe tornare in patria, lui spera di convincerla a rimanere. Poi, con il cerotto sul sopracciglio e l'orecchio destro livido, lancia un messaggio ai tifosi giallorossi: «Spero non prendano l'episodio come esempio e non vadano in cerca di vendette».

L'aggressione ha scatenato le ire del patron biancoceleste, Sergio Cragnotti: «Queste persone sono solo dei delinquenti che vanno perseguiti e castigati».

ROMA Ruba l'immagine a un suo giocatore, Franco Sensi, e la applica alle possibilità scudetto della Roma: «D'elvecchio ieri ha usato una bellissima espressione: Dio c'è». Dopo aver affidato il racconto delle sue emozioni, parla di scudetto al 50%. «Non vedo rischi euforici. La gioia della gente per strada è comprensibile. Arriva dopo tante sofferenze. Ma la squadra, come me d'altronde, ha i piedi ben piantati per terra: non pensa a un campionato in discesa, sa che ci sono ancora cinque partite».

All'avversario di ieri, la Juve, Sensi risponde subito su un altro piano: quello delle recriminazioni per il caso extracomunitari. «Chiusano non può dire che è stata turbata la regolarità del campionato. Prima del match il presidente Juve aveva parlato di legge da rispettare, ora di normati-

va intempestiva: ma l'Italia è uno stato di diritto, esiste una sola magistratura. E la normativa sportiva altro non è che l'adattamento di un organismo alle sue convenienze».

Risultato regolare, sostiene dunque Sensi. Che vuole rinviare oltre a Capello, le cui doti ho già elogiato, Nakata e Montella: i loro due gol e le nuove regole non cambiano nulla, perché non c'era nulla da cambiare. Sono e resteranno due giocatori della Roma, non ho alcuna intenzione di metterli sul mercato».

Sette punti su 12 recuperati. Nelle ultime cinque giornate la Lazio ha quasi dimezzato il distacco dalla Roma ed ora sono cinque le lunghezze che la separano dalla vetta. Dunque, perché non crederci? Ed infatti i giocatori della Lazio, o almeno la maggior parte di essi, si mostra ottimista e con-



Montella felice, inseguito da Batistuta, per aver messo fuori gioco la Juventus.

fida nel ripetersi del finale della passata stagione.

Se la Lazio ci spera, la Juve si arrende, ma non vuole restare al terzo posto. Il pareggio contro la Roma ha messo fine alle ultime speranze di scudetto ed allora si cambia. Lo hanno ammesso, sia pure con toni diversi, tanto Moggi quanto Ancelotti difeso ancora una volta dal direttore generale: «Non è un tecnico a ri-

schio». Così, dopo la conferenza da parte del presidente onorario Umberto Agnelli del trio di dirigenti Bettiga-Giarudo-Moggi, la Signora, a corteo di successi da tre stagioni, si rifà il trucco muovendo e rinnovando le pedine principali, i giocatori.

L'opera di lifting inizierà dal portiere. Che non sarà più Edwin Van der Sar. L'erroraccio che ha portato

domenica al gol di Montella è solo l'ultimo di una catena lunghissima. Ora la Juve deve decidere se dar fiducia al giovane Fabian Carini (con l'udinese Turci quale portiere d'esperienza nel ruolo di vice). Il reparto che cambierà pelle quasi per intero è l'attacco. Uniche certezze: Zinedine Zidane e Alex Del Piero. Accanto a questi due si vogliono inserire tre uomini di prim'ordine.

Sabato pomeriggio al Friuli tra i bianconeri squalificati Helguera e Alberto

Udinese, col Perugia la partita-salvezza

Spalletti non convince e piace Reja

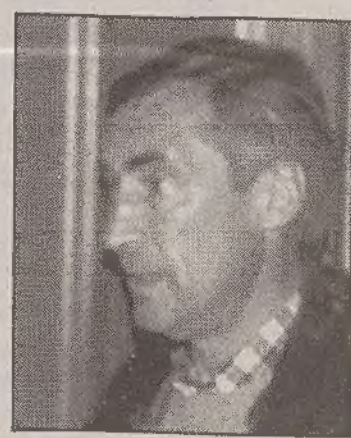
UDINE «La partita più importante per la stagione dell'Udinese, l'occasione per avvicinarci in modo deciso alla salvezza».

Luciano Spalletti non usa perifrasi per presentare l'appuntamento in programma sabato al «Friuli» quando i suoi bianconeri si troveranno di fronte quel Perugia che l'altro giorno ha sconfitto il Milan per 2-1 (tanto per dire che non sarà certo un impegno semplice). E per «la partita più importante della stagione» il tecnico non potrà disporre di due uomini di centrocampo, il goleador di Bologna (e di Reggio Calabria) Alberto e lo spagnolo Helguera (l'erede annunciato di Giannichedda), che saranno squalificati.

Sabato Luciano Spalletti

si giocherà non solo una bella fetta di salvezza della sua squadra, ma anche una bella fetta del proprio futuro in Friuli. Il termine del 1.º maggio per la scadenza dell'opzione da parte della società sul contratto del tecnico toscano è stato

rinvii di un mese: come dire che Giampaolo Pozzo vuole prima vedere dove riesce ad arrivare la squadra. Le premesse non sono però delle migliori, l'Udinese fin qua ha fatto i punti che doveva fare (ovvero la vittoria contro il Bari in ca-



Edy Reja

me di Edy Reja: il tecnico di Lucinico, che sta pilotando il Vicenza verso la salvezza, non è destinato a essere confermato (la società biancorossa sogna Agostinelli, sponsorizzato al lenatore della Ternana) e lui sarebbe a un bivio: Na-

sa e i pareggi in trasferta a Reggio Calabria e Bologna, ma niente di più. Pochino per entusiasmarsi.

E allora ecco che il «toto mercato» (che, come sempre in questa stagione, già impazze per la piazza di Udine il no-

poli o Udinese. Ovvio che lui preferirebbe il bianconero di casa: non dimentica infatti gli anni in cui era bambino e la domenica prendeva il treno, per mano a papà, per andare al «Moretti» a vedere l'«Udin». Una passione che gli è rimasta nel cuore.

A proposito di mercato, si allunga sempre più la lista dei partenti: a Fiore e Giannichedda (già laziali) si aggiungeranno Jorgensen (Parma) e Bertotto (Inter?). E forse anche Sosa (ricchiessimo dall'estero, sia in Europa che in Argentina). Ma intanto c'è da affrontare «la partita più importante della stagione». Poi, soltanto poi, se ne potrà riparare.

Guido Barella

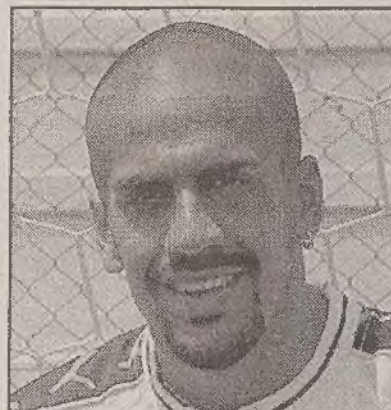
SCANDALO PASSAPORTI Sono accusati di concorso in falso ideologico e materiale

Cragnotti e Veron alla sbarra

Imputati con altre 7 persone, il processo s'inizierà in ottobre

ROMA Il proprietario della Lazio, Sergio Cragnotti, il centrocampista argentino, Juan Sebastian Veron, e altre sette persone saranno processate per le presunte irregolarità di alcuni documenti utilizzati per la naturalizzazione del calciatore. Lo ha deciso il gip del tribunale di Roma, Claudio Tortora, che ha accolto le richieste del pm Silverio Piro. Il processo prenderà il via l'11 ottobre prossimo davanti al giudice monocratico Costantini.

Oltre al patron biancoceleste e al centrocampista argentino, con l'accusa di concorso in falso (ideologico e materiale a seconda dei casi) sono stati rinviati a giudizio i dirigenti del club sportivo, Felice Pulici e Nello Go-



Juan Sebastian Veron

vernato, i procuratori di Veron, Gustavo Mascardi e Francisco Hidalgo, i dipendenti dello studio Alvarez di Buenos Aires, Maria Elena Tedaldi e Ilario Camaiani, e l'impiegato del comune di Fagnano Castello (Cosenza), Gianfranco Orsomarso, che



Sergio Cragnotti

rilasciò l'atto anagrafico attestante l'esistenza dell'avo del giocatore.

«Inutile nascondere la nostra delusione - ha commentato l'avvocato Franco Coppi, uno dei difensori di Cragnotti - Per alcuni imputati si sperava in un esito diver-

so. Così non è stato». Giudizio amaro anche per Ugo Longo, altro difensore del presidente della Lazio: «Il gip ha ritenuto di rinviare a giudizio tutti gli imputati perché la situazione è talmente complessa ed intricata che può essere risolta in un'aula di tribunale attraverso un contraddittorio pieno. La Lazio - ha proseguito Longo - affronterà questo processo con spirito sereno. In fondo il gip, nel suo decreto che dispone il giudizio, ha fatto riferimento ad una condotta truffaldina compiuta ai danni del club sportivo».

L'avvocato Marcello Petrelli, dal canto suo, si è detto «convinto dell'estraneità degli assistiti (Veron e i due procuratori) ai fatti contestati dall'accusa. Nessuno di loro ha tratto benefici».

MOTOCICLISMO

Il mondiale sorride a Valentino Rossi che non si aspettava un inizio così scintillante mentre il campione di ieri si lamenta

Biaggi e la Yamaha: «Un barattolo inguidabile»

JEREZ DE LA FRONTERA La stampa spagnola non ha sparato a zero su Max Biaggi all'indomani della gara di Jerez, come fece lo scorso anno. Ad alzare la voce è stato, invece, proprio il romano, stufo di arrabattarsi fino all'ultimo minuto del warm-up per mettere in pista una moto decente.

Il corsaro dalla sciabola spuntata, solamente 12.0 su una delle piste che più gli sono congeniali, ha sbottato come non faceva da tempo contro la sua Yamaha. «Un barattolo - ha detto Max - inguidabile».

Nella serata di domenica, Biaggi ha riunito il suo team e organizzato una sessione di test privati al Mugello, prevista per questa settimana. Per cercare di curare, prima che sia troppo tardi, i mali oscuri di un vascello che ormai fa acqua da tutte le parti. Max sfrut-

terà l'occasione per provare, per la prima volta in assoluto, anche l'inedita Yamaha con motore a quattro tempi che farà il suo debutto nel mondiale 2002.

Una prova prevista originariamente per metà campionato ma che, secondo alcune indiscrezioni, lo stesso Max pare abbia sollecitato ai vertici della Yamaha prima di decidere se proseguire o meno il suo rapporto con la casa dei tre diapason.

Il contratto che lega Biaggi alla Yamaha scadrà infatti a fine stagione e sembra che il corsaro sia seriamente indeciso se rinnovarlo o meno.

E intanto tre gran premi, tre successi. Neanche Valentino Rossi avrebbe potuto immaginare un avvio di motomondiale così. Ma ora il pilota italiano ha scoperto la strada che porta al successo, diventando sem-

pre più leader di un mondiale della 500 che da quasi vent'anni un italiano non riesce a vincere.

Il «Dottor Rossi», ultima versione del folletto, di Rosifumi, e ancora di Valentino, rappresenta il volto vincente, ma al tempo stesso simpatico e genuino del motomondiale. Anche di classe. Il pesarese ne ha da vendere, come dimostrano i titoli iridati conquistati nel '97 (classe 125) e '99 (classe 250) e le ormai 31 vittorie. Le ultime tre consecutive, sulla scia dei record di Michael Doohan, sei centri in fila, e Giacomo Agostini, 10. «I record non mi interessano - continua a dire Rossi - mi basta solo vincere».

Vincere più di quanto previsto. «E chi se lo aspettava un inizio così? Pensavo di limitare i danni nelle prime gare e di poter vincere solo verso metà campionato».

La Toyota, che ha il suo quartier generale in Germania, farà il suo esordio nelle corse a partire dalla stagione agonistica 2002.

aggiunto il progettista - per quello che ho visto, mi sembra un gruppo di lavoro affiatato e con le carte in regola per crescere rapidamente».

Brunner lavora in Formula 1 da circa vent'anni e la sua partenza potrebbe rappresentare una dura perdita per la Minardi, a secco di punti in classifica dal 1999.

La Toyota, che ha il suo quartier generale in Germania, farà il suo esordio nelle corse a partire dalla stagione agonistica 2002.

pre più leader di un mondiale della 500 che da quasi vent'anni un italiano non riesce a vincere.

Il «Dottor Rossi», ultima versione del folletto, di Rosifumi, e ancora di Valentino, rappresenta il volto vincente, ma al tempo stesso simpatico e genuino del motomondiale. Anche di classe. Il pesarese ne ha da vendere, come dimostrano i titoli iridati conquistati nel '97 (classe 125) e '99 (classe 250) e le ormai 31 vittorie. Le ultime tre consecutive, sulla scia dei record di Michael Doohan, sei centri in fila, e Giacomo Agostini, 10. «I record non mi interessano - continua a dire Rossi - mi basta solo vincere».

Vincere più di quanto previsto. «E chi se lo aspettava un inizio così? Pensavo di limitare i danni nelle prime gare e di poter vincere solo verso metà campionato».

Champions League stasera il Leeds gioca a Valencia

BERNA Stasera ritorno della semifinale tra Valencia e Leeds al Mestalla di Valencia, dopo il pareggio in Inghilterra. Appiedati per somma di ammonizioni Carboni e Baraja tra gli spagnoli, il Leeds si è visto squalificare per tre turni dall'Uefa Bowyer (quello sotto processo per il pestaggio a un pachistano), reo di aver calpestatolo volutamente un avversario.

Domani a Monaco il Bayern riceve il Real Madrid dopo averlo sconfitto già al Bernabeu 1-0 con rete di Elber. I bianchi di Spagna dovranno attaccare per recuperare e arrivare alla finale ma il contropiede dei tedeschi, come si è visto al Bernabeu, potrebbe rivelarsi ancora una volta micidiale.



Max Biaggi in pista sulla moto che non gli piace.

CALCIO SERIE C2 Quest'anno anche il quinto posto è diventato un traguardo accettabile: c'è più entusiasmo all'interno della squadra e tra i tifosi

Triestina, soliti play-off ma con uno spirito nuovo

L'Alabarda ha una settimana in più per preparare la sfida con il Mestre. La pallamano del Gube

IL PUNTO

Mantova fuori della porta

TRIESTE Nessuna sorpresa nel girone A: ai play-off ci vanno le formazioni più meritevoli e accreditate, quelle che durante la stagione hanno fatto sfoggio di solidità e qualità. Mestre, Pro Patria, Pro Vercelli e Triestina si sono rivelate inferiori al Padova ma di gran lunga superiori al resto della compagnia. L'unico grande escluso è il Mantova, protagonista di un campionato schizofrenico. Disastro all'inizio con Roselli, ben carburato a metà campionato da Boni ma in calo con i primi caldi. I trentenni (troppi) in primavera sono scoppiati lasciando via libera alla Triestina. A Legnano, sul campo di una squadra meno qualitativa ma con più risorse atletiche, la resa definitiva. Mestre e Pro Patria, per la continuità dimostrata, meritano invece il podio. Gli accoppiamenti per i play-off a questo punto sono quasi fatti: se all'ultima giornata non ci saranno particolari scossoni gli alabardati affronteranno l'undici di Costantini (la prima al "Rocco") mentre i bustocchi avranno come avversario l'ostica Pro Vercelli che Braghin ha plasmato a dovere. m.c.

TRIESTE Al momento sono solo piccoli indizi ma portano tutti a un'unica pista, quella della C1. Non è il caso di alimentare illusioni, ma stavolta la Triestina entra nei play-off in maniera del tutto diversa rispetto alle ultime stagioni. Negli ultimi tre campionati la promozione era diventata un ripiego dopo che l'Alabarda aveva a lungo inseguito il primo posto. La situazione quest'anno è cambiata: il primato la Triestina l'ha perso di vista già all'andata e dopo la sconfitta di Sesto San Giovanni (poco più di un mese fa) era anche fuori anche dai play-off. E senza l'impresa di Mantova (la vera svolta) la Triestina non sarebbe mai rientrata.

Gli ultimi risultati hanno cambiato lo spirito all'interno della squadra. Anche il raggiungimento di un traguardo «volante» ha portato entusiasmo e fiducia. Delusione, rancore e tensioni interne ed esterne hanno abbandonato la Triestina. «Questo è un gruppo che ha soprattutto delle qualità morali», sottolinea il presidente Amilcare Berti. La condizione psicologica è quella ideale per affrontare la parte decisiva della stagione. Anche i tifosi, seppure con cautela, si sono riavvicinati a Gubellini e compagni. Entrare nei play-off dalla porta di servizio, senza il ruolo di favoriti, è un vantaggio: comporta meno responsabilità e quindi c'è



L'allenatore Ezio Rossi.

meno pressione da parte dell'ambiente. E' come se fosse appena cominciato un nuovo campionato per la Triestina, quello della speranza.

Solo in un'altra circostanza la Triestina era arrivata ai play-off per il rotto della

tecnicamente inferiore a quella attuale. Oltre al quinto posto, domenica la Triestina ha ricevuto in dono (dal Legnano) anche una settimana di tranquillità in vista durante la quale potrà cominciare a prepararsi in pace per la probabile sfida con il Mestre. L'incontro di sabato con la Pro Patria è diventato un piacevole optional. In teoria gli alabardati potrebbero ancora agganciare la Pro Vercelli ma non ha senso rischiare infortuni e squalifiche. Anzi, l'allenatore Rossi ha già annunciato che in quest'ultimo turno approfitterà per risparmiare i difensori e mettere in campo chi ultimamente ha fatto panchina. Gubellini in ogni caso sarà punito dal giudice

sportivo. Quattro ammonizioni, tutte uguali. Mirco sotto porta usa le gambe, la testa ma anche le mani. Domenica ha anticipato il portiere Colombo con un colpo alla Maradona. Numerose squadre si stanno interessando al cannoniere alabardato (o è meglio bomber?), tra queste anche la Coop Essepri di Lo Duca e Sibilla Fusina e Tarafino già tremmano...Scherzi a parte, la tredicesima rete stagionale Gubellini la segnerà nella finale.

La squadra, intanto, riprenderà oggi la preparazione: il programma settimanale è stato ritoccato perché anche la C2 giocherà sabato per via delle elezioni.

Maurizio Cattaruzza

LA CURIOSITA'

Mogli, fidanzate e mamme dei giocatori: sempre sui campi ma guerra alla tivù

Le martiri della domenica

TRIESTE Mamme, mogli, fidanzate, amiche e pure qualche amante. Il calcio, almeno sugli spalti, parla sempre più al femminile. Specie tra i dilettanti, dove è forte la componente affettiva, in questa stagione ci sono state forse più donne a seguire le partite dei colleghi uomini. Tanto che Rita Pavone, con il suo vecchio motivo «Perché, perché, la domenica mi lasci sempre sola...», si può tranquillamente accomodare in soffitta. Anche il marketing lo ha capito e così, dopo una pubblicità mirata a un pubblico esclusivamente maschile, dagli ultimi Mondiali in Francia si è capito che forse era meglio correggere il tiro dei prodotti commercializzati.

Ma se il gentil sesso dei campioni della serie A è spesso un target di belle femmine pronte a fare la passerella in tribuna e presenziare alla trasmissione «Quelli che il calcio» di Fabio Fazio, come analizzarle allora le donne non strane del calcio dilettanti? Spesso e volentieri sono le «martiri» della domenica, costrette a guardare ventidue ragazzi in maglietta e mutandoni, anche se ultimamente sono sempre più coinvolte, non unicamente dal punto di vista affettivo.

«Ha la fortuna che a me piace il calcio», spiega Giulia, moglie di Aldo Corona allenatore del Ponzone, perché altrimenti non ci saremo sposati. Se si considerano una «martire»? Forse adesso più di quando era un giocatore, ma in fondo è meglio che abbia questo hobby rispetto a qualcosa d'altro. L'unica cosa - continua - ogni tanto mi preoccupa il

suo stress, che puntualmente porta a casa. Non parla, tiene tutto dentro, ma si capisce la tensione. Anche i colleghi di lavoro me lo descrivono inquieto quando, a esempio, legge le pagine sportive dei giornali, ma lo conosco dall'età di 15 anni e me lo tengo così com'è. Seguono gli incontri, anche se mi dispiace vederlo soffrire.

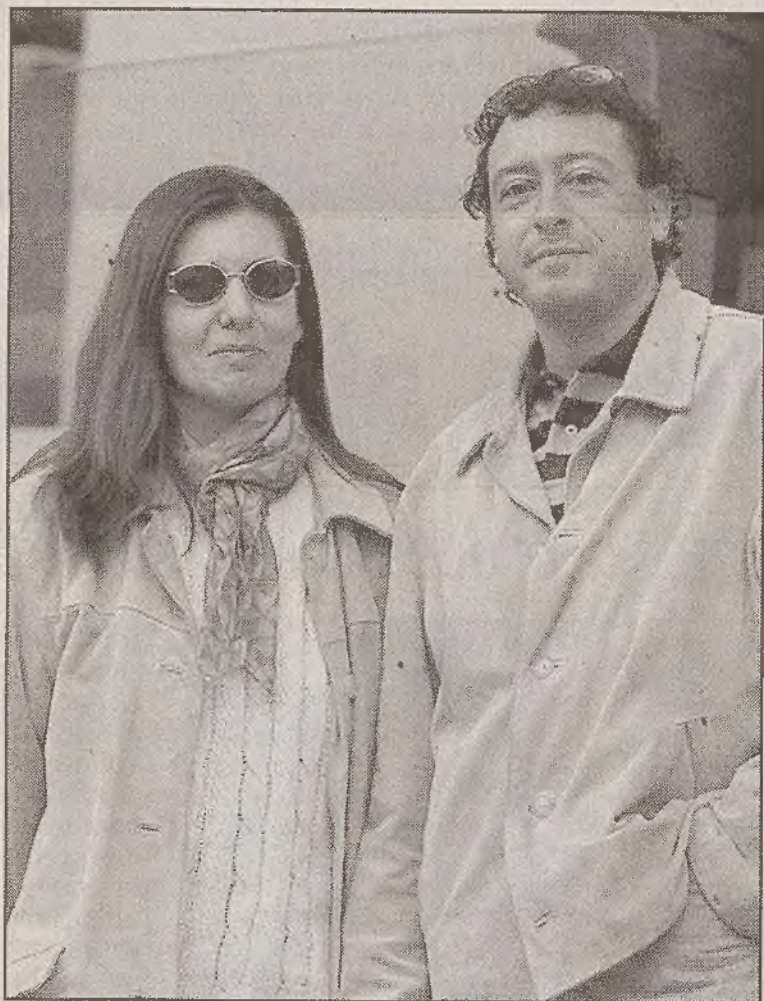
È il dopo partita, insomma, il momento peggiore da assorbire per una donna, sotto

Il calcio permette di coltivare nuove amicizie, anche tra fidanzate, tuttavia Valentina sopporta malvolentieri le partite in televisione. «Ci sono altre cose più belle da fare», spiega - e se Enrico non rinuncia alla partita in tv ci rimango male. Anzi, non transigo proprio».

Dopo la figura della moglie e quella della fidanzata non poteva mancare la mamma. Nelle categorie giovanili sono le prime a insultare ripetutamente l'arbitro, mentre tra i dilettanti c'è un maggior autocontrollo. «Dall'età di 2 anni ho cominciato ad andare alle partite con mio padre», racconta la signora Francesca, mamma di Massimiliano e Fabrizio Bagattin, giocatori in forza al San Giovanni e al Vesna - poi ho continuato con mio marito (morto recentemente, ndr), adesso faccio le corse per i figli. Fino a un anno fa ero tremenda, tanto che se uno dei miei ragazzi subiva un fallo mi veniva di andare in campo. Allora sfogavo la mia rabbia gridando, ora invece sono più calma forse anche per l'età».

La signora Bagattin ormai si è fatta una cultura calcistica, anche attraverso i regolamenti e le discussioni a tavola. «Qualche volta provo vergogna per certe donne che, non capendo niente, gridano a vanvera all'indirizzo dell'arbitro», sottolinea - e in certi casi mi sono permessa anche di redarguirle. Il mio è un calcio quotidiano e familiare, ma odio le partite in televisione. A casa guardo, ovviamente, solo quelle dell'Italia». Altro che l'uomo in pantofole davanti al piccolo schermo.

Pietro Comelli



Aldo Corona con la moglie Giulia. (Foto Lasorte)

SERIE D

Tutte le squadre regionali sembrano orientate a cambiare allenatore

Via al valzer delle panchine

TRIESTE Si comincia parlare di addii e quindi il valzer delle panchine è già iniziato. Tortolo, Portelli Tomei, Flaborea, Tedino e dicono anche Moretto, sono tutti in partenza: il cento per cento degli allenatori delle nostre formazioni che hanno disputato la serie D.

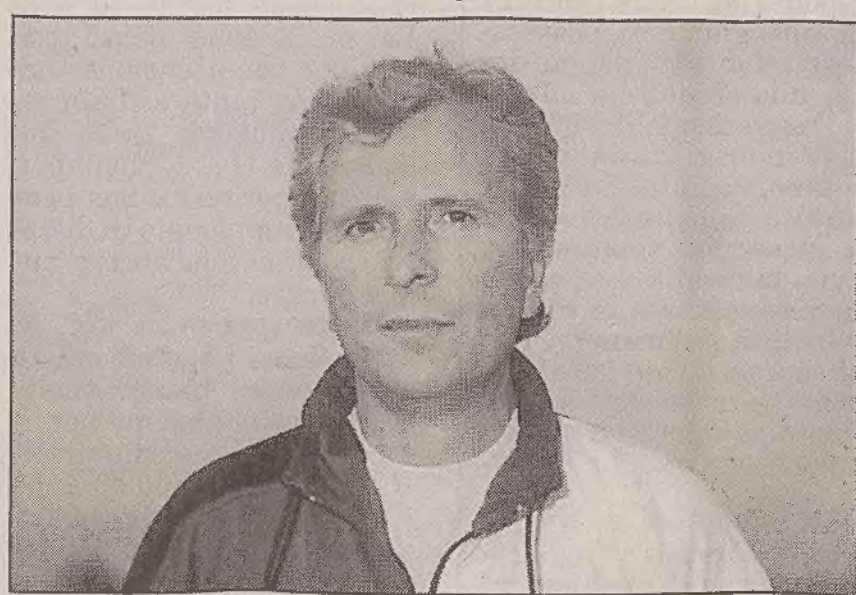
Quest'anno il valzer delle panchine era già iniziato alla quarta giornata. A dare il via è stato, suo malgrado, Gianni Tortolo quando, con gran stile (patron Corrubolo appeso sulla rete dietro alle panchine) è stato liquidato durante il derby perso del suo Palmanova contro il Sevegliano, per poi essere riassunto in serata. Poi è successo a Dante Portelli, alla 12.a giornata, quando, con altrettanto stile (nessuna comunicazione da parte di patron Tramontin), e guarda caso all'indomani del derby perso della sua Pro Gorizia proprio a Sevegliano, si è ritrovato a piedi e al suo posto è arrivato Burlando. Portelli è poi stato richiamato alla 22.a giornata ma ora è in partenza di nuovo.

Nel frattempo, Tortolo subiva il secondo esonero alla 24.a giornata e al suo posto veniva promosso dagli juniores Pietro Zampa. Dopo cinque partite ripartiva la retromarcia e Tortolo tornava. Non è mica finita qui: Tortolo restava due partite e, visto che gli avevano mandato a casa tutto il centrocampo, è rimasto a casa lui lasciando la patata bollente (retrocessione) al nuovo mister degli juniores, Silvano Canciani.

Ci sarebbe anche la storiella di Agostino Moretto che dopo il derby perso in casa con il Sevegliano ha rischiato, ma quella volta ha vinto il buon senso. Bel campionato...divertente.

CLASSIFICA
Thiene 63; Pordenone 60; Sanvitese 52; Sevegliano 48; Pievegina 47; Arzignano e Santa Lucia 45; Itala San Marco 44; BelPonte 42; Bassano, Montebelluna e Legnano 41; Portomaggiore 40; Tezze e Luparense 39; Martellago 36; Palmanova 32; Pro Gorizia 27.

Oscar Radovich



Il tecnico dell'Itala San Marco, Moretto.

TENNISTAVOLO

Nei campionati triveneti a Latisana

La Buttazzoni pigliatutto: piegate anche le veterane Tra i maschi vince Igor Milic

TRIESTE È la triestina Giulia Buttazzoni (Trieste-Sistiana) la grande protagonista dei campionati triveneti di tennistavolo, disputatisi a Latisana. La pionsista del Trieste-Sistiana, quest'anno già in evidenza a livello nazionale, ha vinto nella categoria assoluta e tra le juniores, battendo atleti di ottimo livello come Marzia Pann (per 2-1), la trascinatrice del team del Fincantieri, e la campionessa nazionale veterane Sonja Milic (2-0). Vittoria triestina anche nell'assoluta maschile: si è imposto Igor Milic, cresciuto nel Kras e diventato un big nel Tramin, in serie A. Alle sue spalle un altro triestino, Infantolino, e poi il goriziano Urizio.

Singolari. Assoluta F: 1) Buttazzoni (Ts Sistiana), 2) Pann (Fincantieri Ts), 3) Milic (Kras Ts) e De Fant (Bz). Assoluta M: 1) Milic (Bz), 2) Infantolino (Ve), 3) Toll (Bz) e Urizio (Ve). Junior F: 1) Buttazzoni, 2) Ambach (Bz), 3) Vanzo (Tn) e De Fant. Junior M: 1) Perfetti (Vi), 2) Borin (Tv), 3) Pacher (Tn) e Moro (Vi). Allieve: 1) Carli (Kras), 2) De Fant, 3) Lesic (Pd) e Charmayne (Tn). Al-

lievi: 1) Cordoli (Vr), 2) Tassinato (Pd), 3) Ruberti (Ve) e Piazzi (Pd). Ragazze: 1) Crismancich (Kras), 2) Roldi (idem), 3) Zavadal (idem). Ragazzi: 1) Venturini (Vr), 2) Karcher (Bz), 3) Vanin (Tv) e Ramella (Kras). Giovanissimi: 1) Tramonte (Ve), 2) Kralj (Kras), 3) Miani (Udine 2000) e Sarazin (Kras). Giovanissimi: 1) Cordoli (Vr), 2) Zenti (Vr), 3) De Vescovich (Ve) e Andovandri (Vr). Veterane: 1) Milic (Kras), 2) Blazina (idem), 3) Vesnaver (idem). Veterani: 1) Giuliano (Ve), 2) Mocellin (Vi), 3) Pavan (Tv) e Lovigi (Vi). Over 50: 1) Donda (Ve), 2) Ronzato (Ve), 3) Bolé (Kras) e Chupis (Ve). Doppie. Assoluta F: 1) Tutzer-De Fant (Bz), 2) Buttazzoni-Iozzi (Ts Sistiana - Kras), 3) Pann-Butelli (Fincantieri) e Milic-Carli (Kras). Giovani F: 1) Crismancich-Roldi (Kras), 2) Vanzo-Creazzi (Tn), 3) Carli-Zavadal (Kras) e De Fant-Ambach (Bz). Giovani M: 1) Lovisetto-Ruberti (Ve), 2) Desovitch-Righetti (Ve), 3) Fabiani-Verc (Kras) e Chiovi-Fuiter (Tn).

an. pug.

CICLISMO IN REGIONE

Mountain bike: in Carinzia Strancar è il più veloce

TRIESTE Quasi 500 biker in gara a Hermagor, in Carinzia, per la seconda tappa del circuito Alpe Adria, il trofeo internazionale di cross country che coinvolge i migliori specialisti di Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Austria. Su un tracciato impegnativo ma senza grosse difficoltà lo sloveno Strancar si è imposto nella gara degli open, vincendo con l'1'30" di vantaggio sul connazionale Habe. Splendida la prova dello sportsman pordenonese Toffolo, capace di battere due ex élite di ottimo livello come Nussbaumer e Wieltchnig. Tra i master ottima prova dei regionali.

Under 23: 1) Ortner (Minrok), 2) Bevilacqua (Hypo), 3) Kavcic (Zavranica), 9) Mainardis (Hypo). Elite: 1) Strancar (Stop), 2) Habe (idem), 3) Plank (Oberwart). Donne élite: 1) Homocve (Stop), 2) Podpecan (Swatch), 3) Weratschig (Oamte). Donne sports: 1) Dal Pos (Bike 53.3), 2) Prenner (Oamte), 3) Kellner (Caprivesi), 5) Tamburlin (Tarvisiano), 6) Tiberio (Caprivesi). Sportsman: 1) Toffolo (Caneva Adb), 2) Wieltchnig (Hermagor), 3) Nussbaumer (idem), 4) Gani (Caprivesi). Junior: 1) Grad (Swatch), 2) Pahovik (Sova), 3) Moitzi (Arbo). Under 17: 1) Kiegl (Krotech), 2) Holz (Hrastik), 3) Goldmaier (Arbo), 9) Prisco (Hypo). Under 15: 1) Achim (Asvo), 2) Silobnik (Sloga), 3) Skok (idem), 9) Bertos (Caprivesi). M1: 1) Macor (Tarvisiano), 2) Guatter (Hypo), 3) Brelih (Stop), 4) Piccin (Tarvisiano), 7) Palmieri (Nord Est). M2: 1) Albano (Tarvisiano), 2) Robic (Swatch), 3) Kravos (Nord Est), 5) Tolomio (La Roccia), M3: 1) Neidhart (Mc Donald's), 2) Fabrinetti (La Roccia), 3) Feltré (idem), 5) Brancati (Caprivesi). M4: 1) Ciment (Carnia), 2) Rogelj (Bauer), 3) Vendramin (La Roccia), 4) Livon (Buje), 5) Bergamasco (Isontina), 8) Mervig (Caprivesi).

an. p.

Esordienti: Calligaro allo sprint

TRIESTE Vittoria per il buiese Davide Calligaro e per Riccardo Pozzo del Libertas Gradisca Sedegliano al Gp Marina Stella per esordienti, a Palazzolo dello Stella. Calligaro, già vincente a Domanina, si è imposto in volata, sfruttando il suo sprint veloce e potente. Ha vinto in 54'30", dopo 30 km di gara. La corsa è stata vivace, anche se nessuna fuga è riuscita ad andare in porto: in molti hanno cercato l'allungo vincente ma il gruppo ha sempre recuperato, ricompattandosi. Così Calligaro l'ha spuntata d'un soffio, relegando Luca Vivan (Latisana Ottogalli) al secondo posto, Kevin Petter (Ugs Fontanafredda) al terzo, Piegacom Marcolina (Pasiano) al quarto e Lucas Zuliani (La Pujese Rossetto) al quinto.

Corsa completamente diversa, invece, tra gli atleti del secondo anno. Pozzo, che puntava decisamente alla vittoria, si è staccato a metà corsa, insieme al compagno di squadra Gabriele Savorgnano e al latisanese Mattia Urban. All'ultimo giro, però, Pozzo, coperto da Savorgnano, ha allungato il passo, involontario da solo verso la vittoria. Urban ha tentato di contrastarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Riccardo Pozzo ha vinto da solo, in 1h1'30", dopo 36 km corsi a più di 35 km orari. A 1' Mattia Urban (Latisana Ottogalli), secondo, e Gabriele Savorgnano (Libertas Gradisca), terzo. Poi Diego Valoppi (idem) e Daniele Cecchini (Libertas Pratic Ceresetto). A chiudere il gruppetto dei migliori Andrea Gallo (Latisana), Stefano Masotti (Libertas Gradisca), Stefano Zanin, Marco Venudo e Daniele Bernardi, tutti del Pedale Sanvitese.

Giovanissimi: ronchesi scatenati

TRIESTE Splendida prova dei ragazzi del Nucleo Ciclistico Giovanile Ronchi e del Pieris Tellini alla gara di San Floreano di Buia, il Gp Mmi. I bisacchi hanno conquistato più volte il podio, dimostrandosi ancora una volta competitivi al massimo livello. Buoni anche i risultati di Ceresetto, Flaibanesi e Buiese. Alla gara di Fontanafredda, invece, splendidi i ragazzi di casa, dominatori assoluti.

Gara di S. Floreano di Buia. G6: 1) Presello (Ceresetto), 2) Torresin (Rivignano), 3) Pramperto (Flaibanesi), 6) Palamin (Ronchi), 9) Rossi (idem), 1.a donna Zanon (Lib. Gradisca). G5: 1) Tabotta (Buiese), 2) Selenati (idem), 3) Pozzo (Lib. Gradisca), 5) Greco (Ronchi), 7) Gani (idem), 9) Coccia (Pieris), 1.a donna Vattolo (Buiese). G4: 1) Vidoni (Flaibanesi), 2) Trusnach (Rivignano), 3) Cortellesi (Ronchi), 5) Trava (Pieris), 7) Carlet (idem), 9) Zavan (idem), 1.a donna Vivan (Latisana). G3: 1) Milic (Pieris), 2) Vittor (idem), 3) Cecchini (Ceresetto) 1.a donna, 4) Bedin (Ronchi), 5) Zaza d'Aulizio (Pieris). G2: 1) Folla (Ronchi), 2) Modotto (San Daniele), 3) Fontana (Ronchi), 4) Cante (Devini), 7) Pangos (Pieris), 1.a donna Dell'Asino (Flaibanesi). G1: 1) Masotti (Flaibanesi), 2) Milani (Ronchi), 3) Danelone (Cintellese), 1.a donna Folla (Ronchi).

Gara di Fontanafredda. G6: 1) Cimolai (Fontanafredda), 2) Trabucco (idem), 3) Ortolan (Pasiano). G5: 1) Quarta (Fontanafredda), 2) Bertolla (Corva), 3) Bullochi (Fontanafredda). G4: 1) Bianco (Pasiano), 2) Gava (Scailese), 3) Castellani (Pasiano). G3: 1) Gobbo (Pasiano), 2) Pavan (Fontanafredda), 3) Del Puppo (idem). G2: 1) Dane (Corva), 2) Moret (idem), 3) Pagotto (Fontanafredda). G1: 1) Ros (Pujese), 2) Corrà (Fontanafredda), 3) Gava (Pasiano).

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO

Ottimo comportamento degli atleti triestini nei meeting nazionali e nel Memorial D'Aloja: preziose indicazioni per il selezionatore La Mura

Franco e il duo Visini-Sergas (Saturnia) prenotano l'azzurro

TRIESTE Era compito dei primi due Meeting nazionali e del Memorial D'Aloja individuare gli atleti in grado di far parte di quelle squadre azzurre che dovranno difendere le posizioni di assoluto valore che l'Italia è riuscita a conquistare nel quadriennio appena trascorso. E in questo primo scorcio di stagione, sono una decina i vogatori e le vogatrici triestini messi in evidenza, e sui quali il dt La Mura fa affidamento. Delle cinque squadre nazionali (assolute, pesi leggeri, under 23, junior A, junior B), quella maggiormente rappresentata dai vogatori di casa no-

stra è senza dubbio l'under 23, che il 28 e 29 luglio parteciperà alla Coppa delle nazioni a Linz in Austria. Per la vogata di punta, una pedana importante, alla luce delle ultime prestazioni, è Marco Franco (Saturnia) assieme al partenopeo Mulazzani: prima nelle gare di Combinata, e poi con l'importante medaglia di bronzo nella seconda giornata del Memorial.

I suoi risultati lo pongono come un elemento interessante anche all'indomani della Coppa, con probabilità di un suo inserimento su una barca lunga ai mondiali elvetici di fine agosto. Al

primo anno in categoria si sono difesi egregiamente Erik Visini e Diego Sergas (Saturnia), a tutt'oggi uno dei 2 senza scettari maggiormente accreditati. Un posto sul 4 senza o nell'otto azzurro a Linz dovrebbe essere alla portata dei due atleti di Barbo. Stefano Rotolo (Pullino), ospite da alcuni anni del College nazionale di Piediluco, ha realizzato in questa stagione un importante salto di qualità. Giungere a ridosso di armi di valore mondiale parlano a favore di questo atleta che potrebbe essere impiegato sul doppio o sul 4 di coppia alla Coppa delle na-

zioni. Walter Fichfach (Forze armate), un altro dei muggesani in azzurro, si sta ritagliando non senza fatica un posto al sole nella squadra pesi leggeri under 23, e lo stesso dicasi per l'altro atleta regionale con le stellette, Andrea Rebek (Fiamme gialle), il cui impiego probabile sarà sull'otto italiano senior B. In campo femminile, buone possibilità per Valentina Mariola di partecipare alla trasferta austriaca nel 4 di coppia, o forse più probabilmente, nel doppio assieme alla torinese del Fiat, Carando. L'indisposto valore delle vogatrici di casa nostra è confer-

mato dalle prestazioni di Martina Orzan (Fiamme oro) e Barbara Pelos (Pullino), che hanno raggiunto in questo periodo un buon grado di preparazione, tanto che La Mura le ha convocate per la II prova di Coppa del mondo a Siviglia il mese prossimo.

Le due pl formeranno l'ossatura di quel 4 di coppia (con Mondani della Bixio e Molina della Forestale) che a fine agosto sarà impegnata a Lucerna nei mondiali di categoria. E a cercare un posto nella stessa squadra sarà la maestra Nicoletta Sanvitale, che recentemente ha cambiato la casacca,

vestendo per le prossime gare della stagione quella della Pullino di Muggia. Tra gli under 18 sono le donne ad avere le migliori chance per entrare nella squadra che ad agosto parteciperà ai mondiali a Duisburg. La monfalconese Francesca Russi (Timavo) assieme alla Sancassani (Bellagiana), ha dimostrato nelle ultime regate in doppio di essere equipaggio di tutto rispetto, mentre restano da sciogliere ancora alcuni dubbi per Chiara Ustolin (Saturnia), circa il suo impegno nella vogata di coppia o in quella di punta.

BASKET SERIE A1 L'allenatore subentrato a Banchi in gennaio chiede di investire nel progetto pallacanestro per non deludere i numerosi sostenitori

L'ultimatum di Pancotto: seminare entro maggio

Stagione tutto sommato positiva per la Telit che, con il tecnico marchigiano, ha sfiorato i play-off

Venerdì riunione a Bologna. Cosolini: «Progetto da valutare a fondo»

Lega, alla ricerca delle regole

TRIESTE Superlega, supercaos o supergiù? Succederà qualcosa? Di sicuro il prossimo campionato di serie A di pallacanestro sarà diverso rispetto a quello di quest'anno. Forse per le venti squadre che potrebbero prendersi parte, forse perché il roster potrebbe essere formato anche da dieci extracomunitari, visti gli ultimi sviluppi della vicenda nel calcio.

Ma sono tutte ipotesi. Di fatto c'è solo che il basket italiano cambierà. Le dodici (o tredici) società che hanno sottoscritto il documento di «rifondazione», si troveranno nuovamente venerdì a Bologna per fissare altri punti di accordo: entro il 9 giugno, infatti, dovranno presentare alla Fip gli statuti della nuova lega (il discorso vale anche per l'A2).

E proprio la Federazione, per voce del presidente Fausto Maifredi, sembra essere un alleato importante per la creazione di questa nuova «cosa». «Mi auguro», spiega il professor Maifredi, «che si riescano a trovare i tasselli mancanti per l'ipotesi che si vorrebbe realizzare. Abbiamo esaminato con attenzione il documento che ci è stato presentato, ritenendo la proposta interessante».

Ora, però, si tratta di mettere d'accordo tutti (A2 compresa) e alcune regole sono state fissate. Innanzitutto i parametri: per le squadre di A1 che vorranno far parte dell'élite, sarà necessario

disporre di un palazzetto da almeno quattromila posti e un bel capitale sociale. «Abbiamo messo in chiaro», racconta Maifredi, «che chi non si adeguerà ai parametri (fissati sia per l'A1 sia per l'A2) non parteciperà ai campionati professionistici. Purtroppo queste regole in passato non sono state rispettate e le continue deroghe hanno fatto del male al basket».

E sul discorso retrocessione, Maifredi parla chiaro: «Sono state le società (della Superlega, ndr) a chiedere il blocco per almeno due anni: di fronte agli investimenti che andrebbero a fare (almeno 5 miliardi, di cui 3 garantiti solo per i contratti dei giocatori), la via della retrocessione sarebbe troppo traumatica».

Tuttavia, nessuna società che dispone del diritto dell'A1 è esclusa dal tavolo delle trattative: «È falso dire che il nuovo campionato non potrebbe partire con venti squadre», conclude Maifredi, «a patto che tutti rispettino i parametri». Insomma, chi si adeguerà sarà dentro, gli altri andranno a far parte della nuova B professionistica o A2, come dir si voglia.

La Pallacanestro Trieste sarà presente in questa negoziazione. «Da parte della Fip», dice Roberto Cosolini, presidente della Telit, «c'è la possibilità di recepire quanto proposto dai dodici club. Ed è senz'altro un bene, perché, alla luce dei fatti, andando avanti a suon

di strappi e deroghe - continua Cosolini - si sta creando una situazione difficile da gestire». È un progetto, comunque, che va valutato in tutti i suoi punti e a fondo. «Sulle linee generali l'accordo c'è», ammette Cosolini, «ora bisogna garantire a questo progetto di medio termine una fase di transizione. Ovvero, dare alle società la possibilità di mantenersi, offrire una visibilità maggiore agli sponsor e creare motivi di interesse agonistico anche per chi non parteciperà ai play-off, a esempio».

Se tutta la struttura dell'A1 dovesse essere ridisegnata, quindi, anche il settore arbitrale potrebbe subire qualche modifica. «Sarebbe opportuno», propone Cosolini, «che di fronte a tali investimenti ci sia tutela per tutti e stabilità anche sotto questo punto di vista. Per fare un esempio, nella nostra stagione, sia in Coppa Korac sia in campionato, qualche decisione discutibile ci ha precluso speranze di finale e, forse, di play-off». Per una situazione in continua evoluzione, però, diventa difficile programmare le strategie societarie sugli obiettivi del prossimo mercato e campionato. Bisogna giocare d'anticipo e la Telit ha tutto il tempo per farlo. Un'ultima considerazione: ma i club esclusi da questa «superlega», come si comporteranno? A fine giugno, probabilmente, ne sapremo di più.

Marzio Krizman

TRIESTE Sembra destino ma da un paio di stagioni la Benetton Treviso è chiamata a mettere fine alle fatiche della Pallacanestro Trieste. È accaduto lo scorso anno nei quarti di finale play-off quando Pittis e compagni, con un secco 3-0, fermarono la coraggiosa cavalcata della Telit di Luca Banchi, è successo anche quest'anno con il netto 99-79 che ha consentito alla compagine della Marca di raggiungere il quinto posto al termine della stagione regolare.

Per la Telit, dopo le difficoltà incontrate e lo spettro di una retrocessione che avrebbe fatto sprofondare il basket triestino nelle spirali della serie B professionistica, un finale di campionato tutto sommato tranquillo. E allora, a bocce ferme, è possibile tirare le somme e tracciare un bilancio di quello che è stato il campionato.

Una stagione che, dopo i play-off raggiunti nell'anno precedente, era stata impostata dalla società nel tentativo di confermare i risultati e centrare l'entrata tra le prime otto squadre del campionato. Un progetto ambizioso ma supportato da un precampionato positivo che aveva lasciato intravedere delle buone potenzialità di squadra. E invece, complici anche i tanti infortuni e le mille difficoltà incontrate, la Pallacanestro Trieste ha pagato una partenza a handicap che ha condizionato tutta la stagione.

I problemi burocratici che hanno fermato Calabria all'esordio, le bizzie del cuore di Sauer e l'infortunio alla spalla di Diomassini hanno tolto a Banchi due pedine importanti. Una serie di risultati negativi che hanno

minato l'unità dello spogliatoio portando sin dalle prime giornate la Telit lontana dalla zona play-off. Un risultato compromesso in partenza, dunque, che ha finito per togliere tranquillità allo spogliatoio e al lavoro di un tecnico che a un certo punto della stagione si è ritrovato in mano una squadra che non lo seguiva più.

Ecco allora che, dopo una lunga striscia negativa culminata con la drammatica



Cesare Pancotto

sconfitta casalinga contro Cantù, la formazione triestina si è ritrovata a fare i conti con una realtà inattesa. Il pericolo di una retrocessione fino a qualche giornata prima neppure preso in considerazione, ha convinto la società a seguire le richieste della piazza e giubilare un Banchi che ormai non riusciva più a gestire gli equilibri di una squadra allo sbando.

Il cambio di allenatore, e il ritrovato entusiasmo portato dal ritorno a Trieste di Cesare Pancotto, hanno dato alla Telit la spinta necessaria per rovesciare il trend negativo. E adesso, a campionato finito, i tifosi aspettano le decisioni di una società che, per voce dell'amministratore unico Roberto Cosolini, sta ancora lavorando per programmare il suo futuro. Un lavoro a ampio respiro finalizzato a allargare la compagine societaria e reperire quelle risorse finanziarie necessarie per confermare l'entrata nella futura Superlega e, possibilmente, recitare un ruolo importante nella mappa del basket dei prossimi anni.

In questo senso, le dichiarazioni rilasciate dal tecnico Pancotto al termine della trasferta di Treviso, sono un segnale importante. Il tecnico marchigiano, specificando la sua intenzione di proseguire l'avventura in biancorosso, ha auspicato che Trieste confermi le sue potenzialità investendo nel progetto pallacanestro per non deludere il numeroso pubblico che rappresenta un patrimonio da non sperperare. «In queste settimane», ha detto Pancotto, «abbiamo cominciato a lavorare per cercare di confermare il maggior numero di giocatori in questa stagione a Trieste. Come ho già detto in tante occasioni mi piacerebbe continuare con loro il lavoro impostato al momento del mio arrivo. È troppo presto per fare nomi, non vogliamo illudere nessuno, posso solo confermare che la società sta lavorando bene. Per raccogliere nei prossimi mesi è importante cominciare a seminare già in questo mese di maggio».

Lorenzo Gatto

SNAIDERO «Dopo due sconfitte contro Pesaro adesso vinceremo»

UDINE Matteo Boniccioli accoglie l'imminente sfida play-off con la Scavolini con una mezza battuta: «Con Pesaro abbiamo già perso due volte in campionato. Adesso basta». Grande fiducia, dunque, nel clan Snaidero, dopo l'ennesimo traguardo raggiunto dal giorno della rifondazione, un settimo posto che proietta fra l'altro gli arancini in Europa nella prossima stagione. «Mentre entrare nei play-off con addosso un'eventuale sconfitta a Cantù mi avrebbe dato fastidio», aggiunge il tecnico.

La squadra l'ha accontentato, facendo propria una gara delicata sulla quale hanno impresso il loro marchio un immenso Mc Ghee (13 punti e 14 rimbalzi) e un Alibegovic in veste di condottiero in presenza di una prova così così di Smith. «Non è stato facile», ha commentato capitano Teo, «anche se Cantù era ormai salva. Ma proprio per questo ha potuto giocare in scioltezza, costringendoci a mettercela tutta. Nei play-off non avremo nulla da perdere e proprio per questo credo che tutto sia possibile anche se di fronte ci troveremo una grande squadra come la Scavolini».

E ora, appunto, Pesaro, al meglio delle cinque partite, prima delle quali nelle Marche mercoledì.

Edi Fabris

SERIE C1 Jadran e Ubm domani in lizza per salvarsi

TRIESTE Domani s'inizia l'avventura dello Jadran nella fase play-out del campionato di C1. Gli avversari della formazione carsolina sono i pordenonesi degli Amici Basket per quello che rappresenta l'ennesimo derby regionale della stagione. La compagine pordenonese ci ha rimesso le penne dal turno preliminare dei play-out con l'eliminazione incassata per 2-0 in casa della formazione dell'Istrana, quest'ultima ora salva. L'altra gara play-out vede in lizza l'Ubm Monfalcone di scena sul parquet del Montebelluna.

Chi invece la categoria la vuole decisamente cambiare sono le compagini immerse nel clima play-off, fase che si immerge da domani nelle semifinali. Queste le partite: lo Staranzano è ospite della Dueville, quest'ultima già formazione leader nella fase regolare. La Soteco Gradisca, reduce dalla qualificazione avuta con la terza piazza, dovrà vedersela contro Ferrara. Non sono mancate sin qui le sorprese. Tra le più clamorose spunta senz'altro l'eliminazione della Robur di Palmanova, scivolata, probabilmente contro ogni pronostico, contro Ferrara. Hanno rispettato invece pienamente le consegne sia la Soteco che Staranzano, entrambe approdate perentoriamente in semifinale.

fr. ca.

SKIROLL

Brillanti risultati della società di Santa Croce
**Tre primi posti a Arnoldstein
degli atleti della Ss Mladina
Solo seconda Mateja Bogatec**

TRIESTE Prova positiva per gli atleti della Ss Mladina di Santa Croce nella prima prova stagionale del circuito internazionale dello skiroll, il Gran prix tra Arnoldstein e Tarvisio, organizzato dall'Ap Tolmezzo. I triestini, al via con una squadra ridotta, hanno conquistato tre ottime prime piazze.

La prima vittoria è giunta dalla talentuosa Meri Pertl, prima tra le giovanissime con un gran vantaggio, nonostante abbia iniziato a greggiare da poco più di un anno. Vittoria anche per Eros Sullini, ormai una delle certezze della nazionale azzurra, nettamente primo tra gli allievi. Tra le allieve è arrivata la facile affermazione della favoritissima, Mateja Paulina, capace di dominare la gara sin dalle prime battute.



Mateja Bogatec

Si è dovuta accontentare della seconda posizione, invece, la campionessa del mondo Mateja Bogatec. Nelle prime fasi della gara Mateja ha rotto il puntale del bastoncino: per quasi quattro chilometri ha dovuto spingere con un bastoncino danneggiato, non potendo, quindi, dare il massimo. Alla fine si è dovuta arrendere alla slovena Hisar, un'atleta che aveva già sconfitto più volte. Fare di più, però, era impossibile.

Podio anche per Ana Kosuta, terza nella gara delle cadette, e per Remigio Pinzani e Pierino Di Lenardo, argento e bronzo tra i master 2. Piazzamento tra i migliori, infine, anche per l'allievo Aleksander Tretjack, quinto, per i master 2 Renato Grattoni e Enzo Cossaro, quarto e quinto.

a. p.

KARATE

Ultimi giorni di preparazione al Centro olimpico di Ostia
**Benetello difende in Bulgaria
il suo titolo europeo +80 kg**

OSTIA Davide Benetello ci riprova. Dai giorni scorsi, infatti, il forte karateka di Fogliano Redipuglia, più volte protagonista di grandi imprese a livello mondiali, è a Ostia, dove, all'interno del Centro olimpico della città laziale, si tiene il raduno nazionale in vista dell'impegno con i campionati europei che avranno luogo a Sofia, in Bulgaria, da giovedì e sino a domenica.

E proprio per Benetello l'appuntamento con questa kermesse riveste una grande importanza, dettata dal fatto che l'atleta bisiaco è campione europeo in carica, nella categoria +80 chilogrammi e vicecampione del mondo. «Sono ottimista», ha detto Davide Benetello prima della sua partenza dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari - in quanto ho svolto un'ottima preparazione e, perché no, anche per il morale alle stelle».

E non potrebbe essere diversamente per lui. Benetello punta al podio, come



Davide Benetello

avvenuto in altre occasioni, fresco fresco per aver ottenuto, a Sidney, una prestigiosa vittoria agli Open d'Australia, kermesse che lo ha visto misurarsi con tutti i migliori karateka del mondo.

Ma non è l'unica soddisfazione che ha ottenuto negli ultimi tempi. Benetello, infatti, a Milano ha fatto suoi anche gli Open d'Italia e basterebbe ciò per sfoderare

un biglietto da visita che a Sofia potrebbe concretarsi magari con l'ennesima vittoria.

Non azzarda pronostici, comunque, anche per ovvi motivi scaramantici, ma in cuor suo Davide sa bene di potercela fare. In Bulgaria avrà di fronte avversari agguerriti che non vorranno sicuramente regalarli nulla. «Spero che tutto vada per il meglio», aggiunge, «che la forma non mi tradisca e che in ogni gara io possa impiegare tutta la mia forza, tutto il mio carattere».

Davide Benetello ci riprova e ciò vuol dire, anche, che per il momento, diversamente da quanto aveva annunciato nei mesi scorsi, non ha ancora deciso di smettere. L'obiettivo a lunga scadenza, sono i Giochi Olimpici, un'altra tappa importante nella sua lunga carriera sportiva. Poi il rappresentante delle Fiamme gialle potrà anche decidere di dedicarsi ad altro.

Luca Perrino

PUGILATO

Allontanato dal palasport di Monfalcone con l'intervento dei carabinieri
**Zoff si prepara all'europeo
Ma non sa in quale palestra**

MONFALCONE Stefano Zoff è alla ricerca di una palestra in cui completare la preparazione per l'incontro del 26 a Trieste in cui affronterà un pugile francese per l'europeo dei leggeri. Dopo essere stato invitato a allontanarsi dal palasport sabato pomeriggio, quando era in corso una partita di pallavolo, ieri altro episodio della «story»: si era recato al palasport per un'altra seduta di allenamento quando sarebbe stato invitato dal custode a allontanarsi. Ci sarebbe stato qualche scambio di parole, anche pesanti, tanto che il custode avrebbe chiesto l'intervento dei carabinieri. All'arrivo dei militi Zoff, terminata la seduta di allenamento, ha lasciato il palasport.

Sabato, come ha precisato il presidente dell'Ar Fincantieri che gestisce l'impianto comunale, Carlo Fucile, Zoff che nello scantinato colpiva il sacco disturbava lo svolgimento di una



Stefano Zoff

partita al piano superiore, provocando fastidiose vibrazioni. E riferendosi anche all'episodio di ieri, per Fucile il pugile monfalconese «con un vittimismo ingiustificato lascia intravedere arroganza e supponenza».

E Fucile lamenta anche la poca riconoscenza di Zoff nei confronti dell'associazione «che è stata di supporto a lui in varie occasio-

ni, dal "mondialino" in palestra verde, alla riconquista del titolo tricolore al palasport, alla riunione di dicembre nella palestra polifunzionale».

Ma forse basterebbe mettere per iscritto l'accordo verbale di Zoff con l'assessore comunale allo sport per l'utilizzo, in questo periodo, del palasport, per poter giungere in perfette condizioni all'incontro con il palio l'europeo. Probabilmente è possibile accordarsi sull'orario per l'utilizzo dell'impianto.

Certo che Stefano Zoff ieri era un po' arrabbiato e ha pure pensato di far pubblicare sui giornali un annuncio economico al fine di trovare una palestra disposta a accoglierlo. Probabilmente, come accennato, basterebbe accordarsi con il Comune per definire, possibilmente senza interferire con altre discipline sportive, l'orario di allenamento del concittadino che vuole riconquistare il titolo europeo.

RISULTATI

Premio Rovigo (metri 1660): 1) Rubenford (O. Zorretto). 2) Zeit Holz. 3) Zeppelina. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 20; 14,16; (39). Trio: 15.500 lire.

Premio Venezia (metri 1660): 1) Amour Barb (R. Vecchione). 2) Araldica Sib. 4 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 13; 11,17; (30).

Premio Padova (metri 1660): 1) Biosa (A. Castiello). 2) Bepi di Sgrei. 3) Becker Bi. 6 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 113; 46,42; (343). Trio: 193.000 lire.

Premio Treviso (metri 1660): 1) Baker Black Jet (A. Castiello). 2) Barnia. 3) Beata. 10 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 48; 19,15,20; (94). Trio: 131.700 lire.

Premio Verona (metri 1660): 1) Vulcan Effe (P. Leoni). 2) Ukar Laksmi. 3) Vitigno Pl. 6 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 28; 17,24; (93). Trio: 33.100 lire.

Premio Vicenza (metri 1660): 1) Shogun Bi (R. Vecchione). 2) Ulrich Om. 3) Vergano Mn. 7 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 14; 11,14; (25). Trio: 10.800 lire.

Premio Veneto (metri 2080): 1) Under Zen (E. Pouch). 2) Verna de Gleris. 3) Rudolf Simon. 7 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 75; 28,26; (120). Trio: 120.100 lire.

Premio Belluno (metri 1660): 1) Aura King (P. Romanelli). 2) Avion du Kras. 3) Aspidie Guasimo. 8 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 15; 12,13,14; (32). Trio: 18.800 lire.

TRIS

Alle Cascine è Rischio Totale

FIRENZE Due chilometri abbondanti, questa la distanza che i18 protagonisti dell'odierna Tris alle Cascine fiorentine dovranno intraprendere. Corsa che comporta i giusti rischi per il proprietario che per l'occasione si affida proprio a Rischio Totale, montato da Augustine Herrera, quale perno della scommessa.

Premio Barone, lire 44.000.000, metri 2200 in pista grande, corsa Tris.

1) Finska (62 1/2 C. Sturmiolo); 2) Lucky Spot (61 1/2 I. Rossi); 3) Medjugorje (58 P. Agus); 4) Al Nile (58 P. Agus); 5) Rischio Totale (56 A. Herrera); 6) Castel Romano (55 1/2 G. Bietolini); 7) Traumgold (55 A. Muzzi); 8) Canapicchia (53 M. Planard); 9) Dolcetto del Conte (52 1/2 L. Panici); 10) Dorado (52 A. Polli); 11) Spaccanapoli (52 S. Urru); 12) Anegada Passage (51 1/2 M. Diaz); 13) Diamond Night (51 1/2 E. Baldacci); 14) Juan Dolio (51 1/2 E. Tasende); 15) Zio Cardellino (51 A. Carboni); 16) Bashur (50 1/2 D. Porcu); 17) Re Truce (49 1/2 L. Fracassa); 18) Red gate (52 A. Parravani).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Rischio Totale. 4) Al Nile. 8) Canapicchia. Aggiunte sistematiche: 6) Castel Romano. 9) Dolcetto del Conte. 14) Juan Dolio.

Doppia la Tris di ieri, per l'arrivo ex-aequo per il secondo posto. Agli 854 che hanno giocato 17-2-6 vanno 1.115.200 lire; agli 835 con 17-6-2, 1.153.900. Quota coppia, con il ritiro (n. 8), 80.100 lire.

m. g.

IPPICA

Il fendente di Under Zen stordisce Verna de Gleris e Rudolf Simon

TRIESTE Si prefigurava come corsa dello start, il centrale a Montebello, e corsa dello start è stata, nonostante il prodigarsi di Zena che, dopo un avvio non proprio brillante, si è perita in una condotta d'attacco spericolata che non poteva e non ha pagato.

Davanti, Rudolf Simon ha preso subito l'iniziativa dopo una frazione sparata con Verna de Gleris che in curva si accodava davanti a Under Zen, e Udacia, mentre Ukkel Dalva, falloso nei primi metri, procedeva Zena e Utopia Pisana avviatesi con prudenza. Poi Zena muoveva le acque, annullando gradatamente il gap dai primi e presentandosi nelle adiacenze di Rudolf Simon a un giro dall'arrivo dove Under Zen anti-

cipava Udacia e prendeva la schiena della femmina di Leoni.

Ritmo sostenuto nella retta di fronte, con Rudolf Simon che non si lasciava irritare da Zena, al largo della quale scattava Under Zen a metà dell'ultima curva. In retta d'arrivo, Rudolf Simon, vivendo sul vantaggio, sparava le ultime cartucce, non perseverava la giustamente provata Zena, mentre trovava un varco Verna de Gleris e al largo di tutti Under Zen produceva il suo spunto. Ed era allungo vincente quello del cavallo di Ennio Pouch, che si lasciava alle spalle Verna de Gleris e Rudolf Simon, mentre Udacia regolava Zena per la quarta piazza.

Hanno fatto passerella nelle prime corse i cavalli andati a condurre nelle prime battute. Ha iniziato la serie Rubenford nella «gentleman» che ha visto il cavallo pilotato da Otello Zorretto mantenersi con sufficiente autorità al comando sempre seguito da Zeppelina che in arrivo veniva buggerata all'interno da Zeit Holz per il secondo posto. Poi era la volta di Amour Barb che, superata Araldica Sib in poche centinaia di metri giocando d'anticipo su Alfred May, dominava incontrastata la scena sempre seguita da Araldica Sib, mentre il sauro di Pouch si esauriva all'esterno finendo col rompere ai 400 finali.

Una bella doppietta ha messo a segno Tonino Castiello, prima mandando in avanscoperta il sempre più convincente Biosa, che si la-

sciava alle spalle l'altrettanto brillante Bepi di Sgrei (naufragio per i cavalli più attesi), e poi indirizzava con sicurezza alla meta la debuttante biasuziana Baker Black Jet che non concedeva scampo a Barnia subito incollata al suo seguito. Primo percorso d'attacco riuscito, quello attuato da Vulcan Effe, alla guida del quale Leon faceva capitulare Vangard King che spariva alla distanza superato da Vitigno Pl, questi poi regolato a fil di traguardo da Ukar Lakamy per la piazza d'onore. Corre poco Shogun Bi ma quando corre vince. Stavolta il cavallo di Vecchione ha fatto il vuoto in 1.17.8 ottenendo il sesto successo consecutivo lasciandosi a debito intervallo Ulrich Om e Vergano Mn.

Mario Germani



MAGGIO DI SORRISI

SORRISI

di

SALUTE

OFFERTA VALIDA FINO AL 12 MAGGIO 2001



3.90

€ 0,20

Acqua minerale
frizzante
DESPAR
pet. lt. 1,5



6.190

€ 3,20

Olio Extra Vergine di O
FRANTOIANO
lt. 1



2.490

all'etto
€ 1,29

Prosciutto crudo
PARMA



6.590

€ 3,40

Caffè
Qualità Rossa
LAVAZZA
gr. 250x2



7.40

€ 0,38

Pasta
di semola
DIVELLA
formati
assortiti
gr. 500



7.990

€ 4,13

Detersivo
SOLE
Lavatrice
Marsiglia
23 misurini

FESTA DELLA MAMMA

SORRISI DI SOLIDARIETÀ.



In occasione della Festa della mamma, Despar prosegue nel suo impegno a favore dei bambini dell'Unicef, con un contributo economico al progetto per la costruzione

di centri ricreativi in Somalia. Se anche tu vuoi donare un sorriso ad una mamma somala unisciti a noi, chiedi alle casse il materiale illustrativo per dare il tuo contributo.

E' un'iniziativa Despar a favore di **unicef**

Yogurt al naturale
CARNIA
gr. 125x2

1.190

€ 0,61

Birra
SANS SOUCI
ml. 330x3

2.690

€ 1,39

Asciugatutto
DESPAR
2 rotoli

1.490

€ 0,77

DESPAR



EUROSPAR



SPONSOR ufficiale
Basket Gorizia



QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ